



Nella foto Alessandro Bogatec e a destra l'ultimo disperato abbraccio della fidanzata

Moto contro bus a Sistiana: muore il titolare del Chiosco giallo



TRIESTE Il sorpasso in curva con la moto sull'ultimo tornante della strada che dalla baia porta a Sistiana. Poi l'urto contro il muso dell'autobus che sta scendendo verso il mare. È morto così Alessandro Bogatec, 36 anni, titolare del «Chiosco giallo» sul lungomare, conosciuto con il soprannome di «Bogo», imprenditore e animatore delle notti musicali sulla baia. Lo scontro si è verificato ieri poco dopo le 13. Bogo stava tornando a casa, a Visogliano, per il pranzo. Era in sella alla sua Suzuki. Il bus «73» stava scendendo verso Sistiana. Un altro stava salendo. L'uomo ha tentato di infilarsi tra i due mezzi ma non ce l'ha fatta. Poco dopo, informati dell'incidente, sono arrivati i genitori e la fidanzata.

● Barbacini e Rebecca alle pagine 18 e 19

LA MORTE DI ANTONIONI

QUANDO IL CINEMA È ARTE

di Paolo Lugi

Con la morte di Michelangelo Antonioni il cinema inteso come espressione artistica piuttosto che come spettacolo perde uno dei suoi più alti esponenti.

● A pagina 13

Il presidente della Regione lancia l'allarme sulla base dei sondaggi che chiedono un «uomo forte» per riformare la politica

Illy: Italia rischia «dittatura strisciante»

Pd: Di Pietro e Bonino (a nome di Pannella) contestano l'esclusione come candidati
La Camera accoglie le dimissioni di Previti: «Innocente sconto condanna ingiusta»

COME COSTRUIRE IL PARTITO NUOVO

di Gianfranco Pasquino

Conclusa fra inevitabili polemiche la fase delle candidature alla guida del prossimo Partito democratico, comincia la discussione sul come fare il partito e per quali obiettivi. Certamente, se fossero state accettate anche le candidature, con grande sapore di sfida, di Marco Pannella e Antonio Di Pietro, la discussione sarebbe diventata molto più gustosa.

Con la giustificazione che i due non hanno sciolto i loro partiti, sono stati esclusi. Ne deduco che, invece, i Desses e la Margherita sono partiti scolti, ma vedo anche che a livello locale è tutto un posizionarsi di dirigenti degli stessi due partiti per le prossime cariche. Il fatto è che le regole del Pd sono alquanto ballerine. Ad esempio, pur non previsto in nessun documento, ha fatto la sua comparsa anche il cosiddetto ticket fra Veltroni e Franceschini che dà corpo ai timori di molti che il Partito democratico sarà, in effetti, una fusione di gruppi dirigenti, appena ringiovaniti.

La campagna elettorale che condurrà alle primarie, ma questo termine è improprio poiché sarà una vera e propria elezione, che riguarderà anche una plebiscitaria Assemblea costituente composta da 2500 persone, dovrà chiarire molti termini del problema.

● Segue a pagina 3

TRIESTINA, IL VIA AL ROCCO COL MESSINA FANTINEL: MI ASPETTO 5500 ABBONAMENTI

● Nello Sport



TRIESTE Il presidente del Fvg Illy lancia l'allarme di una «dittatura strisciante» in Italia, sulla base dei sondaggi secondo cui l'80% dei cittadini chiede un «uomo forte» per riformare la politica nazionale. Di Pietro e Pannella, esclusi dalla corsa alla segreteria del Partito democratico, contestano l'esclusione. Cesare Previti, condannato nel processo Imi-Sir, di dimette da deputato e dichiara: «Sconto una condanna ingiusta, sono innocente».

● Alle pagine 2 e 3

A Murdoch il Wall Street Journal Per 5 miliardi di dollari



● A pagina 5

Interessate al provvedimento predisposto dalla giunta regionale le 191 strutture autorizzate

Case riposo: le rette restano bloccate

Congelati fino al 31 dicembre gli oneri a carico degli ospiti

TRIESTE L'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame mantiene l'impegno e conferma anche per il 2007 il blocco delle rette delle ca-

Accordo sul «Tocai»: per la vendemmia 2007 sarà «Friulano»

● A pagina 6

se di riposo: fino al 31 dicembre dunque, nell'attesa che l'annunciata riclassificazione vada a regime e

consenta di «premiare» chi offre più qualità ed efficienza agli anziani ospiti, in Friuli Venezia Giulia non sono ammessi ritocchi all'insù. Il blocco è sancito nella delibera approvata il 20 luglio: una delibera che, nel rispetto della legge regionale del 2006, aggiorna innanzitutto l'elenco delle strutture residenziali per anziani autorizzate dalla Regione. Ne emerge che le case di riposo accreditate sono complessivamente 191 e offrono 10.454 posti letto: 117 in più rispetto a un anno fa.

● Roberta Giani a pagina 8

IL DIBATTITO

PROGETTARE LO SVILUPPO

di Francesco Cervesi

Abbiamo seguito con vivo interesse il dibattito sul «Piccolo» e le varie posizioni emerse in merito alle direttive per predisporre il nuovo Piano regolatore del Comune di Trieste. Posizioni molto diverse fra loro e, in diversi casi, nettamente contrapposte; quasi le valutazioni di merito e le conseguenti richieste fossero ascrivibili a stati a volte emotivi e non ricavate da analisi razionali sul territorio. E proprio su questo punto che si incentra la questione.

● Segue a pagina 4

Inspiegabile gesto di violenza all'inizio del Viale da parte di un uomo di trent'anni: in serata è stato fermato e affidato agli psichiatri

Lancia un coltello contro una donna incinta



La donna è stata ferita sul «pancione». Teneva per mano il figlio di 3 anni

TRIESTE Un uomo sui 30 anni residente a Trieste ha lanciato un suo coltello contro il pancione di una giovane mamma incinta, che teneva per mano il figlioletto di tre anni. L'ha ferita e si è allontanato da via Muratti, facendo perdere per molte ore le proprie tracce. In serata i vigili urbani hanno fermato un uomo che dovrebbe essere il feritore e, vista la sua situazione psichica, lo hanno fatto ricoverare al Servizio di diagnosi e cura dell'Ospedale maggiore. Testimoni sono pronti a giurare che l'uomo scappando abbia anche pulito la lama sul muro dopo aver raccolto da terra l'arma.

● Claudio Ernè a pagina 17



Congressi al Carciotti: progetto oggi in Comune

● Paola Bolis a pagina 21



Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Sport Giovani

Nello Sport

Rapina un salone di parrucchiera: giovane arrestato

TRIESTE Ha fatto irruzione nel salone di acconciature per signora «Eden» di piazza Puecher, rubando la borsa di una delle clienti con poco meno di 100 euro all'interno, e facendo cadere a terra con violenza la titolare che tentava di bloccarlo. A distanza di pochi giorni dal colpo, però, il rapinatore è stato individuato e arrestato dagli uomini della Squadra mobile. Si tratta di Alessandro Di Carlo, pregiudicato di 27 anni, nato nella provincia di Bari ma residente da tempo a Trieste. Ad inchiodarlo, al termine delle indagini svolte dagli uomini della sezione antirapina, è stata la testimonianza della proprietaria del negozio, Maria Bassanese. «Mi hanno mostrato le foto di quattro giovani - racconta la donna -. Io non ho avuto dubbi e l'ho riconosciuto subito. Prima che entrasse nel salone, infatti, l'avevo osservato bene: era un giovane ben vestito, con una maglietta variopinta e pantaloni di stoffa, e i capelli con le «mèches» e pettinati con il gel».

● A pagina 17

Il presidente della Regione lancia l'allarme sulla base dei sondaggi secondo cui l'80% dei cittadini chiede l'uomo forte

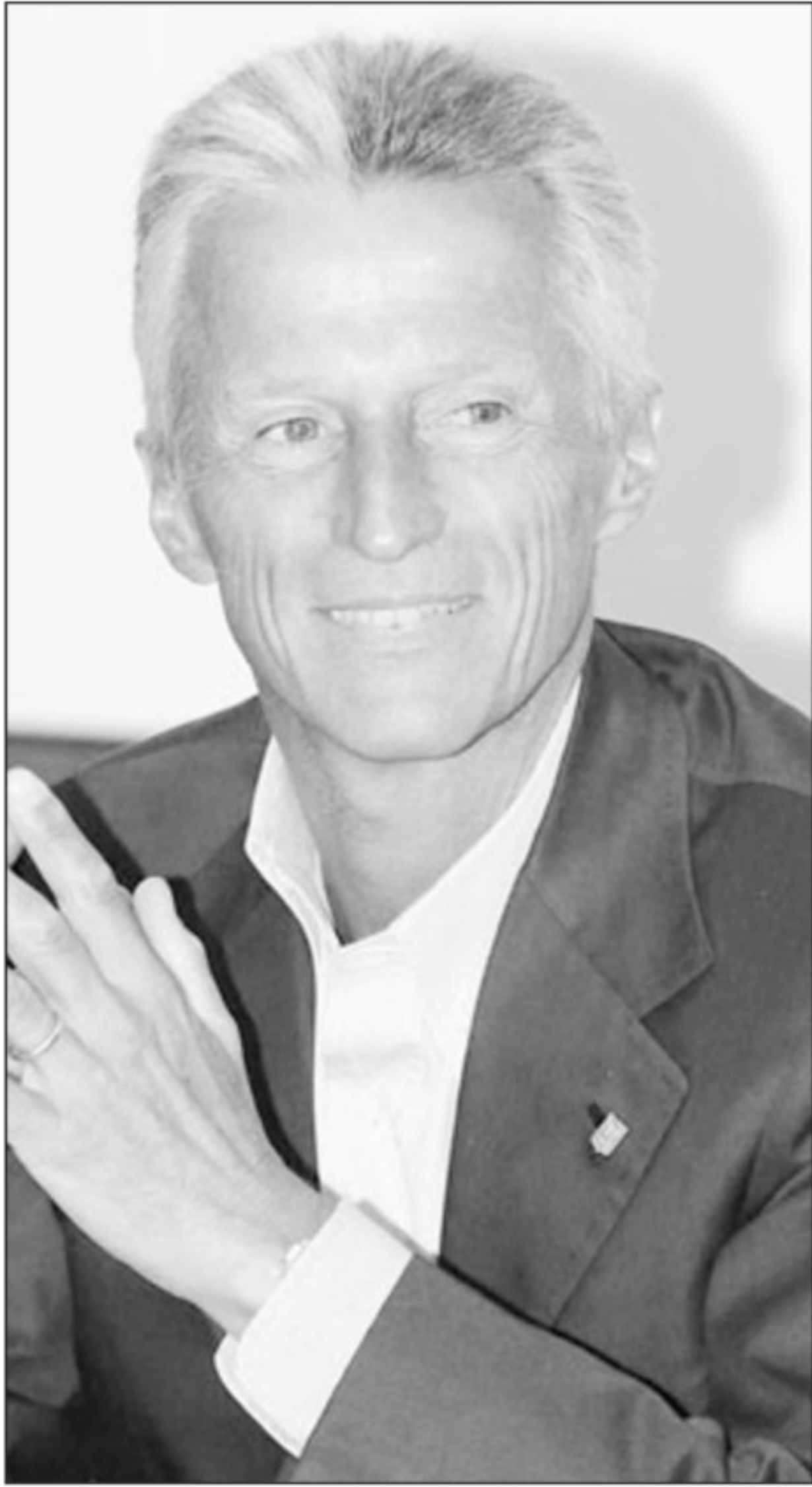
Illy: c'è il rischio di autoritarismo

«Ci sono esempi in Russia e Cina, in Italia mi chiedo se qualcuno reagirebbe»

TRIESTE Riccardo Illy lancia l'allarme di una «dittatura strisciante» in Italia, sulla base dei sondaggi secondo cui l'80% dei cittadini chiede un «uomo forte» per riformare la politica nazionale: il timore è stato espresso dal presidente del Friuli-Venezia Giulia nel corso di un'intervista video pubblicata ieri dal sito web dei giovani della Regione (www.aliasvfg.it). «È positiva - ha sottolineato Illy - la consapevolezza che l'attuale sistema, soprattutto quello elettorale, è inadeguato a risolvere i problemi del Paese, soprattutto perché non garantisce il bipolarismo. Il rovescio della medaglia è che sembrano esserci le condizioni per costituire in Italia una dittatura strisciante, di cui ci sono già esempi - ha aggiunto - in alcune parti del mondo, per esempio in Russia e in Cina».

«Euroregione
avanti
con o senza
la Slovenia»

Secondo Illy «in Russia di fatto c'è una sorta di dittatura strisciante, e nessuno ne parla, perché la Russia è importante per il gas e il petrolio, è un Paese pericoloso per le armi nucleari, quindi è meglio andarci d'accordo». «Lo stesso vale - prosegue il presidente regionale - per la Cina: noi ci indigniamo quando negli Stati Uniti viene ucciso con un'iniezione letale un condannato a morte, e poi non vediamo che in Cina ne vengono giustiziati a migliaia con metodi più sbrigativi, semplicemente perché hanno rubato qualcosa. Anche lì non ci sono vere elezioni, non c'è democrazia, è una dittatura plurale e anche lì nessuno fiata». «Mi chiedo - conclude Illy - qualora arrivasse una sorta di dittatore anche in Italia, se qual-



Riccardo Illy presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Conferenza unificata

ROMA Il parere sul disegno di legge per il federalismo fiscale, sul Dpef e sulla riduzione dei costi della politica sono i temi di maggior rilievo che saranno discussi oggi dalla conferenza unificata convocata dal ministro Linda Lanzillotta assieme alla Stato-Regioni. Gli altri punti inseriti nell'ordine del giorno hanno respiro più ridotto: si va dalle regole tecniche e di sicurezza relative alla carta d'identità e al documento d'identità elettronico al parere sullo schema di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

cuno reagirebbe. Non ne sono sicuro».

Illy parla anche del Pd. Ha più volte incoraggiato chi oggi fa parte dei Ds e dei Dl ad aderire al nascente Partito democratico e per trovare le soluzioni più adeguate per farlo nascere, ma continua a ritenersi «un imprenditore prestato alla politica, anche se il prestito dura da 14 anni». Ricordando di essersi sempre impegnato in politica da indipendente, Illy afferma che «essere a capo di una coalizione è un ruolo che si può svolgere meglio così che da componenti di una delle forze politiche». Sottolineando il proprio interesse al nascente Pd, Illy aggiunge di cre-

«Incoraggio il Pd, ma sono in prestito alla politica anche se dura da 14 anni»

dere «che sia meglio che rimanga fuori». «Continuo a pensare - conclude - che il giorno dopo la fine del mio mandato tornerò a fare l'imprenditore a tempo pieno».

Sull'adesione della Slovenia alla costituenda Euroregione «aspettiamo una risposta positiva da parte di Lubiana, diversamente il gruppo europeo lo costituiranno comunque. Se non ci sarà la Slovenia, pazienza» afferma ancora il presidente del Friuli Venezia Giulia. Illy ricorda che la Slovenia «accampando qualche scusa, e dicendo che preferisce i completi il lavoro dell'Interreg Matrioska, ha preferito non presentarsi e firmare il protocollo sull'Euroregione». «Assieme ai colleghi delle altre Regioni - prosegue - abbiamo detto che aspettiamo la fine di luglio, dopodiché, anche se la Slovenia non dovesse decidere procederemo comunque».

Il presidente regionale si dice convinto che «l'obiettivo della Slovenia fosse quello di essere la bella stella in mezzo alle altre, chiedeva che aderissero anche la Stiria e alcune contee ungheresi». «Ma noi - precisa Illy - abbiamo voluto ribadire il concetto di costituire l'Euroregione tra territori che hanno effettivamente una consuetudine, una collaborazione quasi quotidiana, dove la presenza di minoranze linguistiche funge da collante. Fra queste regioni c'è un intenso scambio a livello istituzionale, economico, culturale e sociale. Quindi abbiamo risposto no, è meglio partire da un nucleo che ha una stretta collaborazione, poi eventualmente - ha concluso - più avanti si vedrà».

libri precostituiti». Più tardi, in una conferenza stampa, ha accusato ancora che «dietro questi mezzucci ci devono essere delle motivazioni politiche. «Danno fastidio le mie posizioni sull'indulto, sulle intercettazioni, sull'autorizzazione a procedere per i parlamentari, sull'abrogazione delle leggi vergogna». E ha ricordato che Prodi è rammaricato e che l'Italia dei valori era pronta a sciogliersi «se ci avessero accettato». «Del resto - aggiunge - nemmeno Ds e Dl si sono ancora sciolti, hanno solo certificato che lo faranno alla nascita del Pd».

In un primo tempo Di Pietro aveva anche minacciato una possibile rottura dell'alleanza con il centrosinistra. Bisognerebbe riflettere sulle vere motivazioni di questo rifiuto, aveva infatti scritto, «che in realtà sono molto gravi e per certi versi incoercibili, e trarne le inevitabili conseguenze (anche sulla opportunità di restare o meno in una coalizione che di fatto ci respinge)». Nel corso della conferenza stampa ha invece chiarito che «L'Italia dei valori manterrà fede all'impegno preso con gli elettori, con questo governo e con questa coalizione».

Anche all'interno del Pd non tutti sono però d'accordo. Come Franco Monaco, deputato prodiano e ulivista. L'esclusione di Pannella e Di Pietro, sostiene, è stata «troppo precipitosa» e non adeguatamente motivata. Sarebbe stato più saggio lasciargli il tempo per uniformarsi alle regole.

Andrea Palombi



Antonio Di Pietro

Sei i candidati in corsa. Colombo rinuncia: regole burocratiche, ignorata l'autocertificazione

Segreteria Pd, Pannella e Di Pietro esclusi

Il ministro: «Non mi meritano». Il big radicale pronto al ricorso

ROMA Non ci stanno Marco Pannella e Antonio Di Pietro. Ed è polemica dopo la loro esclusione, avvenuta nel cuore della notte, dalla corsa per la segreteria del Pd. Dopo il vaglio effettuato dall'ufficio tecnico-amministrativo sono 6 i candidati ammessi: Walter Veltroni, Rosy Bindi, Enrico Letta, Mario Adinolfi, Piergiorgio Gawronski e Jacopo Gavassoni Schettini. L'ufficio aveva ammesso «con riserva» anche Furio Colombo chiedendogli nuova documentazione entro 48 ore. Molte delle firme che corredevano la sua candidatura erano infatti state presentate per fax e se ne chiedeva ora l'originale. Ma l'ex direttore dell'«Unità» ha deciso di rinunciare accusando le «regole burocratiche» e ricordando l'autocertificazione.

A far discutere è però soprattutto lo stop imposto a Pannella e Di Pietro. Il primo annuncia ricorso (secondo le regole fissate dovrà presentarlo entro 48 ore), il secondo no: «Chi non mi vuole non mi merita», accusa Di Pietro e in un primo tempo arriva a minacciare l'uscita dal centrosinistra.

A tutti, replicano i coordina-

tori del comitato per il 14 ottobre. In sostanza i responsabili delle regole per le primarie del Pd. «Trovo bizzarra l'idea - sottolinea Antonello Soro - che il leader politico di un altro partito voglia guidare il Partito democratico. È un atteggiamento strumentale e poco rispettoso del nostro lavoro». E ancora: «Di Pietro nella sua di-

Il comitato: non è un'alleanza tra partiti, il leader che vuole aderire deve sciogliere il proprio

chiarazione di intenti si è detto contrario alle regole che ci siamo dati e ha contestato la natura del progetto politico. Quando sarà d'accordo e avrà sciolto il suo partito, allora potrà aderire: non è con un gesto di teatralità che si può impostare un rapporto serio. Il Pd non è un'alleanza tra partiti, ma un vero nuovo partito. Infatti, per costituirlo Ds e Mar-

gherita si sono sciolti. Chi vuole aderire, faccia altrettanto».

Emma Bonino, nel corso di un filo diretto a «Radio radicale» ha protestato contro l'esclusione di Pannella e annuncia ricorso. La decisione, ha accusato, «non è tecnica, ma tutta politica e mostra il tipo di chiusura e di arroccamento che Ds e Dl hanno voluto dare a queste primarie che invece dovevano essere aria nuova». «Se il Pd ha come ambizione la riforma della sinistra e dell'intera struttura partitica italiana - aggiunge - vale la pena di spendersi. Se invece, come mi pare che questa decisione dimostri, si tratta della mera fusione di due oligarchie, evidentemente non avevamo capito bene, o loro non si erano spiegati bene».

Di Pietro ha usato invece il suo blog su internet per protestare duramente contro l'esclusione. La giustificazione formale della sua esclusione, accusa, «è semplicemente un furbesco espediente per non avere tra i piedi un concorrente vero e reale, un candidato che avrebbe rotto le uova nel paniere, che avrebbe potuto rimettere in discussione gli equi-



Franco Giordano segretario di Rifondazione comunista

Mentre la Camera dà il via libera al documento

Welfare, Prc contro il Dpef: «Un protocollo sbagliato»

ROMA Per Romano Prodi l'accordo sul welfare è fatto, per Franco Giordano (Prc) è un protocollo sbagliato tanto che il suo partito voterà contro, per Fabio Mussi (Sinistra democratica) deve essere cambiato ma non bisogna mettere in discussione la stabilità del governo. Secondo Prodi l'accordo sullo stato sociale è stato raggiunto; una legislatura dura cinque anni, ma già adesso si vedono i primi segni positivi: ad ottobre tre milioni di persone avranno una pensione più adeguata».

Anche i commercianti della Confindustria, per motivi opposti, sostengono che l'intesa sul welfare non va bene perché contiene «proposte modeste e manca di coraggio», nel senso che «si restringono gli spazi di flessibilità nel mercato del lavoro, si pongono tetti ai contratti a termine, si cancella il lavoro a chiamata, si aggrava la contribuzione del part time e si lascia nel limbo lo staff-leasing». Secondo Sangalli, presidente dell'associazione, anche nel Dpef, vista la crescita modesta preseguita, «la pressione fiscale è vista in diminuzione dall'attuale 42,8 per cento del Pil al 42,1 per cento soltanto nel 2011».

Il ministro del welfare Cesare Damiano risponde a Giordano che il governo «sta applicando il programma», mentre il segretario di Prc ha annunciato di sentirsi svincolato dalla maggioranza proprio perché non si vede l'attuazione del programma. Damiano insiste che si tratta del «miglior protocollo degli ultimi venti anni, è un programma di legislatura e bisogna guardare tutte le parti così ci renderemo conto che ogni ministro sta facendo la sua parte».

Giordano aveva detto: «Basta leggere l'intervista a Rutelli e il suo manifesto per capire che il vicepremier ha messo in mora non solo il programma del centrosinistra, ma l'Unione stessa. Rutelli dice che

noi ricattiamo il governo, ma non voglio neanche essere ricattato io. Non mi si può porre di fronte all'alternativa o fate così o arriva Berlusconi».

Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco e il ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani hanno incontrato i rappresentanti delle categorie dei commercianti, dandosi un altro appuntamento a settembre. I due ministri hanno anche incontrato gli artigiani per gli studi di settore e la semplificazione amministrativa. Esiste anche all'interno della maggioranza chi pensa che il governo abbia più a cuore i problemi degli industriali che quelli dei ceti deboli.

Marco Rizzo, coordinatore del Pdc, accusa il governo di «scegliere i poteri forti».

Viceversa il presidente della commissione Lavoro Gianni Pagliarini, sempre del Pdc, sostiene che i comunisti sono pronti a votare con convinzione il Dpef se si darà un chiaro segno di voler dare stabilità di lavoro ai giovani.

Oggi Guglielmo Epifani dirà come la Cgil intende firmare il protocollo sul welfare, nei confronti dei quali la mancanza della lotta al precariato e l'eliminazione del sovrapprezzo degli straordinari sono gli unici due punti assolutamente negativi.

L'aula della Camera ha intanto approvato la risoluzione di maggioranza sul Dpef. Il testo dell'Unione è stato approvato con 291 sì e 205 no. Prc voterà «senza remore» la risoluzione sul dpef, ma avverte il governo che ora si apre una «fase calda e piena di insidie per la stessa prosecuzione dell'attuale esperienza di governo» ha sottolineato Andrea Ricci intervenendo alla Camera sul Dpef. Se non rispetta il programma dell'unione, in particolare sul welfare, ha avvertito, «il governo non è legittimato a proseguire». Domani sarà invece votata al Senato la fiducia sul decreto-tesoretto.

Altolà su Roma di Storace e del movimento La Destra

«La Cdl non vince senza di noi»

ROMA «Per la provincia di Roma i conti vanno fatti con l'oste. È illusorio pensare di vincere senza La Destra» afferma il senatore Francesco Storace. Primi passi sul piano dell'organizzazione e del radicamento territoriale per La Destra di Francesco Storace e Teodoro Buontempo. Ieri mattina i fondatori del movimento nato da una scissione in Alleanza nazionale si sono riuniti per discutere dello statuto, del documento programmatico e dell'organizzazione territoriale, in vista di un'Assemblea costitutiva da tenere, come precisa Storace «probabilmente nel mese di novembre». «Dobbiamo assegnare i compiti per le vacanze - ha detto l'ex presidente della Regione Lazio - perché noi ad agosto non ci fermiamo, andiamo avanti per dare sostanza

al popolo di destra che non vuole dimenticare i propri valori. Grazie allo spontaneismo e alle numerose adesioni che continuano ad arrivare organizzeremo una serie di iniziative sul territorio e nomineremo i responsabili regionali e provinciali del partito».

Annunciata anche la figura del garante degli iscritti in grado di tutelare gli aderenti a La Destra al posto del tradizionale collegio dei provvisori. Buontempo guarda invece più alla rete delle alleanze: «Riceviamo richieste di incontro dagli altri partiti del centrodestra, soprattutto dai movimenti giovanili, anche di partiti di centro come Forza Italia e Udc. Noi cercheremo di aggregare tutto quello che c'è a destra, ma innanzitutto gli elettori e poi le strutture».

Il presidente del Consiglio insiste sulle riforme. E tenta di coinvolgere la Chiesa su etica e tasse

Prodi rilancia: resterà in sella fino al 2011

ROMA Romano Prodi parte all'attacco e, proprio a ridosso della pausa estiva, lancia la bozza di quello che potrebbe essere definito il suo manifesto programmatico per i prossimi 4 anni di governo. In una lunga intervista a «Famiglia Cristiana», il presidente del Consiglio garantisce la tenuta dell'esecutivo fino alla scadenza naturale della legislatura; difende a spada tratta le riforme fin qui attuate, compreso il protocollo sul welfare, duramente contestato dalla sinistra massimalista. E avverte: «Potete essere certi, nel 2011 lascerò». Non prima, dunque, ma do-

po aver portato a compimento il progetto di cambiamento del Paese. Insomma, «tiene il campo» a dispetto delle previsioni dell'opposizione, che a gennaio lo dava per spacciato prima di Pasqua e, ora, entro Natale. «Ma siamo qui - incalza - a perseguire un disegno serio. E, prima o poi i risultati ci daranno ragione».

Il Professore parte da un presupposto, anzi da una lezione che imparò dieci anni fa, quando andò in crisi il suo primo governo: «Bisogna guardare di meno agli interessi delle categorie e di più a quelli delle persone». E così, «con un lavoro

serio», spiega, che intende fronteggiare anche i «frutti avvelenati» di una legge elettorale che lo costringe ad avere una maggioranza risicatissima al Senato.

All'inizio c'è stata la scelta «dell'impopolarità» pur di risolvere il Paese dalle secche di una economia asfittica. Anche contro la volontà di certi «interessi forti». Proponendo diversi «patti» agli italiani sulle riforme portanti, per completare la rete infrastrutturale, tra cui si annoverano la Tav ed il Mose, per garantire pensioni migliori e favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Ma an-

che per ottenere una maggiore equità fiscale, con una graduale riduzione della pressione fiscale, appena le condizioni dell'economia e dei conti lo consentiranno.

Sul tema del fisco, il premier fa un appello ai cittadini. «Dobbiamo fare tutti il nostro dovere di contribuenti - dice - perché tutti possano pagare meno». Perché un terzo degli italiani evade pesantemente il fisco. Un fenomeno che Prodi inquadra tra le questioni a «forte carica etica», coinvolgendo anche la Chiesa in un pressing. «Perché, quando vado a Messa, questo tema non è quasi mai toccato



Romano Prodi

nelle omelie?». Il premier insiste.

Nel quadro di questa «carica etica», il presidente del Consiglio difende la tutela delle cosiddette famiglie di fatto, chiarendo che non vi è alcuna contraddizione tra una forte politica in favore della famiglia e il riconoscimento di diritti individuali delle persone che hanno deciso di convivere.

Intanto, propone un nuovo «patto nazionale», quello per il rafforzamento della sicurezza. Un documento che dovrebbe vedere la luce a settembre, ancora una volta grazie all'arma vincente, è convinto il Professore, della «concertazione». E Walter Veltroni lavora «lealmente» al rafforzamento del governo e per un «forte Partito democratico».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia Kn 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia Kn 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni festi 20%.

La tiratura del 31 luglio 2007

è stata di 48.550 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Voto a scrutinio segreto: 462 sì, 66 no e 4 astenuti. Assenti Berlusconi, Fini e lo stesso esponente di Forza Italia, che ora non è più deputato

Previti dà le dimissioni, ok della Camera

La decisione in seguito alla sentenza del processo Imi-Sir. L'ex ministro forzista: «Sono innocente»

ROMA Con 462 voti favorevoli, 66 contrari e 4 astenuti la Camera ha accettato ieri a scrutinio segreto le dimissioni di Cesare Previti dalla carica di deputato di Forza Italia. Di voti ne sarebbero bastati 265. E' stato lo stesso Previti a scegliere la soluzione delle dimissioni, alternativa a quella della decadenza dal mandato, decisa dalla giunta delle elezioni. La giunta aveva motivato la decadenza con le due condanne definitive inflitte a Previti per corruzione dei magistrati: una relativa al processo Imi-Sir e l'altra dovuta al lodo Mondadori, che ha consentito a Berlusconi di avere la proprietà della maggiore casa editrice italiana.

Previti non era presente nell'aula di Montecitorio. Nella sua lettera, inviata al presidente Fausto Bertinotti per motivare le sue dimissioni, Previti si considera un «innocente» che sconta una condanna ingiusta; e motiva la sua assenza con «lo stato attuale di detenzione domiciliare». Bertinotti ha voluto precisare che la sua presenza sarebbe stata possibile, sulla base delle procedure ordinarie.

Il contenuto della lettera è tutto mirato a una polemica con la giunta delle elezioni, che ha votato la decadenza, derivandola direttamente dalle due sentenze di condanna, mentre le dimissioni sono un atto volontario di abbandono del mandato parlamentare.

A suo modo, è lo stesso Previti a spiegare nella lettera, quando definisce la decadenza «un atto di pura sot-

tomissione del Parlamento al potere, non sovrano, ma sovrastante, dell'autorità giudiziaria, riconoscendole un primato, rispetto al Parlamento, del tutto estraneo alla nostra Costituzione».

In conclusione, Previti definisce arbitraria la proposta di decadenza, rassegna quindi le sue «irrevocabili dimissioni», chiedendo di «voler procedere immediatamente alla relativa votazione». In un'altra lettera al presidente del gruppo Elio Vito, Previti aveva chiesto che la votazione fosse palese e che il gruppo di Forza Italia votasse a favore delle dimissioni. Ma è mancata la condizione dell'unanimità per il voto palese, perché Marco Boato ha chiesto invece lo scrutinio segreto.

Nella votazione, non c'è stato il voto di Berlusconi, assente con altri dodici di Forza Italia. Con altri 16 di An, non c'era neppure Fini, visto alla Camera pochi minuti prima. Casini ha votato, ma otto dei suoi deputati Udc non c'erano. Tra gli esponenti del centrosinistra, presenti Fassino, Rosy Bindi, Sirca, Giordano, Diliberto e Pecoraro Scanio.

La maggior parte dei deputati di An ha votato a favore delle dimissioni, così come quelli di Forza Italia. Ma Ignazio La Russa, capogruppo di An, ha voluto precisare che i suoi deputati avrebbero votato contro la richiesta di decadenza. Sergio Mattarella ha detto che il sì dell'Ulivo a favore delle dimissioni è lo stesso che ci sarebbe stato se fosse stata messa ai voti la decadenza



Cesare Previti non è più deputato. La Camera ha accettato le dimissioni dell'esponente di Forza Italia

chiesta dalla giunta.

Elio Vito ha fatto da scudo a Previti sulla decadenza, dicendo che su questa richiesta non ci sarebbe stata «la serenità necessaria» da parte della maggioranza.

Perché Previti è «un obiettivo politico». Silvio Berlusconi sarebbe rimasto molto deluso dall'accanimento mostrato da diversi esponenti della maggioranza nei confronti di Previti durante il

dibattito in aula a Montecitorio, nonostante l'annuncio delle dimissioni. Così riferisce chi è vicino al cavaliere.

I commenti riflettono gli umori dei due versanti. A voti conclusi, Vito ha detto che Previti, dimettendosi, ha fatto un gesto di grande nobiltà e ha impedito che la Camera facesse un errore. Per Andreotti, dimettendosi, Previti «ha tolto il disturbo alla Camera», che altrimenti

si sarebbe divisa su chi era favorevole o contrario (alla decadenza).

Di tutt'altro tenore, i giudizi della maggioranza, a cominciare da Di Pietro: «Ci abbiamo messo un anno per convincere Previti a dimettersi, quando bastava un giorno». Diliberto, segretario Pdc: «Verrebbe da dire: finalmente». Per il verde Bonelli, le dimissioni sono «tarde e strumentali». «Non

c'è stato nei confronti di Previti nessun atteggiamento punitivo da parte nostra per motivi politici», ha detto ieri sera Piero Fassino. «Quando alla Camera abbiamo approvato le dimissioni di Previti non ho applaudito - ha spiegato Fassino - come del resto nessuno ha fatto».

Con le sue dimissioni, Previti lascia il posto al neo deputato Angelo Santori.

r.v.

LA STORIA

Il legale interdetto anche dai pubblici uffici

La condanna a sei anni era stata confermata definitivamente in Cassazione

MILANO La Camera accoglie le dimissioni di Cesare Previti da deputato alla fine di una lunga vicenda giudiziaria. Su più fronti.

Alla Camera dal 1994 (dunque alla quarta legislatura), Previti è stato condannato a sei anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici dai giudici della Corte d'appello di Milano per la vicenda Imi-Sir (condanna confermata in Cassazione) e a un anno e sei mesi con la continuazione per quella legata al lodo Mondadori.

Per la fallita compravendita della Sme da parte di Carlo De Benedetti, il parlamentare di Forza Italia ed ex ministro della Difesa aveva riportato una condanna a cinque anni a Milano, ma la Cassazione ha annullato la sentenza ritenendo che i magistrati del capoluogo lombardo non fossero competenti.

Gli atti sono stati pertanto trasmessi alla Procura di Perugia ma, trattandosi di fatti risalenti al 3 marzo del 1991, è pressoché certa la prescrizione.

A quell'epoca, infatti, risaliva una presunta dazione di 343 mila dollari che, da un conto riconducibile alla Fininvest, sarebbero transitati su uno di Previti per approdare a un conto dell'ex capo del gip della capitale, Renato Squillante.

Anche per l'ex magistrato ed ex consigliere giuridico del Quirinale erano state annullate le sentenze del Tribunale e della Corte d'appello di Milano e i giudici della Suprema Corte aveva disposto la trasmissione degli atti alla Procura umbra.

In seguito alla conferma definitiva della sentenza Imi-Sir, per Previti si erano aperte le porte

del carcere romano di Rebibbia ma, dopo quattro giorni, il tribunale di sorveglianza di Roma aveva disposto la detenzione domiciliare, anche sulla scorta della legge cosiddetta ex Cirielli riguardante gli ultrasessantenni.

Era poi intervenuto l'affidamento ai servizi sociali e Previti aveva lavorato per qualche tempo al Ceis, Centro italiano di solidarietà, come consulente legale.

La condanna definitiva per la vicenda Lodo Mondadori lo ha riportato alla detenzione domiciliare.

La sorte processuale del parlamentare è simile a quella del suo coimputato Vittorio Metta, ex giudice romano che intervenne nelle cause civili che stabilirono un risarcimento di circa mille miliardi di lire alla famiglia Rovelli da parte dell'Imi e annullò il lodo arbitrale che assegnava a Carlo De Benedetti il pacchetto di azioni Mondadori della famiglia Formenton e, di fatto, il controllo del gruppo editoriale di Segrate.

Anche Metta, ammesso ai servizi sociali dopo la condanna per Imi-Sir, è stato posto in detenzione domiciliare dopo la conferma della condanna per il Lodo Mondadori a due anni e nove mesi che si erano uniti per la continuazione con i sei riportati al termine dei tre gradi per Imi-Sir.

Previti aveva anche chiesto la rideterminazione della pena, ma la prima sezione penale della Cassazione aveva giudicato inammissibile il ricorso, per lo sconto di pena presentato dai suoi legali che l'hanno seguito in tutti questi anni di processi milanesi, gli avvocati Giorgio Perroni e Alessandro Sammarco.



Il giudice Squillante e sotto Sammarco, l'avvocato di Previti

Bocciata la proposta del segretario dell'Udc dopo la notte hard del parlamentare Mele all'Hotel Flora

Cesa e gli onorevoli soli, pioggia di critiche

Soldi per il ricongiungimento familiare, Casini: sciocchezze. Bertinotti: immorale

ROMA La proposta di rimpinguare i già lautissimi emolumenti ai parlamentari per permettere loro di portare a Roma le famiglie è decisamente «immorale», Fausto Bertinotti boccia senza appello l'ipotesi lanciata dal segretario Udc, Lorenzo Cesa, che aveva individuato nella solidità degli onorevoli «fuori sede» una delle cause della notte hard a base di sesso e cocaina di Cosimo Mele, ormai ex parlamentare Udc, finito sulle prime pagine dei giornali dopo il ricovero per un malore di una delle sue accompagnatrici. A senatori e deputati andrebbero versati più soldi in modo da consentire il ricongiungimento familiare, l'idea di Cesa.

Una gaffe in piena regola, talmente esagerata da far passare in secondo piano lo scandalo Mele e concentrare sul malcapitato Cesa le ire dei più. Tanto che ieri, mentre Cesa cercava di innestare la retromarcia dichiarando di essere stato frainteso, è stato lo stesso leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, a sconfessare il segreto-



Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

rio centrista liquidando come «sciocchezze» le sue parole.

E però Fausto Bertinotti il primo a parlare. Proposte come queste riportate dai quotidiani vanno nella direzione opposta a quella su cui la Camera ha operato e

continuerà ad operare per ridurre i costi della politica, ricorda l'ex segretario di Rifondazione, per il quale il ricongiungimento familiare «configurerebbe una condizione di privilegio per il parlamentare del tutto incompatibile con la morale pubbli-

Versiliana, fischi a Andreotti «Parlamentari parsimoniosi»

MARINA DI PIETRASANTA Qualche fischio per il senatore a vita Giulio Andreotti durante un suo intervento al Caffè della Versiliana per una risposta sul caso Mele. Romano Battaglia ha chiesto se si dovevano dare soldi ai politici perché soffrono di solitudine ed Andreotti ha risposto: «Sono molti anni che vivo a Roma e posso dire che la grandissima parte di quelli che siedono in Parlamento hanno una vita parsimoniosa». Alla risposta del senatore il pubblico ha fatto seguire qualche fischio. «La Forza di Prodi è che non esiste un'alternativa oggi» ha detto ancora Andreotti a margine del Caffè della Versiliana, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un parere sullo stato di salute del governo.

A stretto giro di posta arriva la replica di Lorenzo Cesa. «Ritengo del tutto ingiustificata la strumentalizzazione e l'alterazione delle mie parole», premette il segretario centrista. Cesa ricorda che durante la conferenza stampa indetta per annunciare la condanna di Mele e l'accettazione delle sue dimissioni dal gruppo parla-

mentare, rispondendo a una domanda di un cronista, aveva semplicemente sottolineato l'esigenza avvertita da molti parlamentari di condurre una normale vita di coppia, ricongiungendosi con i propri cari nel corso della settimana.

«Nessuna richiesta di privilegi e prebende» assicura ma solo la sottolineatura

«della difesa dell'unità della famiglia».

E le polemiche? Frutto di malafede. A chiudere il caso prova Casini. «L'idea di un indennizzo per il ricongiungimento familiare dei parlamentari non esiste: non esiste perché il segretario dell'Udc non l'ha mai proposta e perché è una sciocchezza», assicura l'ex presidente della Camera.

Ormai però la frittata è fatta. E mentre la procura di Roma apre un'inchiesta sul caso Mele, anche nella Cdl sono in molti ad aver «fraiteso» Cesa. «L'amico Cesa fa bene a correggere, forse è rimasto troppo in aula per cogliere gli umori della gente che vive fuori dal palazzo», dice Maurizio Gasparri di An. La buttano sull'ironia Francesco Cossiga e Giancarlo Galan. A Cesa Cossiga suggerisce di popore «case chiuse» e fornitura gratuita di Viagra per i parlamentari. Il governatore del Veneto, più laicamente, gli consiglia di acquistare l'opera omnia di Fabrizio De André e di ascoltare canzoni come Bocca di rosa.

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA PAGINA

Tranne un paio di opportune frasi della dichiarazione programmatica di Rosy Bindi, gli altri due candidati maggiori e i quattro minori sembrano avere inteso questa fase come quella della presentazione di un programma di governo. Di qui, documenti più o meno lunghi, interessanti, originali fatti quasi apposta per mandare a dire a Romano Prodi che ci sono molte altre cose da fare e che loro, in particolare, Veltroni e Letta, le sapreb-

bero fare meglio. In questo modo, il presidente del Consiglio viene oggettivamente indebolito e, pur avendo di recente ottenuto qualche importante successo, riforma delle pensioni e ristrutturazione del welfare, sembra già relegato in una pagina del passato tanto che Veltroni e Fassino sono costretti a rassicurarlo.

Per quanto tempo? Non è il programma che manca al centrosinistra che, infatti, continua a litigare su differenti interpretazioni delle 281 pagine del testo sottoscritto dai dirigenti dell'Unione. E, invece, uno strumento organizzativo capace di dare stabilità e coesione al suo governo. Nessu-

COME COSTRUIRE IL PARTITO NUOVO

no dei candidati sembra prendere sul serio quello che è davvero il compito del prossimo segretario del Partito democratico.

Bisogna costruire rapidamente e intelligentemente un partito nuovo, democratico al suo interno, aperto ai cittadini, trasparente nei processi decisionali, dinamico nei rapporti con una società e con una economia che, entrambe, si sentono rappresentate politicamente poco e male. Allora, sarebbe bello se Veltroni, Bindi, Letta, Colombo, Adinolfi, Schettini e Gawronski cominciasse a raccontarci quale è la loro idea di partito, se lo vogliono radicare sul territorio e federarlo, molto «ricambiato» nel

personale dirigente e dotato di quale autonomia ai diversi livelli di governo. Le belle parole sugli aspetti programmatici rincuorano gli elettori del centrosinistra per lo spazio di un mattino.

Una solida, efficace struttura organizzativa per un partito da combattimento che, purtroppo, Bersani ha deciso di non costruire, è quello che serve per cambiare il modo di fare politica.

Gianfranco Pasquino

La giunta per le autorizzazioni della Camera decide oggi. Il Senato ha optato per settembre

Intercettazioni, l'Ulivo punta sul rinvio

ROMA L'Ulivo ha chiesto di rinviare tutto a settembre, mentre i tre relatori si sono detti a favore del sì alla richiesta del gip di Milano Clementina Forleo a utilizzare le intercettazioni di Massimo D'Alema, Piero Fassino e Salvatore Cicu per il processo Unipol-Bnl. E questo in sintesi quello che è successo in giunta per le autorizzazioni della Camera nella seduta di ieri dedicata alla vicenda Unipol. La giunta tornerà a riunirsi stamane.

Intanto, ha ascoltato il deputato di Fi Salvatore Cicu che ha chiesto all'organi-

smo parlamentare presieduto da Carlo Giovanardi (Udc) di dare il via libera all'istanza del magistrato milanese. «Pur essendo una situazione di evidente e palese estraneità rispetto al contesto - ha dichiarato Cicu - chiedo che venga dato l'ok all'uso della mia intercettazione».

Ma è proprio sul caso di Cicu che in giunta è scoppiata la polemica. Il relatore designato da Giovanardi, Enrico Buemi (Rnp), non ha presentato la sua relazione, come annunciato, e ha chiesto che l'ordinanza del gip Forleo venisse rispettata al tribunale di Milano

perché «irricevibile e sbagliata». La dichiarazione ha fatto andare su tutte le furie Daniele Farina (Prc) con il quale si è innescato una botta e risposta al vetricolo. Farina infatti ha accusato Buemi di rallentare così l'attività della giunta, mentre Buemi ha parlato di «attacco personale» anche perché era stato criticato per la sua assenza dalla volta scorsa («quando ero sull'aereo in ritardo...»). Così, dopo aver rinunciato al suo mandato di relatore per protesta, ha spiegato di essere stato vittima di un «attacco senza precedenti».

Al posto di Buemi, ha

svolto la relazione su Cicu Giovanardi, che si è espresso per un sì alla richiesta del gip così come richiesto dall'interessato. Anche gli altri due relatori: Elias Vacca per D'Alema e Antonio Pepe (An) per Fassino, si sono pronunciati per il via libera alla domanda della Forleo.

La giunta del Senato presieduta da Domenico Nanna ha deciso di rinviare tutto a settembre perché la richiesta di usare le intercettazioni di Nicola Latorre (Ds) e Luigi Grillo e Romano Comincini merita di essere valutata con attenzione.

Tre studenti su quattro arrivano all'esame di maturità con debiti non sanati. Pochi gli istituti che hanno organizzato i corsi di recupero

Scuola, rispunta l'esame di riparazione

Fioroni: «Troppe lacune, bisogna rivedere il sistema». A settembre prime verifiche

ROMA Temuto o ciambella di salvataggio, madeleine proustiana per tanti genitori, torna l'esame di riparazione. Non c'è ancora una data certa, per questa inattesa *ren-tree*, ma sembra ineluttabile alla luce dei risultati finali degli scrutini delle superiori. Il dicastero di viale Trastevere ha dovuto constatare un cumulo di debiti scolastici spaventoso e il ministro Fioroni ha così annunciato l'idea di ripescare dalla soffitta l'esame di riparazione. «Non è uno smantellamento del sistema dei crediti e dei debiti - ha tenuto a precisare - ma la traduzione in pratica della necessità di una certificazione certa del superamento del debito».

Attualmente arrivano a sostenere l'esame di Stato 3 studenti su 4 con debiti non riparati. Una situazione che impone interventi. Tra questi, appunto, anche il ripristino degli esami di riparazione aboliti nel '95 per volontà dell'allora ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio. Fra due anni, quando andrà a regime la riforma della Maturità, chi non ripara i debiti non potrà essere ammesso all'esame di Stato. La legge prevede non solo il dovere del ragazzo di saldare ma anche quello della scuola di mettere tutti in grado di farlo.

Nel recente decreto sulle modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi si ribadiva chiaramente che «il Collegio dei docenti e i singoli consigli di classe all'inizio dell'anno devono programmare criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì le modalità di informativa alla famiglia da parte dei consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero». Insomma si sollecitavano le scuole, ma le ammonizioni evidentemente non sono bastate. Finora, nelle poche scuole che hanno organizzato i corsi di recupero solo il 25% dei debiti è stato recuperato perché soltanto il 60% dei ragazzi con un debito (per lo più in matematica) ha frequentato questi corsi e di questi meno della metà, il 40%, lo ha fatto con successo.

Fioroni si è preso un pò di tempo, da qui a settembre, per un monitoraggio. «Molti soldi finalizzati ai corsi di recupero non sono stati utilizzati. Ora - ha annunciato -

metteremo a disposizione 30 milioni di euro aggiuntivi per la terza, quarta e quinta classe delle superiori, che si sommano ai Fondi di istituto, per poter approntarli. Ma per essere coerenti con l'impronta di serietà che vogliamo restituire alla scuola italiana, se anche questi sforzi si rivelassero vani, non si potrà che rimettere mano al sistema dei crediti e dei debiti ripristinando l'esame di riparazione». La preoccupazione è tanta: «Stiamo minando le basi del leggere, scrivere e far di conto e mi chiedo come si sia potuto accumulare in questi anni un debito che per mole e gravità dovrebbe preoccuparci anche di più di quello delle casse dello Stato in quanto più destabilizzante per l'economia del Paese di quello pubblico». Sulle modalità del nuovo vecchio esame di riparazione il discorso è ancora aperto. Si farà di tutto però per non tornare al rituale delle ripetizioni private, un business che affidava la selezione al censo oltre che al sapere.

Immediati i commenti dal mondo politico. L'intenzione del ministro Fioroni di ripristinare l'esame di riparazione «rischia di essere l'ennesima iniziativa velleitaria di questo ministro», ha sostenuto ieri Giuseppe Valditara, responsabile scuola e università di An.

«Gli esami di riparazione possono avere un senso - ha proseguito - solo se si trovano risorse significative per organizzare corsi di riparazione per gli studenti. In caso contrario i figli di papà potranno andare a lezione private e riusciranno a recuperare, mentre gli altri rischieranno di essere abbandonati a se stessi». Di differente avviso Paola Goisis, responsabile scuola della Lega Nord Padania: l'idea di reintrodurre gli esami di riparazione «trova il nostro appoggio». La scuola italiana, per l'esponente del Carroccio, ha «bisogno di più rigore». Fioroni «ritorna al passato», secondo Mauro Del Bue, segretario del Partito socialista-Nuovo Psi e componente della commissione Cultura della Camera. «Non c'è che dire - ha concluso - si tratta di un ministro fortemente innovatore. Andando avanti così credo che dovremo ripristinare anche le scuole commerciali al posto delle medie unificate, l'esame di quinta e di seconda elementare e ammettere - conclude il parlamentare - che Gentile era un ministro del Duemila».



Riprende quota l'idea di tornare ai vecchi esami di riparazione

IN BREVE

Tribunale di sorveglianza

Sofri può uscire per dodici ore



FIRENZE Adriano Sofri, ex leader di Lotta continua, potrà assentarsi da casa ogni giorno dalle 8 alle 20. Lo ha autorizzato il Tribunale di sorveglianza di Firenze, autorizzando il trasferimento provvisorio della detenzione domiciliare da Firenze a Pisa. I permessi di cui potrà usufruire serviranno ad assistere la sua compagna, che dovrà sostenere un «arduo intervento chirurgico» all'ospedale di Pisa. Sofri, condannato a 22 anni per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, chiarisce che «nessun mutamento è finora intervenuto nella mia condizione».

Ombra del racket sull'incendio

Palermo, a fuoco deposito di vernici



Fiamme alte decine di metri e una nube nera che ha avvolto come una cappa il cielo di Palermo. I vigili del fuoco hanno combattuto per ore prima di riuscire ad avere la meglio sul disastroso rogo che, all'alba di ieri, ha distrutto il deposito di vernici della ditta di ferramenta Guajana. Ancora incerte le cause dell'incendio. Gli investigatori non escludono la mano del racket delle estorsioni. Il titolare Rolando Guajana, tre mesi fa aveva denunciato di essere stato vittima di danneggiamenti e aveva aderito al comitato «Adiopizzo»: era stato così inserito nella lista dei 198 commercianti palermitani che hanno deciso di dire no al racket.

Oggi si festeggia a Genova

Lo scoutismo ha 100 anni



GENOVA Gli scout d'Italia si riuniranno stamattina a Genova per celebrare assieme l'Alba del Centenario, ovvero il secolo di vita del movimento. Sorto il 1° agosto 1907, data in cui Baden-Powell organizzò il primo campo scout della storia, lo scoutismo ha formato circa 400 milioni di giovani. Si prevedono migliaia di cerimonie nel mondo.

Accolto il ricorso di una automobilista

La Cassazione: gli ausiliari del traffico possono multare solo auto in divieto di sosta

ROMA Gli ausiliari del traffico possono elevare multe soltanto per violazioni di divieto di sosta. Lo ha ribadito ieri la Cassazione, accogliendo il ricorso di un'automobilista contro una sentenza del giudice di pace di Roma.

La conducente del veicolo, una donna, si era vista presentare una contravvenzione poiché sorpresa a circolare nella corsia di percorrenza riservata ai mezzi pubblici e lamentava, dunque, l'«incompetenza assoluta» dell'accertatore, in quanto quest'ultimo era un ausiliario del traffico.

La Suprema Corte (seconda sezione civile, sentenza numero 16777) ha ieri dato ragione alla ricorrente: «il legislatore - si legge infatti nella sentenza - ha avuto cura di puntualizzare che le funzioni (dell'ausiliare, ndr) riguardano soltanto le violazioni in materia di sosta e limitatamente alle aree oggetto di concessione, poiché la loro attribuzione è apparsa strumentale rispetto allo scopo di garantire la funzionalità dei parcheggi, che concorre a ridurre, se non a evitare, il grave problema del congestionamento della circolazione nei centri abitati».

In tal senso, ricordano i giudici di legittimità, «è significativo che al personale in esame può essere conferita anche la competenza a disporre la rimozione dei veicoli», ma esclusivamente nei casi in cui «venga impedito di accedere ad un al-



Vigile intento a dare la multa

tro veicolo regolarmente in sosta, oppure lo spostamento dei veicoli in sosta», o «in seconda fila», oppure «negli spazi riservati allo stazionamento e alla fermata dei veicoli».

Laddove, invece, le violazioni «consistano in condotte diverse», spiegano i giudici di Palazzaccio, come, nella specie, la circolazione in corsie riservate ai mezzi pubblici, «l'accertamento può essere compiuto dal personale ispettivo delle aziende di trasporto pubblico di persone, ma non anche dagli ausiliari del traffico».

La contravvenzione in esame, dunque, conclude la Cassazione, deve essere annullata.

Non solo: il Comune di Roma dovrà pagare inoltre tutte le spese di lite.

Gli investigatori seguono la pista anarchica

Vicenza, fallisce attentato all'oleodotto della Nato

VICENZA Tre pentole a pressione con dentro bombole a gas, più due taniche con liquido infiammabile che avrebbero dovuto causare un'esplosione danneggiando gravemente l'oleodotto della Nato nel vicentino. Questo l'attentato fallito - di matrice anarchica - scoperto dopo l'invio di un filmato di rivendicazione, giunto l'altro giorno a un'emittente privata. Un tentativo, forse, di alzare la tensione contro la nuova base Usa di Vicenza. Cercando conferme sulla rivendicazione di un attentato di cui nessuno si era accorto, messo a segno la notte tra il 4 e 5 luglio, gli artificieri della polizia hanno scoperto ieri in un pozzetto d'ispezione della «pipe line» che trasporta cherosene avio da La Spezia ad Aviano, un ordigno «sofisticato» e «di una certa pozzettosità», secondo la valutazione degli esperti dell'antiterrorismo.

Il sabotaggio all'oleodotto della Nato, messo a segno mentre americani e vicentini festeggiavano il Giorno dell'Indipendenza, era stato rivendicato ieri da un sedicente gruppo firmatosi «team antimperialista» con un dvd consegnato a un'emittente privata vicentina. Nel video appaiono, riprese da molto lontano forse proprio per proteggerli da un'attesa esplosione, alcune fiamme basse: quel fuoco era l'avvio di una catena distruttiva che non si è mai innescata. In quel pozzetto dove sono andate a fuoco due taniche di combustibile erano stipate pentole a pressione cariche di bombole di gas butano, quelle usate nei campeggi, e decine di altre piccole bombole. Le taniche sono bruciate, ma potrebbero aver attaccato solo una delle pentole a pressione che risul-



Militanti del «No-Dal Molin»

ta lesionata da una piccola combustione. L'esplosione, dunque, non c'è stata: altrimenti, secondo gli esperti, sarebbe stata grave. Dietro all'ordigno e alla scelta di dove posizionarlo, secondo gli investigatori, c'è un lavoro di preparazione di una o più persone esperte. La metodologia adottata sarebbe quella anarco-insurrezionalista. Dubbi restano, secondo l'antiterrorismo, sulla data del fallito attentato. Il volantino di rivendicazione parla della notte tra il 4-5 luglio ma viene giudicato strano rivendicare un attentato con quasi un mese di ritardo. L'ipotesi a cui si lavora è che l'ordigno potrebbe essere stato posizionato nel pozzetto solo qualche giorno fa e la data del 4 luglio, l'Indipendenza Day, scelta perché simbolica. L'atto fa lievitare ulteriormente una tensione andata crescendo negli ultimi mesi a Vicenza, dove la contestazione alla base sembra passata dalle pentole e coperchi sbattuti in piazza alle pentole riempite di gas. Il 12 giugno ignoti avevano bruciato ruspe e magazzino di una ditta che stava posando cavi in fibra ottica su una strada vicina al Dal Molin. Il 19 giugno, in un deposito ferroviario di Vicenza erano stati dati alle fiamme alcuni cassoni in legno usati da una ditta belga per il trasporto di materiali delle truppe della Ederle, sede della Setaf. Il 9 luglio un proiettile era stato recapitato a casa di Cinzia Bottene, leader del comitato «No Dal Molin». Infine, il 24 luglio una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la casa dei genitori di Marco Bonafede di An, presidente della Quinta circoscrizione, ove ricade il Dal Molin.

A sei anni dalla cessione della società a Tronchetti Provera l'Agenzia delle entrate notifica la maxievasione

«La Telecom venduta truffando il fisco»: chiesti 2 miliardi di tasse a Gnutti e soci

MILANO L'Agenzia delle entrate ha notificato un avviso di accertamento fiscale ai soci e agli amministratori pro-tempore della società «Bell», la cassaforte lussemburghese del finanziere bresciano Emilio Gnutti, che aveva il controllo di Telecom e attraverso cui ne venne perfezionata la vendita a Tronchetti Provera. Secondo l'Agenzia delle entrate la cessione del pacchetto azionario, nel 2001, avrebbe sottratto al fisco 600 milioni di euro e per il Fisco è ora che il denaro, maggiorato delle sanzioni, ritorni all'Erario. Sono passati sei anni da quell'operazione e, finora, siamo alle carte bolate, agli accertamenti, alle ispezioni, alle notifiche. Le casse dello Stato non hanno ancora visto un quattrino. L'impresa di recuperare il denaro si presenta difficile ma i funzionari dell'Agenzia delle Entrate appaiono determinati. La storia è quella della scalata a Telecom. Risale al 1999 quando, attraverso la società lussemburghese Bell, un gruppo di finanzieri brescia-



Una foto d'archivio dell'imprenditore bresciano Emilio Gnutti

ni, alleati di Roberto Colaninno, scala la Telecom. Poi Colaninno esce dall'affare e la maggioranza del colosso telefonico viene ceduta

a Tronchetti Provera e Benetton. La Bell riesce a vendere le azioni Telecom a oltre 4 euro, le ha rastrelate in Borsa a molto meno

e pertanto ci guadagna 1,5 miliardi di euro (circa 3 mila miliardi di lire). Su quella cifra, però, lo Stato italiano non è mai riuscito ad applicare le imposte. Il motivo? La Bell, società controllata da finanzieri italiani, ha sede in Lussemburgo, là tiene i bilanci e là si riunisce il cda. La questione è stata al centro di più inchieste giudiziarie ma questo è l'aspetto penale della vicenda.

Invece, per un'altra strada, sono proseguiti gli accertamenti del Fisco. Adesso l'Agenzia delle Entrate di Milano ha dichiarato chiuse le verifiche e chiede agli azionisti dell'epoca di versare, in totale, 1 miliardo e 937 milioni di euro (più di quanto la Bell non abbia guadagnato con l'operazione Telecom). Infatti alla cifra si arriva sommando tre voci: le «imposte evase» per 654 milioni, gli «interessi» per 106 milioni e le «sanzioni» per 1 miliardo e 177 milioni. Stavolta, poi, al Fisco sono stati scrupolosi e hanno calcolato «pro quota» quanto dovrebbero pa-

gare gli azionisti di Bell dell'epoca, in base alle azioni possedute. Il prezzo più alto da pagare spetta alla Hopa del finanziere Gnutti che dovrebbe sborsare 635 milioni di euro. Altri 416 milioni spettano alla Gpp (una consociata lussemburghese) e 36 milioni alla Gp Finanziaria, la cassaforte personale di Gnutti. Deve pagare 60 milioni la Unipol (che era socia di Hopa) e 184 milioni sono dovuti da Antonveneta (per la sua controllata Interbanca «solo» 121 milioni) e il Montepaschi ne dovrà sborsare 143. Per quote minori sono citate società quasi sconosciute che fanno capo a vari imprenditori italiani mentre ai tre fratelli Lonati, soci storici di Gnutti, vengono chiesti 30 milioni di euro. Per evitare di pagare, la Bell e i suoi azionisti potranno fare ricorso alle Commissioni tributarie. Questo faranno i legali che, ieri, sono già scesi in campo. «E' un'iniziativa sconcertante», dice Dinoia, legale di Hopa. «Sono sorpreso», gli fa eco Marco De Luca, legale di Gnutti.

PROGETTARE LO SVILUPPO

Si pone allora a chi amministra la città, e ne ha quindi la responsabilità anche e soprattutto di prospettiva, il dovere di fare scelte oculate e supportate da analisi e valutazioni rigorose e scientifiche che tengano conto di tutti gli elementi che possano contribuire ad uno sviluppo definitivo della nostra città e alla sua rinascita quale effettiva - e non solo nei ricordi - capitale culturale, economica, politica e scientifica di un'Area europea allargata.

Riteniamo che il nuovo Piano debba cogliere, pur nella totale e condivisa sal-

vaguardia delle peculiarità uniche del territorio triestino, cui nessuno intende rinunciare (Costiera, Carso, centro storico, borghi carsici e aree correlate) le grandi opportunità che tutte le iniziative di rilancio di questi anni potranno concretizzare.

Occorre quindi che il nuovo Piano sia un progetto in sintonia con tali iniziative i cui frutti sono già in parte pronti ad essere colti. Diversamente il risultato del nostro lavoro e dei nostri investimenti sarà raccolto dai nostri vicini (Sesana e Capodistria) i quali si stanno già attrezzando ad approfittare delle nostre risorse.

Ecco allora che il calo demografico e la chiusura di alcune realtà produttive di questi ultimi anni, non pos-

Da molto tempo, e da più autorevoli protagonisti, si colgono segnali di ottimismo e di ripresa dell'economia triestina.

Il lavoro nel campo del turismo, del settore crocieristico e la prossima ristrutturazione della Stazione Marittima, unitamente al porto con la sua rinascita a nuova vita, sancita in questi giorni dall'approvazione del Piano regolatore, riportano prepotentemente i valori positivi della marineria triestina.

L'attivismo dell'Area di

ricerca, l'avvio del Parco del mare da parte della Camera di commercio con l'adesione del governo nazionale, della Regione, della Provincia e del Comune, la positiva soluzione per il riuso del Magazzino vini nonché il rinato interesse per iniziative culturali e non solo, impongono nuovamente quale riferimento scientifico e culturale la città rispetto all'intera area mitteleuropea.

Il completamento della Grande viabilità e l'avvio della progettazione a livello europeo del Corridoio V e, non meno importante, la imminente definitiva cancellazione dei confini riconsegnano alla città il proprio territorio ed il proprio ruolo di capitale commerciale e politica perduto dopo gli eventi bellici del 1945.

DALLA PRIMA



Rupert Murdoch con la moglie Wendy Deng durante la sua visita in Italia, a Roma

La famiglia controllava il più prestigioso quotidiano finanziario da oltre 100 anni. Vani i tentativi di creare cordate Usa concorrenti

Murdoch compra il «Wall Street Journal»

Un colpo di mano l'accordo con gli azionisti Bancroft: il prezzo è di 5 miliardi di dollari

ROMA Con un nuovo colpo di mano Rupert Murdoch disegna un altro tassello del suo impero dei mass media e conquista anche il «Wall Street Journal». Dopo tre mesi di braccio di ferro la famiglia Bancroft, che controlla con il 64% delle azioni con diritti voto Dow Jones, la società che edita il prestigioso quotidiano finanziario, ha ceduto all'offerta da 5 miliardi di dollari lanciata dal magnate australiano. Il 30 aprile scorso Murdoch ha messo sul piatto 60 dollari ad azione, vale a dire un premio del 65% rispetto alla quotazione del titolo allora.

Una proposta allettante ma che non ha fatto subito breccia nei Bancroft. Sulle prime l'azionista di maggioranza ha rifiutato la proposta per paura che l'acquisizione da parte di un colosso dei mezzi di comunicazione di massa come News Corp potesse compromettere l'indipendenza del Wsj, come è abbreviato il nome del celebre giornale economico-finanziario.

Dall'inizio del '900 i Bancroft vegliano sull'autonomia della prestigiosa testata, così che l'offerta di Murdoch ha trasformato la colossale acquisizione in una saga familiare, aumentando le spaccature interne tra i 31 eredi organizzati. I timori per l'integrità editoriale del quotidiano hanno reso incerto il destino della vendita fino all'ultimo. Mentre

valutava l'offerta di Murdoch e accettava d'incontrarlo, la potente famiglia andava a caccia di un cavaliere bianco. Tra i primi a farsi avanti il miliardario di Los Angeles Ron Burkle, che si è detto pronto a contrastare l'offerta di News Corporation, con il supporto dei sindacati dei dipendenti Dow Jones, sul piede di guerra per l'offerta del magnate australiano. Nel tentativo di creare una cordata ostile perfino il guru di Wall Street

Timori per l'integrità del giornale e l'indipendenza della linea editoriale

Warren Buffett sarebbe stato contattato. Nella corsa alla difesa del Wsj hanno fatto capolino anche General Electric, proprietaria del canale televisivo Cnbc, Pearson, l'editore del «Financial Times», e il tycoon della rete Brad Greenspan. In campo è rimasta solo l'offerta generosa di Murdoch e così il negoziato è stato inevitabile. Non è bastato però né l'accordo sulla salvaguardia dell'indipendenza editoriale, che prevedeva l'istituzione di un comitato indipendente col potere di approva-

re l'assunzione o il licenziamento della direzione del quotidiano, né l'approvazione dell'offerta da parte del cda di Dow Jones, per superare le reticenze interne alla famiglia che si sono protratte fino al punto di mettere in pericolo l'offerta stessa. A quanto riferiva ieri il «Wall Street Journal», solo due quinti della famiglia, che controlla il 28% dei diritti di voto, era disposta a votare a favore. Un sostegno troppo risicato per Murdoch, che ha fatto sapere di essere pronto a ritirare l'offerta senza un maggiore supporto.

Poi il colpo di scena. Secondo lo stesso quotidiano finanziario, a questo punto a sostenere l'offerta sarebbe circa metà della famiglia Bancroft, che controlla il 32% delle azioni con diritti di voto. Margine sufficiente per il via libera all'accordo.

Lo «Squalo» australiano ha avuto anche lunghe frequentazioni italiane, dove è proprietario di Sky, e ha accordi sui contenuti con Telecom Italia e Fastweb. Nella sua ultima visita in Italia, a fine giugno, è stato impegnato nelle trattative per l'acquisto del Gruppo Dow Jones. In quell'occasione ha incontrato il premier Romano Prodi e ad Arcore è stato ospite di Silvio Berlusconi, col quale ha rapporti di lunga data, accompagnati in passato da speculazioni su una possibile acquisizione di Mediaset.



L'entrata del «Wall Street Journal»

L'impero iniziato ad Adelaide oggi vanta 175 testate nel mondo

NEW YORK Il tycoon australiano Rupert Murdoch, che si prepara a rilevare il «Wall Street Journal», è uno dei più potenti magnati del mondo dei media, con un impero da fare impallidire Citizen Kane, il protagonista del celebre film «Quarto Potere»: il regno mediatico si estende infatti su ben 175 testate nel pianeta.

Lo «Squalo», come viene soprannominato da quando così lo definì il suo rivale tedesco Leo Kirch, possiede negli Usa i canali tv della Fox, gli studios cinematografici della «20th Cen-

tury Fox» e nel 2005 ha messo le mani anche su MySpace, scommettendo per primo sul potere economico dei siti Web popolari. Negli anni, il magnate 76enne si è anche costruito la reputazione di «creatore di re», per avere sostenuto le campagne elettorali di George W. Bush e Hillary Clinton negli States, Margaret Thatcher e Tony Blair in Gran Bretagna. Nato l'11 marzo 1931 a Melbourne, Keith Rupert Murdoch inizia la sua avventura editoriale ereditando ancora giovane



«Bibbia» ultracentenaria dell'economia

ROMA Il «Wall Street Journal», che prende il suo nome dalla famosa via al centro del cuore finanziario di New York, è da oltre un secolo la voce e la «bibbia» dell'informazione economica e finanziaria internazionale.

Fondato l'8 luglio 1889 da tre reporter (Charles Dow, Edward Jones e Charles Bergstresser), che sono anche i co-fondatori della Dow Jones & Co, proprietaria del Wsj, il quotidiano newyorkese ha una circolazione di 1,7 milioni di copie nei soli Stati Uniti e raggiunge i 2,6 milioni tra edizioni all'estero e abbonamenti on line. E infatti anche il maggiore sito web di notizie a sottoscrizione, con 931 mila abbonati nel primo trimestre di

quest'anno. Il quotidiano, che ha vinto 33 volte il Premio Pulitzer e quest'anno si è aggiudicato per l'ottavo consecutivo il primo posto nella classifica BtoB Media Power 50, è realizzato da uno staff di oltre 750 giornalisti nel mondo e viene stampato in 17 tipografie negli Usa. Da gennaio ha una veste tutta nuova, ripensata per lettori che acquisiscono le informazioni sempre più in tempo reale e da molte fonti nella giornata. La Società editoriale Dow Jones & Co., fondata nel 1882, agli esordi produceva bollettini di notizie scritte a mano chiamati «flimsies» consegnati agli abbonati nei dintorni di Wall Street; oggi ha circa 7 mila impiegati e 1.800 giornalisti nel mondo.

IN BREVE

Darfur: via libera alla missione Onu

NEW YORK Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato ieri all'unanimità una risoluzione, la numero 1.769, per l'invio di una forza internazionale nel Darfur, accogliendo le pressioni del primo ministro britannico Brown, che ha lanciato dal Palazzo di Vetro anche un accorato appello per un'alleanza internazionale contro la povertà.

Ai circa 7 mila militari male equipaggiati e inefficaci dell'Unione africana (Ua) dislocati nella regione del Sudan martoriata dalla guerra civile provenienti da Ghana, Senegal, Kenya e Benin, se ne aggiungeranno entro ottobre altri 13 mila, essenzialmente africani ma eventualmente anche di altri Paesi se necessario. L'obiettivo è che la forza sia operativa entro fine anno. Sarà la più grande missione Onu nel mondo, più di quella in Congo. Brown ha ricordato che quella del Darfur è «la più grossa catastrofe umanitaria del momento». La missione mista Ua-Onu sarà formato da oltre 26 mila uomini: 19.555 militari, 360 osservatori, 6.432 agenti. E prevista inoltre una componente civile di 3.722 uomini e donne.

Knut è grasso: decisa una dieta

BERLINO Knut, l'ormai ex cucciolo di orso polare che continua ad attirare folle allo zoo di Berlino, cresce in fretta e aumenta di peso. Così i veterinari, ritenendolo troppo grasso, l'hanno messo a dieta: «Knut si è visibilmente ingrassato, per lo nutrire con opportune limitazioni». Knut il 5 agosto compirà otto mesi: pesa circa 60 chili.

Evasione fiscale: Cipriani colpevoli

WASHINGTON I ristoratori Arrigo e Giuseppe Cipriani, conosciuti per la loro catena di ristoranti, sono stati condannati ieri a New York per aver evaso 10 milioni di dollari dal fisco Usa. Dovranno pagare un'ammenda analoga, 10 milioni di dollari, e saranno soggetti fino al 2011 a un monitoraggio costante da parte del fisco sugli affari.

La Russia ridurrà i contatti con Hamas: Stati Uniti e Unione Europea li hanno eliminati da tempo

Il Cremlino appoggia Abu Mazen

Incontro a Mosca con Putin che ricerca un ruolo chiave nell'area

MOSCA Reduce da una prima vittoria diplomatica sul Kosovo, Mosca è decisa a riconquistare un ruolo chiave anche in Medio Oriente offrendo la propria mediazione tra Fatah e Hamas.

Ieri il leader del Cremlino Vladimir Putin ha espresso il sostegno russo a Mahmoud Abbas, detto Abu Mazen, riconoscendolo come «leader legittimo del popolo palestinese» alla fine di una visita di tre giorni nella capitale, mentre il Ministero degli esteri ha annunciato una riduzione dei contatti con Hamas. Mosse che, secondo alcuni analisti, segnerebbero un raffreddamento dei rapporti con il movimento radicale palestinese da parte della Russia, che non avrebbe visto di buon occhio la presa con la forza della Striscia di Gaza, il 15 giugno scorso.

Il dialogo via Mosca tra le due forze rivali sembra comunque ancora in salita se ieri Abu Mazen è tornato a ribadire «l'opzione zero», subordinando i negoziati alla restituzione della Striscia di Gaza e alle pubbliche scuse di Hamas per le conseguenze del suo gesto. «La normalizzazione passa prima di tutto attraverso il ritorno alla situazione precedente al colpo di Stato» ha sottolineato il leader palestinese. «Hamas de-



L'incontro tra Vladimir Putin e Mahmoud Abbas, detto Abu Mazen

E gli Usa distribuiscono armi

IL CAIRO Una nuova offensiva, a base di contratti di armi per alcune decine di miliardi di dollari da distribuire nella regione, è stata avviata ieri in Medio Oriente dal segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, arrivata a Sharm el Sheikh, nella penisola del Sinai, col ministro della Difesa Robert Gates per incontrare gli esponenti di alcuni dei Paesi ai quali andranno gli aiuti.

L'iniziativa, promossa nell'ambito del progetto di Washington, che sembrava messo da parte, dell'«esportazione della democrazia» (anche definito del Grande Medio Oriente), mira allo scopo dichiarato di sviluppare l'unità tra gli alleati arabi degli Stati Uniti (specie Egitto, Giordania, Arabia Saudita e le altre monarchie del Golfo), a contrastare Iran e Siria, oltre che a dare stabilità al tormentato scacchiere iracheno.

ve assumersi tutta le sue responsabilità e chiedere scusa ai palestinesi per quello che ha fatto» ha aggiunto, precisando però che la ricerca di un compromesso continuerà. Ed è proprio a questo che sta lavorando la Russia, l'unico mediatore internazionale ad avere contatti anche con Hamas, considerato invece da Usa, Unione europea e Israele un'organizzazione terroristica.

Dopo la vittoria alle legislative palestinesi del 2006 Mosca, che peraltro continua ad avere un filo diretto anche con Paesi chiave nella regione come Siria e Iran, ha già ricevuto due volte il leader di Hamas Khaled Meshaal. E giovedì scorso è stato sempre lui a telefonare al ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov per assicurargli di essere «fermamente a favore dell'unità del popolo palestinese sotto la leadership del capo dell'Autorità palestinese». Una sorta di disco verde alla mediazione russa, ricercata dallo stesso Abu Mazen.

«Gli abbiamo chiesto cosa possiamo fare nel quadro di questi contatti (con Hamas, ndr.) e come i nostri partner palestinesi e Abu Mazen possano beneficiarne» ha spiegato il vicesegretario degli Esteri russo Andrei Denisov. «Continuando tali contatti, stia-

mo perseguendo solo il nostro unico obiettivo pratico d'influenzarli direttamente e indirettamente per ristabilire l'unità nazionale» ha proseguito il viceministro, precisando che recentemente Mosca ha «ridotto in qualche misura il livello dei contatti con Hamas» ed escludendo in futuro visite dei suoi leader.

Dal canto suo Hamas, tramite uno dei suoi dirigenti, Abu Marzook, ha dato il benvenuto alla visita di Abu Mazen a Mosca dicendosi pronto a sedersi anche subito al tavolo dei negoziati per un «dialogo aperto senza precondizioni», sul quale però incombe ancora l'«opzione zero».

D'altra parte la Siria ha definito «pericolosi» i progetti statunitensi di fornire ingenti aiuti militari a Israele, Arabia Saudita ed Egitto. In una dichiarazione rilasciata all'agenzia ufficiale siriana Sana, il ministro degli Esteri Walid al Mualim ha spiegato che la decisione di Washington è «pericolosa e contraria ai propositi di risolvere la crisi regionale» avanzati ieri alla Conferenza di Sharm el Sheikh, in Egitto, dal segretario di Stato Usa Condoleezza Rice e dal segretario alla Difesa Robert Gates. «Chi vuole fare la pace non avvia un riarmo in grande stile e pericoloso nella regione» ha detto Muallim.

La pace si consolida: cessa la più lunga operazione delle forze di Sua maestà

Irlanda del Nord: dopo 38 anni l'esercito britannico si ritira

LONDRA Si chiama Operation Banner ed è la più lunga operazione militare mai condotta dall'esercito britannico: non in un Paese straniero ma nell'Ulster, le province britanniche in Irlanda del Nord dove 38 anni fa il primo ministro Harold Wilson inviò le forze armate per tentare di fermare le violenze esplose tra cattolici e protestanti. Con la pace raggiunta a fatica, ieri a mezzanotte Operation Banner è stata ufficialmente conclusa e quasi tutte le truppe se ne torneranno a casa.

La speranza, a Londra come nell'Irlanda del Nord, è che ora una nuova generazione di nordirlandesi cresca senza la presenza degli uomini in mimetica e dei blindati nei punti caldi delle città. Con la fine della campagna militare dell'Ira, con il governo condiviso tra repubblicani e unionisti, e la sensazione che l'odio tra cattolici e protestanti vada - anche se molto lentamente - scemando, si è ora giunti a questa pietra miliare. In quasi 40 anni, circa 300.000 soldati hanno servito in Ulster, a volte in momenti di violenza e tensione terribili. Wilson avviò Operation Banner nel 1969 dopo che per diverse settimane molte manifestazioni e marce erano degenerare in violenza. A Belfast, folle di protestanti avevano incendiato case di cattolici a Falls Road, mentre a Bogside, una zona di



Soldato britannico in Ulster

Londonderry, la polizia doveva affrontare quotidianamente la rivolta dei repubblicani. I soldati non erano affatto una scelta desiderabile, né per il governo unionista della regione, allora come oggi con sede a Stormont, che vedeva l'arrivo dell'esercito una sua perdita di potere, né per quello di Londra: non voleva finire nella palude nordirlandese. Wilson prese la decisione come ultima risorsa, contro il parere dei vertici militari, dopo una richiesta disperata di Stormont. I primi soldati arrivarono a Bogside pochi minuti dopo l'ok di Londra, «tra le grida di giubilo degli abitanti» ricorda un politico dell'epoca. Ma la gioia durò poco: all'inizio i nazionalisti irlandesi li salutarono come liberatori ma poi gli incidenti ripresero e i rap-

porti divennero irrimediabilmente avvelenati dopo che l'esercito fu usato per l'introduzione dell'internamento senza processo e specie dopo la Domenica di sangue, la «Bloody Sunday» di Londonderry nel 1972, con la morte di 14 dimostranti repubblicani. Quegli eventi fecero ingrossare notevolmente le fila dell'Ira e scatenarono violenze - a volte con conflitti tra militari e guerriglia cattolica che duravano ore - che in quell'anno costarono la vita a quasi 500 persone.

L'Ira, con armi e tecniche sempre più micidiali, divenne da allora il nemico più formidabile dell'esercito: in un doppio attacco dinamitardo nel 1979 l'Esercito repubblicano irlandese (Ira) uccise 18 soldati a Warrenpoint. In quell'anno ci fu il clamoroso assassinio di lord Mountbatten, ultimo viceré dell'India, in un attentato dinamitardo in Eire. Per contro, nel 1987 unità speciali Sas attaccarono un gruppo di fuoco dell'Ira che voleva assaltare una stazione di polizia: otto militanti restarono a terra. L'ultima vittima dell'Ira risale al 1997: un cecchino uccise il lanciere Stephen Restorick. Poi vennero gli accordi di pace del Venerdì Santo del 1998, mediati dall'allora presidente Usa Clinton, il lento progresso della pacificazione, i sospetti, le recriminazioni tra le parti. Fino alle elezioni di quest'anno e il governo condiviso.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Intesa fra Governo, Regione e Consorzi per la tutela dei vini: «salva» la prossima vendemmia

Accordo sul Tocai: sarà «Friulano» fino al verdetto della Corte di giustizia

UDINE L'ex Tocai sarà Friulano almeno per la prossima vendemmia, fino alla pronuncia della Corte di Giustizia Europea. Lo hanno deciso ieri il Ministero per l'Agricoltura, la Regione e i consorzi di tutela dei vini doc, ovvero Colli Orientali del Friuli, Collio, Collio goriziano, Isonzo del Friuli, Friuli Grave, Friuli Latisana, Friuli Aquileia e Friuli Annia. Niente doppia denominazione, niente proroga per il Tocai: la vendemmia 2007 sarà sotto il nome di Friulano, all'Italia e all'estero. Tutto è scritto nero su bianco sul decreto firmato ieri a Roma e attivo già da oggi.

Viste la nota presentata da Federdoc e quella presentata dalla stessa Regione, spiega il Ministero come premessa del documento, e ritenuta l'urgenza di adottare in vista della prossima campagna vendemmiale tali disposizioni, si determina di «integrare il Registro nazionale delle varietà di vite con il sinonimo Friulano, seguito dall'annotazione ai soli fini della designazione dei vini prodotti dalle uve provenienti dal Friuli Venezia Giulia». Vite e vitigno, quindi, da Tocai Friulano diventano solo Friulano. E le prime reazioni della Federdoc, naturalmente, sono positive.

«Era quello che ci aspettavamo, e che abbiamo sempre sostenuto - spiega il direttore Michele Bertolami - .Non siamo mai

stati favorevoli ad un doppio nome, perché comporterebbe solo confusione». E non è stata solo Federdoc a volere tale conclusione: la stessa Regione afferma che questo è «il risultato della piena sinergia operativa tra il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e l'assessore regionale per le Risorse Agricole Enzo Marsilio». Mentre il primo ha scritto al presidente del Consiglio Prodi, chiedendo una definizione unitaria a livello governativo sulla possibilità o meno di utilizzare per la commercializzazione in Italia la dicitura «Friulano» in attesa della sentenza definitiva della Corte di Giustizia Europea, il secondo ha partecipato all'incontro di

Roma, nel quale ha «ribadito la necessità di arrivare ad un decreto che faccia da ponte tra l'emergenza attuale e la sentenza della Corte di Giustizia, garantendo così agli agricoltori la possibilità di registrare le uve all'atto della vendemmia».

L'emissione del decreto servirà però a superare l'estate ma non a chiudere la questione. Marsilio ha confermato che, con la ripresa dei lavori a settembre, i rappresentanti dei ministeri coinvolti (Esteri, Politiche Agricole, Affari regionali) si riuniranno per approfondire la questione. «L'obiettivo - ha spiegato - è verificare l'applicabilità dell'utilizzo della definizione «Tocai Friulano» solo in Italia», chie-

dendo quindi l'applicazione dell'articolo 24 degli accordi Trips. E il capo dipartimento del Ministero si è impegnato, anche a nome del ministro Paolo De Castro, ad organizzare un incontro tra i rappresentanti dei ministeri coinvolti per verificare gli aspetti giuridici dell'applicazione.

Intanto, sulla vicenda è botta e risposta tra Cittadini e Forza Italia che lunedì, per voce del capogruppo Isidoro Gottardo, ha accusato la giunta di essere responsabile dell'impasse. «Sono a dir poco inaccettabili le affermazioni di Gottardo - precisa il consigliere dei Cittadini Maurizio Paselli - che omettono di dire quello che tutti sanno, ovvero delle responsabilità gravi di Forza Italia e dei suoi maggiori esponenti con impegni di governo a livello sia nazionale che regionale. Uomini di Forza Italia, infatti, ben prima della presidenza Illy, hanno rivestito in questa Regione ruoli di primaria responsabilità e l'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nulla ha fatto in sede europea per evitare una grave penalizzazione della vitivinicoltura italiana e friulana quando si trattavano le condizioni di ingresso dell'Ungheria nell'Unione Europea. E proprio grazie a queste loro decisioni, o non decisioni, se oggi ci troviamo in questa situazione».

Elena Orsi



La vendemmia del Tocai, ora divenuto «Friulano»

Bersani: dati incoraggianti

L'inflazione frena in luglio: giù benzina e tabacchi I prezzi al +1,6% annuo

ROMA Inflazione in calo nell'ultimo mese in Italia. L'indice dei prezzi al consumo a luglio è sceso al +1,6% annuo, rispetto al +1,7% registrato a giugno, secondo la stima provvisoria diffusa dall'Istat (+0,2% su base mensile).

Un dato «incoraggiante», secondo il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, che «conferma l'allineamento con l'andamento medio dei prezzi in Europa» e la necessità di «perseguire nella strada delle liberalizzazioni». E un'estate «fredda» sotto il profilo dei prezzi, afferma l'Ufficio studio di Concommercio, ma sulla loro evoluzione in autunno vi sono «timori» legati all'incognita greggia.

Ad incidere sul rallentamento dell'inflazione è soprattutto la dinamica in frenata del comparto dei beni energetici, che ha segnato un incremento congiunturale pari al +0,3% a fronte, però, di un calo su base annua pari al -1% (contro il +1,3% di giugno). Più nel dettaglio, i carburanti hanno registrato un aumento pari al +0,8% rispetto a giugno 2007 ed una diminuzione del -1,1% rispetto a luglio 2006. In particolare, la benzina verde ha registrato un incremento su base mensile pari al +0,7% ed un calo tendenziale pari al -0,8%; il gasolio ha invece segnato un aumento congiunturale pari al +1,1% ed un calo rispetto a luglio dell'anno scorso pari al -3,2%.

Il buon andamento generale è sostenuto anche dalla riduzione dell'incremento dell'indice relativo ai tabacchi, che ha visto un aumento tendenziale pari al +2,7%, in forte rallentamento rispetto al +5,7% del mese precedente. A tale situazione, fa però da contraltare una dinamica dei prezzi al consumo soprattutto del settore alimentare non altrettanto favorevole. Così il carovita fa capolino dentro e fuori casa. L'ex compagnia di bandiera.

Tecnologia regionale nella navicella spaziale che sarà lanciata venerdì dalla base americana della Nasa a Cape Canaveral

Galileo Avionica su Marte con la sonda Phoenix: prodotti a Ronchi i sensori per viaggiare fra le stelle

RONCHI DEI LEGIONARI C'è anche tecnologia italiana nella sonda spaziale Phoenix Mars che sarà lanciata venerdì attraverso il razzo Delta II dalla base americana della Nasa a Cape Canaveral. Si tratta dei sensori di assetto stellari prodotti da Galileo Avionica, una società di Finmeccanica che ha uno stabilimento anche a Ronchi dei Legionari.

Phoenix atterrerà su Marte il 25 maggio 2008, nei pressi della calotta polare settentrionale del pianeta e da quel giorno inizierà la caccia alle possibili forme di vita. Frammenti di ghiaccio ed eventuali composti di carbonio, la molecola della vita. La missione ha infatti due obiettivi principali, lo studio dell'acqua, chiave per svelare la storia dei passati cambiamenti climatici e la ricerca di prove di un ambiente abitato, quello di cui si parla da sempre.

Galileo Avionica è presente

a bordo di Phoenix con due unità del sensore autonomo di stelle (A-STR), frutto dell'oltre ventennale esperienza dell'azienda italiana nella progettazione e realizzazione di sensori di stelle, sia per gli osservatori spaziali, sia per le sonde interplanetarie. Essi, oggi, costituiscono una delle linee di prodotto di maggior successo di Galileo Avionica, per la quale l'azienda è riconosciuta essere un leader europeo e mondiale.

Fino ad ora la società di Finmeccanica ha prodotto qualcosa come 350 unità di sensori fra stellari, terrestri e solari, con una forte capacità di competere, oltre che sui tradizionali mercati istituzionali, anche sui mercati commerciali cosiddetti «open», con circa il 50% dei ricavi conquistati in quest'ambito.

Il sensore è stato sviluppato per essere utilizzato a bordo della sonda spaziale Rosetta,



Una sonda esplora la superficie di Marte

lanciata nel gennaio del 2003 verso la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, mentre successivamente questi apparati sono stati adottati dall'Agenzia Spaziale Europea) anche per le sonde Mars Express, Venus Express (oltre ad

Herschel/Planck e Gaia, ancora in attesa di essere lanciate), per la sonda interplanetaria Cassini di JPL e per molti altri satelliti Nasa e commerciali.

Così gli stessi, impiegati sul pianeta rosso, misureranno

con elevata accuratezza posizionale l'immagine delle mappe stellari presenti all'interno del loro campo di vista. L'A-STR, grazie alla mappa stellare memorizzata nel suo software, oltre 3200 stelle di intensità fino a 6,3 Mv, è in grado di fornire i dati di assetto della sonda durante tutta la durata della missione. E se per caso la sonda dovesse smarrire l'orientamento, sarà il sensore di Galileo Avionica a ricercare automaticamente la nuova posizione e a fornire al computer di bordo le informazioni per riportarla sulla rotta prestabilita.

Nell'ambito dell'ente spaziale americano, i sensori di progettazione e produzione italiana sono stati selezionati e lanciati già per diverse missioni, tra le quali Mars Reconnaissance Orbiter, in orbita intorno a Marte dall'agosto del 2006 alla ricerca di acqua.

Luca Perrino

«Incarico legato alla vendita, che ora si è chiusa»

Alitalia, Libonati si dimette Al suo posto arriva Prato

ROMA Berardino Libonati si è dimesso dalla carica di presidente di Alitalia. Il Tesoro al suo posto Maurizio Prato con deleghe di gestione. Le voci su una possibile uscita di Libonati circolavano ormai da giorni, da quando, cioè, il Tesoro aveva annunciato due settimane fa la chiusura della procedura della gara per la privatizzazione di Alitalia. Quello che l'azionista di maggioranza di Alitalia aveva affidato il 9 febbraio scorso a Libonati, infatti, era un mandato ben preciso: traghettare la compagnia nella mani del futuro acquirente privato. Chiusa bruscamente l'asta, dopo il ritiro dell'Ap Holding di Carlo To-

erano state conferite deleghe gestionali».

Il ministero, si legge in una nota, precisa che Prato sarà cooptato nel prossimo consiglio. Una nomina decisa «anche in considerazione della pluriennale esperienza manageriale maturata in primarie società da Prato - comprese quelle nello stesso settore del trasporto aereo - nonché in processi di ristrutturazione aziendale e di privatizzazione». La decisione del Governo di cedere il controllo della società Alitalia «viene confermata».

La missione del nuovo presidente, precisa il ministero sarà quella di «individuare tempestivamente soggetti industriali e finanziari disponibili ad acquisire il controllo della società». L'obiettivo è quello di «promuovere il risanamento, lo sviluppo e il rilancio di Alitalia, tenendo conto dei profili di interesse generale ritenuti imprescindibili da parte del Governo in un'ottica di continuità e adeguatezza del servizio di trasporto aereo in Italia». Il ministero, conclude la nota, «valuterà con piena disponibilità le modalità tecniche di cessione del controllo che la società formulerà ai propri azionisti».

Ieri è stata una giornata positiva per Alitalia in Borsa, in attesa delle novità sul suo futuro. A Piazza Affari è risultato il miglior titolo tra le blue chips: dopo il miglioramento del 9% messo a segno nelle cinque sedute della scorsa ottava, ha registrato una crescita del 3,44% a quota 0,8860 euro per azione portando al 7,56% il progresso da inizio settimana. Intanto, la compagnia aerea ha dato in serata comunicazione alla Consob in merito ai conti aggiornati al 30 giugno: l'indebitamento netto è sceso dell'1,7% attestandosi a 1.036 milioni, mentre la liquidità del gruppo è ammontata a 612 milioni.



Berardino Libonati

Domani cda sui conti: nelle attese degli analisti i profitti nel semestre dovrebbero salire a circa 1570 milioni. Attesa per il nuovo piano industriale

Generali, i mercati puntano su un balzo degli utili del 12%



Giovanni Perissinotto

TRIESTE Attese per risultati in ulteriore crescita da parte delle Generali alla boa di metà anno: i risultati di un consensus condotto da Radiocor su 9 primarie case di investimento è per un utile netto semestrale di circa 1.570 milioni, l'11,9% in più rispetto a un anno prima (che non comprendeva ancora i dati di Toro ma beneficiava di una plusvalenza di oltre 200 milioni per la cessione della quota Bnl). L'utile netto atteso dal mercato per la prima parte del 2007 è pari a oltre la metà dell'obiettivo di utile fissato dalle Generali per l'intero 2008 (3,1 miliardi). In Borsa, sulle attese, Generali ha guadagnato l'1% a 28,9 euro. Un rimbalzo, spiegano dalle sale operative, allineato con l'andamento di tutto il settore in Europa (DJ Stoxx +3,02%).

I dati saranno diffusi da Trieste domani anticipando di oltre un mese la data abituale e fornendo al mercato le prime indicazioni sull'andamento del settore visto che concorrenti come Allianz e Axa li comunicheranno nei

giorni successivi. Lo sguardo degli analisti è però puntato più in là, a fine settembre, quando il gruppo Generali annuncerà l'aggiornamento del piano industriale, con nuovi obiettivi e prolungato di un anno, al 2009. Gli analisti si aspettano infatti un rialzo dei target nell'ordine del 10% e collocano i risultati del semestre già nel nuovo percorso che Generali si appresta a tracciare.

L'utile operativo della prima parte dell'anno è atteso intorno ai 2.740 milioni: manca il raffronto con un anno prima, quando il dato non veniva diffuso, ma il risultato è comunque ben sopra alla metà dei quasi 4 miliardi realizzati dal gruppo nell'intero 2006 e circa il doppio dei 1.380 milioni del primo trimestre 2007.

Gli analisti non si aspettano spunti particolari a livello di raccolta premi, trainata nei rami danni dall'acquisizione di Toro e condizionata nel vita dall'andamento a rilento della bancassicurazione in Italia. Attese molto po-

sitive invece dai risultati tecnici: il combined ratio (indicatore della redditività tecnica dei rami danni) secondo gli analisti dovrebbe migliorare significativamente dal 95,9% del primo semestre 2006 a meno del 95%, con case che si spingono a ipotizzare un 94,3%. Nel vita, poi, il valore della nuova produzione secondo i 6 analisti che forniscono previsioni dovrebbe crescere di oltre il 6% rispetto a un anno prima, a oltre 465 milioni. A favore dell'andamento del gruppo gioca infine la composizione degli investimenti: il recupero dei rendimenti sul reddito fisso e la volatilità dei mercati azionari valorizza la tradizionale caratteristica difensiva di Generali, poco esposta sull'azionario e con un portafoglio obbligazionario di primissimo livello che praticamente esclude qualsiasi esposizione sul mercato sub-prime usa. Sono comprese nel consensus le stime di Merrill Lynch, Citigroup, Naxitis, Cazenove, Banca Leonardo, Drkw, Db, Kbw, Westlb.

FONDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

FONDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Supai Akxobev	0,0024	0,0034	-33,33
---------------	--------	--------	--------

7,532	7,542	-0,10	Sigla REANOVAT	0,0024	0,0034	-0,0010
-------	-------	-------	----------------	--------	--------	---------

-3.63	
-------	--

Fonte dati

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

■ LE CASE DI RIPOSO ACCREDITATE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ASS 1 TRIESTINA	ASS 2 ISONTINA	ASS 3 ALTO FRIULI	ASS 4 MEDIO FRIULI	ASS 5 BASSA FRIULANA	ASS 6 PORDENONESE	TOTALE FVG
91 CASE PER ANZIANI (=)	20 CASE PER ANZIANI (+1)	11 CASE PER ANZIANI (=)	36 CASE PER ANZIANI (+2)	8 CASE PER ANZIANI (=)	25 CASE PER ANZIANI (=)	191 CASE PER ANZIANI (+3)
3207 POSTI LETTO (-6)	1116 POSTI LETTO (-4)	843 POSTI LETTO (-26)	2747 POSTI LETTO (+99)	582 POSTI LETTO (=)	1939 POSTI LETTO (+45)	10.434 POSTI LETTO (+117)
29 euro RETTA MINIMA	29,50 euro RETTA MINIMA	26,50 euro RETTA MINIMA	16,60 euro RETTA MINIMA	29,60 euro RETTA MINIMA	15 euro RETTA MINIMA	15 euro RETTA MINIMA
67,61 euro RETTA MASSIMA	69,50 euro RETTA MASSIMA	63,59 euro RETTA MASSIMA	61,85 euro RETTA MASSIMA	55,52 euro RETTA MASSIMA	57,57 euro RETTA MASSIMA	69,50 euro RETTA MASSIMA

LEGENDA: tra parentesi la variazione rispetto al 2006. Le rette sono quelle nette applicate al giorno: le differenze sono legate anche all'autosufficienza o meno degli ospiti.

Su proposta di Beltrame congelati per tutto il 2007 gli oneri a carico degli ospiti. Invariati i contributi per l'abbattimento

Case di riposo, nuovo blocco delle rette

La giunta conferma il divieto di aumentare le tariffe nelle 191 strutture autorizzate

di Roberta Giani

TRIESTE Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, l'aveva promesso. E mantiene l'impegno: conferma, anche nel 2007, il blocco delle rette delle case di riposo. Sino al 31 dicembre, pertanto, nell'attesa che l'annunciata riclassificazione vada a regime e consenta di «premiare» chi offre più qualità ed efficienza agli anziani ospiti, in Friuli Venezia Giulia non sono ammessi ritocchi all'insù.

LA DELIBERA Il blocco è sancito nella delibera approvata il 20 luglio: una delibera che, nel rispetto della legge regionale del 2006, aggiorna innanzitutto l'elenco delle strutture residenziali per anziani autorizzate dalla Regione. Ne emerge che le case di riposo accreditate sono complessivamente 191 e offrono 10.434 posti letto: 117 in più rispetto a un anno fa. Quelli per autosufficienti sono 2.192 mentre quelli per non autosufficienti superano quota 8 mila.

I prezzi variano
da 15 a 69,50 euro.In un anno creati
117 posti letto in più

I NUMERI Ma il censimento - che impone ai titolari di fornire i dati più aggiornati sull'attività, incluso l'importo delle rette di degenza applicate - si spinge oltre. E fotografa, azienda per azienda, lo status quo: Trieste, ad esempio, conferma agevolmente la «leadership», con 91 case di riposo e 3.207 posti letto. Il Medio Friuli registra invece la crescita maggiore, con 36 case di riposo e 2.747 posti letto, 99 in più rispetto a un anno fa. Lo tallona il Pordenonese, con 25 case di riposo e 1.939 posti letto, 45 in più. L'Isontino si mantiene stabile, con 20 case di riposo e 1.116 posti letto, mentre l'Alto Friuli avverte l'unico calo sensibile, perdendo 26 posti letto.

LE RETTE Non basta. Il censimento, al contempo, certifica nero su bianco le rette nette applicate in ogni struttura dal 1. gennaio, segnalando quella minima e quella massima, giacché le tariffe sono diversificate a

seconda dei bisogni assistenziali degli ospiti e delle risposte fornite. In Friuli Venezia Giulia si passa così dalla retta minima di 15 euro di «Casa Betania» a Pordenone, aperta solo agli autosufficienti, sino alla retta massima di 69,50 euro di «Argo» a San Canzian d'Isonzo, riservata ai malati di Alzheimer non autosufficienti.

I CONFRONTI I confronti, dunque, non sono immediati né semplici. A Trieste, ed è un altro esempio, le rette della casa albergo delle suore francescane di Cristo Re, dove vengono ospitate solo anziane autosufficienti, vanno da 29 a 31 euro. Quelle dell'Itis di via Pascoli, dove vengono accolti anziani gravemente non autosufficienti, le rette partono da 45,46 euro e arrivano a 67,61 euro nel caso del «modulo respiratorio».

I CONTRIBUTI Tutte le rette, indicate in delibera e compensive dei costi di vitto, alloggio, lavanderia, riscaldamento e attività assistenziali e ricreative, sono al netto dei contributi regionali per abbatterle. Ma la delibera fresca d'approvazione

garantisce anche nel 2007 15,60 euro per ospite nel caso di strutture residenziali per anziani non autosufficienti ovvero 12,48 euro nel caso dei moduli «A» delle residenze polifunzionali.

IL BLOCCO Al contempo, per evitare corse al rialzo, in vista della «rivoluzione» annunciata che punta a riordinare il settore e differenziare i contributi pubblici in base alla qualità dell'offerta, la delibera di giunta conferma lo stop ai rincari. Ordinando alle case di riposo di mantenere inalterati i prezzi durante l'anno. Un'unica eccezione è tollerata: le rette di degenza, da qui a dicembre, possono essere modificate solo al ribasso, «a seguito di agevolazioni o contribuzioni destinate a contenere i costi di gestione». E comunque sempre e solo «previa autorizzazione» della Regione.



L'assessore alla Salute Ezio Beltrame

AMBIENTE

Oggi si riunisce la commissione Via per deliberare sull'impianto di San Giorgio. Comuni della Bassa divisi

Si decide sulla vetreria, comitati pronti al ricorso

SAN GIORGIO DI NOGARO Vetreria Sangalli, si decide. Si riunisce infatti oggi la commissione per la valutazione dell'impatto ambientale dell'impianto che dovrebbe sorgere nell'area industriale di San Giorgio di Nogaro. Se Gianfranco Moreton domanda alla commissione la scelta finale, le indiscrezioni puntano su un parere favorevole. In questo caso, però, si delinea all'orizzonte un nuovo caso ambientale: i comitati garantiscono una campagna se possibile più incisiva e pressante rispetto a quella contro il cementificio di Torviscosa.

L'Azienda sanitaria ha da tempo espresso parere favorevole al progetto, e si attende che anche l'Arpa dia disco verde: al momento l'agenzia non ha lasciato trapelare alcunché, e l'assessore all'Ambiente si è limitato ad assicurare «un parere molto

approfondito, competente e articolato». L'ok concesso dall'Ass della Bassa Friulana si fonda su due elementi considerati assolutamente prioritari, due prescrizioni che impongono cioè alla Sangalli di provvedere via nave all'approvvigionamento di materia prima e prevedono al contempo l'installazione di una centralina di monitoraggio delle emissioni inquinanti, in modo da verificare costantemente il rispetto dei parametri di legge.

Proprio il verdetto emesso dall'Azienda sanitaria suscita le ire dei comitati che rimarcano come, a loro avviso, la decisione strida in modo clamoroso con il parere negativo dato al cementificio. Paolo De Toni, alla vigilia della seduta odierna, promette battaglia: «Il parere della commissione Via e la conseguente delibera di giunta faranno inevi-

tabilmente acqua da tutte le parti, per cui sarà facile l'impugnazione degli atti da parte di «soggetti portatori di interesse» cioè legittimati a ricorrere al Tar». De Toni continua: «Ci eravamo illusi che, con la battaglia del cementificio, fosse prevalso un approccio serio da parte degli enti. Ma così non è stato. In particolare va stigmatizzato il comportamento della Azienda sanitaria che, in sfregio al principio di non contraddizione, così caro alla logica e alle scienze naturali, ha sottoscritto nello stesso giorno, il 6 giugno 2007, attraverso lo stesso responsabile, un parere negativo per il cementificio ed uno positivo per la vetreria, quando è ben noto che le entità delle emissioni dei due cammini sono del tutto paragonabili ed inserite in un contesto, quello della pianura padana, veneta e friulana, che risulta una

fra le zone più inquinate d'euro-

pa». Pertanto, conclude De Toni, «il Comitato di difesa ambientale annuncia in anticipo che verrà lanciata una battaglia sia sul piano legale per tentare comunque di bloccare questo progetto, che su quello politico per individuare i responsabili e i registi di questa operazione forzata ed assolutamente inaccettabile».

Il fronte dei Comuni del territorio, sulla vetreria, si è spaccato: Marano e Porpetto hanno esternato la propria assoluta contrarietà al progetto, mentre Carlino, Torviscosa e San Giorgio si sono espressi favorevolmente; Terzo di Aquileia ha invece assunto un atteggiamento prudente legato a «dati oggettivi sulla base dei quali sarà possibile esternare una valutazione».

Giovanni Stocco

Bilancio sugli interventi regionali a favore del lavoro. Cosolini farà il punto sulle misure per contrastare la crisi occupazionale

Badanti, 400 contratti siglati in tre mesi

Boom di regolarizzazioni grazie al progetto sull'assistenza familiare

«Stop alla legge urbanistica»

UDINE Un appello per la sospensione dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, come già chiesto dall'Anci, viene sottoscritto dal deputato diellino Ivano Strizzolo e da una decina di amministratori locali della Regione. «La scadenza di fine agosto - sottolinea Strizzolo - è ormai imminente e troppi strumenti operativi, indispensabili all'applicazione della nuova normativa, ancora mancano». Giudicando il nuovo strumento urbanistico «per alcuni versi farraginoso», i firmatari aggiungono che «la mancata approvazione del regolamento attuativo e del Piano territoriale regionale rischia seriamente di paralizzare l'efficienza e la funzionalità degli uffici tecnici comunali, delle imprese edili, dei liberi professionisti».

TRIESTE Il terzo progetto sull'assistenza familiare (le cosiddette «badanti»), finanziato dalla Regione, ha prodotto 400 contratti negli ultimi tre mesi. I dati nel dettaglio del monitoraggio del progetto «Assistenti famigliari» saranno illustrati oggi a Udine nella sede della Regione dall'assessore al Lavoro Roberto Cosolini. All'incontro parteciperanno anche il direttore dell'Azienda regionale del Lavoro e della Formazione Professionale Domenico Tranquilli, il professor Domenico Sartore

dell'Università Ca' Foscari di Venezia, gli esperti dell'Azienda del Lavoro Marco Pascolini e Nadia Venerus. Sul fronte dell'assistenza domiciliare è stata registrata nel primo semestre dell'anno una forte crescita della richiesta alla quale il progetto, gestito dalla Regione da aprile, ha risposto con la sottoscrizione di 400 contratti. Ma nell'incontro di oggi si parlerà anche di economia e di occupazione.

Mentre sembra considerarsi il trend positivo dell'economia che indica una dato

tendenziale di crescita del Pil al 2% anche lavoratori che sono stati coinvolti negli ultimi anni dalla crisi delle aziende nelle quali operavano si stanno riposizionando nel mondo del lavoro. Oltre ai contenuti del secondo rapporto previsionale sull'economia del Friuli Venezia Giulia sarà illustrato infatti anche il monitoraggio sui lavoratori coinvolti nelle situazioni di grave difficoltà occupazionale. È stata svolta infatti un'indagine su un campione di 1.500 persone (su un numero complessi-



Roberto Cosolini

vo regionale di circa 6.000) che si sono trovate negli ultimi anni in disoccupazione o in mobilità. Dalla ricerca emerge che circa il 60% degli intervistati ha dichiarato di essersi reinserito (magari a tempo determinato) in una realtà lavorativa.

Botta e risposta tra il senatore e il titolare delle Infrastrutture. Oggi a Roma nuovo vertice con Autovie

Terza corsia, scontro Saro-Di Pietro sulle nomine

Il Pd attrae gli elettori cattolici

UDINE Il 72% degli elettori cattolici del Friuli Venezia Giulia che hanno scelto il centrosinistra alle politiche 2006 è favorevole alla nascita del Partito democratico. E il 58% è disposto a votarlo. Lo rivela l'indagine Swg, presentata ieri a Udine, sul «Punto di vista dei cattolici su politica e Pd». Emerge che i cattolici praticanti hanno scarsa fiducia nei partiti (15%), ma sono interessati alla politica (58%). Sulle questioni etiche al centro dell'agenda politica, come aborto, eutanasia, fecondazione assistita e coppie di fatto, i cattolici praticanti si suddividono in tre aree: laici (31%), integralisti (42%) e moderati (27%). Per Alessandro Tesini, presente all'illustrazione del sondaggio, il Pd «può essere una leva anche nei confronti dei credenti che hanno votato centrodestra».

TRIESTE Le nomine sono «trasparenti», rispettano la legge, e sono frutto di accordi con i sindacati. Antonio Di Pietro, alla vigilia dell'ennesimo vertice romano sulla terza corsia, in programma oggi con Anas e Autovie venete, deve difendersi da un'accusa pesante: quella di aver «lottizzato» la commissione di gara chiamata ad aggiudicare la progettazione del ponte autostradale sul Piave e cioè di una delle opere correlate all'allargamento dell'A4.

A muovere quell'accusa in un'interrogazione, a suon di nomi e cognomi, è

Ferruccio Saro: il senatore di Forza Italia evidenzia in particolare che il presidente della commissione è Mario Mautone, il provveditore alle opere pubbliche del Molise, «terra d'origine del ministro», mentre uno dei componenti è Ugo Luterotti, «esponente dell'Italia dei valori di cui il ministro è leader». Saro, accusando Di Pietro di «mortificare l'attendibilità della commissione e le sue enunciazioni moralizzatrici contro spartizioni partitocratiche e lottizzazioni», chiede pertanto lumi sui criteri di nomina.

Di Pietro risponde per



Ferruccio Saro

iscritto. E difende la sua scelta: Mautone, risponde il ministro, è il dirigente delle Infrastrutture «con il minor numero di incarichi».

Il senatore: «Lottizzata la commissione di gara»
Il ministro: «Falso»

chi». Luterotti, invece, garantisce alla commissione di gara «l'apporto di specifiche competenze, esperienze e professionalità al fine di garantire l'esame completo di tutti gli aspetti correlati all'aggiudicazione, non ultimo quello della congruità dei prezzi». Il terzo commissario è il capo del dipartimento Anas del Veneto, Ugo Dibbenardo, conclude Di Pietro, ricordando che la commissione «è stata nominata per la singola gara», nel rispetto delle norme e in considerazione «dell'urgenza dell'appalto segnalata da Autovie,

CITTÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI
AMBITO DISTRETTUALE DEL CIVIDALESE

ESTRATTO BANDO DI GARA

- ENTE APPALTANTE: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI** - Ente Gestore dell'Ambito Distrettuale del Cividalese, C.so Paolino d'Aquileia n. 2 - 33043 Cividale del Friuli (UDINE) - P.IVA 00512830308 - Tel. 0432/710100 (centralino).
- OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di sostegno socio-educativo e socio-assistenziale territoriale per minori e loro famiglie** dei Comuni dell'Ambito Distrettuale del Cividalese, per il quinquennio 19.10.2007 fino al 18.10.2012; importo presunto a base d'asta per il quinquennio **Euro 2.520.000,00** (I.V.A. esclusa). Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta.
- PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:** L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta, nel rispetto delle norme di cui al D.lgs. 12.04.2006, n. 163 in materia di appalti pubblici e servizi a favore dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**.
- MODALITÀ DI GARA: SECONDO IL RELATIVO BANDO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO; OFFERTE ENTRO LE ORE 12.00 DI VENERDÌ 07 SETTEMBRE 2007** Apertura buste: ore 10.00 di **giovedì giorno 13.09.2007 presso la Sala Giunta del Comune di Cividale del Friuli, Corso Paolino d'Aquileia, n.2, in seduta pubblica**. Info: Tel. 0432/710305 (Unità Operativa Ambito Distrettuale del Cividalese) - e-mail: Ambito.del.Cividalese@cividale.net Bando disponibile su Internet al sito <http://www.cividale.net/amministrazione/bandi-d-gara>. Data di spedizione alla GUCE del bando 17/07/2007. Dalla Residenza Municipale, li 17 luglio 2007. La Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni **A.S. dott. Gabriella Totolo**

Il presidente della Provincia di Udine: se il testo non cambia, i ricorsi saranno inevitabili

Strassoldo avverte il consiglio regionale: «Friulano a scuola, legge insufficiente»

UDINE «Il testo base uscito dal comitato ristretto non tutela sufficientemente il friulano». Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine, non si accontenta. Denuncia due «gravi lacune»: «Dimentica la formazione degli insegnanti all'Università. Ed è troppo restrittivo sull'insegnamento in friulano di altre materie: una sola famiglia contraria non può negare un diritto». Quel testo, insomma, «è illegittimo rispetto alla 482»: «E se diverrà legge, non dubito che qualcuno ricorrerà».

Strassoldo, i «nemici» parlano di battaglia di retroguardia.

Si tratta invece di una questione di rispetto dei diritti individuali dei singoli, garantiti dalla Costituzione. Io friulano, sloveno o tedesco di Sauris ho diritto di avere a disposizione gli strumenti per coltivare la mia lingua. I miei figli non devono essere, come me, analfabeta nella mia lingua per il fatto che a scuola mi hanno costretto a leggere e scrivere in italiano.

Questione di sopravvivenza?

Certo. Una lingua che non sia scritta e letta è destinata a spegnersi. La Costituzione ci garantisce questo diritto; lo Stato, con la 482, è arrivato in grave ritardo ma adesso ci sono e vanno attuati.

Come giudica il ddl della giunta?

Una premessa: sarebbe bastato correggere la 15 del 1996, una buona legge. E invece ci si è imbarcati in un'operazione molto pericolosa che rischia di creare fratture nella comunità.

Quanto la soddisfa il testo uscito dal comitato?

Non è coerente con la 482, una legge di principi che stabilisce che le Regioni a statuto speciale possano aumentare il livello di tutela linguistica, non abbassarlo. Dovrebbe passare quel tipo di testo, si porrebbe un problema di legittimità. Alcune norme, come per esempio prevedere il diritto di veto di un solo alunno all'insegnamento veicolare, ledono la minoranza.

Non ci dovrebbe essere nessuna restrizione?

Nessuna restrizione né alle elementari né alle medie. La volontà di uno non si può imporre su quella di trenta.

L'obbligo a una rinuncia scritta per i genitori non interessa alle lezioni di friulano è un passaggio corretto?

Lo è. Non si può obbligare nessuno, ma si dà per scontato che sia utile imparare la lingua della comunità.

Ma lei, in friulano, quali materie farebbe insegnare?

Tutte. Anche l'inglese. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza sostiene che inglese e cinese debbano venire prima del friulano.

Anche prima dell'italiano allora. Perché perdere tempo con l'italiano parlato solamente da 56 milioni di persone? Perché stampiamo libri e giornali in italiano? Facciamolo in cinese.

Ironia a

parte? Ogni cultura ha la sua importanza.

In questo momento la linea dei friulanisti è vincente o perdente?

Una legge, pur con punti controversi, è comunque un passo avanti. Il testo prodotto dagli esperti era ottimo. E stato poi stravolto in giunta su alcuni punti cruciali, ma contiamo si possa ritornare indietro.

La posizione di Illy? Ha la necessità di essere legittimato in Friuli. Da Trieste, dove la lingua dominante a livello basso è un dialetto veneto, non comprende le questioni della tutela. Le sue mosse sono di puro opportunismo.

Il centrosinistra si è diviso. Ma nemmeno il centrodestra pare compatto sulla materia.

Ci sono sensibilità diverse. Ma il centrodestra è stato soprattutto spiazzato dalla strategia di Illy e qualche politico della Cdl non sa che tigre cavalcare.

E una spaccatura pericolosa?

Lo è per entrambi i poli. La cultura della tutela delle minoranze linguistiche è trasversale.

Venisse approvato un testo «estremo» sarebbe un motivo ulteriore per candidarla come anti-Illy?

E un altro discorso. Ma è certo che le regionali 2008 si vinceranno in Friuli.

Che cosa risponde a chi teme che il friulano imposto a scuola sia il primo passo verso la nazione Friuli?

Marco Ballico

Problema solo terminologico: cos'è una nazione, cos'è un popolo?

Ma si va, anche attraverso questa legge, verso un Friuli che si autogoverna?

Il Friuli deve autogovernarsi. Così come deve farlo Trieste.

Ci sarà il presidente del Friuli?

No, non è detto si debba seguire il modello Trento e Bolzano. La Regione deve restare unita, nessuno pensa di spaccarla. Ma, con le opportunità offerte dall'associazione delle Province, si va verso un Friuli autonomo su determinate materie.

Quanto sono importanti i fattori delle risorse, dei libri e degli insegnanti?

Di fondamentale importanza. È grave, in particolare, che non si pensi di formare gli insegnanti a livello universitario.

Come andrà a finire?

La legge passerà. Se avrà dei difetti gravemente lesivi dei diritti dei friulani, i rimedi si troveranno.



Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

Il presidente della sesta commissione soddisfatto per il testo base licenziato dal comitato ristretto

Franzil: molti nodi sciolti con intese trasversali



Kristian Franzil

TRIESTE Kristian Franzil, presidente della sesta commissione, archivia con soddisfazione il primo sì del comitato ristretto alle lezioni in friulano. Lo fa in particolare perché i quattro testi di partenza sono diventati uno solo, «largamente accettato, su cui la commissione potrà lavorare in dettaglio, ma non su proposte di cambiamenti generali». Alcuni nodi - ruolo dell'Agenzia regionale per la lingua friulana, rapporto lingua standard e varianti locali, insegnamento del friulano -, osserva il consigliere di Rc, «sono risolti con larghe maggioranze».

Sulle due questioni su cui non c'è accordo - territorio di applicazione della legge e uso veicolare della lingua - si dibatterà, a settembre, in commissione: «Sulla prima dovremo trovare soluzioni di legittimità giuridica, la seconda è più politica». Franzil difende comunque la scelta di prevedere l'insegnamento veicolare nelle sole classi dove vi sia unanime richiesta: «Il testo proposto ricalca il dettato della 482, distinguendo tra scuola dell'infanzia, dell'obbligo e superiori. Il friulano usato come materia d'insegnamento era previsto come possibilità, sostenuta

con fondi regionali e statali, lasciata all'autonomia scolastica. Chi dice che va fatto comunque, anche là dove solo una parte lo accetterebbe, sta travisando la norma e non comprende che sarebbe proprio un modo per impedire tale forma d'insegnamento».

In sostanza, aggiunge il presidente della sesta commissione, «un ragazzo che si iscrive a una scuola del territorio soggetto a tutela, se non è contrario, studierà il friulano almeno (e non solo) un'ora alla settimana e, se la scuola lo prevede, potrà pure studiare materie in friulano».

m.b.

L'assessore contesta l'azione legale

Caso Insiel in tribunale Pecol: Almaviva sbaglia, partecipi alla nuova gara

TRIESTE «Almaviva è la più importante azienda italiana fornitrice di software per la pubblica amministrazione, quindi ha tutti i requisiti (parametri economici e di solidità tecnico-finanziaria ndr) per partecipare al bando di gara per l'acquisizione di una quota rilevante o della totalità del pacchetto azionario di Insiel. La sua azione legale, avviata già alcune settimane fa, tanto che ne ho fatto cenno in sede di commissione e in aula, mi sorprende». L'assessore Gianni Pecol Cominotto, che sta definendo le linee guida del nuovo bando di gara, commenta così la citazione in giudizio della Regione depositata da Almaviva al Tribunale di Trieste. La società di informatica, che ha assorbito l'Insiel ex proprietaria della società di via San Francesco, contesta il primo bando di gara impugnando il contratto di compravendita tra la Regione stessa e l'Insiel attraverso il quale l'ente pubblico nel 2005 ha acquistato il 52% delle quote a un prezzo di 6,65 milioni di euro. «Al di là degli aspetti legali e dell'eventuale iter giudiziario che farà il suo percorso - specifica l'assessore - mi sembra strano il fatto che l'esposto sia stato presentato qualche giorno prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte della gara (poi andata deserta ndr). L'azione aveva un senso solo dopo l'aggiudicazione. Così come mi sorprende che un'azienda di questo livello sia incorsa nell'esclusione della gara per la mancanza di un documento. Peraltrò non mi risulta che la società abbia ricorso contro l'esclusione, come ha fatto ad esempio il gruppo Maggiori presentatosi assieme all'Ital-Tbs». Ma Almaviva contesta il prezzo di vendita delle quote, avvenuto nel 2005, in quanto determinato da una condizione di favore per consentire a Insiel di mantenere l'operatività at-

traverso la convenzione con la Regione. All'epoca la valutazione complessiva di Insiel era stata di poco inferiore ai 13 milioni di euro, ora la stima è di quasi 100 milioni. «A parte che la cessione di quote attraverso una ricapitalizzazione è sostanzialmente diversa rispetto alla vendita - spiega Gianni Pecol Cominotto - c'è da dire che la valutazione fatta nel 2005 non poteva non tenere conto che la convenzione era in scadenza. Oggi invece andrà a gara per una durata di ben dieci anni. Il che significa all'incirca un



Gianni Pecol Cominotto

ricavo certo di 70-80 milioni l'anno. Chiunque può capire che le condizioni sono diverse. Ma ripeto, alla gara di evidenza pubblica che partirà nei prossimi giorni, può partecipare anche Almaviva. Sempre che sia interessata all'operazione Insiel». Intanto le linee guida del nuovo bando, che riceveranno anche la leggina passata in Consiglio («voglio ringraziare il presidente e tutti i consiglieri per la rapidità della discussione» dice Pecol), saranno esaminate dalla prossima giunta che si terrà venerdì, o in subordine lunedì prossimo.

ci.es.

Continua la polemica sul deficit che ha raggiunto 1,6 miliardi. Gli azzurri presentano un piano per ridurre consunze e cda

La giunta: debito ereditato. Fi: Illy tagli le spese

La Del Piero accusa la gestione Cdl. Gottardo: nessun risanamento in quattro anni

TRIESTE Tagliare subito la spesa corrente, riducendo «soprattutto» costi di rappresentanza, comunicazione e consulenze, nonché imponendo una dieta dimagrante ai cda. Questa la ricetta anti-debito di Forza Italia che torna a sventolare la bandiera del risanamento economico, puntando il dito contro una Regione cicala. Ma, dati alla mano, l'assessore Michela Del Piero ribatte che gran parte dell'indebitamento, pari a 1.617,2 milioni di euro, è «responsabilità proprio dell'amministrazione di centrodestra guidata da Roberto Antonione e Renzo Tondo».

Le finanze regionali si avviano a diventare uno dei principali terreni di scontro della campagna elettorale che porterà alle regionali. Da un lato il centrodestra,

con Isidoro Gottardo, annuncia che «chi si candiderà a governare la Regione dovrà avere un piano credibile di risanamento economico», dall'altro il centrosinistra al governo ricorda che il debito è cresciuto meno rispetto alla passata legislatura, mentre gli investimenti sono aumentati.

La guerra di cifre, insomma, è cominciata. Secondo Forza Italia, che ha depositato una proposta di legge di riduzione dei costi della politica - «che consentirebbe un risparmio di 10 milioni di euro l'anno» attraverso tagli di consulenze, riduzione dei cda e gestione oculata degli incarichi esterni (compreso quelli agli assessori, bisogna agire subito. Accanto alla riduzione di spese di rappresentanza e comunicazione,



Michela Del Piero

servono altre azioni: «La giunta ha perso un'occasione già con la variazione di bilancio - stuzzica Gottardo -. Dei 180 milioni liberi, almeno 50



Isidoro Gottardo

andavano destinati al risanamento, e invece ne sono stati utilizzati solo 10». Poi tocca alla politica regionale: «Bella cosa il reddito di cittadi-

nanza, ma bisogna poterselo permettere e a giudicare dal debito non è il nostro caso. Se poi guardiamo ai 7-8 milioni l'anno spesi per le politiche sull'immigrazione e comparamo la spesa con il giudizio espresso dai cittadini, come emerge chiaramente dai dati dell'osservatorio regionale, vediamo che non c'è corrispondenza». Per non parlare di «ciò che succederebbe se diminuissero i tributi - affonda il forzista -. Non va dimenticato che questa giunta li ha aumentati del 17%».

Ma la giunta non ci sta. «Se nel 1998 lo stock del debito ammontava a 275,54 milioni di euro, - dice l'assessore Del Piero - nel 2003 aveva raggiunto gli 862,68 vale a dire il 204% in più del debito lasciato dall'amministrazione precedente. Ad oggi l'inde-

bitamento è pari a 1.617,2 milioni di euro, il 187% in più di quanto abbiamo ereditato». Tutto ciò a fronte di maggiori investimenti: «Se nei primi quattro anni della legislatura Tondo erano stati effettuati investimenti per 3.757 milioni di euro, nei primi quattro anni dell'attuale amministrazione gli investimenti effettuati sono superiori di un miliardo abbondante di euro, pari a 4.868 milioni di euro». La quota del debito annuale, confrontata al totale degli investimenti, «nell'ultimo anno della gestione Tondo era pari al 25,12% - aggiunge Del Piero - mentre ammonta al 15,37% nel 2006. In altre parole, fatte le debite relazioni: si investe di più facendo in proporzione minor ricorso all'indebitamento».

m.mi.

Nonostante le indennità del Fvg siano tra le più basse d'Italia, maggioranza e opposizione pronte a contenere i costi della politica

Patto bipartisan per limitare i vitalizi dei consiglieri

TRIESTE Sono i consiglieri regionali «più poveri» d'Italia, come evidenziato dalla ricerca che ha analizzato i costi per i cittadini di tutti i Consigli regionali. Ma gli eletti del Friuli Venezia Giulia del centrosinistra, ma anche del centrodestra, sono pronti a tagliare ancora i loro costi e soprattutto alcuni benefici che pesano sulle tasche dei cittadini e che possono essere interpretati come dei veri e propri privilegi. Nel mirino innanzitutto le modalità di acquisizione del diritto al famoso vitalizio, ma anche l'introduzione di criteri di retribuzione legati alle presenze e alla «produttività». Le

correzioni potrebbero essere apportate entro la fine della legislatura, anche se i tempi sono stretti. «Il nostro stipendio, che al netto è di poco superiore ai 5.500 euro mensili - dice il capogruppo della Margherita Cristiano Degano - è nettamente al di sotto della media nazionale. Ma il problema dell'indennità deve essere legata ad esempio alla partecipazione alle votazioni e non solo alla presenza. E poi l'accesso al vitalizio dovrebbe essere garantito solo a chi almeno ha completato una legislatura e non se si è soltanto superata la fatidica soglia dei 2 anni e mezzo». «Oltre alla no-



Mauro Travanut e Cristiano Degano

stra proposta di ridurre a 40 il numero dei consiglieri - spiega il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia - il vitalizio va erogato non prima del raggiungimento dei 65 anni, qualora si sia fatta almeno una legislatura e il riconoscimento finale non deve superare il vitalizio legato a due mandati in Consiglio». Ma sull'argomento si potrà trovare una soluzione bipartisan entro la fine della legislatura? «Mi sembra che la disponibilità ci sia anche nel centrodestra - conclude Malattia -. E in effetti il progetto, almeno in linea di principio, è condiviso anche dal capogruppo di Forza Ita-

lia Isidoro Gottardo. «È vero che sull'entità dei costi dei vitalizi il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni più virtuose - spiega il forzista - ma i costi sono cresciuti in questi ultimi anni. E indubbiamente il trattamento pensionistico e di aggiornamento degli stipendi debba essere coerente con le riforme che la politica ha prodotto. Forza Italia confida in un'iniziativa bipartisan dentro il Consiglio regionale attraverso una nostra proposta di legge». «Uno dei metri sui quali corrispondere le indennità deve essere il lavoro effettivamente prodotto - sottolinea il capogruppo Ds Mauro Travanut -. Non basta mettersi a mandare per ottenere il vitalizio. Cercheremo di mettere mano alla questione entro fine anno ma dobbiamo farlo assieme alla Cdl».

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

BANDO

Convenzione da stipulare con le banche per l'attivazione dei finanziamenti a carico del Fondo di rotazione iniziative economiche (F.R.I.E.)

Con deliberazione n. 1783 del 20 luglio 2007, la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della L.R. 11 aprile 2003, n. 9, ha autorizzato la stipula di una nuova convenzione con le banche per regolamentare i rapporti intercorrenti con l'Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 908/1955 con finanziamenti a carico del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (F.R.I.E.).

La deliberazione è pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 1° agosto 2007.

Per la stipula della convenzione, le banche dovranno essere in possesso, alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, dei seguenti requisiti:

- a) assenza dello stato di liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, accertamento giudiziale dello stato di insolvenza o altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, oppure procedimento in corso per la dichiarazione di uno di tali situazioni;
- b) iscrizione all'albo della Banca d'Italia;
- c) ubicazione della sede legale nel territorio regionale e la sussistenza di sportelli in tutti i capoluoghi di provincia della Regione;

ovvero, in alternativa,

- sussistenza di un rapporto convenzionale con l'Amministrazione regionale per la gestione del F.R.I.E.;

ovvero, in alternativa,

- sussistenza di almeno 20 (venti) sportelli complessivamente ubicati in tutte le quattro province della Regione, con presenza nei capoluoghi di provincia.

I requisiti possono anche sussistere in capo al complesso delle banche partecipanti ad un organismo associativo o consortile, su base regionale, che abbia presentato richiesta di convenzionamento quale mandatario con rappresentanza delle banche associate.

Copia dello schema di convenzione potrà essere richiesta alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Lo schema di convenzione è visionabile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it>) con riferimento al B.U.R. n. 31 del 1° agosto 2007.

Entro e non oltre il 15 ottobre 2007, le banche devono far pervenire all'indirizzo succitato, in plico adeguatamente sigillato, la richiesta di adesione, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare di procura specifica, corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dallo stesso, attestante il possesso dei requisiti richiesti.

L'elenco delle banche ammesse alla stipula della convenzione sarà pubblicato nel B.U.R.

Per ulteriori informazioni, contattare la Direzione Centrale Risorse Economiche e Finanziarie - Servizio Risorse Finanziarie - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - tel. 040/377 2228 - 040/377 2212 fax 040/377 2084 - e-mail: masserana@regione.fvg.it; e-mail: lucia.sterni@regione.fvg.it.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
dott. Igor De Bastiani

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Le vittime si erano avventurate in mare su un sandolino e un canotto. I mariti tentano disperatamente di soccorrerle, uno riesce a mettere in salvo i figli

FIUME Due donne morte annegate, centinaia di interventi di soccorso, una lunga notte di paura per due italiani alla deriva su un canotto e fortunosamente recuperati ieri mattina su un isolotto. Per oltre 24 ore, dalle 12.30 di lunedì e fino al pomeriggio inoltrato di ieri, gli addetti al Centro di avvistamento e soccorso in mare, che da Fiume coordinano le operazioni di ricerca e salvataggio lungo tutta la fascia costiera croata, è stata emergenza continua.

La bufera di vento e acqua abbattutasi su tutto l'Alto e Medio Adriatico, con refoli di bora che a tratti hanno superato i 100 km orari, si è trasformata in un incubo per decine e decine di turisti che, incuranti dell'allarme meteo, si sono spinti in mare lunedì pomeriggio su fragili imbarcazioni, gommoni, canotti, scagliati dalla bora e dalle onde su scogli o tratti di costa scoscesi e disabitati. Molti hanno dovuto trascorrere una notte all'addiaccio, in balia del vento, inzuppati, infreddoliti e impauriti.

Tra di essi, appunto, anche una coppia di turisti italiani (46 anni lui, 31 lei) che lunedì mattina dall'isola di Pago erano partiti in gommone alla volta di un vicino isolotto più piccolo, Mauna, dal quale – nonostante l'infuriare della bora – poco dopo le 19 avevano tentato di rientrare. Ieri mattina sono stati tratti in salvo, al pari di decine di altri improvvisi «naviganti ferragostani».

La burrasca abbattutasi tra la tarda mattinata di lunedì e il primo pomeriggio di ieri presenta un bilancio pesante. Le ferie sulla costa croata si sono trasformate in una dramma per una giovane coppia ungherese. Lunedì pomeriggio, marito e moglie, poco prima che la bora cominciasse soffiare in tutta la sua violenza, hanno preso il largo su due sandolini noleggiati sulla spiag-



Una vecchia bettolina non ha retto all'ultima sfida del mare

gia del complesso turistico «Uvala Scott», a poche centinaia di metri dal ponte fra la terraferma e l'isola di Veglia. Appena allontanatisi dalla costa, le due piccole e instabili imbarcazioni sono state investite dal vento e rovesciate. L'uomo è riuscito a mantenersi a galla e raggiungere la costa per dare l'allarme. La giovane moglie è invece scomparsa tra i flutti. Il corpo esanime è stato avvistato qualche ora dopo, incastrato sugli scogli

dell'isolotto di San Marco, sul quale poggia l'impalcato del ponte di Veglia. Dato l'infuriare del vento e del mare, il recupero del corpo non è stato possibile e le imbarcazioni inviate sul posto hanno dovuto ritornare in porto perché rischiavano di sfracellarsi sugli scogli. E' stato così necessario ricorrere agli specialisti del Servizio di soccorso alpino, che nonostante le oscillazioni causate dalle raffiche di vento, si sono calati con le funi lungo un costone di un

Istria, Quarnero e Dalmazia

Giovane ungherese ripescata sotto il ponte di Veglia, madre bosniaca affoga a Puntadura. Salva coppia di italiani

Burrasca tra Pola e Zara: morte due donne

Notte sugli scogli per centinaia di diportisti



Rinforzo degli ormeggi in un marina colpito dalla mareggiata

centinaia di metri, hanno imbragato la salma issandola poi sul ponte.

Ieri pomeriggio la conferma della morte di un'altra donna. La vittima è una turista bosniaca di venticinque anni, che a Puntadura (Vir), nello Zaratino, lunedì si era spinta un centinaio di metri al largo della spiaggia su un canotto pneumatico assieme ai due giovani figli, trovandosi immediatamente in difficoltà. Il marito, accortosi di quanto stava accadendo, aveva inforca-

to uno acquascooter e raggiunto il canotto ha imbarcato i due bambini portandoli in salvo. Tornato al largo per soccorrere la moglie, non ha trovato più nessuna traccia né di lei né della fragile imbarcazione. Con il passare delle ore le speranze di trovarla in vita si sono affievolite. Ieri pomeriggio, la tragica conferma della morte per annegamento.

Non si contano i «diportisti» (soprattutto tedeschi, ma anche alcuni olandesi, due croati e altrettanti slo-

veni) che a bordo di gommoni, motoscafi e piccole barche a vela sono stati travolti dalla bora finendo in mare e trascorrendo la notte su scogli o tratti di costa scoscesi e ad essi sconosciuti. Tra i fortunati anche un'intera comitiva di villeggianti, quasi tutti tedeschi - un centinaio di persone in tutto - sorpresi dalla burrasca mentre su varie imbarcazioni si trovavano al largo della punta meridionale dell'Istria, ossia fra le secche e gli isolotti della zona di mare fra Medolino e Promontore (Pola). Si sono riuniti sugli isolotti di Ceia, Fenèra, Fenoliga e su altri scogli minori dove sono stati recuperati dagli addetti del soccorso marittimo. Se la sono cavata con qualche escoriazione, parecchia paura e la perdita di alcuni natanti.

In tutto, le operazioni di soccorso hanno visto l'impiego di una novantina di natanti della polizia e delle capitanerie di porto, ai quali si sono aggiunti rimorchiatori, pescherecci e altre grosse imbarcazioni private, nonché aerei ed elicotteri. Un'azione massiccia, dispendiosa e non priva di rischi. In tutto oltre 50 gli interventi di soccorso coordinati dal predetto Centro fiumano. Ora, passata la buriana (ieri mattina sono ripresi i collegamenti marittimi con le isole), resta tuttavia un interrogativo che si ripropone praticamente ogni anno dopo ogni imponente sventagliata di bora: come far comprendere il pericolo a gente non avvezza né al mare né, tantomeno, capace di affrontarlo in burrasca. Capitanerie di porto e Servizio meteo diffondono quotidianamente via radio i loro bollettini ma evidentemente la frenesia delle ferie e del divertimento a ogni costo abbassano il livello di attenzione. E così una pagaiata a pochi metri dalla costa può di colpo trasformarsi in una tragedia.

F.R.

In Dalmazia meno francesi: è l'estate di polacchi e russi

ZAGABRIA Si sta profilando una stagione record lungo le coste della Dalmazia, tanto che con l'arrivo del mese di agosto si prevede ovunque il tutto esaurito. Attesi soprattutto gli italiani, mentre per il momento hanno «toppato» soprattutto i francesi (14 per cento i meno rispetto all'anno scorso) e i tedeschi (3 per cento in meno): i primi erano in rapida ascesa negli ultimi anni e i secondi tradizionalmente realizzavano il mag-

gior numero di presenze in Croazia. Secondo Zlatko Dezelin, direttore dell'ufficio turistico croato in Germania, il calo dei tedeschi è da imputare soprattutto al rapporto qualità-prezzo delle località turistiche dalmate (Spalato e Ragusa), ossia delle destinazioni raggiungibili per via aerea. La disparità, inerente in particolare agli alberghi a due e tre stelle ha fatto sì che molti a abbiano disertato tali destinazioni. Diminuisce anche il numero di inglesi e svedesi. L'interesse cresce invece per quanto concerne cechi, polacchi, slovacchi e russi, i quali si presentano in numero tale da segnare incrementi dell'ordine del 20, 30 e anche più per cento nei primi sei mesi di quest'anno. I cechi hanno scelto di andare in



Nuova ondata di vacanzieri

vacanza quando la stagione non era proprio al suo culmine, facendo registrare un incremento del 25 per cento di presenze. Gli italiani sono attesi in quanto rappresentano i turisti che possono spendere di più (in media da 800 a 1.200 euro a persona). Klaudijo Stojnic, direttore dell'ufficio turistico croato in Italia, ritiene che quest'anno giungeranno in Croazia più italiani che nel 2006, ossia 1,2 milioni, circa il 2-3 per cento in più. «Per cui, credo che ci sono tutte le condizioni perché si ripeta la migliore stagione turistica, quella del 2005».

In calo invece i turisti croati, i quali hanno fatto registrare il 17 per cento del totale (contro il 20 degli anni precedenti).

Il 9 per cento rientra nel turismo d'élite, il 55 per cento nella classe media mentre il 36 per cento rientra nella fascia più bassa. Il clou della stagione turistica dovrebbe esserci il 12 agosto e perdurare sino al 19, quando pian piano entrerà nella sua fase discendente. Sinora ci sono un milione di turisti, un quarto dei quali in Dalmazia, mentre ad agosto ne sono attesi circa 2,5 milioni, ossia un quarto delle presenze annue di turisti.

PARCO ARCHEOLOGICO

Firmata in municipio la convenzione con l'Istituto del restauro per la nuova campagna di scavi

Fiume porta alla luce la sua «clausura alpina»

FIUME Ancora un progetto per rivalutare il patrimonio culturale e archeologico di Fiume. Nella sede del palazzo municipale è stato firmato il contratto relativo alle operazioni di ricerca e di tutela riguardanti il Pretorio della clausura alpina in Cittavecchia. Si tratta di un'area alla quale si accede dall'Arco romano, ben nota agli studiosi che attende ora di essere riportata alla luce. A siglare l'importante documento sono stati il sindaco Vojko Bersnel e il direttore dell'Istituto nazionale del restauro. Dall'arco romano, all'ipocausto (l'impianto usato dai Romani per riscal-

dare gli ambienti termali, mediante convenzione d'aria calda) e fino alla scoperta di frammenti di mosaico avvenuta negli anni '90 del secolo scorso, molte conferme puntellano le fonti sull'esistenza di una città romana nella Cittavecchia di Fiume risalente al terzo-quarto secolo avanti Cristo. Le operazioni di ricerca e tutela effettuate nell'aprile del 2004 hanno in tal senso confermato l'importanza della scoperta del pretorio della clausura alpina, ossia il comando militare della guarnigione preposta alla sovrintendenza, alla manutenzione e alla difesa del sistema di fortificazione che si estendeva a Nord a partire

da Fiume, ovvero dall'antica Tarsatica e che serviva alla difesa del territorio interno dell'Impero romano. Adesso ci saranno oltre due mesi per effettuare le ricerche nell'area predefinita.

Si tratta di un compito molto impegnativo, come ha rilevato il direttore dell'Istituto nazionale per il restauro Ferdinand Meder in quanto per la prima volta vedrà gli archeologi impegnati in un progetto riguardante un'area all'interno del territorio municipale che, come ha rilevato il sindaco Vojko Bersnel, potrebbe divenire parco archeologico.

v.b.

†

E' mancato il nostro caro

Carisio Cavrecich (Carinzio)

Lo piangono la moglie PINA, la figlia MARINA unitamente ai parenti tutti. Grazie di cuore a tutti coloro che lo hanno assistito amorevolmente. Si ringraziano inoltre il dott. FESTINI, il dott. NESLADEK e il dott. COCIANI. Lo saluteremo domani, giovedì dalle ore 8 alle ore 9 in via Costalunga e alle ore 9.30 circa nel Cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni pro Centro Tumori

Muggia, 1 agosto 2007

Ciao

Papà

grazie per tutto quello che mi hai insegnato. - MARINA.

Muggia, 1 agosto 2007

Ci mancherai tanto. - ELDA, GIANNI e famiglia.

Muggia, 1 agosto 2007

Si associa al dolore la cognata SILVA e nipoti.

Muggia, 1 agosto 2007

Partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Carisio

- GIORGIO e NELLA CO-RAZZA e famiglia - LICIO e LIDIA - famiglia BARUT e STRAIN - REMIGIO e ADA - famiglia DARIO MACOR - famiglia ZONTA - famiglia BARASSI.

Muggia, 1 agosto 2007

Ciao amico

Carisio

"Milan Club Muggia".

Muggia, 1 agosto 2007

Si associa: - CIRILLO COCIANI e famiglia.

Muggia, 1 agosto 2007

Partecipano al dolore: - RENATO, ORLANDO, DAVOR, MILKA, GINA, ROSANNA e famiglie.

Trieste, 1 agosto 2007

Ciao

Carisio

- NADIA e famiglia

Trieste, 1 agosto 2007

Partecipano al dolore: - I compari NINO, NELLA e famiglie

Muggia, 1 agosto 2007

Ricordandoti: - Gli amici MARIO, ISACCO, GIULIANO

Muggia, 1 agosto 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Franco

Ne danno il triste annuncio i figli FAUSTO e STEFANO, la nuora LAURA, il nipote SERGIO unitamente alla famiglia TREVISAN.

I funerali avranno luogo venerdì 3 agosto, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2007

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di

Federico Hrvatic (Miro)

Lo piangono con tanta tenerezza la sua compagna NELLA, la sorella TINA, gli amici SERGIO, ROBERTA e GIOVANNI.

Trieste, 1 agosto 2007

†

Si e' spenta serenamente

Marucci Lonzar Macor

Lo annunciano addolorate le figlie FULVIA con le nipoti VERONICA e SISSI, ADRIANA con LIVIO e la cognata UCCI. Grazie di cuore a GIULIANA e ANTONELLA.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero

Trieste, 1 agosto 2007

Partecipa commossa la consuocera LUCIANA SOLDINI

Trieste, 1 agosto 2007

Partecipano al dolore della famiglia: famiglie ULCIGRAI

Trieste, 1 agosto 2007

Con affetto, sono vicini a ADRIANA e FULVIA, per l'improvvisa perdita della

Zia Marucci

- ROBERTO e LAURA

Trieste, 1 agosto 2007

Vicine a FULVIA e famiglia: - ANTONELLA - ARIELLA - AURORA - CINZIA - LUISA - MAILA

Trieste, 1 agosto 2007

Partecipiamo al dolore per la scomparsa di

Zia Marucci

UCCI, FABIO, ROBERTO ed ELISABETTA.

Trieste, 1 agosto 2007

Partecipa al lutto famiglia IU-GOVAZ.

Trieste, 1 agosto 2007

Vicina al dolore di ADRIANA: - Famiglia STERN

Trieste, 1 agosto 2007

DIEGO, ANNA e MARCO partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 1 agosto 2007

†

All'alba del 28 luglio ha posto con dignità e serenità il tramonto della sua vita terrena

Iolanda Dequal ved. Zimic

La ricordano a quanti l'hanno conosciuta la sorella PAOLA dall'Australia con i nipoti ALESSANDRO e VICTOR; LIVIO, MARIELLA e familiari. Si ringrazia per le amorevoli cure il dottor MARKO JEVNICAR.

I funerali saranno celebrati venerdì 3 agosto alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zacchigna in Callegaris

La piangono i figli LIVIO, LIVIA, FULVIA, LUCIA con nuora, generi e nipoti, unitamente i parenti tutti con gli amici più cari. I funerali seguiranno venerdì 3 agosto alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 1 agosto 2007

†

Ci ha lasciati serenamente

Narcisa Lughi ved. Comoy

Ne danno il triste annuncio i figli JULIAN con NICOLETTA, LUCIAN con MARIA CARMEN, la sorella e la nipote. I funerali seguiranno venerdì 3 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Sgonico, 1 agosto 2007

Ricordano

zia mici

VALENTINA, MARCO, ELISA.

Trieste, 1 agosto 2007

Partecipa al lutto la famiglia CONGESTRI.

Buenos Aires-Milano, 1 agosto 2007

Siamo vicini a JULIAN con affetto: ELENA, FIORELLA e FURIO.

Trieste, 1 agosto 2007

GABRIELLA, ROBERTO, FABIO, GIULIO e BIANCA si uniscono al dolore di JULIAN.

Trieste, 1 agosto 2007

MARIA GRIFI piange l'amica di sempre.

Trieste, 1 agosto 2007

Addolorata prende parte al lutto ANDA BABICH.

Trieste, 1 agosto 2007

Narcisa

avremo sempre di te un caro ricordo. - LUCIANA e BEPI

Trieste, 1 agosto 2007

FABIO AMBROSI ricorda la cara amica

Narcisa

donna di alte qualità intellettuali, morali, umane.

Trieste, 1 agosto 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Beaković in Bordon

Addolorati lo annunciano il marito SERGIO, i figli, la nipote e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 2 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 2007

Il Club Altura partecipa al dolore della famiglia BORDON.

Trieste, 1 agosto 2007

Ricordando la cara

Marisa

la famiglia MAIERON è vicina al marito e ai figli.

Trieste, 1 agosto 2007

1.8.2006 1.8.2007

Per

Elena

Quando c'eri mi sei mancata tanto per tanto tempo, ora che non ci sei più mi sembra di averti sempre con me. Anche DIEGO ti pensa sempre.

La tua mamma.

Trieste, 1 agosto 2007

1.8.2001 1.8.2007

Giulia Stogaus

Sei sempre tra noi con amore.

Mamma e papà, tutti i tuoi cari

Trieste, 1 agosto 2007

†

E' volata in cielo e rimarrà sempre nei nostri cuori

Rosa Rigamonti in Pranzoni

La ricorderanno con infinito amore il marito GIGI, le figlie AURORA e LIA, il genero DARIO, GIOVANNI, il cognato MARIO unitamente ai nipoti e pronipoti. Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo "ANNA". I funerali seguiranno venerdì 3 agosto alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 agosto 2007

Ciao

Mamma

so che sarai sempre vicino a me AURORA.

Trieste, 1 agosto 2007

Mamma

non finirò mai di ringraziarti abbastanza per tutti i momenti e per la vita che mi hai donato. Ti adoro: -LIA e GIOVANNI. Nella vita sei stata una nonna sempre presente, ci amavi come noi amiamo te, non ti dimenticheremo mai: - LUCA e LINDA.

Trieste, 1 agosto 2007

Nonna

ti ricorderemo per sempre ANTONELLA ed ANNALISA.

Trieste, 1 agosto 2007

Non ti dimenticherò mai. Tua sorella ROSARIA, CLAUDIO e SANDRO.

Trieste, 1 agosto 2007

III ANNIVERSARIO

Livio Povh

Sempre con noi

LICIA, PAOLO, ALESSIA

Trieste, 1 agosto 2007

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cociancich

Ne danno il triste annuncio il figlio ERNESTO con CORINA, i nipoti CRISTINA e MICHELE, la sorella ROSINA con il figlio ENNIO e famiglia e il genero ANTONIO con GIULIANO e PAOLA, i cognati EVELINA e ANTONIO con ORNELLA e figli, i consuoceri GIOACCHINO e INES, unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 agosto 2007

Caro

Nonno

ci sarai di esempio per tutta la vita, CRISTINA e MICHELE.

Trieste, 1 agosto 2007

Il tuo ricordo ci accompagnerà sempre, EVELINA e ANTONIO.

Trieste, 1 agosto 2007

Partecipano al dolore di ERNESTO e CORINA: OTTAVIO e ROSA

Trieste, 1 agosto 2007

Nel II anniversario della scomparsa di

Marina Prodan

la sorella ELDA e famiglia La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 agosto 2007

www.mediaworld.it

offerte valide fino all' 11 agosto

nei punti vendita di: Mantova - Ferrara - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD)
Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste.

Partire o restare?

IN OGNI CASO RISPARMIARE!



CREATIVE

Lettore MP3 Zen V

Capacità 1 GB.
Display oled 1,5" a 262.000 colori.
Batteria ricaricabile agli ioni di litio. Riproduce formati: MP3, WMA, WAV, JPEG.
USB 2.0. Include la custodia per il trasporto.

59



6.0 MEGA PIXEL

HP

Fotocamera digitale E427

6.0 Mega Pixel. Zoom digitale 5x.
Display LCD 2". Memoria interna 16 MB
espandibile con schede SD Card. Movie mode.
+ Stampante Photosmart A310 Inkjet.
Formato A6. Risoluzione massima: 4800x1200.
Compatibile con USB 2.0. Pictbridge.

99

FOTOCAMERA 1.3 MP

SONY ERICSSON

Telefono cellulare K510i

Display a 262.000 colori TFT.
Fotocamera 1.3 Mega Pixel,
zoom 4x digitale. GPRS, MMS,
E-mail, bluetooth. Memoria 28 MB.

99



GARMIN

Navigatore satellitare Nuvi 200

Display da 3.5" Touchscreen. Sottile e compatto.
Cartografia Italia Navteq. Slot per SD Card. Visualizzatore foto.
Compatibile con il programma per scaricare punti di interesse
addizionali come Autovox.

199



PRIMA RATA A GENNAIO 2008 24 RATE A INTERESSI ZERO

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 3,42% max su tutti gli acquisti a partire da 249 euro
SPESE DI GESTIONE PRATICA PARI AL 5% DELL'IMPORTO FINANZIATO

24 rate a interessi zero con prima rata dopo 6 mesi. Salvo approvazione della società finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



APERTO DOMENICA 5 AGOSTO > TRIESTE - Centro Comm. TORRI D'EUROPA - Orario 10,00-21,00.

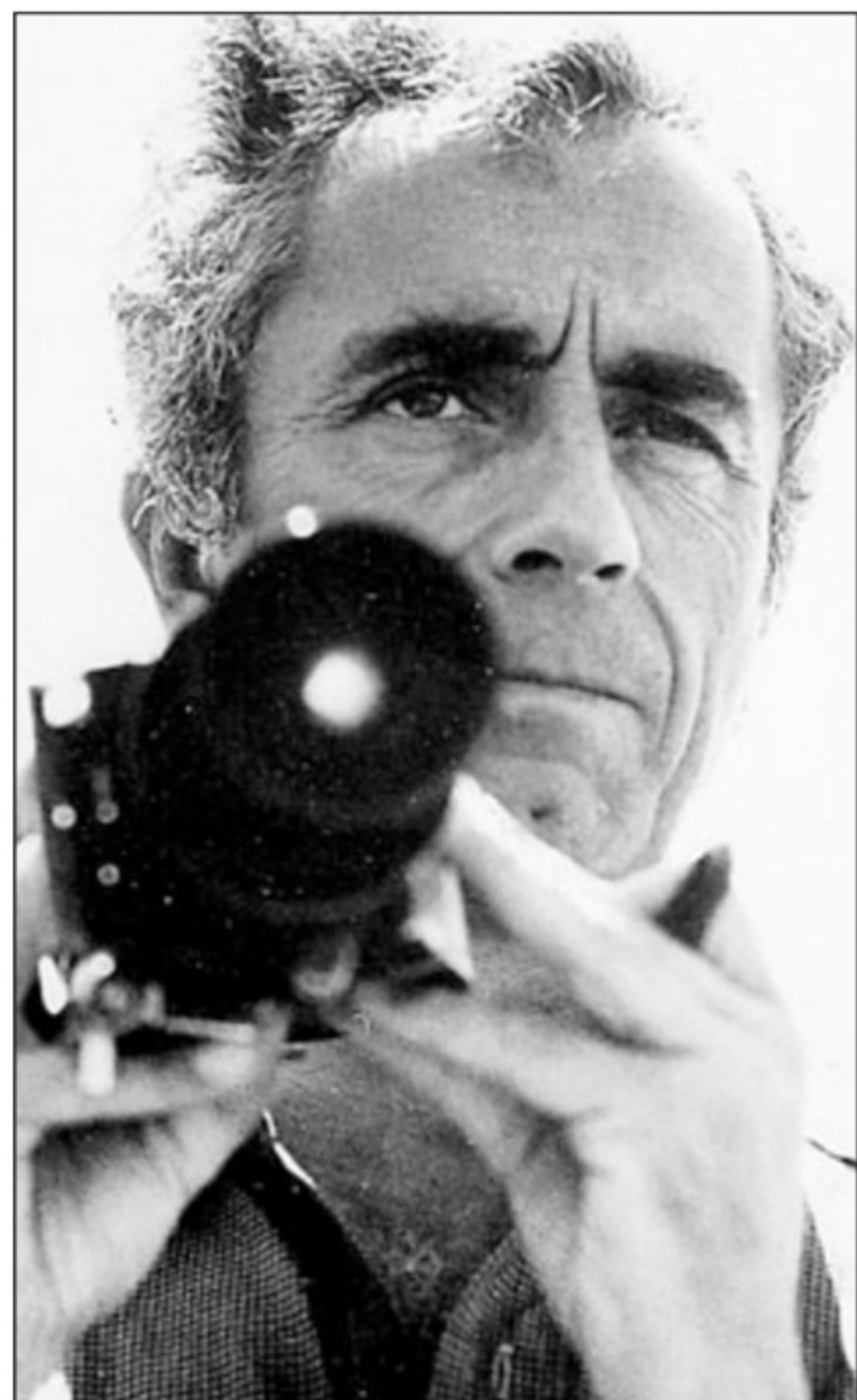
MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra, e in senso orario: una scena di «Blow-up», il film girato da Michelangelo Antonioni nel 1966 con David Hemmings e Vanessa Redgrave; «Zabriskie Point» del 1970, con Mark Frechette e Daria Halprin; il regista fotografato sul set



PERSONAGGI Nato a Ferrara nel 1912, laureato in Economia e commercio, in seguito a un ictus non parlava più

Morto Antonioni: il suo cinema era arte

Regista di «Deserto rosso», «L'avventura», «Blow-up», era paragonato a De Chirico

ROMA Michelangelo Antonioni è morto lunedì sera, verso le 20. Si è spento serenamente in casa, su una poltrona, con accanto la moglie Enrica Fico. Il grande regista era nato il 29 settembre del 1912 a Ferrara. Laureatosi in Economia e commercio si era accostato al mondo del cinema lavorando come critico al «Corriere padano» e a «Cinema».

Oggi in Campidoglio la camera ardente. I funerali si svolgeranno domani a Ferrara.

di Paolo Luggi

Si può dire che Michelangelo Antonioni è stato il De Chirico del nostro cinema (come Fellini ne è stato il Guttuso). Forse un enigmatico «genius loci» fa sì che Antonioni nasca a Ferrara nel 1912, e che nella stessa città si incontrino nel 1916 De Chirico e Carrà, teorizzando la prima pittura metafisica. E il cinema di Antonioni, dai tempi di «Cronaca di un amore», del «Grido», della «Notte», è geometria dell'immagine, è disagio onirico, come un quadro di De Chirico. La grandezza di Antonioni è stata anche questa: la sua sensibilità figurativa, la limpidezza misteriosa del suo universo visivo, fatto di sequenze ardite e immagini inafferrabili, di miraggi ed eclissi, di continue riflessioni sullo sguardo.

Ma pure si può dire che Antonioni è stato il Buzzati (o il Robbe-Grillet) del nostro cinema. Innovatore del racconto cinematografico, ne ha imprigionato e rarefatto il ritmo tradizionale in una ragnatela fatta di silenzi, attese, vuoti. Come avviene nel finale dell'«Eclisse»: i due protagonisti non si presentano a un appuntamento, lo schermo resta senza personaggi, si «desertifica» (come spesso accade nei suoi lavori), eppure il film continua, le immagini scorrono mostrandoci l'ineluttabile stato delle co-

se. I suoi gialli senza regole, i suoi strani espedienti narrativi (la partita a tennis senza palla di «Blow-up») scompigliano le attese, gettano nello smarrimento personaggi e spettatori.

Con Antonioni il cinema ha conosciuto temi e parole come alienazione, incomunicabilità, nevrosi. Considerato alla stregua di un filosofo, è stato un regista sempre in sintonia con le angosce intellettuali del moderno, proto-esistenzialista e proto-beat. I suoi primi personaggi sono già «sulla strada», il loro viaggio è inquietudine antiromantica, ipnotica ricerca di se stessi. «Lidia cammina lentamente, si vede che non ha una meta», recita la sceneggiatura della «Notte».

Eppure questo inventore di atmosfere astratte, di gialli psicologici, di gesti inutili, affonda le sue radici cinematografiche nel calderone dei generi popolari dell'ultima, contraddittoria, Cinecittà fascista. Intellettuali borghesi, esigenti e raffinati, è sceneggiatore di film in costume e del Rossellini di «Un pilota ritorna» (1942). Aiuto-regista di Carné a Parigi, dopo una solida attività critica realizza con maestria un documentario d'esordio, «Gente del Po» (1943), che mostra tutte le tensioni neorealiste, girato contemporaneamente e a poca distanza da dove Visconti girava «Ossessione».

Profondo conoscitore del



Nel 2004 alla Mostra di Venezia con la moglie Enrica

cinema italiano, Antonioni vive poi un periodo difficile nel dopoguerra, vedendo sfumare una serie di occasioni: due sceneggiature per Visconti non vengono realizzate, il soggetto dello «Sceicco bianco» gli viene rubato da un produttore. Debutta quasi quarantenne nel lungometraggio con «Cronaca di un amore» (1950) storia di due amanti impossibili a Milano, invasi in un giallo. Sui canali e gli argini lombardi, freddi e ostili, Antonioni firma il suo tema preferito: l'ambiguità morale, sentimentale, culturale della borghesia. «È il primo serio tentativo di descrivere la società settentrionale», scrive Ennio Flaiano. In un'epoca in cui il cinema ancora si rivolge ai grandi drammi del popolo, Antonioni è il primo a scandagliare il privato, senza per questo ri-

nunciare alla critica sociale. Lo fa già col suo stile personale, indagando i personaggi con lunghe inquadrature mobili («piani sequenza»), che fanno assumere al mondo contorni astratti e valenze simboliche. È un cinema che si muove in spazi più interiori e geometrici che reali, in una dimensione appunto dechirichiana, «dove le cose proiettano in modo inquietante, come totem, le loro ombre sulle persone», scrive Giampiero Brunetta.

Antonioni comincia a far discutere, ma passano piuttosto in penombra la demistificazione di Cinecittà di «La signora senza camelie» (1953) e la sottile lettura di Pavese di «Le amiche» (1955). Nel 1957 giunge la prova celebre e severa de «Il grido», per cui viene conosciuta la definizione di «neorealismo interiore». Entra in scena il suo primo perso-

naggio errabondo, un operaio in crisi personale che vaga in un paesaggio padano inquinato dai segni del progresso, fino al suicidio finale. Film «scandaloso» per la sinistra italiana perché aggregava un personaggio proletario al deserto esistenziale, «Il grido» viene acclamato dalla critica francese, e rappresenta l'opera di transizione verso quel ciclo che finirà appieno lo stile e la poetica del regista.

I film del quinquennio '60-'64, glaciali, implacabili, rivoluzionari, ne fecero un maestro internazionale, la punta avanzata del cinema moderno: «L'avventura» (gran clamore a Cannes), «La notte», «L'eclisse», «Deserto rosso» (Leone d'oro a Venezia). Ambienti e personaggi intellettuali, altoborghesi, industriali, invariabilmente chic, descritti durante le vacanze in barca, la dolce vita delle feste notturne, gli impegni professionali alla Borsa o in azienda: le storie di Antonioni accarezzano la superficie di un mondo dorato per riflettere la sostanziale impotenza a governare il destino proprio e altrui. L'irrompere disordinato di nuove tecnologie, di nuovi consumi, di nuovi equilibri morali, di nuovi miti (il successo), mette in crisi la coscienza dell'uomo attestata su vecchie consuetudini.

Dopo questa lunga, impetuosa analisi della società italiana, Antonioni sposta il suo sguardo fuori dai nostri confini, e dal punto di vista della propria professione si sofferma sull'ambiguità del reale. Il film di svolta è il capolavoro «Blow-up» (1967, Palma d'oro a Cannes), ambientato in una «swingin' London» piena di icone pop, da Veru-

shka a Jane Birkin, in cui un fotografo alla moda scopre un possibile omicidio sullo sfondo incerto di una pellicola impressionata. E la verità tende a sottrarsi anche ad altri sguardi che appartengono, in definitiva, allo stesso Antonioni: quelli del giornalista televisivo di «Professione: reporter» (1975), e del regista di «Identificazione di una donna» (1982).

Autore rigorosamente umanista ma curioso della tecnologia, intransigente ma attento a registrare le variazioni del presente, Antonioni è spesso il primo a esporsi su mode, tendenze, sommovimenti. Elabora un apologo apocalittico sull'America e sulla contestazione in «Zabriskie Point» (1969), compie un viaggio documentario in Cina con «Chung Kuo» (1972), prosegue elettronicamente nel «Mistero di Oberwald» (1980) gli esperimenti sul colore che avevano caratterizzato «Deserto rosso».

Dopo l'ictus che nel 1985 gli toglie la parola, Antonioni incontra prevedibili, crescenti difficoltà nella realizzare progetti, fino all'imprevedibile successo di critica e di pubblico raggiunto con «Al di là delle nuvole» (1995), appassionato gioco sentimentale a episodi tratto da un suo libro di racconti, «Quel bowling sul Tevere». Lo assiste nella regia Wim Wenders, uno dei tanti protagonisti del cinema moderno suoi ammiratori di sempre, che gli devono stile e ispirazione, da Godard a Coppola («La conversazione»), da Altman a Polanski, da Bellocchio a Jarman, da Amelio a Brian De Palma («Blow up»). Lui, invece, non aveva maestri: «Ho avuto per maestri i miei occhi», diceva.

I DIECI CAPOLAVORI

Da «Cronaca di un amore» a «Professione reporter»

«Cronaca di un amore» (1950). Ambientato tra Milano e Ferrara, l'esordio di Antonioni è quasi un giallo. Lucia Bosè è Paola, moglie di un industriale geloso che fa indagare nel passato di lei, da cui riaffiorano un amante (Massimo Girotti) e il delitto di una rivale.

«Le amiche» (1955). Tratto dal racconto di Pavese «Tre donne sole», è un ritratto di signore della Torino bene, tra l'arrivo dell'arredatrice Eleonora Rossi Drago e il suicidio della moglie tradita Valentina Cortese. «Sotto il segno di Pavese, scrittore dell'incomunicabilità» - scrisse Tino Ranieri - lo stesso Antonioni appare più gelido che altro.

«Il grido» (1957). Aldo (Steve Cochran), operaio in uno zuccherificio, abbandonato da Irma (Alida Valli), vaga lungo gli argini del Po alla ricerca di una ragione per vivere. Infine si uccide. La voce di Dorian Gray, la benzinaia, è quella di Monica Vitti, alla sua prima collaborazione con Antonioni.

«L'avventura» (1959). In crociera su uno yacht fra le Eolie, Anna (Lea Massari) scompare dopo un litigio con l'eterno fidanzato Sandro (Gabriele Ferzetti). Quest'ultimo va alla sua ricerca insieme a Claudia (Monica Vitti). I due diventano amanti, ma sanno che la cosa non può durare.

«La notte» (1960). Lo scrittore Giovanni (Mastroianni) e la moglie Lidia (Jeanne Moreau) entrano in crisi fra il vernissage di un libro e un party. Lei si lascia corteggiare e lui corteggia Valentina (Monica Vitti).

«L'eclisse» (1962). Vittoria (la Vitti) decide di lasciare l'amante Riccardo (Francisco Rabal). Alla Borsa, cercando la madre, incontra Piero (Alain Delon). Poi, all'appuntamento finale, il luogo rimane deserto.

«Deserto rosso» (1964). Crisi depressiva di Giuliana (la Vitti) dopo un incidente d'auto. Inutilmente tradisce il marito ingegnere con un amico di lui. Vaga angosciata nella Ravenna industriale dove vive. La condanna della disumanizzata civiltà delle macchine tocca il suo culmine. Per esprimere gli stati d'animo, Antonioni fa esperimenti sul colore, dipinge i muri e le case, gli alberi.

«Blow-up» (1966). A Londra, un fotografo di successo (David Hemmings) scatta immagini di una coppia in un parco. La donna (Vanessa Redgrave) se ne accorge e gli chiede il rullino, che contiene sulla pellicola tracce di un possibile omicidio (una mano armata). Ma il rullino e un cadavere nel parco scompaiono.

«Zabriskie Point» (1969). Un poliziotto è ucciso nei disordini all'università di California, e il giovane Mark (Frechette) viene ricercato come presunto colpevole. Ruba un piccolo aereo e atterra nella Valle della Morte, dove incontra e ama Daria (Halprin) prima di essere ucciso. La voce della Vitti doppia una rivoluzionaria nera.

«Professione reporter» (1975). Il giornalista David Locke (Jack Nicholson), in servizio in Africa, scambia i documenti con un sosia che trova morto. Ma il sosia vendeva armi ai guerriglieri e la nuova identità lo porterà alla morte. Il film si conclude con una sequenza ininterrotta di 7 minuti in cui l'occhio della cinepresa esce da una finestra, fa il giro di una piazza e inquadra daccapo la finestra, suggerendo l'impenetrabilità del reale a qualsiasi sguardo.

pa. lu.



Monica Vitti in «Deserto rosso» del 1964

A novembre Feltrinelli manderà in libreria l'introvabile «Chung Kuo Cina»

Angelopoulos: ho visto «L'avventura» 13 volte

ROMA Pubblicato da Feltrinelli, arriverà a novembre in libreria «Chung Kuo Cina», il documentario introvabile che Michelangelo Antonioni realizzò nel 1972. Il lungo racconto «interno» e quotidiano che il grande regista fece della Cina - che il 7 agosto sarà trasmesso da RaiSat - sarà raccolto in 2 Dvd ai quali si accompagna un libro.

La morte di Antonioni ha emozionato il mondo del cinema. Il regista greco Theo Angelopoulos ha reso omaggio al regista, suo maestro, con il ricordo di un aneddoto. «Lo incontrai per la prima volta a Roma - ha raccontato Angelopoulos - gli mostrai il biglietto per il suo film, «L'avventura», che avevo visto 13 volte. Lui sorrise e mi mostrò il biglietto per un mio film, «The travelling players», ammettendo che lo aveva visto «soltanto» due volte».

Con l'ironia di sempre il novantunenne regista **Dino Risi** ha ricordato Antonioni con giovanile franchezza e dice: «Era bravo, ma non l'ho mai amato. Era un po' paloso. Prendere come faceva lui un'attrice e non farla parlare non era una cosa tanto normale». E ancora nel segno dell'ironia, ha detto Risi: «Nella disgrazia è stato anche fortunato, si è spento subito dopo tutte le chiacchiere su Bergman. E a me, che potei andarmene da un momento all'altro, mi conviene a questo punto aspettare. Se morissi oggi i tg mi metterebbero dopo lo sport».

Al di là dell'ironia, per il padre della commedia all'italiana Antonioni è stato «un grande regista. Bravo a lanciarsi come autore di punta in un settore che non aveva rappresentanti in Italia. Insomma non

assomigliava davvero a nessun altro». Per Risi, Antonioni era comunque «più fotografo che regista».

«Parlando della Mostra 2007 abbiamo evocato la necessità di un cinema che sappia farsi, ancora una volta, spirito del tempo. Quello spirito che si è incarnato in Michelangelo Antonioni, protagonista del moderno». Il direttore della 64.a Mostra del cinema di Venezia, **Marco Müller**, ricorda così Michelangelo Antonioni.

«Un cineasta - ha sottolineato Müller - che ha sempre legato la propria ispirazione a un'epoca e a un mondo. Non tanto per esprimerli in eventi e comportamenti, quanto per raccogliergli le risonanze dentro di sé e gli esseri, per poi fissarle in immagini che hanno segnato una potenza e una partenza nuove, in Italia e nel mondo».

PERSONAGGI Nato a Pirano nel 1949 era autore di numerosi saggi

Morto a Gemona Antonio Sema uno storico controcorrente

PER LA NUOVA STAGIONE

Lortie, Hewitt e Solenghi in arrivo a Monfalcone

MONFALCONE Grandi nomi della musica internazionale e della scena teatrale italiana per la nuova stagione di prosa e concerti del Teatro Comunale di Monfalcone.

L'apertura della stagione concertistica è affidata a un grandissimo amico del Teatro, Louis Lortie affiancato da Hélène Mercier, pianista di grande fascino.



Tullio Solenghi

Torna al Comunale la pianista Angela Hewitt, che conclude la sua lettura del secondo libro del Clavembalo ben temperato di Bacj, mentre al giovane ma già molto celebre pianista iraniano Ramin Bahrami è affidata l'interpretazione di un altro monumento della storia della musica: L'arte della fuga.

Allo scenario contemporaneo è come sempre dedi-

cato il ciclo di «900&oltre». Fra gli ospiti della rassegna figura il Klangforum Wien, gruppo da camera che affronta con grande precisione e disinvoltura ogni diverso stile contemporaneo, Leone d'Oro alla musica del presente (attribuito al suo fondatore Beat Furrer) alla 50.a edizione della Biennale Musica di Venezia.

Di straordinaria originalità è l'appuntamento con Mugiyono & Mugi Dance Company, protagonisti di uno spettacolo di vero virtuosismo. Chiuderà la stagione un prestigioso protagonista dello scenario della musica corale: guidato dal compositore e direttore inglese Paul Hilliard, l'Estonian Philharmonic Chamber Choir proporrà a Monfalcone un programma, dal significativo titolo «Voci baltiche».

Ad aprire la stagione di prosa è un grande mattatore della scena: Tullio Solenghi che propone una divertente messinscena della commedia francese «Le nozze di Figaro». Arriveranno anche altri importanti nomi della scena teatrale italiana: da Massimo Venturiello, regista e interprete dello spettacolo musicale «Gastone», ispirato al celeberrimo personaggio di Petrolini a Eros Pagni, protagonista della commedia di Goldoni «La famiglia dell'antiquario», da Ottavia Piccolo a Gioele Dix.

di Adriano Ossola

Si è spento ieri all'ospedale di Gemona lo storico Antonio Sema. Nato a Pirano nel 1949, era cresciuto a Trieste dove si era laureato in Lettere a indirizzo storico. Storico militare di livello nazionale, è stato autore di numerosi saggi. Figlio del senatore Paolo, collaboratore del Centro alti studi della Difesa, del Centro di studi strategici di Roma e dell'Irci di Trieste, ha scritto anche per le riviste «Qualestoria», «Rivista di storia contemporanea», «Passato e presente» e «Limes».

«Dimmi, compagno»: matricola alla Facoltà di Storia nella vecchia sede di via Diaz a Trieste, mi ero rivolto a lui perché, al di là dell'aspetto spigoloso, pareva la persona più adatta a risolvere un problema di quelli che oggi ricondurremmo alla sfera del cosiddetto «orientamento». Sentivo che si trattava di un tipo un po' strano - vestito rigorosamente com'era in una specie di tenuta militare - ma premuroso. Di quel «compagno» abbiamo riso poi a lungo, quando siamo diventati amici.

Antonio Sema era così: un comunista sempre pronto a dare aiuto in maniera disinteressata e generosa a chiunque glielo chiedesse. Tenace, risoluto, ma anche dolcemente affidabile. Eravamo nell'autunno del '78 e pochi giorni prima avevo assistito, nell'ambito di un seminario, a un suo violento attacco a Giovanni Miccoli sull'uso politico della Storia e sulla liceità, per uno

storico, di coniugare l'impegno politico con la ricerca o la sua stessa attività scientifica. Non capivo molto di quei discorsi, ma avvertivo l'asprezza del confronto, quasi di sfida da parte di Sema verso un docente considerato da molti inattaccabile. In quell'attacco c'era già il suo gusto di andare controcorrente, di mettere tutto in discussione. E il suo isolamento, che si ampliò fatalmente nel corso degli anni, nell'ambiente degli storici locali, ad eccezione di chi conosceva il suo valore. Soprattutto tra coloro i quali, per orientamento politico, avrebbero dovuto apprezzare ancor di più la sua coerenza, la sua dirittura morale, così come l'autorevolezza conquistata palmo a palmo, pubblicazione dopo pubblicazione nel campo della storiografia militare.

Il coraggio di andare contro il politicamente correct o contro la rincorsa a storie più o meno concordate - specie sulla questione istriana - raggiunge l'apice forse in «La fine di niente», il suo lavoro più spregiudicato per l'uso delle fonti, per il taglio nello svolgere l'analisi della transizione dalla Prima alla Seconda Repubblica in sede locale e per il coraggio di scagliarsi apertamente contro molti nomi emergenti della politica o della storiografia regionali.

La percezione di Sema come di un autore da citare (eppure c'è qualcuno che riesce a compiere singolari profezie culturali pur di non farlo) o recensire, cambiato non tanto dopo la pubblicazione del suo studio su «La Grande Guerra sul



Lo storico Antonio Sema era nato a Pirano nel 1949

fronte dell'Isonzo» (Leg, 1995-1997), forse il testo più importante come storico, quanto in seguito alla collaborazione con la rivista di geopolitica «Limes» di cui è anche membro del comitato scientifico, che gli consente di sganciarsi sia dai temi che dal pubblico strettamente locali. Sono questi anche gli anni nei quali Sema affianca alla sua normale produzione di autore (saggi, libri, prefazioni esemplari tra le quali va citata quella al «Bandenkampf» - Resistenza e controguerriglia al Confine Orientale» di Hanns Schneider-Bosgard o l'ultima, scritta in maniera eroica la scorsa primavera per «Prima di Caporetto»), apprezzato e sempre più seguito dai lettori proprio per quella ruvida lucidità che alcu-

ni suoi colleghi usano per minimizzarne la modernità o l'originalità prospettica, l'attività di raffinato suggeritore editoriale della Leg. Nasce una collana «L'E-Guerre - Storie di uomini, armi, atti di forza», che in pochi anni, in virtù di alcune scelte di Sema e della sua apertura mentale, impone il nome della casa editrice a livello nazionale.

La malattia fulminea che lo ha stroncato coglie Sema circondato dall'affetto dell'amatissima moglie Marilena e dei suoi figli Giulia e Giacomo in una località quasi impervia della montagna regionale.

Il ritorno a Pirano, in Istria, la terra che ha segnato il carattere fiero del tuo stare nel mondo, ti sia caro, mio grande e sincero amico.

MOSTRA A Palazzo Gopceovich

Parisi: duecento anni fra economia e storia raccontati a Trieste

di Elisabetta d'Erme

TRIESTE Francesco Parisi - Casa di Spedizioni, Trieste: un'impresa, una dinastia che da due secoli tiene in mano le redini dell'azienda, una città, Trieste, «genius loci» di una storia imprenditoriale di successo. E l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con i Civici Musei di Storia e Arte le dedicano la mostra «Francesco Parisi, Casa di Spedizioni 1807-1907: duecento anni tra economia e storia» che verrà inaugurata domani alle 18 nella sala Leonardo di Palazzo Gopceovich (3-26 agosto).

La mostra ripercorre l'intreccio delle vite degli uomini e delle donne della famiglia Parisi, l'organizzazione e diffusione della loro attività e non ultimo l'affascinante viaggio delle merci a loro affidate, dalle balle di cotone ai «trasporti eccezionali».

Negli annali dell'imprenditoria italiana è raro imbattersi in nomi che siano stati in grado di far fronte ai rivolgimenti della storia e di prospettare fino ai nostri giorni. Il pensiero va agli Agnelli, ai Marzotto, ai Sella, ma i Parisi sembrano appartenere ad un altro ambito culturale.

Nella prefazione al catalogo della mostra curata da Antonella Coseni e Lorenza Resciniti, l'assessore alla Cultura Massimo Greco vede infatti nell'azienda Parisi l'erede di quella sobrietà e di quella riservatezza quasi «anseatiche» che impregnano lo stile di vita e di lavoro delle vecchie élite giuliane.

La storia di questa casa di spedizioni inizia nel 1807, quando Francesco Parisi, all'età di 28 anni, si lascia alle spalle Rovereto, la città natale e il commercio della seta, per tentare una nuova avventura commerciale a Trieste: la Hong Kong dell'800. Cento anni dopo Giuseppe Parisi, poteva a ben ragione coniare il motto di famiglia «Perseverando vincis».

La seconda metà dell'800 è per la Parisi l'epoca dell'espansione, testimoniata dal gran numero di filiali estere aperte anche a seguito del taglio nel 1869 del Canale di Suez. Alla sua morte, Giuseppe Parisi lascia un'impresa che aveva guidato per 70 anni e che grazie al suo intuito aveva sfruttato tutte le innovazioni tecnologiche dell'epoca: dalla ferrovia alle navi a vapore, dall'elettricità al telegrafo.

Lo scoppio della Prima Guerra Mondiale segna una battuta d'arresto nell'attività della Casa di Spedizioni. A Giuseppe succede nel 1917 il figlio Francesco che guiderà l'azienda per oltre quarant'anni.

Francesco unisce alle qualità di imprenditore una passione per la pittura e l'artista tedesco Franz von Stuck lo ritrae nel bel quadro del 1908 esposto nella mostra accanto al ritratto del fratello Rodolfo a firma di Gino Parin.

A Rodolfo Parisi spetterà il compito di traghettare l'azienda di famiglia attraverso gli anni della Seconda Guerra Mondiale. L'Europa ha cambiato volto e la ditta orienta i suoi interessi verso le Americhe aprendo sedi a New York ed a Buenos Aires.

Oggi, dopo otto generazioni, l'azienda è ancora pronta ad affrontare le nuove sfide del mercato e ad aprirsi verso le nuove frontiere dell'economia internazionale.



Il fondatore Francesco Parisi



Trasporti speciali (Foto Jerman)

CINEMA Continua la collaborazione fra Festival e Mostra

Far East porta al Lido di Venezia una selezione di film asiatici

UDINE Continua la proficua collaborazione del Far East Film Festival con la Biennale di Venezia che porterà sugli schermi del Lido di Venezia una selezione di film asiatici. Sono stati annunciati nel corso della recente conferenza stampa i film asiatici della selezione ufficiale della Mostra del Cinema di Venezia. Oltre all'atteso «The sun also rises» del cinese Jiang Wen, una saga visionaria con elementi che potrebbero ricordare il migliore Kusturica; anche il recente western di samurai firmato da Miike Takashi «Sukiyaki Western Django», entrambi nelle sezioni competitive. Che quest'anno si arricchisce dell'intenso «Help me eros» diretto e interpretato



Il regista Ang Lee

dall'attore feticcio di Tsai Ming Liang, Lee Kang Sheng e dell'ultima fatica di Ang Lee «Lust, Caution».

La Mostra del Cinema di Venezia segna anche il ritorno di Takeshi Kitano e di Jia Zhangke, il primo

con «Glory to the filmmakers», il secondo con un splendido documentario intitolato «Useless». Per la mezzanotte, il raffinato esordio cinematografico del giovane Alexi Tan ispirato niente di meno che a «Bullet in the head» e prodotto da Terence Chang con John Woo per la Lion Rock Prod. Una selezione che, per quanto riguarda l'Asia, tiene conto dei migliori film dell'Estremo Oriente, e che si completerà con l'annuncio dei film a sorpresa.

Per tutti i fedelissimi dell'Udine Far East Film, la Mostra del Cinema di Venezia metterà a disposizione ancora una volta una serie di biglietti gratuiti che saranno distribuiti al Lido durante i giorni di svolgimento del Festival.

Domenica evento-spettacolo con Mirco Menna
Lagunamovies: quarta edizione dal 5 al 16 agosto all'insegna del tema «Di vento e di mare»

GRADO «Di vento e di mare» è il tema della 4.a edizione di «Lagunamovies», il progetto cinematografico ideato intorno a Grado e alla sua laguna, dal centro storico dell'Isola d'Oro all'approdo di Ravaiarina, in cartellone quest'anno a Grado nell'arco di sei serate, dal 5 al 16 agosto. Lagunamovies 2007, a cura di Sergio Naitza, Daniela Volpe e Paola Sain, è una manifestazione promossa dal Comune di Grado. Ideale anticipazione di questa full immersion nei venti dell'anima sarà, domenica 5 agosto, la serata inaugurale di Lagunamovies 2007, di scena sull'isola di Ravaiarina con l'evento-spettacolo «Arie d'anima marina», protagonisti il cantautore Mirco Menna, frontman del Partito delle Nuove pesanti, e la band dei Quattro 20: un prologo al festival con musiche e letture intorno al mare e al vento, per violoncello chitarra e voce.

Dall'Ulisse cantato da Omero fino alle odissee dei nostri emigranti rievocate da Gian Antonio Stella, dalle avventure per mare di Hemingway fino alle parole di Claudio Magris, Predrag Matvejevic e i versi di Umberto Saba: le anime che si sono nutrite della forza di correnti d'aria e di mare rivivono in queste pagine e nelle note di Ennio Morricone, Luis Bacalov, Michael Nyman, Nicola Piovani, Pino Daniele, Fabrizio De André, Domenico Modugno con l'aggiunta di alcuni brani originali.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI**

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

VEDI ESTIVI.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.

VACANCY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Kate Backinsale e Luke Wilson.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jessica Alba.

Da venerdì 3 agosto: «THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI» con Tony Jaa e «MATERIAL GIRLS» con Hilary Duff.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € si fermano per una breve pausa. Riprenderanno da domenica 2 settembre.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Chiusura estiva.

■ **FELLINI**

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 16.00, 20.05
con Ulrich Mühe (da poco scomparso). Oscar miglior film straniero. 4.o mese.

OCEAN'S 13 18.10, 22.20
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ **GIOTTO MULTISALA**

www.triestecinema.it.

I TESTIMONI 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
di André Téchiné. Con Emmanuelle Béart, Julie Depardieu, Michel Blanc. In concorso a Berlino 2007.

FEARLESS 18.30, 20.30
con Jet Li. Dai creatori di «Hero», «Matrix», «La tigre e il Dragone» e «Kill Bill».

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 17.00, 22.15
Una divertentissima commedia.

■ **NAZIONALE MULTISALA**

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

MAIAL ZOMBI, ANCHE I MORTI LO FANNO 16.15, 17.45, 20.40, 22.15
Ti decomporrai dalle risate!

VACANCY 19.00, 20.30, 22.15
con Kate Backinsale e Luke Wilson.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.30

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 19.15
Un grande film per tutta la famiglia.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.15, 18.30
Cartoon. A solo 4 €.

■ **SUPER**

PRIVATE REPORTER 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: «Confessioni proibite di Dalila».

■ **ALCIONE ESSAI**

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

Associazione culturale Passione presenta: LA FEBBRE DELL'ORO 21.15
di Charlie Chaplin (Usa 1925).

■ **GIARDINO PUBBLICO**

BABEL 21.15
Il film che ha trionfato a Cannes con Brad Pitt e Cate Blanchett.

TEATRI

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525. Biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 2007: concerto di chiusura ARRIVEDERCI A SETTEMBRE con l'Orchestra del Teatro Verdi, sabato 4 agosto ore 20.30.

STAGIONE SINFONICA 2007: rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

IO E BEETHOVEN 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 19.00, 20.00, 21.30, 22.20

TRANSFORMERS 19.50, 22.20

MAIAL ZOMBI - ANCHE I MORTI LO FANNO 20.15, 22.15

LAST MINUTE MAROCCO 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Chiusura estiva.

■ **CORSO**

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> ABBASSA LA TUA RADIO
Oggi, alle 21, nel parco del civico Museo Sartorio, concerto dal titolo «Abbassa la tua radio per favor...». Le canzoni dell'epoca d'oro della radio con la voce di Concezio Leoni, il direttore Luca Bonutti e il coro e l'orchestra Natissa di Aquileia.

> SCIPIONE L'AFRICANO
Oggi, alle 21.15, ai Giardini Europa a Muggia, proiezione della pellicola «Scipione l'africano».

GRADO/LIGNANO

> LIBRI IN BARCA
Oggi, alle 20, a Grado, con partenza da riva San Vito (porto), «Libri in barca», concerto scenico «Eco e Narciso» di Ovidio-Metamorfosi. Alle 21 torneo di bridge all'enoteca da Pino.

> ROBIN HOOD
Oggi, alle 21.30, al Parco Hemingway di Lignano, spettacolo itinerante per bambini «Robin Hood» con la compagnia «Abruzzo Tu. Cu.R.».

MONFALCONE

> MUSICABARET
Oggi, alle 21, a Ronchi dei Legionari, nell'ambito dell'agosto ronchese, spettacolo di musica e cabaret con Gianfry & El mago di Umago.

> QUADRIVIUM ENSEMBLE
Oggi, alle 21, nel Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, concerto del «Quadrivium Ensemble» con Dan Rapoport come direttore.

FRIULI

> ORQUESTRA SIGLO XXI
Oggi, alle 20.45, nell'Abbazia di S.Gallo a Moggio Udinese, concerto della band spagnola «Orchestra Siglo XXI» diretta da Carlos Badia, nell'ambito di Carniarmonie.

> MOSTRA MERCATO
Da oggi, fino al 31 agosto, nella Polveriera Napoleonica di Contrada Foscari, una mostra mercato di stampe antiche. Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

OLTRECONFINE

> ZUCCHERO A POLA
Oggi, alle 21, all'arena di Pola, Croazia, concerto del cantante Zuccherò, che nell'ambito del tour mondiale «Fly world Tour 2007, fa tappa nella città istriana.

> JIMMY JOE A CAPODISTRIA
Oggi, alle 21, a Capodistria, Slovenia, concerto-spettacolo con la Jimmy Joe Band al Pub 33.



TRIESTE Buona la seconda! Dopo la data annullata lunedì sera per maltempo, i Finley sono riusciti ad esibirsi regolarmente ieri sera in piazza Unità, nell'ambito della rassegna «SerEstate». Un pubblico urlante, devoto e giovanissimo (in tanti accompagnati dai genitori) ha accolto con entusiasmo il gruppo pop italiano del momento.

I Finley sono ritornati a Trieste dopo le esibizioni dello scorso anno al Festivalbar e alla trasmissione di Mtv Total Request Live. Il concerto - cominciato alle 22 con il brano «Niente da perdere» - ha confermato la freschezza e la simpatia di un progetto musicale nato per piacere agli adolescenti e ben manovrato dall'esperto Claudio Cecchetto.

I Finley hanno proposto, come era prevedibile, tutti i pezzi di punta dei loro due album: «Adrenalina» (nei negozi dal 15 giugno) e l'esordio «Tutto è possibile» (disco di platino, ristampato in edizione «special double disc», con il duetto assieme al rapper Mondo Marcio «Dentro alla scatola»).

La band di Legnano (classe 1985) è formata da Marco «Pedro» Pedretti alla voce, Carmine «Ka» Ruggiero alla chitarra, Stefano «Ste» Mantegazza al basso e Danilo «Dani» Calvio alla batteria.

Quattro amici che hanno realizzato un sogno: diventare una star. Calcando palchi pre-



Nelle foto Bruni, Marco «Pedro» Pedretti, la voce dei Finley, e a destra l'entusiasmo delle giovanissime fans del complesso in piazza Unità

MUSICA Attesa soddisfatta dopo il rinvio del concerto per il maltempo dell'altra sera

Finley, buona la seconda

Tanti i giovanissimi accorsi in piazza dell'Unità

stigiosi. Come quelli dell'ultimo tour: nelle maggiori città italiane e all'estero nei festival Rock im Park e Rock Am Ring (Germania), Wireless (Inghilterra) e Pier Pressure (Svezia).

La presenza scenica è convincente: energica e senza fronzoli. Mutuata dal punk-rock americano in voga nell'ultimo decennio (Green Day, Blink 182, Simple Plan...). Ma alleggerita dal piglio tipico delle boy band. Le ragazze delle prime file - alcune delle quali in postazione sin dal mattino - sono letteralmente in delirio.

Il metro di valutazione per giudicare i Finley deve tenere in considerazione questi due fattori: la loro età e l'audience a cui si rivolgono. Lo scrittore Georges Simenon affermò che «è commerciale ogni opera, non solo in letteratura ma in musica, in pittura, scultura che è fatta per tale o tal altro pubblico. Un'opera d'arte non può essere eseguita allo scopo di piacere a una certa categoria di fruitori...». Un'analisi autorevole che applicata ai Finley si traduce nella constatazione evidente che la band è commerciale. E va presa per quello che è. Fa intratteni-

mento. Vive intensamente il presente. Ma poco importa. La musica pop deve trasmettere emozioni semplici e deve relazionarsi con la propria epoca.

Il batterista Dani invita i detrattori a vedere almeno una volta la band dal vivo: «Invitiamo sempre la gente ai nostri concerti. Per dimostrare che sappiamo suonare e che quello che si vede in televisione non corrisponde alla realtà. In tv, infatti, sei sempre in playback. Così non esce mai quello che sai fare veramente».

Tra i brani maggiormente

apprezzati durante lo show in piazza Unità: «Adrenalina» (il singolo che racconta una sana dipendenza), «Niente da perdere» (una risposta alle critiche, i Finley crescono e diventano più elettrici), «Tutto è possibile» (perché bisogna credere sempre ai propri sogni), l'hit «Diventerai una star» (un desiderio che sembra irraggiungibile e invece diventa realtà), «Sole di settembre» (un amore che cancella le inquietudini), «Fumo e cenere» (l'invito a non mollare mai, anche quando qualcuno ti ha spezzato il cuore)...

Ricky Russo



RADIO Musica e ospiti stasera in piazza Unità

Punto Zero festeggia il suo trentennale

TRIESTE Oggi alle 21 si svolgerà in piazza Unità, nell'ambito di «SerEstate», lo spettacolo «Buon compleanno Radio Punto Zero» per festeggiare il trentennale dell'emittente radiofonica triestina. L'evento ripercorrerà trent'anni di successo dell'emittente che diffonde il proprio segnale nel Triveneto, attraverso musica, danza, grandi ospiti (fra i quali Tinkara, Alessandro Simonetto, Roberto Daris, Denis Novato, Andrea Binetti, Marcello Crea...) e i personaggi di «Arrivano i mostri»: Andro Merku infatti proporrà una divertente carrellata di imitazioni, alcune delle quali eseguite per la prima volta in pubblico.

La serata verrà presentata da Giuliano Rebonati (voce anche della Triestina) e Barbara Pernar. «Sarà uno spettacolo ricco e con artisti di spessore - conferma l'editore Filippo Busolini, che assieme alla sorella Francesca ha fondato trent'anni fa l'emittente, ispirandosi per il nome al titolo di un vecchio film e cominciando da uno studio allestito nell'abitazione di famiglia... - e sarà un'occasione per sostenere l'Associazione Donatori Sangue. Faremo inoltre una grossa sorpresa al pubblico, un omaggio da non perdere...».

Oggi l'emittente diretta da Busolini (che si riceve su 101.100 e 101.300 Mhz nel Fvg e nel Veneto orientale) è una delle migliori espressioni regionali in materia, nonché una delle poche aziende radiofoniche in grado di poter vantare, decennio dopo decennio, un'escalation continua e costante di ascolto. Un lavoro cominciato appunto nel '77 con un manipolo di amici, proseguito nel corso di tre decenni

con una evoluzione tecnologica graduale che ben disegna il tracciato di vita dell'emittente.

Dal punto di vista musicale Radio Punto Zero ha «suonato» per i suoi ascoltatori il periodo d'oro della disco music, la new wave degli anni Ottanta, il pop di Madonna, il funk di Prince, l'acid jazz inglese dei primi Novanta, l'evoluzione dell'hip-hop d'inizio millennio, miscelando la sua ricetta musicale con la parte migliore della produzione italiana.

A questa linea si è aggiunta, da



La slovena Tinkara è fra gli ospiti della serata

anni, l'informazione sportiva con le radioracconache, autoprodotte e in diretta, da tutti gli stadi d'Italia di Triestina e Udinese, nonché di quelle relative a vela (Barcolana, Trieste Challenge), motonautica (Campionato mondiale Offshore), maratona, golf, sci di fondo...

Dopo il compleanno di stasera in piazza, nelle prossime settimane Radio Punto Zero si trasferirà dalla vecchia sede di via San Francesco alla nuova, ancor più centrale, allestita in Corso Italia.

RASSEGNA Dal 9 agosto torna «Summerlab Beach Festival» con artisti internazionali e talenti locali

A Staranzano tre giorni di musica, danza e teatro

STARANZANO Stasera, alle 20, presso il Ristorante Alberoni di Staranzano, verrà presentata ai media la manifestazione «Summerlab Beach Festival 2007»: tre giorni di musica, danza e teatro con artisti di livello internazionale e talenti locali. La rassegna - giunta alla quinta edizione - si svolgerà dal 9 all'11 agosto in riva al mare: sul Lido di Staranzano, al Jakobay in Località Riva Lunga.

Tra i protagonisti: l'attrice italo-argentina Marcela Serli, i londinesi Oi Va Voi (unica data italiana per l'ex gruppo di KT Tunstall) e i torinesi Perturbazione.

L'ingresso è gratuito a tutti gli spettacoli, che si terranno anche in caso di maltempo. L'inizio è previsto alle 21 (aperitivo alle 19.30).

Si parte giovedì 9 agosto con «Theater in Summer». Andrà in scena lo spettacolo teatrale «Cronaca dell'errante e invincibile formica argentina» di Carlos Alsina, con Marcela Serli e il supporto artistico di Luisa Vermiglio. Un monologo di grande impatto che rievoca la grave crisi politico-economica che colpì l'Argentina nel 2001.

A seguire ci sarà una performance di danza contemporanea, a cura del laboratorio coreografico Danzaevento.

Venerdì 10 agosto sarà la volta di «Live in Summer».

In concerto i monfalconesi Jade (duo formato dal cantante Gianluca Gherasetti e dal chitarrista Riccardo Piemonte, presenteranno il nuovo materiale tratto dall'ep «Snapshot») e gli inglesi Oi Va Voi (una formazione che mescola sapientemente diversi generi: dalla musica tradizionale ebraica all'elettronica, passando per il pop più melodico ed energico).

Sabato 11 agosto il gran finale prevede «Indie in Summer».

Sul palco del «Summerlab Beach Festival 2007»: gli sloveni The Lift (carichi di suggestioni psichedeliche e bordate stoner-rock), i Breakfast (rock-band del triestino Maurice Andiloro e del monfalconese Enrico Decolle, suoneranno alcune canzoni dal terzo album in uscita «Flowers & Spide-

webs») e i piemontesi Perturbazione (gruppo di culto della scena indie italiana, da poco passati ad una major con l'ultimo lavoro «Pianissimo Fortissimo», edito dalla EMI).

Le opere permanenti al Summerlab sono di Ernesto Paulin (un'installazione di arte/natura, denominata «Antenna Cosmica», che utilizza materiali naturali raccolti nel bosco intorno all'area del festival), Mario Cecada (videoinstallazioni sul mare, «Sea Windows») e Andrea «Style1» Antoni (lavorerà su alcune scenografie che verranno poi esposte, «Be Happy in Summerlab»).

Per informazioni: www.summerlabfestival.com
Ricky Russo



Il gruppo piemontese dei Perturbazione

Sgorlon, Sbuelz e Roveredo a Forni per «Libri nel bosco»

UDINE Forni di Sopra, nel weekend del 12 agosto, ospita la quarta edizione di «Libri nel bosco», l'originale rassegna letteraria che permette al pubblico di incontrare, nel magnifico scenario ambientale della Val Tagliamento e delle Dolomiti orientali, i migliori scrittori italiani. Gli organizzatori, per il programma degli interventi, hanno fatto una scelta di tipo «casalingo», seppur di gran richiamo. Così, a presentare le loro ultime opere, ci sono tre autori del Friuli Venezia Giulia, diversi per generazione, formazione e attitudine. Sotto i riflettori, infatti, Carlo Sgorlon, Antonella Sbuelz e Pino Roveredo.

Nella piazza centrale del paese carnico due giornalisti conducono le interviste, con orario fissato sempre alle 18.

Si parte venerdì 10 agosto, per la prima delle serate fornesi, con Carlo Sgorlon - il prolifico cantore dell'epopea contadina e rurale friulana - illustrerà al pubblico il suo romanzo più recente, «Lo stambecco bianco» (Gremese Editore). Il giorno dopo, dialogo con la scrittrice udinese Antonella Sbuelz, insegnante di lettere e storia, che presenta per i tipi di Frassinelli «Il movimento del volo».

Infine, domenica 12 agosto, è la volta del dibattito pubblico con l'autore triestino, vincitore del Premio Campiello 2005, Pino Roveredo, che parlerà del suo nuovo romanzo «Caracreatura», pubblicato da Bompiani.

«Metamorfosi» di Ovidio a Grado navigando sulla Nuova Cristina

GRADO Nuova uscita in mare oggi con «Libri in barca»: parole ed emozioni sull'acqua l'iniziativa del Comune di Grado, curata dal servizio Cultura, che unisce, secondo una formula ricca di fascinazione, il viaggio tra i canali della laguna al tramonto al piacere di un libro letto ad alta voce.

Il mito di Eco e Narciso dalle «Metamorfosi» di Ovidio la lettura scelta da Enrico Cavallero e prodotta dagli A.Artisti Associati di Gorizia. Opera in apparenza disorganica e barocca, frutto quasi di un'obbedienza eccessiva alle norme della «varietas», le «Metamorfosi» rivelano invece la loro unità nella concezione di una natura animata, fatta di miti divenuti materia vivente, partecipe di un tutto che si trasforma.

Enrico Cavallero la voce recitante, ha curato, in collaborazione con Rossy Tucci, l'adattamento del testo di Ovidio che sarà sottolineato dalle musiche originali di Valter Silvotti eseguite per l'occasione da Daniela Brussolo al flauto, Piero Ricobello al clarinetto, Franca Drioli soprano.

Partenza alle ore 20 dal porto di Grado in riva San Vito con la Nuova Cristina.

TRIESTE Per gli amanti della musica moderna tedesca, e più in generale per chi si dedica con passione all'ascolto della world music, farà piacere apprendere che lo storico gruppo degli Embryo sarà di scena a Trieste domani alle 20.45. Christian Burchard e compagni saranno ospiti ancora una volta della Casa del Popolo di Ponziana.

Gli Embryo, sulla scena dal lontano 1969, rappresentano una felice sintesi di un approccio all'esistenza dove la passione per la produzione musicale risulta coniugata con profitto all'indagine

rispettosa delle altrui culture. Memorabile quel tour del 1978 che il complesso condusse rigorosamente «on the road» da Monaco di Baviera in India e ritorno. Solo uno dei meravigliosi viaggi che l'ensemble ha voluto intraprendere attivando contatti e scambi culturali con le diverse realtà visitate. Nelle proprie rotte intraprese lungo diversi continenti, gli Embryo hanno collaborato con decine e decine di musicisti del posto. Tra i tanti amici del gruppo, i jazzisti Charlie Mariano, Mal Wadron e Massimo Urbani, per citarne solo alcuni.

Domani sera alle 20.45 la band guidata da Christian Burchard suonerà alla Casa del Popolo di Ponziana

Ritorna a Trieste la world music dei tedeschi Embryo



I tedeschi Embryo ritornano a suonare domani a Trieste, alla Casa del Popolo di Ponziana

È quasi impossibile riassumere tutte le tappe musicali compiute dal gruppo, esperienze e temi musicali

mai scontati, documentati in centinaia di dischi e cd caratterizzati da una contaminazione di generi e materia-

li sonori che ha pochi riscontri. Da un approccio primigenio con il rock/funk, il gruppo tedesco si è confron-

tato strada facendo con tanti generi e materiali stratificati, esperienza dopo esperienza, nel proprio Dna musicale.

Alla Casa del Popolo ponzianina Christian Burchard verrà coadiuvato dalle tastiere e dal trombone della figlia Maria, dalle percussioni e marimba di Lothar Stahl, dal «nai», flauto e basso di Jens Polleide, dalle chitarre e dall'oud di Valentin Altenberger. Ci sarà sicuramente anche il carismatico Mik Quantius, autentico sperimentatore dotato di una mirabile voce/strumento di rara impostazione.

Maurizio Lozei

Pamela Prati: «Ritorno al cinema e lascio il gruppo del Bagaglino»

ROMA «Lascio il Bagaglino, di cui sono stata la prima-donna per ventitré anni, perché voglio tornare al cinema, il mio primo amore». Pamela Prati, in un'intervista esclusiva a «Chi» in edicola questa settimana, annuncia una svolta nella sua vita professionale: «Non rinnego il Bagaglino che considero una scuola formidabile. Quando entrai nel cast c'erano già Oreste Lionello e Leo Gullotta e Gabriella Ferri, in un tipo di spettacolo completamente diverso da quello di oggi, specchio di un'altra realtà sociale».

«Se le cose sono cambiate, anche io mi sento diversa. Nel cinema - ricorda Pamela - ho lavorato con registi del calibro di Nanni Loy e accanto ad attori famosi come Lino Banfi.



La soubrette Pamela Prati

Adesso ho voglia di riprendere una carriera che era iniziata così bene e sto vagliando alcune proposte interessanti».

Nell'intervista la Prati parla di alcuni suoi incontri con i grandi del cinema, «Federico Fellini mi adorava, ricambiavo da me che, all'epoca giovanissima, lo consideravo un mito irraggiungibile». «Di Robert De Niro - confida Pamela - ricordo un frammento di vita poetico: mi prese il viso tra le mani, fissandomi negli occhi, quasi volesse rubarmi l'anima, trasmettendomi il suo desiderio».

«Non approfondimmo per una serie di circostanze, ma se ripenso a quel contatto mi emoziona ancora. Conservo un suo numero telefonico che non ho mai usato nel timore di rompere quell'incanto».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.35
LE DIPENDENZE

Alcol, eroina e cocaina. Ma anche, gioco d'azzardo. Sono queste le dipendenze di cui si parlerà a «Cominciamo bene estate». La trasmissione ospiterà Don Ciotti ed Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio Alcol dell'Oms.

RAITRE ORE 21.05
CIRCO MASSIMO SHOW

Il meglio di Circo Massimo Show va in onda stasera. Conducono, Fabrizio Frizzi e Belen Rodriguez. Si potranno rivedere le scommesse del Guinness dei Primati, e la performance di contorsioni in vasca tratta dallo spettacolo Zumanity del Cirque du Soleil.

RAIUONO ORE 6.45
SICUREZZA STRADALE

La sicurezza stradale aprirà la puntata di «Unomattina Estate». Duilio Giammaria e Veronica Maya ospiteranno in studio i dirigenti dell'Acì e del Ministero dei Trasporti. La seconda pagina del Tg1 spiegherà come si può vivere la maternità dopo i 40 anni.

LA 7 ORE 20.30
IL MINISTRO MUSSI

Povera Italia? è il tema della puntata di «Otto e Mezzo». Ospite di Alessandra Sardonì e Pietrangelo Buttafuoco il ministro dell'Università e della Ricerca, Fabio Mussi, per il solito dibattito fra politica ed economia per comprendere meglio lo stato delle cose.

THIEF-IL PROFESSIONISTA

Regia di Paul McGuigan, Dean White, John David Coles, con Andre Braugher (nella foto).

GENERE: POLIZIESCO (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

È finalmente giunto il giorno della rapina, ma Nick e i suoi complici incontrano una serie di imprevisti. Prima ricevono la visita inaspettata di Hayes,

ASSATANATA

Regia di Dennis Dugan, con Steve Zahn, Jack Black, Jason Biggs (nella foto), Amanda Peet.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

ITALIA 1 23.00

Un giovane, accanito fan di Neil Diamond, s'innamora di una donna che in realtà si rivela un'aripa; toccherà ai suoi amici salvarlo. Ironico omaggio a Diamond e all'amicizia virile.

THE WATCHER

Regia di Joe Charbanic, con Keanu Reeves (nella foto), James Spader, Marisa Tomei, Ernie Hudson.

GENERE: THRILLER (Usa, 2000)

RETE 4 23.15

Un tormentato agente dell'Fbi, afflitto da una malattia nervosa, deve dare la caccia a un pericoloso e inafferrabile serial killer. Pellicola senza grande ispirazione; per i fan del genere.

JOHNNY WEST IL MANCINO

Regia di Gianfranco Parolini (nella foto), con Dick Palmer, Mara Cruz.

GENERE: WESTERN (Ita, 1965)

RETE 4 1.40

L'infallibile pistolero Johnny West giunge in un villaggio in cui spadroneggiano due fuorilegge. Con l'aiuto di una coppia di spericolati venditori ambulanti, riesce a riportare la pace nel paese. Duelli, sparatorie e un'abbondante dose di ironia.

C'ERAVAMO TANTO ODIATI

Regia di Ted Demme, con Dennis Leary (nella foto), Judy Davis.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)

RAIUONO 3.15

In un indolente paesino americano, la notte di Natale, un ladro fuggiasco prende in ostaggio i coniugi Carolane e Lylyd che stanno per divorziare. Ironia tagliente per dissacrare i luoghi comuni dell'americano medio.

AEON FLUX

Regia di Karyn Kusama, con Charlize Theron (nella foto).

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 19.55

Una catastrofe ha semidistrutto la Terra e ucciso il 99% dell'umanità. I sopravvissuti sono costretti a vivere in una città-stato organizzata come un campo di concentramento. Una storia già vista con l'ennesima eroina tosta, sexy e dark.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde.
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Un ciclone in convento.
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.50 Incantesimo 9.
15.20 Commesse.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste.

RAIDUE

06.00 Tg 2 E... state con Costume
06.15 Gli Antennati
06.25 Filippine ultima frontiera, l'isola Palawan
06.40 Dalla parte della luna
06.45 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Matinée - La Tv che si ascolta.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Ricomincio da qui.
15.00 Il commissario Kress.
16.30 Squadra speciale Lipsia.
17.15 One Tree Hill.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Jesse L. Martin
19.50 Krypto The Superdog
20.00 Warner Show
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Milne
08.05 Metticiatesta
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Tom, Dick e Harry. Film
10.35 Cominciamo bene estate.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate.
13.00 Cominciamo bene estate.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 2
14.55 Sono un animale
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.20 Lupo Alberto
16.30 Torneo internazionale di Bormio: Italia - Austria
17.15 Stargate SG - 1.
18.00 Geo Magazine
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.15 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea.
07.10 La grande vallata.
08.10 Mediashopping
08.40 Pacific Blue.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Big Man - Boomerang. Film Tv (commedia '87).
16.00 Sentieri
16.25 Tre minuti con Mediashopping
16.30 Lucrezia Borgia. Film
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Gird Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patané e Isabella Jantz e Florian Böhm.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Tre minuti con Mediashopping
08.35 Come adottare un miliionario. Film Tv
10.45 Angoli di mondo
11.20 Providence.
12.00 Giudice Amy.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.45 Vivere.
15.15 Carabinieri 5.
16.20 Cuori tra le nuvole.
16.50 Tre minuti con Mediashopping
16.55 Tg 5 minuti
17.05 Quando il passato ritorna. Film Tv (sentimentale '04). Di Sharon von Wietersheim. Con Ursula Buchhorn e Ralf Bauer e Jiri Ochsenknecht.
18.50 I contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydia Pages e Juliana Moreira.

ITALIA 1

07.05 Cleopatra 2525.
08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air.
10.25 Hercules.
11.20 Mediashopping
11.25 Xena, principessa guerriera.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Slamball
14.05 Naruto
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210.
15.55 Blue Water High.
16.25 15/Love.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 Sonic X
17.35 L'incantevole Creamy
18.00 Sabrina, vita da strega.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3.
19.10 Will & Grace.
20.05 Tre minuti con Mediashopping
20.10 Renegade. Con Lorenzo Lamas.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Estate 2007
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Unsolved History
10.25 Mai dire sì.
11.30 Il tocco di un angelo.
12.30 Tg La7
13.00 Matlock.
14.00 Piccoli detective. Film
16.00 Due South - Due poliziotti a Chicago. Con Paul Gross e Callum Keith Rennie e Beau Starr e Camilla Scott e Tony Craig.
18.00 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Tim Russ e Garrett Wang e Jeri Ryan.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.00 Radio America. Film
07.50 Extra Large
08.10 The Gospel. Film
09.55 Extra Large
10.15 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film
11.55 Extra Large
12.15 Final Move - Gioca o muori. Film (thriller '06).
13.50 Loading Extra
14.00 5 bambini & IT. Film
15.35 Match Point. Film (drammatico '05). Di Woody Allen. Con Jonathan Rhys-Meyers e Scarlett Johansson e Emily Mortimer e Brian Cox e Penelope Wilton e Matthew Goode.
17.40 Extra Large
18.00 Il codice Da Vinci. Film (thriller '06). Di Ron Howard. Con Tom Hanks e Audrey Tautou e Ian McKellen e Paul Bettany e Jean Reno e Etienne Chicot e Alfred Molina e Clive Carter e Seth Gabel.
20.40 Extra Large

21.20 FICTION

> Un caso di coscienza 2
Con Sebastiano Somma e Barbara Livi.

21.05 TELEFILM

> Squadra speciale Cobra 11
Con Renè Steinke e Erdogan Atalay.

21.05 VARIETA'

> Circo Massimo Show
Il meglio del circo. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 TELEFILM

> Detective Monk
Monk si affeziona a Tommy Graser. Con Tony Shalhoub.

21.20 FILM TV

> Catastrofe a catena
Tre tempeste si abbattono sulla città. Con Brian Dennehy.

21.00 FILM

> Un tipo imprevedibile
Gilmore partecipa al Pga Tour. Con Adam Sandier.

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Temi d'attualità con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardonì.

21.00 FILM

> Il Caimano
Fra tenerezza e ironia, uno sguardo severo sull'Italia di oggi. Con Silvio Orlando.

23.00 Tg 1
23.05 Overland 10 - Pedalando lungo la Via della Seta sulle tracce di Marco Polo
00.10 A piedi sul Mar Glaciale
Artico
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Magazzini Einstein
02.40 Homo Ridens
03.15 C'eravamo tanto odiati.
04.50 SuperStar

22.50 Tg 2
23.00 Nati a Milano.
23.50 Assemblaggio cruciale.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Bravi ragazzi.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 L'Italia di Coppi e Bartali
02.55 Tg 2 Medicina 33
03.10 Il mare di notte
03.20 Gli Antennati
03.45 Alla gallina abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.50 La notte. Film
01.50 Off Hollywood 2007.
02.25 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.10 Cinema d'estate
23.15 The Watcher. Film
01.15 Tg 4 Rassegna stampa
01.40 Johnny West il mancino.
03.15 Tg 4 Rassegna stampa
03.40 Lola Colt. Film
05.05 Nonno Felice. 05.35 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

00.20 Invasion.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna.
02.20 Mediashopping
02.30 Un dottore tra le nuvole.
03.15 Mediashopping
03.25 Una bionda per papà.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

23.00 Assatanata. Film
01.05 Tre minuti con Mediashopping
01.10 Studio Aperto - La giornata
01.15 Tre minuti con Mediashopping
01.20 Shopping By Night
01.45 Slamball
02.10 Angel.
03.00 Witchblade.
04.30 Talk Radio.
04.35 Sepolta viva. Film

21.30 La7 Doc
23.30 The L Word.
00.30 Two Twisted
01.00 Tg La7
01.25 Star Trek: Deep Space Nine.
02.25 Otto e mezzo.
Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardonì.
03.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.30 CNN News

23.00 The Ringer. Film
00.40 Van Helsing: Dracula Revenge. Film (horror '04).
02.10 Speciale: 007 Mania
02.40 Match Point. Film
04.45 The Libertine. Film (drammatico '05). Di Laurence Dunmore. Con Johnny Depp e Samantha Morton e Tom Hollander e John Malkovich e Rosamund Pike.

SKY SKY 3

06.35 Paradise Now. Film
08.10 Presagio di morte. Film
09.55 Loading Extra
10.05 Il mio grasso grosso amico Albert. Film
11.40 Extra Large
12.00 Mi chiamo Sam. Film
14.15 Loading Extra
14.30 Herbie - Il super maggiolino. Film (commedia '05).
16.15 Loading Extra
16.30 Angel - A. Film
18.05 Extra Large
18.30 Ricominciare a vivere.
20.30 Identikit
21.00 Thief.
22.30 Gli impenitenti. Film
00.25 Presagio di morte. Film
02.05 La orca. Film
03.50 Amityville Horror. Film
05.20 A Separate Peace. Film

SKY SKY MAX

06.30 Suspect Zero. Film
08.05 Extra Large
08.25 Species III. Film
10.20 Edison City. Film
12.05 Extra Large
12.25 Il tagliarbaie. Film
14.15 Loading Extra
14.30 After the Sunset. Film
16.10 Loading Extra
16.25 Deep Evil. Film Tv
18.05 Suspect Zero. Film
19.40 Loading Extra
19.55 Aeon Flux. Film
21.35 Extra Large
22.00 The Dark. Film
23.45 Saw II - La soluzione dell'enigma. Film
01.25 Species III. Film
03.20 Face. Film
05.00 Deep Evil. Film Tv

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
06.10 Speciale: Ritiro Sampdoria
08.05 Speciale calciomercato
09.05 Campionato italiano di Serie A: Chievo - Inter
11.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Livorno
13.00 Deborah 4° tappa: Barletta
14.00 Sport Time
14.15 Speciale: Ritiro Sampdoria
14.30 Numeri Serie A
15.00 Roma: Roma - Parma
16.00 Juventus - Spezia
17.00 Milan - Livorno
18.00 Chievo - Inter
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Futbol Mundial
20.30 Studio
21.00 Manchester Utd - Inter
23.00 Speciale calciomercato
00.00 Sport Time
00.15 Speciale: Ritiro Parma
00.30 Deborah 2° tappa: Budoni
01.30 Cagliari - Siena

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
13.00 Full Metal Alchemist
13.30 Rob & Big.
14.00 The Hills
14.30 Mtv One Day
15.00 MTV Cookies
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
18.05 MTV
19.05 Flash on Tour.
19.05 TRL
20.05 Perfetti... ma non troppo.
21.00 Lolite.
22.00 Dancelfe - J - Lo Project.
22.30 Flash
22.35 Daitarn 3
23.00 Loveline.
00.00 Brand: New Video
01.00 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club on the Road.
13.30 Inbox 2.0
15.30 The Club
16.00 Rotazione Download
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elena Nep.
22.00 The Club viaggi
23.00 I Love Rock n' Roll. Con Elena Di Cicco.
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.35 Buongiorno con Tele4
09.40 Quo Vadis?
10.35 Documentario sulla natura
11.00 Marina
11.30 Programma di musica
12.00 TG 2000 Flash
12.55 Programma di musica
13.10 Don Matteo 3
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Doug
15.05 Documentario sulla natura
16.05 Don Matteo 3
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 A casa dell'autore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Personaggi dell'estate
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.35 Programma di musica
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Ritmo in tour

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Spezzotti d'archivio
15.15 Una gita ai castelli
15.45 Folkest
16.40 L'attualità giovane
17.25 L'appuntamento
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Eco
19.55 Itinerari
20.25 City folk
20.55 Nautilus
21.25 Parliamo di...
22.05 Tuttoggi
22.20 Mappamondo
22.50 Troleo Regione FVG
23.40 Istria e dintorni Estate
00.10 Tuttoggi
00.25 Programmi in lingua Slovena
00.45 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto.
13.30 Lo Sport... Motori
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Nautica e vela
21.10 Virus
22.55 Europa News
23.00 Coming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Coming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Blu Sport
01.05 Lo Sport... Nautica e Vela

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anchor; 10.00: GR 1; 10.08: Sapere di Radio; 10.30: GR 1 Titok; 11.00: GR 1; 11.06: Radio1 Musica; 11.30: GR 1 Titok; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titok; 12.36: Radio1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Titok; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.04: Radio1 Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titok - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.33: A tavola; 18.49: Radio1 Musica; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radio1 Musica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Camera Obscura; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Il miscione; 8.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR 2; 13.42: Benibus; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero); Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3. Musica di scena; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Freud e lo scandalo dell'inconscio; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite. Festival del Festival; 19.00: Il Carlettone; 21.00: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfimenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: Rubrica estiva; 12: Navigare necesse est; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Libro aperto; Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sosic; 23.a puntata; 18: Ritratto di Bojan Adamic; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.3

diodicibus
immobiliare

TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL. 040/36.33.33 FAX 040.370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00

www.diodicibus.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

PALAZZO POLONIO

A POCHI PASSI DAL VIALE XX SETTEMBRE PRO-
NIAMO INNOVATIVI PRIMUM IN FASE
DI COSTRUZIONE: TIPOLOGIE INTERNE DAL
CLASSICO AL LOFT CONSEGNA PREVISTA
GIUGNO 2008 INFORMAZIONI SU APPUNTA-
MENTO PRESSO IL NOSTRO UFFICIO.

DIODICIBUS IMMOBILIARE
Tel. 040 363333

Un uomo triestino sui 30 anni ha lanciato l'arma per colpire il pancione, sotto gli occhi di alcuni passanti. Inspiegabili i motivi

Lancia un coltello contro una donna incinta

E' successo in pieno giorno in viale XX Settembre: è stata ferita di striscio ma è sotto choc

È stato rintracciato in piazza Goldoni dopo alcune ore dalla polizia municipale e affidato ai servizi psichiatrici. Identificato grazie alla maglietta rossa che indossava

di Claudio Ernè

Un uomo sui 30 anni residente a Trieste ha lanciato ieri il suo coltello contro il pancione di una giovane mamma in dolce attesa. È successo in pieno giorno, a due passi da viale XX Settembre.

L'ha ferita e si è allontanato da via Muratti, facendo perdere per molte ore le proprie tracce. In serata i vigili urbani della Squadra di polizia giudiziaria dopo una serie di verifiche, hanno fermato un uomo che dovrebbe essere il feritore e, vista la sua situazione psichica, lo hanno fatto ricoverare al Servizio di diagnosi e cura dell'Ospedale maggiore, affidandolo agli psichiatri. Oggi un rapporto sarà inviato al magistrato di turno il pm Federico Frezza.

Ecco in dettaglio come si è svolta l'inusuale aggressione che non ha precedenti nella cronaca cittadina, tant'è che i testimoni diret-

ti non hanno capito subito quale terribile violenza si era svolta sotto i loro occhi. Lui, l'uomo con la maglietta rossa e il coltello in tasca, ha visto la giovane mamma che camminava tranquilla in mezzo all'altra gente, dando la mano al suo bambino di tre anni. Ha guardato meglio e ha notato il pancione della donna, coperto dalla cami-

cetta. Un altro bambino che fra qualche mese sarebbe nato.

L'uomo con la maglietta rossa ha tolto di tasca il coltello e lo ha lanciato con forza verso la mamma, anzi

verso il pancione. Un gesto terribile, uno spregio verso la vita. Poi è scappato e qualcuno tra i testimoni è pronto a giurare che l'uomo abbandonando velocemente la scena dell'aggressione, abbia anche pulito la lama sul muro dopo aver raccolto da terra l'arma.

Il coltello ha ferito superficialmente il pancione e la mamma, sotto choc, si è ac-



La panchina di via Muratti sulla quale la giovane mamma triestina si è accasciata dopo essere stata ferita (Foto Sterle)

casiata su una delle panchine dell'area pedonale posta nel cuore pulsante di Trieste. Era passato da poco il mezzogiorno e davanti al cinema «Excelsior» e a pochi metri dai portici di Chiozza, i passanti hanno iniziato a capire guardando quella giovane donna accasciata sulla panchina con un bambino accanto.

Lei ha iniziato a piangere, passandosi ritmicamente la mano sulla pancia ferita e insanguinata. Dai negozi è uscita altra gente; sono arrivati i vigili urbani e poco dopo si è fermata anche l'ambulanza del «118».

Il ricovero all'ospedale Burlo Garofolo ha chiuso la fase dell'emergenza; i controlli dei ginecologi hanno

escluso lacerazioni o danni al nascituro. Il vero problema affrontato dai medici è stato quello dello choc subito dalla mamma, innescato dal lancio immotivato del coltello.

Aggredito e aggressore - hanno spiegato in serata i vigili urbani - non si conoscevano, non hanno mai avuto nulla a che fare l'uno

con l'altra.

L'interrogatorio subito dall'uomo con la maglietta rossa nel Comando della polizia urbana ha chiarito poco o nulla, se non lo stato psichico dell'accoltellatore. Lui era stato bloccato verso le 18 nei pressi di piazza Goldoni. Aveva ancora in tasca il coltello e indossava la maglietta rossa.

L'ALLARME

Denunciata un'escalation di degrado e violenza

Gli esercenti: «Abbiamo paura, ormai qui la situazione è peggiore di piazza Oberdan»

di Elisa Coloni

«Quello che è successo ieri non è che la punta di un iceberg. In viale XX Settembre e via Muratti ormai il degrado è di casa: ci sono decine di ragazzi, triestini, ma soprattutto stranieri, che stazionano sulle panchine per ore. Lasciano bottiglie, immondizia, urtano, fanno a botte. E di sera c'è da aver paura. Anche noi vogliamo i Nis. Anche noi vogliamo più controlli in questo angolo di città». Questo lo sfogo degli esercenti di viale XX Settembre, in particolare dei titolari di quei negozi situati alla radice della strada alberata, all'incrocio con via Muratti.

Una zona, quella che ieri ha fatto da cornice all'aggressione della giovane triestina incinta da parte di uno squilibrato, che da pochi anni è stata ricalificata, con una nuova fontana, panchine, aiuole. Interventi che non sono serviti però ad aumentare il senso di sicurezza dei cittadini. Anzi, come confermato da più di qualche commerciante, il nuovo ambiente, più «confortevole», avrebbe addirittura incentivato la presenza di gruppi di sbandati nell'area.

In questo caso il copione non sembra essere molto diversa da quella della vicina piazza Oberdan, dove esercenti e residenti sono da tempo in lotta contro i punkabbestia che, poco distante dalle fermate del tram, bevono, sporcano, urlano costantemente. Nel centro città, ormai, si tenta di contenere un'emergenza e ne scoppia un'altra. In entrambe le situazioni, in zone frequentatissime, nel cuore di Trieste, tra bar, gelaterie, negozi e uffici, si consumano, a detta di chi vi vive e lavora, atti di violenza e di inciviltà.

Ieri, la notizia della donna accoltellata in via Muratti ha fatto il giro dei negozi in pochissimi minuti. Non in molti hanno avuto la possibilità di assistere alla scena, perché dietro ai banconi dei bar e dei negozi, ma quasi tutti hanno visto la giovane mamma accasciata sulla panchina, che piangeva e urlava massaggiandosi il pancione. E tutti hanno voluto commentare. «Quest'area ormai è degradata - ha spie-



Via Muratti ieri pomeriggio

gato la titolare del negozio «La Coquette» Annamaria Parenzan -. Ci sono gruppetti di sbandati, principalmente extracomunitari, giovani, che si riuniscono nella zona nel tardo pomeriggio. Lasciano sporcizia, soprattutto bottiglie di birra. E so per certo che un paio di abitanti in via Muratti vogliono trasferirsi, perché non riescono più a vivere: di notte sentono schiamazzi, bottiglie rotte contro i muri, urla». Parole confermate da Juan Pablo Grando, della Uvec viaggi: «La situazione è peggiorata negli ultimi due anni - ha affermato -. Una sera sono venuto in ufficio alle 22 per prendere un documento e lo spettacolo non era dei migliori: sporcizia e gruppetti di giovani poco rassicuranti».

«Servono più controlli - ha commentato il titolare del vicino negozio di calzature Ernesto Romano -. Invitiamo il sindaco Dipiazza a venire qui un pomeriggio, perché vorremmo parlare con lui della situazione». E la proprietaria del negozio «Calzature Martini», Ignazia Marsala: «È peggio di piazza Oberdan: anche qui servirebbe un monitoraggio costante da parte delle forze dell'ordine. Adesso vogliamo far sentire la nostra voce».

Preso pochi giorni dopo l'incursione in piazza Puecher. Aveva rubato una borsa, stratonato la titolare e minacciato le clienti: «Non parlate o vi ammazzo»

Ha fatto irruzione nel salone di acconciature per signora «Eden» di piazza Puecher, rubando la borsa di una delle clienti con poco meno di 100 euro all'interno, e facendo cadere a terra con violenza la titolare che tentava di bloccarlo. A distanza di pochi giorni dal colpo, però, il rapinatore è stato individuato e arrestato dagli uomini della Squadra mobile. Si tratta di Alessandro Di Carlo, pregiudicato di 27 anni, nato nella provincia di Bari ma residente da tempo a Trieste.

Ad inchiodarlo, al termine delle indagini svolte dagli uomini della sezione antirapina, è stata la testimonianza della proprietaria del negozio, Maria Bassanese. «Mi hanno mostrato le foto di quattro giovani - racconta la donna -. Io non ho avuto dubbi e l'ho riconosciuto subito. Prima che entrasse nel salone, infatti,



Alessandro Di Carlo

l'avevo osservato bene: era un giovane ben vestito, con una maglietta variopinta e pantaloni di stoffa, e i capelli con le «meches» e pettinati con il gel. L'avevo notato perché era stato per circa dieci minuti davanti alla vetrina. Sembrava proprio

La polizia sospetta che possa essere l'autore di altri colpi commessi negli ultimi tempi

Rapina in un salone di parrucchiere a San Giacomo: giovane arrestato



Il salone di piazza Puecher

un ragazzo per bene e, invece, ha fatto quel che ha fatto».

La rapina è avvenuta qualche giorno fa nel primo pomeriggio. In quel momento nel salone c'erano solo due clienti, una era accomodata davanti alla parete a

specchio e si stava facendo tagliare i capelli dalla titolare, l'altra, sotto il casco, stava leggendo tranquillamente un libro, seduta su una delle tre poltroncine a sinistra dell'ingresso.

«Lui ha aspettato l'attimo migliore ed è entrato co-

me una furia - continua Maria Bassanese -. Ha strapato la borsa che la cliente sotto il casco aveva appoggiato sulla poltrona vicina. Ha agito in un lampo. Io ho fatto appena in tempo a capire cosa stesse succedendo e, d'istinto, mi sono girata verso di lui per strappargli di mano il suo bottino. Una reazione che, evidentemente, lui non si aspettava. Dopo il mio scatto, infatti, il rapinatore mi ha spinto con forza, facendomi cadere violentemente a terra. Porto ancora i segni di quella caduta. E per fortuna che sono andata a sbattere contro la fioriera appoggiata qui in terra. Se il vaso non ci fosse stato, sarei finita contro il vetro a parete e avrei rischiato di spaccarmi la testa».

Dopo aver buttato a terra la titolare, Alessandro Di Carlo aveva anche minacciato pesantemente le signore all'interno del nego-

zio, urlano «non chiamate la polizia altrimenti vi ammazzo».

«Ce l'ho ancora davanti la faccia di quel tipo - conclude Maria Bassanese -. Aveva due occhi rossi, come di fuoco. Quello che ha fatto mi ha proprio scosso, tanto che da quel momento ho anche iniziato a chiudermi a chiave in negozio».

Gli investigatori della Squadra mobile, che sono risaliti al rapinatore grazie anche ai controlli sulle sue utenze telefoniche, non escludono che Di Carlo possa essere l'autore anche di altre rapine messe a segno in città nelle ultime settimane. La violenza con cui ha agito nei confronti della titolare del salone di piazza Puecher - ricorderebbe, per esempio, quella usata nei confronti della tabaccaia di viale D'Annunzio, Marisa Parenzan, presa a calci e poi buttata a terra.

m.r.



SE PENSI SOLO AL CARRO ATTREZZI SEI GIÀ FUORI STRADA !!!

Vacanze senza pensieri con ACI VIAGGI

- Assistenza sanitaria in Italia e nel mondo
- Rimborso annullamento viaggio e furto bagaglio
- Rimborso spese mediche per infortunio e malattia
- Servizio informazioni
- Tutela legale

A SOLI € 49 ALL'ANNO

(per i già Soci o per chi sottoscrive contestualmente la tessera € 29)



... e se hai meno di 30 anni con ACI YOUNG, per te anche

- Soccorso stradale
- Sconti negli Ostelli per la gioventù AIG e HI
- Sconti e convenzioni negli alberghi "Show your card"
- Rivista sociale on line

A SOLI € 35 ALL'ANNO

(ACI YOUNG & ACI VIAGGI a € 64)



SEDE ACI: Via Cumano 2 - orario: da LUN. a VEN. 8-12.30 e 15-17 - Tel. 040/393222
DELEG. ACI CLUB: P.zza Duca d. Abruzzi 1 - orario: da LUN. a VEN. 9-18 - Tel. 040/363856



Sopra i momenti successivi alla tragedia. Nella foto grande il medico legale Fulvio Costantinides sul luogo dello scontro: evidenti i segni dell'impatto anche sul bus (Lasorte)

Tragedia sulla strada che porta alla Baia: una Suzuki dopo un sorpasso centra un mezzo della linea 73

Muore con la moto contro il bus

La vittima è Alessandro Bogatec, titolare del «Chiosco giallo» di Sistiana

di Corrado Barbacini

Aveva sorpassato in curva con la moto mentre percorreva l'ultimo tornante della strada che dalla Baia porta in centro a Sistiana. Poi si è schiantato contro il muso dell'autobus che proprio in quel momento stava scendendo verso il mare.

E morto così Alessandro Bogatec, 36 anni, titolare del Chiosco giallo sul lungomare, conosciuto a Sistiana con il soprannome di «Bogo», imprenditore e animatore delle notti musicali sulla Baia.

Lo schianto si è verificato ieri poco dopo le 13. «Bogo» stava tornando a casa, a Visogliano, per il pranzo. Era in sella alla sua Suzuki Dr 400, una moto leggera ma con tanti cavalli.

Ecco cosa è accaduto secondo la prima ricostruzione dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina che hanno condotto i rilievi di legge. Alle 13 passate da poco «Bogo» è partito veloce dal chiosco. Poi ha effettuato un sorpasso quando è arrivato poco prima dell'ultimo tornante. Ma subito dopo la manovra all'improvviso si è trovato davanti l'autobus numero 73 della Trieste Trasporti che in quel momento stava scendendo. Così si è spostato a destra ma la corsia era occupata da un fuoristrada

da e da un altro bus che stavano salendo verso Sistiana. Tra i mezzi sulle due carreggiate c'era uno spazio di appena cinquanta centimetri. «Bogo» ha frenato per una ventina di metri tentando disperatamente di infilarsi in quello stretto spazio.

Ma non ce l'ha fatta. La moto come un siluro è piombata dopo una sbandata contro il muso del bus che proprio in

quel momento stava scendendo. Sul mezzo pubblico non c'erano passeggeri.

L'autista ha frenato con impeto. Lo ha fatto con tutta la sua forza per dare al motociclista quell'istante che forse gli avrebbe consentito di salvarsi. Ma non c'era più spazio: l'impatto è stato inevitabile. Dopo il colpo contro il frontale del bus il motociclista è rimbalzato contro il parabrezza

za del mezzo pubblico e poi è precipitato a qualche metro di distanza finendo sull'asfalto privo di sensi.

La Suzuki impazzita intanto si è incastrata sotto la ruota del bus e poi è finita di rimbalzo contro la fiancata del suv Jeep Cherokee che era sull'altra corsia e stava seguendo a passo d'uomo l'altro autobus diretto - in senso contrario - verso Sistiana.

«Bogo» respirava ancora quando il conducente del mezzo pubblico, C.R., 47 anni, è sceso dal posto di guida per rendersi conto dell'accaduto. Ma le condizioni di Alessandro sono apparse subito gravissime, disperate.

L'autista ha chiamato immediatamente il 118. Ha spiegato quello che stava vedendo e alla sala operativa di Cattinara è scattato l'allarme rosso. C'è stata una corsa tanto febbrile quanto purtroppo inutile per salvare il motociclista. Da Trieste è partita subito un'ambulanza. E anche da Monfalcone, mentre da Udine si è alzato in volo l'elicottero giallo dell'elisoccorso che è atterrato sullo slargo da dove parte la strada che porta alla Baia, a 100 metri dal luogo dell'incidente.

Hanno fatto l'impossibile i medici e i sanitari per salvare la vita al motociclista. Per oltre mezz'ora gli hanno praticato la terapia d'emergenza.

Hanno usato il defibrillatore e al ferito hanno erogato l'ossigeno. Ma tutto è stato tragicamente inutile. «È morto - dirà poi il medico legale Fulvio Costantinides - per le conseguenze di un grave trauma al rachide cervicale».

Mentre i soccorritori erano in mezzo alla strada a tentare un'impresa disperata sono arrivati i genitori e la fidanzata di Alessandro Bogatec che avevano saputo dell'incidente perché avvertiti da un conoscente. «Bogo» è morto davanti ai loro occhi. Lo hanno capito quando è stata staccata la macchina della terapia d'emergenza e disattivata quella dell'ossigeno. «Provate ancora. Provate ancora. Non può morire», ha urlato disperata la fidanzata Stefania. Poi si è inginocchiata e si è coricata vicino a quel corpo che era ormai senza vita. Gli ha accarezzato i capelli biondi e lo ha baciato. E lo ha stretto a sé quasi a non volerlo più lasciare. Sono arrivati altri parenti, gli amici di Alessandro, quelli che lavorano ai chioschi della Baia. E poi il sindaco Giorgio Ret, il vicesindaco Massimo Romita che non riusciva a trattenere le lacrime. I carabinieri hanno accompagnato l'autista del bus nella caserma di Duino. Anche lui era sotto choc. Lo hanno sentito dire: «Non potevo evitarlo...».



Alessandro Bogatec aveva 36 anni

Il fratello: «Mi hanno telefonato per dirmi che Alessandro non c'è più. Era un ragazzo sempre pieno di idee, un grande lavoratore»

Stringe a sé il corpo senza vita del suo amore. Non riesce a piangere Stefania, la fidanzata di Alessandro Bogatec. Gli accarezza i capelli e lo bacia sulle guance e gli sfiora le labbra. Gli prende le mani e se le porta al petto.

A pochi metri da lei sulla strada dove Alessandro si è schiantato, ci sono almeno una decina di carabinieri: segnano col gesso i segni della frenata della moto e misurano le distanze con la cordella metrica. E poi ci sono i poliziotti del commissariato, gli ispettori della Trieste trasporti.

Ma Stefania non si accorge di nulla. Quello che succede attorno non la riguarda. Lei è distesa ora vicino al cadavere che è in parte coperto da un lenzuolo. Lo abbraccia ancora. E ancora gli sfiora i capelli biondi. Il viso della giovane donna è impietrito. Non ha espressione e gli occhiali nascondono lo sguardo.

Poco più in là c'è il padre di Alessandro Bogatec. Parla in sloveno con un parente. Ma è chiaro quello che dice. Si stringe la testa tra le mani e singhiozza disperato. Allarga le braccia, cammina nervosamente e poi si avvicina alla moglie che è a pochi metri dal corpo senza vita del loro figlio e l'abbraccia. Poi piange.

Arriva il sindaco di Duino, Giorgio Ret. È sconvolto. Lo hanno appena avvisato e si è precipitato sul luogo dell'incidente. Ha gli occhi lucidi. Supera il blocco dei carabinieri e va diretto verso la madre di Alessandro. Le prende le mani. Non dice nulla e la donna scoppia in un pianto convulso e irrefrenabile. Poi abbraccia il padre del giovane imprenditore. E si trattiene

ne fino alle 15. Parla con il fratello della vittima e con l'ex socio Alfonso Porta che poi ricorda: «Alessandro era un un grande amico. Dava l'anima per il lavoro e per Sistiana».

Si avvicina il vicesindaco di Duino Massimo Romita: «Stava organizzando una serata di quelle memorabili per venerdì. Per questo sarebbe dovuto venire in Comune per i permessi e per

definire altre questioni. Mi sembra pazzesco. È un incubo».

E un via vai continuo di amici, di gente comune e di colleghi di Alessandro Bogatec. «Abbiamo chiuso le nostre attività», dice Stefano Lazzarini, titolare di un chiosco che si trova a pochi metri da quello della vittima. Con lui ci sono altri quattro giovani titolari o collaboratori nell'attività

estiva dei chioschi di Sistiana mare. Non raggiungono però la famiglia che è a pochi metri dal corpo senza vita di «Bogo», si fermano prima per rispetto. Stanno vicino a un muretto dall'altra parte della strada e solo quando il padre del giovane morto si accorge della loro presenza fanno un passo avanti. Gli stringono la mano e lo abbracciano. Anche la loro non è una partecipazione formale.

«Ero a casa e mi hanno telefonato per dirmi che Alessandro non c'è più. Aveva tante idee e riusciva spesso a realizzarle. Aveva dedicato la sua vita alla baia di Sistiana. Lavorava bene, con impegno e dedizione», racconta il fratello di «Bogo». Gli manca il fiato in gola mentre parla. Dice nella foga di raccontare il suo dolore: «Teneva il chiosco sempre aperto. E poi lavorava». E ripete: «Lavorava, lavorava sempre...».

Stefania deve alzarsi quando chi è lì l'avvisa che il medico legale deve fare l'ispezione del cadavere. Ma i suoi occhi continuano a guardare quel povero corpo inanimato. Si allontana di un po' solo quando il cadavere viene composto nella bara di plastica grigia. Ma prima che mettano il corpo nella bara la giovane donna si avvicina ancora per l'ultima carezza.



La fidanzata stringe il corpo senza vita, baciandolo mentre attorno si svolgono gli accertamenti degli inquirenti

L'ultimo straziante abbraccio di Stefania

In segno di lutto gli altri commercianti hanno sospeso le loro attività



Stefania, la fidanzata del commerciante, si allontana confortata da un conoscente (Lasorte)

COMPRO E SCAMBIO ORO, GIOIELLI E OROLOGI

DANTE

Dal 1899
a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

IL PICCOLO
il giornale della tua città



L'ex socio, Alfonso Porta, abbraccia i genitori di Alessandro (Lasorte)

c.b.



Alessandro Bogatec dietro il bancone del Chiosco giallo, il locale aperto tutto l'anno che gestiva con grande successo alla Baia di Sistiana. Il chiosco è una delle mete più frequentate nel weekend

Il titolare della Caravella lo ricorda così: «La gente frequentava il suo locale per la sua simpatia. Ma era un gran professionista»

«Bogo» era l'anima della Baia di Sistiana

C'era lui dietro le feste di Capodanno. Aveva fatto anche il carpentiere e il massaggiatore sportivo

di Maddalena Rebecca

A Sistiana «Bogo», il soprannome con cui veniva chiamato da tutti Alessandro Bogatec, era una vera e propria istituzione. La sua popolarità era legata al «Chiosco giallo», il piccolo locale nella Baia che da un anno gestiva da solo.

A quell'attività il giovane dedicava ogni momento della giornata, in genere dalle 7.30 di mattina fino alla mezzanotte, e non soltanto nel periodo estivo. Il Chiosco giallo, infatti, era l'unico esercizio della Baia a rimanere aperto tutto l'anno, e Alessandro, a detta di chi lo conosceva bene, era continuante alla ricerca di idee in grado di rinnovare il locale e arricchire l'offerta. Circa un anno fa, per esempio, aveva deciso di puntare sulla ristorazione, specializzandosi nei menu a base di carne alla griglia. Una scelta che, in pochi mesi, aveva saputo conquistare il pubblico, riuscendo anche ad avvicinare nuove tipologie di clientela, come le famiglie con bambini, prima poco inclini a trascorrere le loro serate in spiaggia.

Ma Alessandro Bogatec era anche l'ideatore degli insoliti «Capodanni in Baia» o delle «Fagiolate d'autunno», appuntamenti che reclamizzava attraverso sms inviati ai clienti abituali. Clienti che «Bogo» sapeva conqui-

stare, far divertire, quasi «coccolare».

«Alessandro era l'anima del suo locale - ricorda Sergio Fari, titolare dello stabilimento Caravella e del discopub Cantera -. La gente, infatti, andava al Chiosco giallo soprattutto per la simpatia e la personalità del titolare. Lui ricambiava questo affetto con una dedizione e un attaccamento al lavoro davvero ammirevoli. Era uno stakanovista, una persona entusiasta e sempre pronta a gettarsi a capofitto nei progetti. Come imprenditore inoltre - aggiunge Sergio Fari - era estremamente rigoroso e attento alle regole, sia quelle che gli imponevano di chiudere l'attività a mezzanotte, sia quelle di carattere igienico-sanitario. In occasione di tutti i vari controlli svolti dalle autorità competenti si è sempre dimostrato perfettamente in linea con le norme. In più, pur avendo un piccolo chiosco, era un cultore dei prodotti. La sua birra artigianale «Engel», prodotta in quantità limitata in Germania, per esempio, era



Il Chiosco giallo rimasto chiuso (Lasorte)

un prodotto eccezionale. Gliela forniva l'ex socio, con il quale era rimasto in ottimi rapporti. Alessandro insomma - conclude Fari - era davvero una brava persona e un imprenditore propositivo e collaborativo, con il quale abbiamo condiviso nel tempo gli storici problemi della Baia, a partire dalla viabilità critica. La sua scomparsa è davvero una tragedia: mancherà un po' a tutti, anche a chi, come me, era un suo semplice vicino di attività».

Scosso per la drammatica morte del collega anche il gestore di un altro chiosco della Baia, Riccardo Ferfila. «Se ne è andata una grande persona - commenta con un filo di voce -. Ci conosceva da tanti anni e, oltre che colleghi, eravamo anche amici. L'avevo visto poco prima dell'incidente, non riesco ancora a crederci. Alessandro stava vivendo una fase di grande felicità: da poco più di un anno aveva iniziato a gestire da solo il chio-

sco, proprio quello che desiderava tanto fare. E invece, proprio nel momento di massima soddisfazione, se ne è andato così miseramente».

Prima di gettarsi nell'avventura del Chiosco giallo, «Bogo» aveva tentato altre strade. «So che in passato aveva lavorato come carpentiere o saldatore - ricorda l'ex socio di Bogatec, Alfonso Porta -. Una quindicina d'anni fa, inoltre, aveva fatto il massaggiatore in una squadra di hockey su ghiaccio, una specie di esperimento professionale. La sua vera vocazione, però, era stare con la gente, ecco perché si è innamorato del locale. Il Chiosco giallo praticamente era la sua casa. Si faceva voler bene da tutti anche perché era sempre disponibile. Se qualcuno aveva bisogno di aiuto, cliente o collega che fosse, lui era il primo ad intervenire. Questo, tra l'altro, era il suo momento. Da poco io gli avevo lasciato l'attività e lui aveva iniziato a muoversi completamente da solo. Si stava facendo una bella posizione. In più aveva una fidanzata che lavorava con lui al locale e che gli aveva trasmesso da poco la passione per la moto. Si erano presi anche un piccolo motoscafo - conclude Alfonso Porta -, con il quale, nei pochissimi giorni di pausa che Bogo si prendeva, andavano a fare qualche gita».

GLI SPETTACOLI

La band: «Era una persona speciale»

Annullo in segno di lutto il concerto dei Magenta di venerdì

di Daniele Benvenuti

Tra sole 48 ore, sotto quell'inconfondibile gazebo giallo a pochi metri dal mare, avrebbe dovuto andare in scena una grande festa. Una festa che Alessandro Bogatec aveva voluto con tutte le sue forze, credendo nel talento artistico dei «Magenta». Ma anche nell'amicizia che lo legava ai componenti del gruppo. Proprio come era accaduto due volte nel corso dell'estate scorsa quando la giovane band regionale, ormai indiscussa speranza musicale dell'intero Nordest, si era esibita con successo a Sistiana grazie all'impegno di Bogatec.

Andrea Sergio, voce e autore dei Magenta, affronta la tragedia con commossa fermezza. «Questo non è il momento di parlare di musica - esordisce - E solo il momento del cordoglio e del dolore. Ovviamente, venerdì non suoneremo ma spero di poter ricordare adeguatamente Alessandro in futuro. Non so come e non so quando, ma lo faremo». Sergio tiene a sottolineare che «lo conoscevo bene. Non capisco perché - aggiunge - ma ora non mi viene in mente alcun ricordo specifico. Tuttavia, è impossibile non parlarne bene: «Bogo» era una persona speciale e un amico squisito. Sempre disponibile e sincero. Un appassionato che ha creduto in noi. E non lo dimenticheremo».

Stefano Munari, dj e anche lui grande amico di Bogatec, aveva costituito l'anello in grado di fondere passione musicale e voglia di eventi live del vulcanico imprenditore. Ex referente manageriale dei Magenta, Munari aveva seguito l'impostazione e la promozione del concerto di venerdì. «Lo conoscevo bene - esordisce - Una persona solare con la quale ho lavorato a stretto contatto. Di lui si può parlare esclusivamente in maniera positiva. Era stato uno dei primi a credere nei Magenta, al punto da aver voluto organizzare già due concerti nonostante non fosse un'attività abituale per il suo esercizio. Ma era mosso dalla passione e ha creduto immediatamente in questo giovane gruppo: eravamo capitati lì per caso e aveva apprezzato il cd. Al punto da seguire i ragazzi anche in altre occasioni». Lo stesso Munari concorda sulla necessità di annullare il concerto. «Etica e umanità dicono che è necessario, non si può fare una festa in un momento simile».



Il dj Stefano Munari

Bogatec aveva spesso collaborato con l'amministrazione comunale per valorizzare l'offerta turistica

Ret: «Staremo vicini alla famiglia»

Il sindaco di Duino: «Lo conoscevo bene, il dolore è immenso»

«Non trovo neanche le parole per dire quanto mi dispiace. «Bogo» conosceva bene quella strada, faceva su e giù ogni giorno ed era sempre prudente. Probabilmente, trovandosi dietro al bus in un orario in cui il traffico è scarso, ha iniziato d'istinto il sorpasso. È stata davvero una tragica fatalità». Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ancora fatica a capacitarsi dell'accaduto. Da anni è amico della famiglia del giovane deceduto, in particolare del padre di Alessandro, Dario Bogatec, soprannominato «Bogo» grande. «Una famiglia apprezzata e molto conosciuta a Sistiana - continua il primo cittadino -. La moglie frequentava spesso la comunità slovena. Oltre ad Alessandro, i genitori hanno anche un altro figlio che li ha resi nonni. Sono stato a casa loro poco tempo fa e c'erano i nipotini che correvano in

giro. Il loro dolore, adesso, è immenso. Come amministrazione comunale, cercheremo ora di trovare il modo migliore per star vicino alla famiglia. C'è da decidere anche cosa fare dell'attività alla Baia. Bogo era innamorato del suo chiosco e ci teneva moltissimo. Penseremo anche a come rendere più sicuro quel tratto di strada. Se ne parlava proprio l'altro giorno - conclude Ret -. Oltre alle strisce pedonali, potremmo mettere un cartello che imponga il limite di velocità a 30 e non più a 50 chilometri all'ora. Ma sono convinto che, nel caso di Alessandro, la velocità non c'entra. Lui era davvero un ragazzo prudente».

Conosceva benissimo il giovane scomparso anche il vicesindaco, Massimo Romita, che con il titolare del Chiosco giallo aveva organizzato tante attività e manifestazioni promozionali. «Tra telefonate e messag-

gi ci sentivamo anche 3-4 volte al giorno - spiega -. Alessandro era pieno di voglia di fare e molto propositivo. Proprio l'altro giorno ero a pranzo da lui con un mio collega. Abbiamo discusso di una nuova ordinanza da emanare in vista dell'evento di venerdì e che avrebbe concesso anche alla sua attività di tenere aperta oltre la mezzanotte. Dei quattro proprietari dei chioschi, infatti, Alessandro era l'unico ad operare ancora in regime di manifestazione temporanea e a dover rispettare quindi la chiusura anticipata. A settembre, comunque, gli sarebbe arrivata l'autorizzazione come pubblico esercizio».

L'obbligo di chiudere a mezzanotte, tuttavia, non impediva a Bogo di darsi da fare per offrire sempre il meglio ai suoi clienti. «Da lui c'era gente in ogni momento - continua Romita -. I giovani durante il weekend, le famiglie all'ora di cena,

gli avventori alla ricerca di un posto tranquillo per la pausa pranzo durante la settimana. Era una persona piena di spirito d'iniziativa e cercava di migliorare l'offerta turistica non solo del suo locale, ma dell'intera Baia. La scommessa della ristorazione, per esempio, ha contribuito a rinnovare l'intero ambiente. Di recente, avevamo partecipato assieme a Gorizia a «Ruralia», la fiera dell'enogastronomia di qualità. Il Comune aveva uno stand in cui esprimeva formaggi e vino per promuovere il territorio, e anche Alessandro ha partecipato proponendo la sua birra artigianale. Insieme abbiamo lanciato altre manifestazioni per Sistiana. L'ultima - conclude Romita - era programmata per venerdì: il concerto di un gruppo emergente per il quale, come sempre, Alessandro si era speso con grande entusiasmo».

m.r.



Il sindaco Giorgio Ret con il padre della vittima (Lasorte)



Nella foto a sinistra la Suzuki su cui viaggiava Bogatec. A fianco gli inquirenti: sul posto sono intervenuti sia la polizia che i carabinieri (Lasorte)

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
 Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
 Tel./Fax 040.3478295

Viavai noleggi camper Marchi: niente e pöss!
 Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062

Parla il figlio dell'uxoricida tornata in libertà dopo essere rimasta per cinque anni in carcere per aver accoltellato a morte il marito

«Con quelle parole mamma ha di nuovo ucciso papà»

Cristiano Rizzo replica a Mariella Carli: «Non ci ha mai chiesto scusa per quello che ha fatto»

di Corrado Barbacini

«È stato mio padre la vittima. Ora lui non c'è più e non può difendersi da mia madre che l'ha ucciso per due volte. La prima sei anni fa con un coltello e adesso con le parole».

Sono parole durissime quelle di Cristiano Rizzo, il figlio di Gualtiero ucciso nella casa di via dei Papaveri a Opicina il 13 febbraio 2001 da Mariella Carli, la moglie che da pochi giorni è tornata in libertà. Dice il giovane che lavora come infermiere al 118 di Trieste: «L'immagine di mio padre è stata offesa troppo a lungo. Ora basta».

Come era il rapporto tra i suoi genitori?

Di sicuro non costellato da abusi alcolici e violenze in famiglia come ha detto mia madre. Mio padre navigava come primo ufficiale di macchina, ruolo che poi ha dovuto lasciare per un'emorragia gastrica e poi per un intervento chirurgico. Era entrato nei quadri del Lloyd Triestino. Mia madre iniziò una carriera di segretaria, lavoro che poi ha lasciato per dedicarsi alla famiglia. Il rapporto tra lo-

ro lo potrei descrivere normale, fatto di alti e bassi e dei problemi che tutte le famiglie hanno.

Ma allora perché si è arrivati all'omicidio?

Forse perché la separazione tra loro è stata presa male da entrambi. La separazione era stata forzata da mia madre. Era lei che l'aveva voluta. E mio padre non la prese bene, tant'è che cadde in una profonda crisi depressiva. I farmaci che prendeva associati all'alcol non gli facevano bene, ma di sicuro non lo trasformavano in un mostro violento come mia madre ha dichiarato. Non vi è mai stata in 41 anni di matrimonio una sola denuncia per violenza né alla moglie né ai figli.

Ma dopo la separazione non avevano entrambi un partner?

Sì che mio padre aveva conosciuto una ragazza molto più



Cristiano Rizzo

AVEVA DETTO

Ecco le parole pronunciate da Mariella Carli che hanno innescato la reazione di Cristiano, uno dei suoi tre figli.

«Il mio ex marito mi provocava. Era psichicamente in difficoltà ma era anche un violento, aveva un carattere molto difficile, prepotente, chiuso. L'omicidio poteva essere evitato. Mio figlio a cui aveva chiesto di essere presente al colloquio col padre, quella sera si era nascosto dietro casa, dicendo che era- no affari nostri».

giovane mentre era ricoverato in una clinica psichiatrica per la depressione di cui soffriva, ma non ho alcuna prova che tra loro sia nato un rapporto, tant'è vero che le lettere che loro si scambiavano e che ho avuto modo di leggere a morte avvenuta, mi davano di più l'idea di un rapporto tra due persone che soffrivano di solitudine non di una storia tra amanti. La ragazza vedeva in lui una figura pa-



Mariella Carli

terna e credo mio padre trovasse in lei una persona con cui poter aprirsi. La giovane non era né alcolista né tossicodipendente.

Sua madre ha detto che è sua la colpa della morte di suo padre perché non era presente in casa il giorno dell'omicidio e quindi non ha potuto trattenerla.

È un delirio di chi ormai si è creato delle convinzioni che ha

trasformato in realtà. Quel giorno mi trovavo materialmente a Lignano per lavoro. Già dalle 13 mia madre aveva cominciato a tempestarmi di telefonate in cui mi richiedeva di mediare ad un incontro tra lei e mio padre. Mediazione che rifiutai per due motivi: la prima perché era del tutto inutile tentare un accordo essendo, come lei stessa ha affermato, entrambi impegnati in due distinte relazioni o presunte tali. Il secondo motivo era perché non ero a Trieste, quindi ero fisicamente impossibilitato a presenziare. Posso dire che quel giorno salutai mio padre e lo informai che mia madre lo stava cercando. Lui stesso replicò che non ne aveva notizia. Sepi della tragedia quando ero in centro ad Opicina per una commissione.

Sua madre l'ha accusato di essere uno che si nasconde. È ingiusta. Mi è stato insegnato a non nascondermi mai dalle responsabilità, e chi mi conosce può confermarlo. E quella era una situazione da cui non sarei certo scappato.

Che cosa non perdona a sua madre? Non sono io a dover perdonare. Posso solo dire che quel giorno non ha nemmeno chiamato l'ambulanza dopo aver sferrato la coltellata che ha trapassato il cuore di mio padre. Ero stato infatti io a richiamare mio padre e ad attendere l'arrivo dei soccorsi da Opicina. Ma credo che quella volta una chiamata immediata al 118 avrebbe permesso di guadagnare qualche minuto. E forse mio padre si sarebbe salvato.

Quando è arrivato a casa cosa è successo? Mia madre mi ha detto con tono di sfida «Vai a vedere cosa ho fatto». Mia madre non ha mai chiesto scusa a nessuno dei tre figli, fatto questo che sarebbe servito anche a mitigare la tensione.

Sua madre ha detto che non ha deciso se andrà a pregare sulla tomba di suo padre. Sono convinto che ci andrà. Ma non so quali pensieri avrà mia madre, spero solo che si fermi a riflettere qualche minuto, realizzando poi che la realtà dei fatti è questa e che mio padre non c'è più. Certo è che la vita per chi è rimasto continua.

Depositare le 30 pagine in cui la Corte d'assise d'appello spiega perché ha condannato il cameriere a 18 anni per l'omicidio di Bruno Giraldi

Il giudice: «Solo Buosi può aver assassinato il tassista»

Nelle motivazioni della sentenza ritenute prove schiaccianti le tracce di esplosivo sui vestiti

«Le prove acquisite nel processo e il comportamento in aula di Fabio Buosi, dimostrano senza ragionevoli margini di dubbio, che solo lui era presente con il tassista Bruno Giraldi al momento dell'omicidio e che pertanto solo lui può averlo ucciso con un colpo di pistola alla testa».

Queste parole costituiscono il «cuore» della sentenza di secondo grado con cui i giudici della Corte d'assise d'appello presieduta da Oliviero Drigani, hanno condannato a 18 anni di carce-

re il giovane cameriere, ritenendolo responsabile dell'omicidio del tassista. In sintesi anche i magistrati d'appello hanno confermato come già avevano fatto quelli di primo grado, l'apporto accusatorio messo a punto dal pm Federico Frezza e dagli investigatori del pool di poliziotti e carabinieri creato proprio per risolvere questo caso.

Le trenta pagine delle motivazioni della sentenza d'appello, sono state depositate in cancelleria due giorni fa e il difensore di Fabio

Buosi, l'avvocato Sergio Marni, le sta già studiando per preparare il ricorso alla Corte di Cassazione. È l'ultima carta che resta alla difesa per strappare l'imputato ad una pesantissima condanna. Ma il ricorso può essere messo a punto con calma perché il giovane cameriere formalmente è un detenuto, ma da più di tre anni vive nell'abitazione dei genitori, agli arresti domiciliari. Buosi infatti si è sempre detto innocente ma ha anche negato di fronte ai giudici fatti evidenti, senza

capire che stava danneggiando non solo se stesso e la propria credibilità, ma anche le tesi del difensore.

La sentenza affronta anche il problema delle particelle di esplosivo trovate prima dai carabinieri del Ris e poi dai periti della Corte d'assise d'appello sulle maniche del cappotto dell'imputato. Sull'esiguità del numero di queste particelle la difesa aveva dato battaglia, sostenendo che non potevano costituire né prova, né un indizio della presenza dell'imputato a bordo del taxi dell'omicidio.

«Le quattro tracce riconducibili all'esplosione di un colpo d'arma da fuoco rinvenute sul cappotto sequestrato all'imputato hanno una composizione chimica omogenea all'innescò con cui è stato sparato il colpo di pistola che ha ucciso Bruno Giraldi».

«Indubbiamente - scrive l'estensore della sentenza, il giudice Massimo Lia - come ha evidenziato la difesa dell'imputato richiamandosi agli accertamenti dei periti, si tratta di tracce numericamente molto esigue,

specie se si considera che il colpo di pistola è stato esploso in un ambiente ristretto come l'abitacolo di una vettura. Tuttavia questo dato non è di per sé sufficiente ad inficiare la valenza indiziaria di tali tracce visto che il cappotto, sequestrato a diversi giorni di distanza dall'omicidio, potrebbe aver subito la dispersione di altre analoghe particelle a causa di lavaggi o anche di un semplice scuotimento».

In estrema sintesi la condanna per l'omicidio è sta-



Fabio Buosi

ta confermata incardinando sulla presenza di queste particelle sul cappotto delle imputato; sul fatto che Fabio Buosi abbia chiamato all'alba del 23 novembre 2003 la centrale radio-

Attribuito grande peso anche alla telefonata alla madre in cui ammetteva di essere salito sull'auto. La difesa farà ricorso in Cassazione

taxi col suo telefonino; sulla circostanza che lo stesso cameriere ha confermato di essere stato a bordo dell'auto di Giraldi quanto quest'ultimo è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa. Ultimo elemento a carico - incisivo e indiscutibile lo definiscono i magistrati - è il contenuto della telefonata intercettata dai carabinieri in cui Fabio Buosi parla con la madre e ammette per due volte di essere stato presente all'assassinio del tassista.

c.e.

aperti per ferie

una lunga estate con voi

scuole

ISTITUTO COMPRESIVO PARITARIO

EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE

Asilo Nido "I Cuccioli"

Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

ISCRIZIONI ANCORA APERTE

Tel. 040 44087 Castelletto "Vila GEIRINGER"

farmacie

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 174832 - 2001 4.8/5/2001

Via Torre Bianca, 28

Tel. e Fax 040/660779

motori

TUONO MOTORI

NUOVE AUTO VETURE

NOLEGGIO CAMPER

VENDITA ACCESSORI

E VENDITA SCOOTER

SYM HONDA

PUNTO PNEUMATICI

TECHNICAMBI S.R.L.

Trieste - Via Cologna, 32

Tel. 040 578058

per dormire bene

CENTRO DEL MATERASSO

di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi • Reti a doghe • Cuscini

Solo in Via Cereria, 8 Trieste

Tel. 040 301075

(Autobus 24 e 30)

pitture

3P

SCONTI ISCONTI

PITTURE MAX MEYER

fino a -30%

V. Coroneo 17 Trieste

040 635066

pronto intervento

PEGASO ELETTRICISTA

INTERVENTO ENTRO 1h

24h su 24

335 6934628

Riparazioni impianti elettrici e manutenzioni

TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B

☎ e Fax 040 544 92

Autoreg. Anagrafe

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

antichità

RADETTI ANTONIO

Restauri di conici, mobili, fave battute e oggetti d'arte.

V. Diaz 13/14 Tel. 040 301090

noleggjo

ALBACHIANI

PATENTI A e B DA PRIVATISTA

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548

www.albachianinoleggi.it

SOSTITUZIONE VETRI

IMPIANTI ELETTRICI • IDRAULICI

TERMOCAUCI

SERVIZIO FABBRO (SERRANDE RISCALDANTI • TAPPARELLE)

SERVIZIO 24 SU 24

333.6482497

ABILE MANUTENZIONI

abbigliamento

PINOCCHIO

COSTUMI Triumph

E ABITI VISCOSA

FINO ALLA TAGLIA 60

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

COMPRAVENDITA:

ORO - ARGENTO - PREZIOSI

MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

letture estive

SE AMATE LE AVVENTURE DELL'ANIMA

Il Profumo della Neve

di Anna S. Singer

Per il piacere di dialogare con l'autrice

340 5381753

In vendita a Trieste

✓ MINERVA • TERGESTE • EINAUDI

✓ INDER TAT • NERO SU BIANCO

officina

la garanzia di 35 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Previsioni periodiche

Servizi elettronici

Vendita pneumatici

24123 Trieste via Montefort, 8

Tel./Fax 040 301000 cell. 335 632626

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11

34016 Opicina - Trieste

Tel. 040 211176 - Fax 040 215146

AMPIO GIARDINO

CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria

Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste

Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

elettricità

MAIZEN ELETTRICITÀ

8.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30

domenica mattina 9.00 - 13.00

V. Giulia n° 5 TRIESTE

Tel. 040.635328

arredamento

ART E A.

ARREDI D'INTERNI E DEGETTISTICA

VIA IMBRIANI, 5 TRIESTE

TEL. 040 3498321

K

Albergo Ristorante Krizman

Regina, 76 Monfalcone (Trieste)

Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70

http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE

(Servola)

Per tutta l'estate ogni Venerdì e sabato musica dal vivo e ballo nel nostro giardino

assaggi - pizza - griglia carne/pesce

Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

gastronomia

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

aperto tutte le domeniche

tel. 040 392655

VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugina)

ORARIO: 9.00 - 14.30

ottica

Optica TREVI

MASCHERE SUBACQUEE E OCCHIALINI NUOTO

NEUTRI E GRADUATI

TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

cucito

OFFERTA SINGER

€ 169,00

8 programmi

braccio libero

asola automatica

insegnamento gratuito

MAIER

Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772200

arredamento

ARREDAMENTI Jorale

Grandi occasioni

mobili di ogni genere

sedie per la casa e le comunità

scale professionali e per uso domestico

reti e materassi

poltrone per il benessere e relax

Via San Cillino 38 - Trieste

Tel./fax 040-54390

tappeti

GIUBILO

TAPPETI PERSIANI

VENDITA TOTALE

SCONTI FINO AL 50%

Fino al 4 AGOSTO

TRIESTE

Via Diaz, 14/d

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA

TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE

via S. Spiridione 5

TAPPEZZERIA mmo

arredamenti

Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE

Tel./Fax 040 814375

sicurezza

TECNO SECURITY

è Multimediale Informatica s.r.l.

Sistemi Elettronici per la Sicurezza

ANTIFURTO ANTIRAPINA VIDEOCONTROLLO COLLEGAMENTO CON LE CENTRALI OPERATIVE

TRIESTE - V. F. Severo, 31

Tel. 040 636240 - 040 636255

Ma sul riuso del palazzo neoclassico le posizioni nella maggioranza restano divergenti. La Soprintendenza: nessun sopralluogo

Congressi al Carciotti, il progetto in Comune

Oggi il vicesindaco e 4 assessori illustreranno il piano redatto dallo studio Cervesi

Verrà illustrato oggi per la prima volta il «progetto di riutilizzo e valorizzazione di palazzo Carciotti», come recita il comunicato che annuncia una conferenza stampa tenuta dal vicesindaco Paris Lippi e dagli assessori Maurizio Bucci e Paolo Rovis, forzisti, e Franco Bandelli e Piero Tononi di An.

Il progetto è quello firmato dallo studio Cervesi, che di sua iniziativa ha lavorato alla trasformazione del Carciotti in un palaccongressi: un'operazione di restauro conservativo, che lascia intatto l'involucro dell'immobile - il più bell'esempio di Neoclassico cittadino non religioso - creando all'interno una struttura capace di una sala maggiore da 1584 posti, di altre due di capienza modulabile e di una serie di servizi.

La possibilità del Carciotti-centro congressi - a prescindere dal progetto Cervesi di cui peraltro non si è esplicitamente parla-

approfondiamo al meglio il progetto e cerchiamo di sentire anche il parere dell'opinione pubblica. Questo si chiama governare e proporre, anche per far capire che qui nessuno pensa a fare un centro congressi, che so, sulla motonave Delfino...» Il vicesindaco Paris Lippi conferma l'intento di rendere noto il progetto alla città, ribadendo che al futuro del Carciotti si deve pensare adesso: «Nessun pregiudizio sulle soluzioni, ma dobbiamo pensare a medio, non a breve termine. Se al progetto ci sono delle variazioni da apportare parliamone, se invece non se ne vuole fare un centro congressi si avanzano delle soluzioni alternative per il palaccongressi e per il palazzo stesso, sul quale comunque bisognerà intervenire».

Altri i toni del forzista Bucci: «Diciamo che guardiamo e valutiamo tutti assieme il progetto. Personalmente lo vivo come un'ipotesi». Sulla stessa linea il collega azzurro Rovis, che ribadisce «la necessità di fare tutte le analisi del caso, comprese quelle relative alla sostenibilità economica».

All'incontro di oggi peraltro dovrebbero presenziare quasi tutti i capigruppo della maggioranza: Alessia Rosolen per An, Roberto Sasso dell'Udc (sostenitore della prima ora del Carciotti palaccongressi dopo il leader forzista Bruno Marini), Maurizio Ferrara della Lista Dipiazza (che precisa di voler «conoscere il progetto, visto che nessuno di noi l'ha visto»). Dice che non ci sarà, invece, il capogruppo azzurro Piero Camber: «Ringrazio lo studio Cervesi, ma il progetto in questione è un'idea, e prima di potermi esprimere credo vada discussa dalla commissione consiliare competente». Camber cita poi i tempi lunghissimi del progetto («Innanzitutto occorre spostare tutto il personale della polizia municipale oggi stanziato al Carciotti») e, ancora una volta, la sua sostenibilità economica anche in termini di gestione. Insomma, «siamo dinanzi a un'ipotesi di partenza».

Da registrare, intanto, la posizione del sovrintendente di settore Stefano Rezzi, al quale secondo il consiglio comunale Dipiazza dovrebbe rivolgersi per valutare un eventuale futuro congressuale del Carciotti: «Non ho mai fatto un sopralluogo nel palazzo, quando il sindaco mi interpellava ne parleremo», dice il sovrintendente.

der forzista Bruno Marini), Maurizio Ferrara della Lista Dipiazza (che precisa di voler «conoscere il progetto, visto che nessuno di noi l'ha visto»). Dice che non ci sarà, invece, il capogruppo azzurro Piero Camber: «Ringrazio lo studio Cervesi, ma il progetto in questione è un'idea, e prima di potermi esprimere credo vada discussa dalla commissione consiliare competente». Camber cita poi i tempi lunghissimi del progetto («Innanzitutto occorre spostare tutto il personale della polizia municipale oggi stanziato al Carciotti») e, ancora una volta, la sua sostenibilità economica anche in termini di gestione. Insomma, «siamo dinanzi a un'ipotesi di partenza».

Da registrare, intanto, la posizione del sovrintendente di settore Stefano Rezzi, al quale secondo il consiglio comunale Dipiazza dovrebbe rivolgersi per valutare un eventuale futuro congressuale del Carciotti: «Non ho mai fatto un sopralluogo nel palazzo, quando il sindaco mi interpellava ne parleremo», dice il sovrintendente.



p.b. Palazzo Carciotti, uno degli edifici cittadini più significativi

IN CITTÀ

Pompieri al lavoro

Bora, altri 30 interventi



Anche ieri è stata una giornata di super lavoro per i vigili del fuoco. Sono stati una trentina gli interventi in varie zone della città, a causa delle forti raffiche di vento, che hanno raggiunto i 93 chilometri orari: vetri e impalcature pericolanti, intonaci crollati, alberi e rami divelti. In base alle previsioni dell'Osmer dell'Arpa oggi il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Al mattino soffierà ancora moderato vento da nordest, in seguito vento di brezza. Le temperature minime saranno ancora basse per il periodo.

Oggi assemblea delle famiglie

Via Alfieri, resta inagibile lo stabile



Resta ancora inagibile il palazzo di via Alfieri 2, fatto sgomberare sabato scorso a seguito di un dissesto statico provocato al bar sono più care, esattamente dell'1,2 per cento. In luglio i prodotti che hanno evidenziato un calo sono soprattutto quelli della spesa di ogni giorno, al punto che il comparto dei generi alimentari e delle bevande analcoliche ha mostrato a luglio un -0,2 per cento, anche se rimane da segnalare il +1,5 per cento annuale. In diminuzione anche gli articoli per la cura della persona (-6,7 per cento). Duro il commento di Augusto Truzzi, presidente della Confconsumatori: «La categoria del terziario accusa da tempo problemi di liquidità e sta ritoccando i listini con la speranza di fare cassa. E' una scelta che giudico sbagliata». Luisa Nemež, presidente dell'Otc, invita tutti a «fare la spesa dopo un'attenta verifica dei prezzi in negozi diversi, perché così si può risparmiare».

Ugo Salvini

Ha ceduto un tubo in ghisa

Via Tor S. Piero, perdita d'acqua



Una condotta dell'acqua è scoppiata la notte scorsa in via Tor San Piero. A cedere è stato un tubo in ghisa che ha provocato la fuoriuscita dell'acqua e il danneggiamento del manto stradale. Il guasto, fa sapere l'Acegas, è stato comunque circoscritto tempestivamente e la fornitura agli utenti è tornata regolare ieri pomeriggio.

gi. pa.

Il passaggio di poteri alla Regione

Concessioni portuali Ds e Rifondazione critici Domani il Consiglio

È stato fissato per domani a mezzogiorno il Consiglio comunale straordinario che discuterà l'intenzione della Regione di accordarsi con il governo per ottenere il diritto di dare le concessioni in Porto Vecchio. La convocazione è stata chiesta da partiti di centrodestra, ma critiche alla Regione giungono anche da sinistra. «È arrivato Boniccioli e ha messo tutti in riga - fa rilevare Fabio Omero, segretario provinciale dei Ds - Il Porto Vecchio è porto e tale deve rimanere. L'area resta Demanio marittimo e quindi sono compatibili solo le destinazioni d'uso relative alla portualità o alla portualità allargata. Del resto la variante da poco approvata parla chiaro: non alla residenza, 'ni' ad alberghi e fitness e si invece a merci, cantieri, marine, scuole nautiche e università della vela. Ho votato a favore di questa variante - sostiene Omero - proprio perché è la garanzia per la città che sarà l'Autorità portuale a gestire la trasformazione del Porto Vecchio salvaguardando le sue funzioni mercantili e direzionali legate al mare. Uniche funzioni che possono mettere in moto un circolo economico e finanziario virtuoso».

Ancora più esplicito l'attacco di Rifondazione comunista in una nota di Igor Kocjancic segretario provinciale e Paolo Hlacia responsabile commissione lavoro. «Il porto di Trieste - si legge - vede riconosciuto il proprio status di porto internazionale e quello di porto di interesse nazionale con la presenza dell'Autorità portuale. Questi semplici dati di fatto sono gli ostacoli principali alla proposta avanzata dall'as-



Fabio Omero (Ds)

sessore Sonogo che propone il passaggio dalla potestà statale a quella regionale». Secondo Rifondazione, «declassare il porto di Trieste per agevolare gli interessi di lobbies immobiliari e dei costruttori potrebbe essere la scandalosa conclusione di una proposta che non tiene conto delle possibili conseguenze negative sui traffici, sul lavoro e sulla funzione del porto quale vero e proprio fattore di traino dell'intera economia cittadina».

L'assessore Sonogo aveva specificato che la Regione è anche pronta a legiferare affinché i canoni delle concessioni vengano poi girati alla stessa Autorità portuale. La trasversalità degli schieramenti però è totale perché d'accordo con la Regione si è detto Dipiazza e gli esponenti della Lista Dipiazza sembrano compatti sulla posizione del sindaco.

s.m.

Il sindacato sui conti dell'Acegas

Cgil: «Troppi 27 milioni per smaltire i rifiuti»

I costi che il Comune di Trieste ha sostenuto nel 2006 per l'igiene urbana e lo smaltimento dei rifiuti sono, in euro, a otto cifre: 27.148.889, circa 53 miliardi delle vecchie lire.

A fare il raffronto tra le spese prima e dopo la privatizzazione del servizio è la Cgil. Dati alla mano, nel 1998, anno precedente al passaggio dalla municipalizzata Acega alla società Acegas Spa, il Comune spendeva per l'igiene urbana, per lo smaltimento dei rifiuti, per costi amministrativi, di personale e d'uso capitale 35.343.828.769 lire. Milardi che tradotti in euro oggi risulterebbero 18.253.564.

Nel 1999, la giunta comunale retta dall'allora sindaco Illy, diede il via libera alla privatizzazione stipulando un contratto che regola i rapporti tra Comune di Trieste e Acegas Spa in merito all'affidamento del servizio di igiene urbana. Il 23 giugno di quell'anno, Walter Toniati in qualità di legale rappresentante del Comune di Trieste e Tommaso Tommasi di Vignano in qualità di vicepresidente e amministratore delegato di Acegas Spa, sottoscrivono le 23 pagine che regolano i rapporti tra le due realtà: l'amministrazione comunale e l'allora neonata società erogatrice di servizi.

Scorrendo tra le righe, l'articolo 14 recita: «Il corrispettivo annuale per lo svolgimento delle attività viene determinato, per il primo quinquennio, in ragione di lire 28.636.000.000, più iva». Le modalità di pagamento prevedono che il Comune di Trieste corrisponda la cifra pattuita in rate

mensili posticipate di lire 2.386.333.333. Viene anche disposto che «a decorrere dall'anno successivo alla scadenza del primo quinquennio, si farà luogo all'adeguamento del corrispettivo in base all'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati riportato dall'Istat nel bollettino di statistica».

Secondo i dati forniti dalla Cgil, già nel 2000, il costo che il Comune di Trieste ha sostenuto per l'igiene urbana e la raccolta dei rifiuti è pari a oltre 42 miliardi di lire per poi salire ulteriormente nel 2001 superando i 53 miliardi di lire, pari a oltre 27 milioni di euro. Un'accelerata, un incremento delle spese che dal 2002 si assesta intorno ai 27 milioni di euro.

Lo scorso anno, per precisione, il costo sostenuto ammonta a 27.148.889 euro.

«E il quinquennio - chiede Marino Sossi della Cgil - dove è finito?». Lo stesso sindacalista ricorda che l'amministrazione comunale, al momento del passaggio del servizio da municipalizzato a privato, prevedeva di offrire con questo provvedimento, un servizio migliore, costi più contenuti per i cittadini e più occupazione. «Tutti e tre gli obiettivi - evidenzia Sossi - sono stati disattesi e il fallimento dell'operazione grava sulle spalle dei cittadini con la famosa Tarsu, la tassa sulle immondizie che quest'anno ha subito un ulteriore aumento. Le forze politiche - aggiunge - facciano una riflessione, il sindaco è disponibile ad aprire un dibattito, un confronto tra tutte le parti coinvolte».

Laura Tonerò

L'inflazione all'1,8 per cento, superiore rispetto alla media nazionale che si attesta sull'1,6

Rincarano le spese per la casa e l'energia

Trieste tra le città più care d'Italia. In rialzo anche trasporti e spiagge

Luglio rovente per i prezzi in città. I listini sono schizzati verso l'alto, nell'ultimo mese, al punto da determinare il quarto rialzo consecutivo per quanto concerne il dato annuale, attestatosi al +1,8 per cento. A giugno c'era già stato un preoccupante balzo del +1,6 per cento, dopo che a maggio era stato registrato un +1,3 e ad aprile un +1,2. Tutto questo mentre la media nazionale dei prezzi a luglio è scesa, passando all'1,6 per cento dall'1,7 di giugno.

Lo rivelano le stime dell'Istat, secondo le quali su base mensile i prezzi al consumo crescono a luglio dello 0,2%. Anche su questo fronte Trieste preoccupa: a luglio il dato dell'inflazione mensile registrato dai tecnici dell'Osservatorio comunale dei prezzi è stato del +0,3 per cento. Una corsa al rialzo, guidata in maniera netta dai prodotti e i servizi stagionali: i campeggi sono cresciuti del 32,5 per cento, gli agriturismo del 15,5, gli stabilimenti balneari del 10, mentre i pacchetti vacanza si sono attestati sul +8,1. Il risultato è che il settore dei servizi

■ INFLAZIONE A TRIESTE



VOCI IN AUMENTO

affitti	+ 0,6%
gas	+ 5,7%
trasporti marittimi	+10,3%
trasporti aerei	+10,5%
telefoni cellulari	+ 3,8%
stabilimenti balneari	+10 %
pacchetti vacanza	+ 8,1%
camping	+32,5%
agriturismo	+15,5%
pesce fresco	+ 0,9%



VOCI IN CALO

frutta fresca	-1,5%
patate	-1,9%
alimenti dietetici	-1,7%
carne suina	-1,3%



zi ricettivi e della ristorazione ha accusato un +0,8 per cento mensile; conseguenza diretta il +3,6 annuale.

Il settore che ha fatto segnare l'accelerazione più evi-

dente, del +1,7 mensile, è comunque quello che incide di più sul bilancio familiare e che riguarda abitazione, energia e combustibili. Ciò in particolare a causa del

consumo di energia elettrica provocato dal massiccio uso di condizionatori. Ma a destare attenzione è anche il prezzo del petrolio, che va a influenzare il comparto dei

Il Consiglio provinciale ha approvato il documento che sarà firmato tra una decina di giorni

Inceneritore, accordo con Udine per le emergenze

Una collaborazione reciproca con la Provincia di Udine per gestire le emergenze nel delicato settore dei rifiuti. E' quella che la giunta provinciale si appresta a firmare, dopo che l'altra sera il Consiglio di palazzo Galati ha approvato il testo della convenzione che adesso dev'essere votata dall'assemblea provinciale di Udine.

La convenzione riguarda dunque la gestione e l'interscambio di rifiuti urbani in caso di necessità. «Stringeremo un accordo analogo a quello siglato con la Provincia di Gorizia - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi - Un'intesa di collaborazione

reciproca nel settore dei rifiuti urbani che ci ha permesso di gestire l'emergenza sorta con il sequestro delle linee 2 e 3 dell'inceneritore».

Il provvedimento, che avrà una durata di cinque anni, è in sintonia con il piano regionale per la gestione dei rifiuti, che autorizza le Province ad adottare forme di collaborazione e interscambio, e processi di ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani.

La convenzione, come si diceva, è stata studiata per rispondere ai casi di criticità che si possono verificare in relazione alle potenzialità di smaltimento dei singo-



L'assessore Barduzzi

li impianti. «E' frequente che si verifichino episodi critici in termini di funzionalità degli impianti di gestione dei rifiuti - aggiunge l'assessore Barduzzi -. In questi mesi estivi, ad esempio, l'emergenza riguarda il Consorzio di smaltimento della Bassa friulana, la cui capacità di trattamento è gravata dalla presenza di molte migliaia di turisti a Lignano».

Subito dopo la firma della convenzione, prevista fra una decina di giorni, circa 150 tonnellate alla settimana saranno dunque trasferite dall'area di Lignano al termovalorizzatore dell'Acegas, in via Errera. Una

Illustrati gli accordi tra la Regione e i governi di Italia e Slovenia. «Il progetto dovrà tenere conto della popolazione locale»

Corridoio 5, Duino chiede i dettagli

L'incontro sull'alta velocità voluto dal centrosinistra ha coinvolto oltre 100 persone

DUINO AURISINA È il tempo della concertazione per quanto riguarda il Corridoio 5. Questa la sintesi ultima dell'incontro, organizzato dal centrosinistra ad Aurisina, per illustrare alla popolazione l'esito degli accordi tra la Regione, il Governo italiano e quello sloveno sul tracciato dell'alta velocità che interessa direttamente Duino Aurisina.

Oltre un centinaio di persone hanno partecipato alla riunione organizzata dall'opposizione in consiglio comunale, alla presenza di due responsabili locali delle Ferrovie (Mario Gollani e Daniel Zorn), del consigliere regionale Uberto Fortuna

I treni passeranno sotto Visogliano a una profondità di circa 60 metri

Drossi e del portavoce dell'assessore Lodovico Sonago. Tutti insieme per ribadire come ci si trovi solo all'inizio dell'iter, e come il percorso a oggi individuato sia un punto di partenza e non di arrivo. Un primo documento necessario a ottenere, in sinergia con la Slovenia, i fondi europei necessari per la progettazione di dettaglio dell'intero tracciato. Una progettazione di dettaglio che dovrà tenere conto della popolazione locale ed essere - è stato auspicato dal centrosinistra - condotta all'interno dei sistemi dell'Agenda 21.

Un progetto, quello dell'Alta velocità - è stato ribadito ieri - che potrebbe entrare in attività dopo il 2015, anche se già a partire dal 2010 (ha spiegato il professor Santorini dell'Università di Trieste) il sistema economico locale soffrirà dell'assenza di un collegamento veloce. L'attuale tratta ferroviaria che collega Trieste utilizzando anche il territorio di Duino Aurisina, infatti, è concepita per la bassa velocità ed è

attualmente al limite della capacità: 160 treni attuali, contro i 190 allocabili lungo la tratta stessa.

Per quanto riguarda la tratta attualmente ipotizzata lungo il territorio di Duino Aurisina, la linea (nell'attuale fase di progettazione) entra in galleria a Ronchi, riappare al Lisert, torna in galleria fino alla dolina Senik ad Aurisina Cave, corre 250 metri all'aperto e poi si rituffa nel Carso. La quota va da 20 metri sul livello del mare a 70 metri. I treni passeranno sotto Visogliano a una profondità di 60 metri: la linea potrà essere spostata verso monte per evitare quasi completamente l'abitato.

Il materiale scavato - è stato spiegato - sarà trasportato su camion che non attraverseranno i paesi ma utilizzeranno un raccordo speciale con l'autostrada. Il punto di partenza e non di arrivo. Un primo documento necessario a ottenere, in sinergia con la Slovenia, i fondi europei necessari per la progettazione di dettaglio dell'intero tracciato.

«Siamo molto soddisfatti del risultato di questo incontro - ha dichiarato Massimo Veronese - Abbiamo dimostrato all'amministrazione comunale di Duino Aurisina che c'erano informazioni da dare alla popolazione e che la gente è interessata. Ora bisogna lavorare per un progetto di dettaglio condiviso anche dalla nostra popolazione. Alcuni dettagli, come quello importante del trasporto su camion in autostrada, e non lungo le frazioni, del materiale di risulta delle escavazioni per la costruzione delle gallerie, sono stati chiariti. Al momento opportuno sarà necessario essere certi della concreta applicazione e, come già sottolineato, nel coinvolgimento delle persone del territorio sulle scelte strategiche».

Francesca Capodanno



Sopra, il consigliere comunale Massimo Veronese; a destra, inquadratura aerea del comune di Duino Aurisina visto dal mare



«Luci e suoni» torna ad animare il castello Rilke e i suoi angeli oggetto di una mostra



Il castello di Duino

DUINO AURISINA Torna «Luci e Suoni» nella suggestiva cornice del castello di Duino. Il prossimo appuntamento nel maniero della famiglia Torre e Tasso è fissato per mercoledì prossimo con repliche in programma anche giovedì 9 e venerdì 10 agosto.

In scena, a cura dell'Ambrosiano, «Tra le pagine un'ombra». Il testo fa rivivere il tormentato rapporto d'amore che il poeta praghese Rainer Maria Rilke (che proprio nel Castello di Duino, nel 1912, ospite della principessa Marie Thurn und Taxis, iniziò a scrivere

le sue celebri «Elegie duiinesi») ebbe con Lou Andreas Salomé, sua fiera sostenitrice che lo accompagnò fino al giorno della sua morte.

Lo spettacolo si avvale, oltre che dei classici e suggestivi giochi di luce previsti dalla tipologia di spettacolo, anche delle musiche originali di Marco Sofianopulo e ha come interpreti Francesco Gusmitta nel ruolo di Rainer Maria Rilke e Mariella Terragni, nel ruolo di Lou Andreas Salomé.

In tema con lo spettacolo, fino al 21 ottobre pros-

mo il Castello di Duino ospiterà anche la grande mostra «Rainer Maria Rilke: il poeta e i suoi angeli», allestita dall'Associazione culturale Dioniso di Milano lungo il percorso turistico del vecchio maniero.

«La mostra - si legge in una nota degli organizzatori - è strutturata in tre "finestre", immaginata che Rainer Maria Rilke (1875-1926), affacciato da una stanza del castello, apra il proprio sguardo commosso sul mare Adriatico e sull'orizzonte più lontano, compiendo un viaggio nella memoria, tra incontri e luoghi decisivi di un percorso artistico unico».

Dopo l'esame di un centinaio di ricorsi Ater, ora è definitiva la nuova graduatoria per gli alloggi popolari

TRIESTE La nuova graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata da parte dell'Ater, in tutti i Comuni della provincia, è definitiva. Dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria, alla fine dello scorso aprile, nelle ultime settimane l'Azienda per l'edilizia residenziale ha esaminato i 97 ricorsi pervenuti, respingendone la grande maggioranza per motivi non accoglibili.

Da ieri la graduatoria definitiva è esposta agli albi pretori dei Comuni della provincia, all'albo dell'Ater in piazza Foraggi ed è consultabile sia sul sito Internet della stessa Ater sia su quello della Regione.

Si è dunque concluso il complesso procedimento iniziato con la pubblicazione dei bandi di concorso nel giugno dello scorso anno e proseguito con la raccolta delle domande entro il successivo 22 settembre, con l'esame delle stesse e la pubblicazione della graduatoria provvisoria alla fine dello scorso aprile.

Complessivamente, le domande di alloggio risultate valide sono 3.722: di queste, 3.489 riguardano il Comune di Trieste e 115 quello di Muggia. Cifre di molto inferiori negli altri Comuni: 59 domande valide a Duino Aurisina, 47 a San Dorligo della Valle, 8 a Sgonico e 4 a Monrupino.

Rispetto alla graduatoria

del precedente bando pubblicata nel 2003, rileva l'Ater, l'incremento della domanda è superiore del 50,69%, a testimoniare l'accentuata precarietà della condizione abitativa nella nostra provincia.

Va comunque ricordato che, al di fuori dei bandi di concorso, la legislazione regionale prevede che alcune categorie possano presentare la domanda per un alloggio in qualsiasi momento ed essere periodicamente inserite nelle graduatorie definitive: si tratta degli sfrattati, degli ultra-sessantacinquenni e dei separati con obbligo di rilascio dell'alloggio coniugale.

Tornando alla graduatoria definitiva, essa rimarrà valida per qualche anno, almeno fino al 2010, quando l'Ater disporrà di un adeguato numero di nuovi alloggi da mettere a disposizione di chi ne farà richiesta. Fino ad allora, nonostante le cospicue risorse stanziolate dalla Regione, l'Ater stima di poter dare una riposta positiva a non più del 40% delle domande inserite nella graduatoria.

Attualmente sono due i grandi cantieri aperti in città: in via Cumano, dove saranno realizzati 250 alloggi, e in via Flavia, dove verranno realizzate 180 abitazioni. In entrambi i casi le costruzioni dovrebbero essere completate tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.



f.c.

La sede dell'Ater in piazza Foraggi



Alcuni giovani in attesa di salire sul «bus della notte»

Overnight, proteste a Monfalcone

MONFALCONE «Bus della notte», i monfalconesi chiedono lo spostamento di alcune fermate per gli schiamazzi dei giovanissimi passeggeri. Il servizio Overnight che il sabato sera (fino alle 4 della domenica mattina) collega la città dei cantieri alla baia di Sistiana ha suscitato le proteste di alcuni residenti delle zone dove il bus gratuito sosta al rientro dai locali notturni. Già partite alcune denunce.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Fra tre settimane al massimo, nel comune di San Dorligo della Valle spariranno del tutto (o quasi) i cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti, resi inutili dalla raccolta porta a porta che ad un mese dal suo avvio, è quasi a regime pieno, con ottimi risultati.

A tracciare un bilancio di questi primi, concitati trentadue giorni del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, è il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin.

Bilancio positivo, almeno sulla risposta della gente, visto che i dati effettivi sulla quantità di rifiuti riciclabili raccolti saranno noti solo fra qualche tempo. «La gente ha accolto bene l'iniziativa, e dimostra di voler bene al suo territorio, e di questo ero certa - dice Premolin -. Al numero telefonico del Comune, dedicato a

questo programma di raccolta, riceviamo una media di una decina di telefonate al giorno, ma solo con richieste di informazioni su qual è il miglior comportamento da adottare. Di proteste, non ne abbiamo avute».

Richieste di informazioni vengono fatte anche agli operatori (comunalisti o della ditta appaltatrice) che si occupano della raccolta. È emersa ad esempio l'esigenza di istituire una raccolta mirata per i medicinali, ora non prevista, che avverrà forse mensilmente, semplicemente raccogliendo i sacchetti di medicine lasciate fuori casa dai residenti, per portarle poi nelle discariche autorizzate.



Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo della Valle

All'inizio erano stati i consiglieri di opposizione ad avanzare seri dubbi sull'efficacia del sistema, e sul-

l'effettivo risparmio per i cittadini. «Proprio nelle frazioni in cui loro stavano mandando avanti la loro

battaglia, a Frankovec e Aquilinia, abbiamo avuto i risultati migliori», ancora Premolin.

Si sta completando ancora, però, la distribuzione dei contenitori a quelle famiglie (poche, invero) che non l'avevano ricevuto perché assenti o per altri motivi. La distribuzione è stata però già completata nei centri minori, dove, di conseguenza, sono stati tolti del tutto i cassonetti stradali, in quanto inutili.

Ora si pensa già alle migliorie e ai ritocchi da apportare al servizio. «Stiamo pensando di dotare i contenitori di ganci, in modo che non ci siano problemi d'inverno, nelle zone del nostro territorio che sono maggior-

mente esposte alla bora. Ma si pensa anche a dare una sorta di gratificazione alle famiglie che si dimostreranno più scrupolose», spiega il sindaco.

Sulle modalità degli incentivi, ancora non c'è chiarezza. Forse anche un ritocco della tariffa, o forse semplicemente un altro tipo di gratificazione personale. «Prenderemo spunto da altri centri dove questo tipo di raccolta è in vigore da più tempo», ancora Premolin.

Il raggiungimento del 40 per cento di rifiuti riciclabili (dal 17 per cento attuale) è un obiettivo di legge che Premolin guarda con certo scetticismo: «Non so se ce la faremo - dice il sindaco di San Dorligo della Valle -, ma vedendo come la gente si sta comportando, forse potremmo anche raggiungere tale cifra».

Sergio Rebelli

Grison e Santorelli attaccano l'amministrazione comunale sulla questione dell'asporto dei rifiuti

Forza Italia: solidarietà ai ristoratori muggesani

MUGGIA Solidarietà ai ristoratori muggesani, in merito all'asporto rifiuti, viene espressa dai consiglieri forzisti Claudio Grizon (coordinatore locale del partito) e Massimo Santorelli. «Anzi- ché offrire promozione e servizi, l'amministrazione punta il dito sui ristoratori, accusandoli gratuitamente di imbrattare il centro cittadino?», chiede Grizon. La questione ha visto in questi giorni l'assessore alla promozione della città, Roberta Tarlao, richiedere maggiore senso civico ai ristoratori e commercianti del centro storico, per mantenerlo pulito

(«non tutta la categoria, ma c'è qualcuno che non si comporta come dovrebbe», aveva poi precisato).

Alcuni ristoratori hanno però rimandato al mittente le critiche, affermando di seguire da sempre le regole e chiedendo però maggiore attenzione al Comune sul lavaggio dei cassonetti e sulla pulizia del centro storico. «Prima di parlare - dichiara ora Grizon - l'assessore avrebbe dovuto andarsi a vedere il contratto di servizio con l'Acegas e verificare la frequenza prevista per l'asporto dei rifiuti e il lavaggio dei cassonetti nel pe-



Claudio Grizon

riodo estivo e semmai provvedere ad intensificare il servizio».

I due consiglieri poi allargano il discorso: «Vorremmo sapere che cosa ha fatto di concreto la Tarlao per ristoranti e commercianti, oltre alla solita e sempre evocata festa di San Martino. Lo sportello unico per le imprese, di cui verificheremo l'efficacia, voluto da Bussani in condominio con San Dorligo, e una consulta economica di sedici persone, non servono certo a rilanciare il settore». Le eventuali inadempienze dei ristoratori sul conferimento dei rifiuti, per

i due consiglieri, potrebbero essere segnalate direttamente, ma senza clamore. «E poi com'è possibile che in Comune ci sia tutto questo caos? - dicono Grizon e Santorelli -. Da un lato la Tarlao, assessore al turismo, rampogna i ristoratori; poi c'è l'assessore al commercio Bussani che, dichiarando di avere sempre la porta aperta, se ne lava le mani; e il buon Veronese, che dovrebbe occuparsi dell'asporto dei rifiuti, si defila dalla querelle».

Secondo i consiglieri forzisti la promessa riunione per illustrare l'annunciata ordinanza per gli esercenti sul conferimento dei rifiuti si sarebbe potuta convocare da tempo, evitando «questa ennesima brutta figura».

s.re.

Nomi italiani e stranieri per la mostra che viene inaugurata oggi al museo Carà

Sbarca a Muggia la «Public art»

MUGGIA Sarà inaugurata oggi alle 18.30 al museo Carà di via Roma a Muggia la mostra «Public Art a Trieste e dintorni». Promossa dal «Gruppo 78», la mostra, che è ospitata anche a Trieste a palazzo Costanzi e all'ex Albo pretorio, fornisce una serie di esempi di arte pubblica tratti da alcuni suoi protagonisti in Italia e all'estero.

La mostra muggesana è una sorta di prolungamento di quelle triestine. Ospiterà artisti italiani e stranieri che documentano le varie accezioni nel mondo della Public Art, forma artistica che privilegia l'ambiente pubblico, la strada, le pareti di una casa o di un palazzo cittadini per esprimersi. Nella mostra muggesana sarà visibile anche il video girato da Daniele Trani in occasione dell'installazione site-specific «Petrol-Pax» dell'artista albanese Eltonj Valle. Quella pompa petrolifera, abbinata alla Biennale di Venezia, sul lungomare Venezia di Mug-

gia, che ha suscitato per lo meno curiosità tra i muggesani.

«Public Art a Trieste e dintorni» ospita immagini di espressioni di Public art di artisti quali Alberto Duman, Bert Theis, Paola Di Bello, Annalisa Cattani, Emilio Fantin, Topotek 1, il duo Steinbrener - Dempf, i fratelli Maik e Dirk Loebbert, Lieve van Stapen o Elisa Vladilo. La mostra sarà aperta fino al 28 agosto. E il 23 agosto, alle 18, sarà presentato il concorso per la facciata in corten del Museo d'arte moderna Ugo Carà, che accoglierà la mostra, dal titolo «La superficie mutevole per opere reversibili» ideata dall'architetto Claudio Farina, che del resto era fra i progettisti del museo muggesano. La parete di metallo ruggine diverrà una sorta di tela, su cui singoli artisti o gruppi che vinceranno i concorsi potranno esprimersi in un'altra forma di Public art.

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

LA COMUNITÀ DI TRIESTE



Da sinistra Maurizio Visconti, Portola Palace a Lhasa nel Tibet e l'intera famiglia con il piccolo Andrea in braccio alla mamma



La famiglia è insediata in città e comprende anche due figlie nate dal primo matrimonio di lei

Si chiama Andrea il primo triestino-tibetano

Ngarwang Chime ha quasi un anno ed è l'unico di quell'etnia nel Nordest

Non ha neanche un anno di vita e sta già facendo la storia. Si chiama Andrea Ngawang Chime ed è il primo tibetano nato nel Nord Est, dall'amore tra un triestino ed una tibetana. «La sua è una storia incredibile e molto fortunata poiché è il primo della famiglia della madre ad non essere adottato a distanza» racconta Malvina, monaca buddista di Trieste, responsabile del Centro Buddhista Tibetano cittadino «Sakya Kunga Chöling».

La madre del piccolo, Jamyang Tsono, 43 anni, nata in India in esilio, è arrivata in-

fatti a Trieste poco meno di un anno fa, con l'uomo che la ama, Maurizio Visconti, 43 anni. «E' come un sogno diventato realtà dopo anni difficili nei quali Jamyang ha vissuto nei campi profughi, ha perso il marito malato ed infine ha scelto l'esilio in Svizzera per disperazione e per poter crescere le altre sue due figlie» racconta Malvina. La monaca è stata infatti l'amica del cuore della famiglia tibetana poiché già anni fa aveva intermedio l'adozione a distanza per le figlie della donna, mentre loro vivevano ancora nei campi profughi.

«La nostra storia d'amore è nata per caso due anni fa ed abbiamo vissuto con intensità ogni momento. - racconta anche Maurizio, impiegato statale, fino a quel momento sigle convinto - Ci siamo conosciuti perché io ho deciso all'ultimo momento di accompagnare in Svizzera una mia amica triestina che aveva adottato a distanza le figlie di mia moglie fin da piccole e le voleva finalmente incontrare».

«Conoscendoli - si confessa con un po' di imbarazzo - ho capito meglio il principio buddista che avevo abbracciato secondo il quale l'unione fa re-

almente la forza, poiché da soli non siamo niente».

Mentre parla di serenità, semplicità e bontà, il viso del giovane triestino s'illumina. Gioca col figlio e ricorda l'aiuto dei suoi genitori che hanno accolto assieme a lui a braccia aperte la moglie e le sue figlie minorenni, Yangchen Lhamo, 15 anni e Kunga Wangmo, 18.

E per il futuro? «Non so cosa ci aspetta - aggiunge Maurizio - Vorremo costruirci una vita qui». «Le ragazze che adesso studiano al liceo Oberdan e Bachelet - conclude - sono brave a scuola e sognano l'università, poi si vedrà, men-

tre mia moglie impara l'italiano perché vuole trovare un lavoro ed aiutare la nostra famiglia che è diventata più grande».

Ed Andrea? Secondo la moglie Yangchen, la parola d'ordine sarà «voglia di imparare per costruirsi un sogno tutto suo». «Come tutti noi della famiglia - aggiunge sorridendo - a partire dal marito che si sta per laureare in scienze e

tecniche dell'Interculturalità all'Università di Trieste». «Per quanto mi riguarda - conclude - mi piacerebbe aiutare gli altri, quindi cercherò un lavoro in questo settore e chi sa... forse nel futuro costruiremo più progetti di cooperazione che leghino Trieste con la mia terra e la mia gente, attraverso il Centro cittadino Buddhista Tibetano».

Gabriela Preda



Il casting per il Grande Fratello svoltosi l'anno scorso alle «Torri»

decreterà le 16 finaliste, che si contenderanno lo scettro di Miss Topolini 2007 nella finalissima dell'1 settembre, sempre al centro commerciale.

Alcune giovani bellezze triestine lo scorso anno hanno optato per entrambi gli appuntamenti, iscrivendosi prima al concorso di bellezza,

spostandosi quindi al casting per il Grande Fratello e raddoppiando così, in pratica, le loro chance di mettersi in mostra. Per vedere le ragazze che finora hanno aderito e per seguire il concorso è possibile visitare il sito www.misstopolini.it o www.be-nice.it

Micol Brusaferrò

Possibili protagonisti in fila nel pomeriggio al centro commerciale. Provini anche per Miss Topolini

Sbarca alle «Torri» il casting del Grande Fratello

Dopo Catania, Milano, Brescia, Palermo e Brindisi, i casting per la prossima edizione del Grande Fratello sbarcano a Trieste, questo pomeriggio dalle 16.30, al centro commerciale Torri d'Europa. Per il terzo anno consecutivo quindi l'organizzazione del reality più famoso e longevo della televisione italiana fa tappa nel capoluogo giuliano.

Già nelle passate selezioni l'evento ha attirato centinaia di persone, giunte anche da fuori città, tutte desiderose di varcare la soglia della casa più spiata d'Italia.

Lunghe file e scene di entusiasmo l'anno scorso già a

partire dal primo pomeriggio, in quello che tuttora lascia presagire sarà uno scenario destinato a ripetersi anche oggi, considerate le tante richieste di informazioni giunte da parte dei triestini in questi giorni al centro commerciale.

Partecipare al casting è semplice, basta mettersi in coda e aspettare il proprio turno. Giunti alla postazione è necessario compilare una scheda con i propri dati e qualche informazione generale, prima di entrare nel gazebo, dove viene registrato un video, nel quale all'aspirante recluso gli organizzatori chie-

dono solitamente le motivazioni che spingono a voler partecipare, una descrizione del carattere della persona e il modo di relazionarsi con gli altri.

Lo scorso anno si sono presentati candidati di tutte le età, dai giovanissimi agli anziani e ancora gruppi di amici, coppie di fidanzati, mamme e figlie e numerose persone che da tempo cercano di emergere nel mondo dello spettacolo. C'è chi si presenta nel gazebo cantando o recitando, chi punta invece sull'abbigliamento appariscente.

Sempre nel pomeriggio al

centro commerciale Torri d'Europa si terrà anche l'ultimo casting del concorso di bellezza Miss Topolini, che quest'anno ha già superato le 100 iscrizioni e che prevede numerosi regali non solo per le finaliste, ma anche per tutte le ragazze che semplicemente vogliono partecipare. Sul posto le giovani troveranno truccatrici e parrucchiere, per curare il look, per ognuna quindi verrà realizzato un servizio fotografico e video.

Venerdì 3 agosto alle 21, sempre alle «Torri», si svolgerà la prefinale, dove la giuria, tra passerelle, sfilate e momenti di intrattenimento,

TRIESTE DI SERA



1



2



3

Nel centralissimo locale Efrem Melani ha lanciato con grande successo la «caldaia»

«Piazza Verdi», posto di ristoro degli artisti



4



5

E' considerato a pieno titolo il bar ristorante del Teatro «Verdi» e vanta la presenza di tutti gli artisti, dei musicisti e dei tecnici che lavorano nello storico «lirico» della città.

Fra gli ospiti più recenti del caffè «Piazza Verdi», erede del famoso bar «Violin», inserito al pian terreno dell'edificio della galleria Tergesteo e dirimpettaio della splendida facciata del «Verdi», si annoverano Enzo Iacchetti, Massimo Ranieri, lo stesso maestro Daniel Oren. Questo successo è dovuto alla felice scelta del titolare, Efrem Melani, che propone, nel pieno centro di Trieste, a due passi dal salotto buono di piazza dell'Unità, alcuni fra i più tipici piatti della cucina triestina. «Si va dalla iota alle polpette - spiega Efrem - dalla pasta e fagioli alla carne. Il tutto - precisa - accompagnato da una vasta

scelta di vini». E' normale, nelle serate di spettacolo, assistere a un continuo andirivieni di persone dal «Verdi» al caffè che porta lo stesso nome e viceversa. Questa caratteristica si riflette anche sulla tipologia di clientela: il caffè è frequentato di giorno da professionisti e impiegati, che apprezzano la «caldaia» di Efrem, alla sera dagli appassionati di teatro. Immane i turisti, vista la fortunata posizione centrale e su un'isola pedonale. «Ho eliminato la rivendita di sigarette, di schedine, il gioco delle carte - continua Efrem, che prima di tornare nella sua città ha lavorato fuori città, svolgendo fra le altre anche la mansione di direttore del «Cantera» - che risalivano alla precedente gestione, proprio per qualificare il locale, che amministro assieme a Cristina».

U. S.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.48
	tramonta alle	20.34
LA LUNA:	si leva alle	21.52
	cala alle	8.26

31.a settimana dell'anno, 213 giorni trascorsi, ne rimangono 152.

IL SANTO

Sant'Alfonso

IL PROVERBIO

Quasi ogni cosa grande è stata fatta da giovani.

FARMACIE

Dal 30 luglio al 4 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17 tel. 302800

via Fabio Severo 112 tel. 571088

via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina tel. 232253

Ferneti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Combi 17

via Fabio Severo 112

via Mazzini 43

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina

Ferneti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Mazzini 43 tel. 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Aeroporto 0481773225

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 76

Via Carpineto µg/m³ -

Via Svevo µg/m³ 64

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 18

Via Carpineto µg/m³ -

Via Svevo µg/m³ 54

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 77

Monte San Pantaleone µg/m³ 120

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 PETER ZRINSKI da Skidka a rada; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 6.30 EOS da Parenzo a orm. 30; ore 11 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 14.30 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 GENMAR HORN da Novorossiysk a rada; ore 19 GRECA da Durazzo a orm. 22; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 21; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 10 BRODOSPLIT 445 da Arsenale S. Marco a Spalato; ore 12 ROCK da orm. 21 a Novigrad; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 MAX da orm. 57 (Frigomar) a Ploce; ore 20 UNO EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	83	40	8	64	53
CAGLIARI	89	25	37	66	34
FIRENZE	72	27	38	53	24
GENOVA	28	66	2	54	43
MILANO	38	44	56	72	33
NAPOLI	84	33	61	60	70
PALERMO	65	53	32	57	10
ROMA	12	13	67	62	68
TORINO	53	57	74	45	7
VENEZIA	31	4	41	28	45
NAZIONALE	61	9	32	52	58

Entolotto (Concorso n. 90 del 31/7/2007)

12 38 65 72 83 84 Jolly 31

Montepremi € 3.568.517,75

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 21.200.000

Nessun vincitore con 5+1 punti

Ai 19 vincitori con 5 punti € 37.563,35

Ai 1460 vincitori con 4 punti € 488,83

Ai 57.187 vincitori con 3 punti € 12,48

Superstar (N. Superstar 61)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 9 vincitori con 4 punti € 48.883,35

Ai 127 vincitori con 3 punti € 1248,35

Ai 2706 vincitori con 2 punti € 100,35

Ai 39.513 vincitori con 0 punti € 5,35

Ultimi preparativi per la quinta edizione del rally per le categorie Race e Competition

Auto d'epoca in corsa da Trieste a Vienna

La gara partirà il 22 agosto da piazza Unità, presente anche il pilota Röhr

Austin Healey, Jaguar, Ferrari, Porsche, Maserati, Lotus Elise, Ford Escort. Queste le automobili storiche che saranno le protagoniste della quinta edizione del rally Trieste-Vienna, in programma dal 22 al 25 di questo mese. Anche stavolta i piloti correranno divisi in due classi, la «Race» e la «Competition». Potranno partecipare solo le auto d'epoca costruite od omologate tra il primo gennaio '47 e il 31 dicembre '81. In entrambe sono in programma uno o due circuiti pieni e prove speciali selettive. Nella «Race» i circa 200 chilometri da percorrere a tutto gas saranno suddivisi in

nove prove speciali: una o due circuiti pieni, tre prove di montagna, due tratti rally, né ghiaia né sabbia, e una o due ancora in pianificazione. Nella «Competition» (regolarità) è previsto invece un mix di prove a barriere fotoelettriche invisibili e di prove speciali che renderanno la gara incandescente. Dopo la partenza da Trieste, che l'an-



La partenza dell'edizione passata

no scorso fu salutata da una grande partecipazione di pubblico, l'arrivo a Vienna avverrà dopo aver attraversato Slovenia, Stiria e Bassa Austria. Quest'anno alla gara parteciperà il tedesco Walter Röhr, uno dei più grandi rallyisti di sempre, che annovera fra le sue grandi imprese le quattro vittorie al Rally di Montecarlo. Il rallyista correrà con una Bilstein Porsche 911 RS 3.0. La partenza della gara è fissata per giovedì 23 agosto alle 9, ma le macchine arriveranno già nella se-

rata del giorno prima, e resteranno parcheggiate in piazza tutta la notte. Nella «Race» class si effettuano singole prove speciali, per ottenere il miglior tempo, che avvengono su percorsi chiusi al traffico come circuiti, tratti stradali e rally, strade di montagna. Le tappe di collegamento dovranno essere compiute in un determinato tempo dato. Non saranno permessi ausili tecnici, apparecchiature elettroniche, computer di alcun tipo, sistemi gps e simili. Per qualsiasi informazione si può accedere al sito <http://www.wientriest.at/wientriest/topics/Presse>.

Ugo Salvini



Le macchine in piazza Unità nel 2006

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Sono aperte le prenotazioni per la gita in giornata ad Arta Terme del prossimo 19 agosto. Oggi non si terrà l'incontro del gruppo di autoaiuto per persone vedove. Per qualsiasi informazione rivolgersi presso gli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Villibossi

alla Comunale

Inaugurata alla Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia 4, la mostra personale dell'artista Villibossi. Un concetto presente nell'opera di Villibossi è quello della nascita e della rinascita, dei motivi floreali e vegetali. La mostra rimarrà aperta al pubblico da oggi al 16 agosto con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

SERA

Interclub dei Rotary

I soci del Rotary club Muglia, Rotary club Trieste e Rotary club Trieste Nord si riuniscono in interclub con signore oggi alle 20 all'Hotel Lido.

Alcolisti in trattamento

Questa sera alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (telefono 040/370690, cellulare 331/6445079).

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Musei di sera

Primo appuntamento oggi con «Musei di sera 2007» al Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, dalle 20 alle 24. Alle 21 si terrà «Abbassa la tua radio per favor...». Le canzoni dell'epoca d'oro della radio con Concezio Leonzi (voce), coro e orchestra Natisa di Aquileia. Luca Bonutti (direttore).

CHIUSI PER FERIE

Sede Anap

Si informano i soci e simpatizzanti che la sede triestina dell'Anap, Associazione Nazionale Assistenza Pensionati rimarrà chiusa per ferie da oggi al 5 settembre.

MANIFESTAZIONE



Si chiama Aurora Lorenzi la Lady Trieste 2007

Si sono svolte sul molo Pescheria le selezioni provinciali valevoli per il 52° concorso nazionale «Lady Italia». Il tradizionale titolo di «Lady Trieste» è andato a Aurora Lorenzi (prima a sinistra) bionda studentessa diciottenne che vuole fare la modella o l'indossatrice. Entrambe bionde anche le altre due premiate, le diciassettenni Ester Gregori, che ha la passione della danza e Stefania Spedicati che ha come hobby pittura e scultura

Siglato un accordo di programma. Paoletti: «Servirà a migliorare i rapporti con le varie strutture»

Volontariato, nasce il coordinamento tra associazioni

Nuovo portavoce per le centinaia di associazioni di volontariato di Trieste. Entra nel vivo il Comitato di Coordinamento Strategico del Volontariato cittadino, che raccoglie quattro delegati delle associazioni triestine, di cui due già eletti anche nel comitato Regionale del Volontariato - Alda Paoletti, dell'Associazione «Petra» e Ahmed Faghi, dell'associazione italo-somala «Sagal».

«Il coordinamento serve per mantenere vive le relazioni con varie strutture, quali il Comitato regionale del volontariato o il Centro Servizi Volontariato», spiega Alda Paoletti. «Abbiamo sottoscritto un accordo di programma - aggiunge - che ha tra gli obiettivi il lavoro di rete per migliorare le sinergie tra le associazioni e le istituzioni attive nel settore, e stimolare la par-



Alda Paoletti (in piedi) durante una recente manifestazione

tecipazione attiva alla vita pubblica».

Il tutto con una iniziativa particolare alle annate di formazione ed alla «sussidiarietà». «Si insedia

così un comitato - aggiunge Alda Paoletti - convinti che solo attraverso il contributo di chi si mette al servizio delle persone specialmente più deboli e delle istituzioni

ni sia possibile dar vita ad un organismo che garantisca giusta attenzione ed equilibrio e farsi che la sussidiarietà orizzontale e verticale diventi realtà». «In altre parole - conclude - il comitato diventa un soggetto a disposizione della partecipazione attiva e del dono per contribuire al raggiungimento delle piene potenzialità morali e politiche del volontariato della Provincia di Trieste e della Regione».

Oltre ai due membri del comitato Regionale, del nuovo coordinamento fanno parte le adesioni di altri due rappresentanti delle associazioni triestini: Gianni Ferin, a nome del Comitato di gestione, responsabile dell'onlus «Cenacolo» e Andino Castellano, vicepresidente del centro Servizi Volontariato.

ga. p.



GITE

GITA A CANEVAWORLD. Domenica 2 settembre in pullman da Trieste gita a Canevaworld, sul lago di Garda. Informazioni complete e adesioni entro il 22 agosto presso la segreteria Arac di piazza dell'Unità d'Italia 4, telefonare al numero 040/6754438 al lunedì dalle 15 alle 17 e nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17.

CERCASI

TESTIMONE. Il giorno martedì 3 luglio alle 15.50 all'altezza del numero civico 22 di via Piccardi, per evitare un pedone, sbucato all'improvviso lontano dalle strisce pedonali, che attraversava guardando nella direzione inversa al senso di marcia, rovinato a terra con il mio scooter. Prego chiunque fosse stato presente di contattarmi al numero telefonico 040/395649 avendo subito io una grave frattura e l'impossibilità di lavorare per almeno tre mesi.



CORSO DI CANTO. Dal mese di luglio alla scuola di musica Centro d'arte musicale di via Gallina 1, all'interno del progetto musicale estivo apre il corso di canto moderno microfonic e canto corale moderno rivolto a giovani e meno giovani, per un primo approccio al canto, tecnica e non solo con l'insegnante Riccardo Devito. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola tel. 040/765889 dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì.

ELARGIZIONI

- In memoria di Rino Coloni nel XXV anniv. (1/8) dalla moglie 25, dal fratello Remigio e cognati Nidia 15 pro Aism.
- In memoria di A.A.G. da Remigio e Nidia 15 pro Agmen.
- In memoria di Giulia Stogaus nel VI anniv. (1/8) da mamma e papà 100, dai nonni Liliana e Armando ed Ernesta 60, dai nonni Licia e Mario 50, da Cacù e Atet 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria del papà per l'anniversario da Marcella Mattis 25 pro Frati Montuza.
- In memoria di Roma Garbin nel III anniv. (1/8) dal marito Pietro Persi e familiari 100 pro Ass. Via di Natale.
- In memoria di Marialuisa Georgacopulo da Anna e Marco 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di mamma Olga compleanno (1/8) e papà Dante Turchesi (24/8) da Elda Turchesi 50 pro Airc Milano.
- In memoria di Roberto Papazzoni (1/8) da Nuccia e Romano 50 pro Villaggio del Fanciullo 50 pro Ass. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Vittorio Volpi IV anniv. (1/8) dalla moglie 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Frati Montuza (pane poveri).
- In memoria di Nerina Nardin e di Ervino Ferluga da Alessandra Opatici e Luciana Ferluga 100 pro Astad.
- In memoria di Letizia Pizzarelli Petronio da Marisa Slavich e Andrea Zanolli 50 pro Cri (sez. femminile).
- In memoria di Renata Raggi da Giulia Tagliaferro 50 pro Airc.
- In memoria dell'avv. prof. Paolo Scrosoppi dalla moglie Livia 150 pro Airc.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Marinella Trento da Davide Ujic 100 pro Agmen.
- In memoria di Dusan Zerial da Marcella Ghergorina 20 pro Frati di Montuza.
- Da Sergio e Stanislava Fabbro 50 pro Ass. G. de Banfield.
- Dalla fam. Masè 50 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria dei propri cari da N.N. 200 pro Unione italiana ciechi.
- Per grazia ricevuta da N.N. 30 pro Invalidi disabili Ass. de Banfield.
- In memoria di Iolanda Buzecan in Slatich dai condomini di via del Carpineto 10/3 170 pro Domus Lucis.
- In memoria di Ave Castellano dalle colleghe: Mirella, Flavia, Cesarina, Tina, Loredana, Daniela, Cesira, Sarita, Sara, Silvia 100 pro Amare il rene.
- In memoria di Giuseppe Castellano da Ida Iadarola 25 pro Amici del cuore.
- In memoria di Nereo Colombaro da Lara, Alberto, Sandro, Silvia, Bruno, Fabio, Pierluigi, Thea, Diego 90 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Massimo Contente da Anna Fornasaro 30 pro Centro clinico studi fegato.
- In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.
- In memoria di Maria Cira Ferraoli ved. Nocera dalla fam. Paino 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Tullio Goliani dai colleghi del Comune di Trieste, da Gabriella 77 pro Frati cappuccini di Montuza.
- In memoria di Vincenzo Guerri da due amici 50 pro Ados.
- In memoria di Giuseppe Padovan dalla Calzoleria Imperiale e staff 50 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

1 agosto 1957

► Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per la concessione di un indennizzo a favore di cittadini italiani titolari di beni nella Zona B, perduti per abbandono conseguente all'occupazione jugoslava, per coefficienti di maggioranza sulla base del valore 1938. Sono esclusi coloro che vi risiedevano dopo il 4 ottobre 1955.

► L'incontro di ritorno fra i dilettanti dell'Apt e quelli della Pugilistica «Ugo Schiano» di Pistoia, svoltosi al Ferroviario di fronte a circa tremila spettatori, si è concluso con la vittoria triestina per 9 a 5. L'incontro più atteso era quello fra il campione d'Italia Benvenuti e il toscano Innocenti, che però ha resistito solo tre minuti, finendo k.o.t. alla seconda ripresa.

► Scrive un lettore che le due aiuole ai lati del giardino di piazza Hortis, sotto l'edificio scolastico, quest'anno sono abbandonate e lasciate a disposizione dei gatti, che alcune povere donne alimentano più volte al giorno. Per di più, quando le aiuole erano curate, giornalmente un getto d'acqua ripuliva marciapiedi e terreno circostante.



Mario, 80 anni

Festeggia con morbin gli 80 Mario: auguri dalla moglie Licia, figlia Laura, nipoti e parenti



Eleonora e Bruno, 50

Assieme da 50 anni Bruno e Eleonora Roberti ricevono un mare d'auguri da figli, nuore, nipoti e parenti tutti



Anny e Paolo, 50

Sono cinquant'anni per i gemelli Anny e Paolo, festeggiati da Franco, Ilaria, Cristina & co.



Anna, sono 50

Auguri per i 50 anni di Anna dalle figlie Susanna, Francesca e Alessandra



I 50 di Aldo

Aldo ha 50 anni. Auguri da Baba, Chicca, Patrizia, mamma & company



Tonino, 50

Tonino ha 50 anni. Auguri dalla moglie Desi, figlia Nicole, parenti e amici

GLI AUGURI

Continua dalla 12.a pagina

GALLERY zona Rossetti ca 68 mq ristrutturati recentemente, termoautonomo, climatizzatore euro 125.000 cod. 611/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Tribunale ca 90 mq da rimodernare euro 140.000. Cod. 721/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona via Conti ultimo piano ca 68 mq con balcone, termoautonomo. Euro 102.000. Cod. 735/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GHIRLANDAIO piano alto ascensore: soggiorno poggiosi cucinino tre matrimoniali bagno cantina buone condizioni. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via del Panorama casa accostata recente panoramica: salone, tre stanze, cucina, grande studio, bagni, lavanderia, box. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Milano quinto piano soleggiato panoramico: salone, sei stanze, cucina, tripli servizi, poggiosi, ascensore. Euro 315.000. (A00)

PUCCINI piano alto, ascensore: soggiorno, cucina, terrazzi, matrimoniale, singola, doppi servizi, vestibolo, cantina, box. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

ROIANO stabile d'epoca secondo piano in perfette condizioni ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, due ripostigli. Termoautonomo euro 115.000. Tiraborsa Vip 040631754.

S. CROCE adiacenze casetta carsica perfetta mq 130 sue due piani con ampia soffitta soggiorno con caminetto cucina tre camere biservizi giardino. Casaffari 040213366. (A00)

STRADA per Opicina adiacenze bellissimo appartamento mq 115 residenziale immerso nel verde salone con zona caminetto bicamera cucina doppi servizi ampia terrazza abitabile posto auto in garage vista incantevole mare e città. Casaffari 040213366.

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611, in fase di realizzazione in nuovo complesso appartamenti bilocali e trilocali finemente rifiniti cantina garage e giardinetto privato. Progetti presso nostro ufficio.

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 in palazzina di soli sei enti completamente ristrutturata mini appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio perfette condizioni. Euro 75.000.

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 zona S. Polo in palazzina immersa nel verde appartamento al piano rialzato composto da ingresso ampio soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazza termoautonomo.

VENDIAMO a euro 110.000 locale affari in posizione di forte passaggio pedonale di mq 80 adatto per attività commerciale (zona) Contipiazza Perugino. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO a euro 140.000 locale affari di mq 100 in posizione interessante con ampie vetrate adatto per attività commerciale (zona) Kandler/Cologna. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO a euro 140.000 negozio con 2 fori con sopralco di mq 90 adatto per attività commerciale/artigianale (zona) piazza Venezia/piazza Hortis. Spaziocasa 040369950. (A00)

VENDIAMO a euro 150.000 locale in buone condizioni di mq 190 (attualmente circolo ricreativo) adatto per circoli o terziario (zona) piazza Santovino. Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO a euro 170.000 locale di 295 mq con accesso carrabile possibilità di trasformazione in box-magazzini (zona) str. Fiume/Montebello. Informazioni-planimetrie ns. uffici Spaziocasa 040369960. (A00)

VENDIAMO a euro 290.000 locale nuovo in posizione interessante di mq 80 adatto per attività commerciale o terziario (zona) Mazzini. Spaziocasa 040369950. (A00)

VENDIAMO a euro 75.000 locale e ampio garage di 100 mq con altezza di m 3,70 adatto per deposito artigianale (zona) Baiamonti/Svevo. Spaziocasa 040369950. (A00)

VIA Fabio Severo stabile d'epoca primo piano ingresso cucina tre camere bagno e cantina. Euro 110.000 Tiraborsa Vip 040631754.

VSV Immobiliare colle di San Giusto splendido appartamento vista mare composto da: ingresso, camera da letto, bagno più ulteriore servizio, angolo cottura, soggiorno, ripostiglio, terrazza di circa 25 mq. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su due livelli. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamento vista mare disposto su quattro livelli con giardino. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare via Coroneo ottimo palazzo signorile, sesto piano con ascensore, 90 mq circa, due balconi, soffitta e cantina di ampie dimensioni. Tel. 0403476385, 040312719.

ZONA Salus palazzo pregio in ristrutturazione luminosi primingressi salone due/tre camere cucina abitabile parziale vista mare consegna aprile 2009. Agenzia Vr 040765454.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

CERCASI urgentemente appartamento di circa 80 mq, zona Borgo San Sergio/Domio, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggioso. Equipe Immobiliare 040764666.

GABETTI 040763325 cerchiaio in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

PRIMARIA società romana acquista appartamenti, case, stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso, zone residenziali, cerchiaio garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

AFFITTAMENTO a euro 1000 mensili locale d'affari con magazzino e servizio (zona) Perugino. Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMENTO a euro 1200 mensili locale d'affari con bagno di ampia metratura adatto per attività commerciale (zona) Cologna. Spaziocasa 040369950. (A00)

AFFITTAMENTO a euro 1200 mensili magazzino con servizio di ampia metratura con passo carraio (zona) Giarizzone. Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTAMENTO a euro 800 mensili locale d'affari con piccolo sopralco (zona) riva Grumula. Spaziocasa 040369950.

AFFITTAMENTO da euro 120 mensili box-posti auto di varie metrature (zone) c.so Italia-Scoglietto-Giard. Pubblico. Spaziocasa 040369960.

AFFITTAMENTO da euro 500 mensili uffici/studi/ambulatori in posizioni interessanti da 1/2/3 vani servizi. Spaziocasa 040369950.

CONTATTI Immobiliari via Bonaparte euro 550 arredato buone condizioni ampio soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggioso ripostiglio. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Sterpeto euro 449 arredato soggiorno cucina terrazzino camera bagno completo ripostiglio possibilità posto auto. Tel. 0403499251.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Arco di Riccardo ufficio composto da: salone, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo. Canone mensile euro 700. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Besenghi ultimo piano arredato: soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, cantina, giardinetto. Canone mensile euro 600. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Università piano alto: soggiorno due stanze cucina bagno poggiosi riscaldamento centralizzato. Canone mensile euro 510. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio viale Miramare box auto dimensioni 2,50 per 5 metri. Canone compreso Iva euro 168 mensili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via del Trionfo primingresso vista mare: soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno. Canone mensile euro 550. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Palestrina ufficio in ottime condizioni: atrio, grande stanza, bagno. Canone compreso Iva euro 300 mensili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona pedonale bellissima mansarda panoramica parzialmente arredata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ascensore. Canone mensile euro 600. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona piazza Dalmazia ufficio in ottime condizioni: due stanze, archivio, bagno. Canone mensile euro 450. (A00)

INIZIO Battisti palazzo di pregio primi 900 soleggiato ufficio pronteingresso terzo piano ascensore climatizzato 225 mq open space, doppi servizi. Agenzia Vr 040765454.

IN affitto cerchiamo casetteville-appartamenti (arredati o vuoti) per nostri clienti garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369950.

AVORO OFFERTE Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI con urgenza personale di assistenza qualificato per casa di riposo, zona Aurisina. Telefonare per appuntamento ore ufficio 0403784300.

IMPORT-EXPORT A Trieste seleziona personale anche prima esperienza per varie mansioni. Inserimento immediato. 040774763. (A4898)

STUDIO commercialista ricerca ragioniera con esperienza. Telefonare 040368967 per fissare colloquio preliminare. (A4906)

UTOMEZZI Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

ALFA 156 1.9 JTD 115 Cv Distinctive, anno 2002, Pack Sport, clima, Abs, air bag, ruote lega, colore azzurro metallizzato, garanzia 12 mesi, euro 8.900 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 JTD 115 Cv Progression, anno 2003, grigio metallizzato, clima, Abs, a. bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 11.900, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 Twin Spark 16V Distinctive, navigatore, clima, Abs, a. bag, r. lega, pelle, 2001, grigio metallizzato, euro 8.500 garanzia, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose system. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

CITROEN C3 1.4 HDI 70cv Exclusive 5 porte, anno 2004, 27.000 chilometri, perfetta, colore nero, garanzia, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

CLIMATIZZATE: Seicento 2002; Atos 2001; Getz 2006; Panda 2000; uniproprietario, molto belle; rate da euro 42. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

FIAT Fiorino 1,6 benzina, bianco, 1995, ottima meccanica e carrozzeria Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, anno 1999, colore rosso, revisionata e tagliandata, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FORD Focus 1.6 Zetec 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optional, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

FORD Ka, 1,3, anno 1998, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, meccanica e carrozzeria ottime. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Y 1.2 LS 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu met., revisionata con garanzia, euro 4.500, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

NISSAN Terrano II 2.7 TDI 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a. bag, Abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 106 anno 2000 rosa 3 porte, vetri elettrici, chiusura centralizzata, perfetta meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 XS 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, clima, servosterzo, air bag, perfetta, garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

RATE febbraio 2008: Citroen C3 Exclusive 1400, uniproprietario 2003, clima/abs/cd; accessoriatissima; garanzia; pochissimi chilometri; euro 6.990 trattabili. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

RATE febbraio 2008: Hyundai Santafe' 4x4 turbodiesel 2004; clima/abs/pelle; perfetta; garanzia casa; pochi chilometri; senza anticipo. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

RATE febbraio 2008: Scenic Privilege Deluxe turbodiesel 10/2003; accessoriatissima/pelle; euro 11.290 trattabili. Oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

RATE febbraio 2008: splendido Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; perfetta; azienda; clima/abs/cd garanzia casa; oppure parte tasso zero. Alpina - 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

RENAULT Clio van 1,9 diesel, anno 2000, perfette condizioni meccanica carrozzeria interni. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

RENAULT Twingo 1.2, 3 porte, clima, servosterzo, air bag, anno 2000, blu met., ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 4.000 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

TASSO zero: chevrolet Kalos 1200sx 5 porte 11/2004; uniproprietario; clima/abs; garanzia. Euro 6.190 trattabili oppure rate dal 2008. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, verde met., anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 5.300, finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VACANZE subito, rate febbraio 2008 Bmw 330xd Tou-ring turbodiesel 2003. Navigatore/pelle; euro 17.690 trattabili. Oppure parte tasso zero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE subito, rate febbraio 2008 Bmw 330xd Tou-ring turbodiesel 2003. Navigatore/pelle; euro 17.690 trattabili. Oppure parte tasso zero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE subito, rate febbraio 2008 Bmw 330xd Tou-ring turbodiesel 2003. Navigatore/pelle; euro 17.690 trattabili. Oppure parte tasso zero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VW Polo 1.2 5 porte, anno 2003, clima, a. bag, servosterzo, colore grigio met. revisionata con garanzia, finanziabile euro 6.700 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,45 Festivi 2,20 **7**

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi tradizionali a donne e uomini. Tel. 3356949696. (A4887)

FINANZIAMENTI Feriali 2,80 Festivi 4,00 **9**

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

OMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. ACCONDISCENDENTE italianissima spregiudicatissima 3460248742. (A4738)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Trieste spagnola sexy disponibile 3479909554. (A00)

A.A.A.A.A.A. GRADO Katia bella dolce ungherese. 3387202539. (A4591)

A.A.A.A.A.A. RONCHI dolce massaggiatrice per appuntamento. 3389483866. (A00)

A.A.A.A.A.A. RONCHI dolce piccante, massaggiatrice tutti giorni. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA dolcissima principessa sensuallissima affascinantissima Trieste. 3349334635. (A4903)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese (5m) disponibile 3209520548. (A4873)

A.A.A.A.A. TRIESTE brasiliana 24 caliente sensuale completissima... 3479909779.

Continua in 32.a pagina



Sono il posto che fa per te.
Cercami subito, perché fra
un po' sarò molto occupato.

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it

IL NUOVO SITO CHE TI FA TROVARE LAVORO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro



La riforma delle pensioni

● I nostri operatori politici (nonostante vi siano notevoli contrasti fra di loro) esultano; credono di aver raggiunto un risultato positivo per aver trovato un accordo con le forze sindacali fissando i graduali limiti di età per acquisire il diritto all'agognato pensionamento.

Nel nostro Paese siamo stati abituati da anni a sentir gridare «abbiamo vinto», questo non corrisponde alla realtà. Nel 1918 ci hanno lasciato credere che il congiungimento di Trieste all'Italia rappresentava una conquista; anche allora questo non era vero perché Trieste ha sempre rappresentato per Roma un onere, poteva offuscare Venezia e Genova.

L'Inps fu istituita nel 1926; i beneficiati in allora, raggiunti i limiti pensionabili, dopo breve tempo passavano a miglior vita, così lo Stato ebbe a lucrare. La guerra d'Africa venne alimentata con le entrate di quell'ente. Oggi dopo continue discussioni e contestazioni si canta vittoria perché è stato raggiunto un accordo formale ma non sostanziale, quanto si è prospettato sarà oggetto di discussioni tra forze politiche e sociali. I termini per arrivare al dunque sono stretti, tranquillamente saranno rinviati e questo è il nostro sistema corrente.

All'estero aspettano i risultati di quelle discussioni che si protraggono da anni, però si prevedono costi aggiuntivi a danno delle tasche dei cittadini; anche l'introduzione del trattamento di fine rapporto potrà rappresentare una fonte per coprire spese che non rientrano assolutamente nella previsione indicata; la nostra struttura burocratica avrà la possibilità di creare nuove poltrone da assegnare.

È logico mandare a casa persone che pur essendo ancora valide sia fisicamente sia psichicamente, possono ancora contribuire e dare un apporto economico e sociale al nostro Paese? Devo pensare che il numero di pensionati ancora giovani tenuta presente la media della vita continuerà a crescere grazie alla persistenza di cognizioni tecniche e fisiche e sanitarie esistenti. Creeremo così la possibilità di dar loro uno spazio lavorativo non controllato.

Le varie disposizioni riformative approvate nel passato possono tranquillamente essere ritenute superate; hanno dato beneficio solamente ad un limitato gruppo di persone.

Fin d'ora si prevedono per il futuro inasprimenti degli oneri contributivi; anche in questo caso potremo dire: «Abbiamo vinto?»

Armando Fast

Un ottimo reparto

● Benché un destino atroce ci abbia privato della nostra dolce bambina, siamo desiderosi di esprimere tutta la nostra gratitudine e particolare affetto al reparto di Neonatologia del Burlo, allo straordinario staff medico e infermieristico per il lavoro svolto, l'impegno e l'umanità dimostrata. Inoltre un sentito grazie al dottor Francesco Mangino, per il modo in cui ha preso a cuore questa gravidanza, aiutandoci e sostenendoci nei momenti difficili con grande calore e professionalità.

Giulio Vizzaccaro
Sabrina Michelini

Parcheggio a Cattinara

● Ultimamente ho utilizzato il nuovo parcheggio, a pagamento, dell'Ospedale di Cattinara. Vorrei fare alcune osservazioni: il costo della sosta è di 0,50 cent di euro ogni mezz'ora, esclusa la prima mezz'ora, praticamente come i normali parcheggi cittadini, poiché in questo parcheggio non si va per divertimento e tenuto presente che le visite mediche o le varie terapie durano anche mezza giornata alla fine si devono sborsare diversi Euro che vanno a sommarsi al pagamento delle prestazioni.

Il parcheggio è quasi sempre vuoto poiché sconosciuto ai molti: esiste un solo cartello luminoso posto in alto e praticamente coperto dal fogliame di un albero, i vari utenti dell'Ospedale arrivano quasi tutti dalla grande viabilità o dalla città quindi non vedono il cartello di segnalazione, sarebbe bene installarne uno dal lato opposto e ben visibile. Infatti, i pazienti che ho incontrato durante le terapie si lamentavano sempre della difficoltà del parcheggio perché non erano a conoscenza di questa possibilità.

Si spera in una riduzione della tariffa quando comincerà a essere attivo in pieno.

Italo Teja

Costituente socialista

● Sabato 14 luglio si è svolta a Roma la prima manifestazione nazionale della Costituente socialista, presenti Boselli, Bobo Craxi, De Michelis, Formica oltre a parlamentari eletti nella Margherita e nei Ds. È stato, in sostanza, l'annuncio di quella nuova formazione politica che sarà realizzata da un congresso probabilmente a fine anno. In una situazione politica in movimento è sicuramente un fatto nuovo che si aggiunge alla novità del Partito democratico, del futuro Partito o federazione della libertà, e della aggregazione della sinistra radicale.

È una scelta in linea, come le altre, con l'esigenza di semplificare il quadro politico e con le indicazioni di quella che, referendum o no, sarà la nuova legge elettorale italiana con uno sbarramento che impedirà la polverizzazione in molteplici partiti. Per noi socialisti è l'occasione di riprendere quel ruolo di forza propulsiva della democrazia italiana ricoperto prima che Tangentopoli e la diaspora ci trasformassero in elemento di testimonianza, elettoralmente marginale. I triestini conoscono quello che, insieme agli errori e alle colpe del resto interamente pagati, i socialisti hanno saputo portare in termini di modernizzazione e di difesa delle istanze della città La figura e l'operato di Arduino Agnelli, senatore cittadino prematuramente scom-

IL CASO

Il percorso verso Cosina continua a subire rallentamenti nei lavori

«Una pista ciclabile senza fine»

Da tantissimo tempo ormai è in costruzione la pista ciclabile, quella che dovrebbe partire da Campo Marzio per arrivare fino a Cosina (Slo) sfruttando un vecchio tracciato ferroviario costruito alla fine dell'Ottocento dagli austriaci. Pensate che all'epoca questo tracciato era stato realizzato in un paio d'anni e nonostante il fatto che durante la costruzione una pestilenziale colpe gli operai coinvolti. Oggi invece, dopo più di dieci anni, ancora non sono riusciti a convertire completamente questo tracciato nella tanto decantata pista ciclabile. Poco fa è stata realizzata la partenza di via Orlandini che adesso è abbandonata a se stessa, ed

è assolutamente inutilizzabile. Infatti la pista si interrompe nei pressi del Burlo dove doveva essere realizzato un ponte di cui a tutt'oggi ancora non si vede nulla. E pensare che il ponte c'era già e lo hanno demolito, mi sembra nel 1962. Anzi in un articolo del Piccolo di poco fa si diceva che il progetto aveva subito delle modifiche e il collegamento sarebbe stato realizzato con un non ben precisato sottopassaggio, ma anche di questo nulla si è visto ancora. Nel frattempo però a pezzettini assolutamente non contigui hanno pavimentato le corsie per i pedoni e quelle per le biciclette fino a San Giuseppe. Peccato però che ancora non hanno risolto il problema del

deposito di auto e ripristinato il ponte a Campanello che in pratica limitano l'uso della ciclabile fino a là e anzi direi fino alla galleria prima di San Giuseppe se non si è muniti di torcia. Infatti l'impianto di illuminazione in questa galleria è stato terminato ma non si capisce perché non sia in funzione. Un'altra cosa che trovo veramente sconcertante è che nel realizzare quest'opera si sono completamente scordati che quando si va in bicicletta, a correre o semplicemente a camminare è necessario bere. In tutto il percorso non c'è una fontana. L'unico rifornimento d'acqua lo si può fare presso una fontanella preesistente a Campanello.

Stefano Passador

Cosa significa fare l'insegnante

● Con la calma necessaria, che deriva dall'aver letto l'articolo «Docenti esauriti: troppe responsabilità» sul Piccolo del 23 luglio prendendo il sole a Sistiana faccio alcune riflessioni. Ma chi è l'insegnante di oggi? Una persona che si sente investita da una «missione»? Un pubblico amministratore che segue norme pedissequamente? Un precario a vita con l'illusione di un posto fisso?

L'articolo firmato E.C. presenta una volta in più una panoramica desolante di adulti incapaci di rispondere a nuovi bisogni, nuove responsabilità educative, senza risorse da parte delle istituzioni. Sarà probabile, ma a me pare che il malesere denunciato sia più profondo. Alla scuola si guarda con l'ottica dei ragazzi, dei genitori e non si cercano suggerimenti da parte dei docenti, quasi non fossero persone autonome, critiche e con concrete esperienze operative. Sugli insegnanti, da anni, è gettata melma che essi devono spalmarsi addosso col sorriso sulla faccia, sentendosi sporcati: ma, signori miei, solo fuori, non dentro!

Ecco, mi pare che la questione dei «burn-out» possa essere affrontata in termini più generali. Qual è lo scopo della vita di ciascuno? Essere autonomo. Dunque compito dell'adulto è quello di mettere in condizione il giovane di diventarlo e non è certo facile: occorre ingoiare amaro, fare fatica, riempirsi di delusioni ma nel frattempo crescere, rinforzarsi, soffrire e alla fine godere. Sì, godere, perché ce l'ha fatta, perché – nonostante il compagno, il genitore, l'insegnante «antipatico», il preside «insensibile» – ti senti uomo/donna e sei pronto a continuare la tua vita perché hai la preparazione umana giusta per farlo, hai un metodo. Forse è questo che nella scuola non si dà più: un metodo, oltre che di

studio, di regole di convivenza civile salda; regole discusse ma poi rispettate con disciplina da parte di tutti (allievi, genitori, personale docente e non) con l'impegno preciso di far parte di una squadra di cui andare fieri, perché si vuole vivere in una realtà di piccoli passi e migliore.

Le rivoluzioni scolastiche roboanti restano lontane. Come reagire?

Si sta bene a scuola se la scuola si apre alla realtà esterna e non ne ha paura, se diventa parte attiva di una città ma per far ciò deve prima funzionare essa.

Il singolo deve reagire se vede pavimenti sporchi, banchi e sedie rotti, deve pretendere – da cittadino – che tutto funzioni, deve collaborare, deve mettersi a fare e esigere che tutti gli altri facciano altrettanto. A scuola ancora si può, perché i gurpi umani sono piccoli e intanto si educano, si abituano «al pulito» per affrontare poi meglio «lo sporco». La scuola questo apporto non lo dà più.

Suggerimenti proposti? Valori certi, condivisi e rispettati da parte di tutti: solidarietà, educazione alla legalità, comportamento civile, valorizzazione delle capacità individuali.

Nel frattempo, senza la reintroduzione del peso del 7 in condotta da parte del Ministero contro la maleducazione dilagante, di insegnanti, genitori e allievi «burn-out» («sciopadi» in triestino), ne vedremo ancora.

Fulvia Stabile Manzoni

Le pedane mobili

● Traggo lo spunto per scrivere che mi danno i due «casi» segnalati dalla signora Manzoni e rispettivamente dal signor Bizzi, sui disservizi della TriesteTrasporti che non sono pochi benché di nuovi bus se ne vedono molti ma che come ho constatato anche oggi 18 luglio, viaggiano con i radiatori del riscaldamento in funzione (quello si che funziona bene!). E da due mesi

segnalo al numero verde della T.T. questi inconvenienti che persistono, prendendoci per il c... riscaldandoci. A detta degli autisti, ai quali segnalo la disfunzione, mi rispondono che mancano meccanismi nell'officina. Riguardo all'invito rivolto al sindaco dalla sig. Manzoni di fare un viaggio su uno di questi bus, dovrebbe prima far sostare il nostro primo cittadino, per qualche decina di minuti, sotto quegli allucinati forni che sono le chiostrine d'attesa sistemate sulla piazza Goldoni. Non riparo né dal sole né dalla pioggia né dalla bora. Ma chi ha ordinato delle simili schifezze? Andando poi sulle Rive indubbiamente belle anche se scarse d'alberature e mancanti di panchine e senza nessuna chiostrina d'attesa alle fermate dei bus, come se gli utenti di questo servizio pubblico fossero solo baldi giovinelli d'oggi e non anche, e più numerosi, persone d'una certa età e con altre difficoltà.

Parlando di Rive, perché non dare ascolto a coloro che hanno chiesto su questa rubrica un bus per raggiungere la lanterna? Aggregandomi alla richiesta propongo che la linea 10 venga prolungata fino ai bagni «pedocin» e Ausonia e nel ritorno, aggirando il mercato ortofrutticolo, venga posto il suo capolinea davanti al capace marciapiede antistante il «grattacielo» dove troverà posto una di quelle comode chiostrine tolte da piazza Goldoni, ovviamente con panchina, orari illuminanti e... «portaciche».

Dulcis, in questo caso, amaro fondo, tra le varie carenze e disservizi segnalati della T.T. vi siete dimenticati delle fermate bus al 90% occupate. Questa grave situazione che è in contrasto col codice stradale e quello morale della maleducazione, impedisce ai disabili, in tutti i sensi, da quello in carrozzella alla giovane mamma con un paio di pargoli, passeggino e borsone, il doveroso e facile accesso al bus. Certo non bastano le sette fermate «intelligenti» inventate dagli uffici in aprile (pesce d'aprile?) ad accontentare queste persone in difficoltà, certo maggiore di quella dei sedili troppo alti e dei bus cigolanti. Basterebbe mettere alle fermate bus le pedane da me inventate, simili a quella costruita sulla via Baiaumonti che seppur difettosa, come la mia eccessiva lunghezza (8 metri in più del necessario) con la carenza di posteggi preziosi, ben nota, svolge la sua funzione di «molo» con soddisfazione dell'utenza e degli autisti dei bus.

Umberto Giona

Un'auto ingombrante

● Volevo ricordare al 2° distretto della Polizia Municipale che la mia segnalazione, datata 28 maggio, in cui facevo presente che all'altezza del n. 33 di via Praga stazionava da molti mesi una Y10 verde (targata BV...), con l'assicurazione scaduta a novembre 2006 ed entrambi i pneumatici lato marciapiede bucati, non è stata ancora evasa. Vista la carenza di parcheggi a Servola sarebbe utile che venisse rimossa il prima possibile.

Assieme al suddetto mezzo potrebbero venir rimossi, in un unico viaggio, anche i 2 «cadaveri» (come definire altrimenti i resti senza ruote e mezzi distrutti di motocicli) di Vespa che stazionano da anni poco distanti dal suddetto autoveicolo e cioè sul marciapiede all'altezza del n. 6 di via Liburnia.

Barbara Bertocchi

Congedi matrimoniali

● L'Italia si sta man mano collocando in Europa, in quasi tutti i campi, nelle ultime posizioni; Trieste è in una situazione quasi disastrosa (perfino i cinesi se ne vanno!) e quale è il problema dominante della nostra classe politica, oggetto di discussioni, dispute, dibattiti? Stabilire l'opportunità o meno di dare il congedo matrimoniale per le nozze gay di un dipendente regionale! Bravi! Complimenti! Ma mi domando: noi plebaglia suddita non avremmo forse il diritto di chiedere qualcosa di più a questa classe pseudodirigente, oltretutto lautamente compensata con i nostri soldi?

Riccardo Skoff

LABORATORIO TRIESTE

Geologi alla ricerca della pietra perduta

di Fabio Pagan

C'era un divertente film d'avventura di oltre vent'anni fa (con Michael Douglas e Kathleen Turner) con s'intitolava «All'inseguimento della pietra verde». Spero che gli amici archeologi non se n'abbiano a male – ma come potrebbero, dopo Indiana Jones? – se prendo lo spunto da un film hollywoodiano per raccontare una ricerca avviata sotto l'ombrello del Cnr allo scopo di individuare le regioni d'origine di centinaia di manufatti della tarda preistoria trovati in vari siti dell'Italia settentrionale, compreso il Carso triestino.

Si tratta in gran parte di lame d'ascia e asce forate, per le quali erano state impiegate quelle che in archeologia si chiamano appunto «greenstone», pietre verdi: soprattutto giade ed eclogiti, rocce metamorfiche e profonde che hanno subito pressioni di migliaia di atmosfere. I manufatti risalgono al Neolitico, tra il sesto e il quinto millennio.

Spiega Manuela Montagnari del Dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università di Trieste, uno degli autori dello studio: «Queste lame d'ascia erano fatte di pietre levigate provenienti originariamente da un'area tra Liguria e Piemonte. Poi l'approvvigionamento della pietra è cambiato: non più dall'Italia, ma da zone fuori dei nostri confini. Quali? Abbiamo girato la domanda ai geologi e ai mineralogisti, che hanno effettuato le analisi fisico-chimiche dei materiali e che avrebbero individuato la nuova regione di provenienza nella zona compresa tra le Alpi Dinariche e il confine austro-sloveno. A questo punto la parola tocca nuovamente ai noi archeologi per cercare di capire i meccanismi di trasmissione di questi oggetti, forse scambi di doni tra comunità di pastori».

Una ricerca che vede la collaborazione di studiosi triestini dei dipartimenti di Scienze dell'antichità, di Scienze della Terra e di Scienze geologiche, ambientali e marine, oltre che dei loro colleghi sloveni, croati e austriaci. E che rappresenta un caso esemplare di «feedback» tra archeologi, fisici, chimici, geologi, mineralogisti. «E' la dimostrazione di quanto è cambiata l'archeologia dalla metà del secolo scorso, quando il carbonio radioattivo rivoluzionò le tecniche di datazione dei reperti organici», ricorda Manuela Montagnari.

Questo spiega perché la studiosa triestina è tra i direttori della VI Conferenza internazionale su scienza, arte e cultura – tra un mese a Lussinpiccolo – dedicata quest'anno proprio ai rapporti tra l'archeologia e le cosiddette «scienze dure». Montagnari porterà i risultati della ricerca sull'origine delle «pietre verdi», accanto all'uso della radiazione di sincrotrone nell'analisi dei reperti, alle indagini di archeologia marina e terrestre, all'archeometria. Il tutto promosso dall'Ecsac (European Centre for Science, Arts and Culture) con la collaborazione dei centri scientifici triestini e croati. Ne ripareremo.

LA LETTERA

«Rigassificatori? Meglio l'idrato di metano»

Tra pochi anni vedremo solcare i mari navi che trasportano il metano sotto forma di idrato invece che come gas naturale liquefatto. Alla ventitreesima conferenza mondiale sul gas di Amsterdam del 2006 è stato presentato uno studio della giapponese Mitsui Engineering&Shipbuilding Co. Ltd. (Mes) sulla trasformazione del metano in idrato di metano, con un impianto pilota che produce circa 1000 kg di idrato/giorno sotto forma di pellets di forma diversa e di dimensioni variabili da 5 mm a qualche centimetro. Con questo primo impianto pilota è possibile produrre idrati di metano da trasportare via nave dal luogo d'estrazione del metano al paese utilizzatore. L'idrato è quindi un vettore del gas naturale più sicuro e più economico di quanto lo sia oggi l'attuale tecnologia del gas naturale liquefatto. Rispetto al Lng trasportato a 160° sotto zero, il gas idrato (Ngi) viene trasportato a 20° sotto zero. La stessa quantità di metano nella forma idrata occupa un volume che è da 3 a 4 volte superiore al gas liquefatto. Però la sintesi dell'idrato, il suo trasporto, la sua rigassificazione non comportano i pericoli del Gnl e i costi energetici sono inferiori del 25%. Mes ha studiato anche gli effetti delle vibrazioni della nave durante il trasporto per verificare la stabilità dei pellets, con esiti positivi. Per il trasporto bastano stive o container refrigerati a -20°, ma la stabilità dell'idrato è assicurata fino a -5° a pressione ambiente.

L'idrato di metano – fase solida omogenea formata da molecole di acqua e da molecole di metano ingabbiate dalle prime (composti di questo tipo sono noti come clatrati) - ha l'aspetto della neve e del ghiaccio. Un volume di idrato «ingabbia» da 150 a 180 volumi di metano. Gli idrati di gas naturale sono composti presenti in natura in enormi quantità nei fondali marini da 500 a 4000 metri di profondità. La quantità di metano idrato – Natural Gas Hydrates ovvero Ngh – presente in natura è stata storicamente valutata come oltre 100 volte maggiore delle attuali riserve sfruttabili di metano esistenti nel pianeta. Gli idrati sono inoltre presenti nelle zone climatiche polari dove costituiscono il permafrost.

La tecnologia di trasformazione del metano nell'idrato è studiata da oltre dieci anni partendo dalla caratterizzazione degli idrati naturali. Università e laboratori di ricerca statunitensi, canadesi, cinesi, giapponesi, coreani, iraniani, del Qatar. La tecnologia utilizzata per la produzione di idrato di metano, la sua conformazione in pellet, lo stoccaggio, il trasporto marittimo e la rigassificazione è una tecnologia ormai matura, più conveniente, meno costosa, priva di rischi in tutte le fasi della lavorazione, nella catena che va dalla produzione al consumo. Si discute tanto del «sistema Trieste», di fare rete fra Università ed altri enti di ricerca come Ogs, l'area di ricerca, gli incubatori tecnologici per essere attori dell'innovazione tecnologica nel nostro territorio. Per diventare veramente protagonisti dell'innovazione sarebbe meglio riflettere su questi aspetti piuttosto che insistere su un dibattito inutile sul numero di rigassificatori.

Lino Santoro
Comitato Scientifico nazionale
Legambiente

ALBUM



Borgo San Sergio, ritrovo dopo 30 anni degli alunni della media 76-77

È passato qualche anno, 30 per la precisione, ma lo spirito è lo stesso. Lo conferma la serata, «indimenticabile» nelle parole dei presenti, che ha visto riunirsi alla Trattoria sociale di Gabrovizza le classi III K, L e R della scuola media di Borgo San Sergio. Solo dieci gli assenti a un appuntamento che, grazie all'ottima organizzazione di Laura Moratto e Manuela Jerman, ha visto anche la presenza dei professori Norbedo e Rudes. Appuntamento alla prossima!

SPORT

SERIE B Il numero uno alabardato difende con i denti l'ultima campagna acquisti e promette ancora due rinforzi. «Puntiamo sui giovani»

Fantinel: «Mi aspetto 5500 abbonamenti»

Il presidente: «Siamo più completi rispetto a un anno fa, il tecnico rappresenta il valore aggiunto»

di Maurizio Cattaruzza

Presidente Fantinel, i tifosi si aspettavano forse qualcosa di più dalla campagna-acquisti e invece quest'organico sembra attrezzato solo per un'onesta salvezza. E' d'accordo?

No, la penso diversamente. Abbiamo invece potenziato la squadra in tutti i reparti con gli arrivi di Piangerelli, Antonelli, Mezzano, Milani e Sgrigna. Tutti giocatori di cui avevamo bisogno. E non abbiamo ceduto i pezzi pregiati come Rossi, Allegretti e Gorgone. In più è pronto Della Rocca che per noi è come un nuovo acquisto. Adesso dobbiamo valorizzare i giovani attaccanti Granoche e Pippi, un investimento per il futuro. Siamo anzi molto soddisfatti. E' stato un mercato in linea con le richieste dell'allenatore. E' una Triestina più forte rispetto all'anno scorso.

Ma non era più facile ricominciare da zero dopo un'annata così travagliata?

No. Adesso è venuto il momento di cogliere i frutti del lavoro impostato dodici mesi fa.

Allora dove può arrivare questa Unione?

A ridosso del gruppo di testa se tutto girerà per il verso giusto. Ci siamo messi a posto, eravamo disposti a fare un sacrificio solo per Go-deas e Possanzini. Siamo stati coerenti con la nostra filosofia di lavoro. Non dimentichiamoci dove eravamo sedici mesi fa. Maran sta lavorando molto sulla squadra, sul gruppo.

Appena sbarcato a Tri-

este aveva promesso che dopo un anno di consolidamento la Triestina avrebbe alzato gli obiettivi. Aveva anche sottolineato che non voleva restare tutta la vita in B...?

Questo lo considero il primo anno, quella passata era una stagione di rodaggio in cui abbiamo risanato la società. Bisogna fare le cose per gradi. Finora abbiamo sempre investito sui giocatori: pochissimi prestiti e molte comproprietà e proprietà.

E' vero che rispetto alla scorsa stagione avete ridotto il budget?

Falso. Il budget è quello dell'anno scorso. Abbiamo anche la possibilità di spendere se capita l'occasione. Ma il nostro obiettivo principale ora è quello di inserire nel giro della prima squadra ragazzi dall'87 all'89 altrimenti fra poco saremo morti se non avremo giovani prodotti dal nostro vivaio. Dal prossimo anno la rosa sarà ridotta a 20 elementi. Intanto abbiamo recuperato De Cristofaro, Da Dalt, Perricone...

L'anno scorso c'era un po' di anarchia, non ritenete che la dirigenza, se necessario, dovrà maggiormente usare il pugno di ferro?

Il ruolo centrale ce l'ha Maran, lui ci darà il valore aggiunto grazie anche a uno staff completamente rinnovato e più giovane.

Ma l'allenatore a volte ha bisogno di sapere che ha una società forte alle spalle....

E noi ci siamo, siamo sempre stati vicini alla squadra.

Pensa che basti abbas-



Il presidente Stefano Fantinel in mezzo ai giocatori nel ritiro di Ravascletto (Foto Lasorte)

sare i prezzi per portare la gente allo stadio?

Qualcuno ha detto che abbiamo fatto la miglior politica degli ultimi anni venendo incontro a giovani e anziani. Mi aspetto di raggiungere 5500 abbonamenti. Attorno all'Unione deve esserci solo più tranquillità ed entusiasmo.

Ma insomma ci sarà il botto sul mercato o no?

Solo se si creerà l'opportu-

rità. Deve essere il giocatore giusto, che serva alla nostra causa.

Cosa manca ancora, un difensore e un mancino?

Più che altro un centrale che possa anche giocare a sinistra...

E Sedivec?

Ce l'hanno offerto, è una possibilità. Stiamo valutando.

Problema attacco: Gra-

noche sta dimostrando buoni numeri ma è tutto da verificare il suo adattamento alla serie B: non c'è il rischio che si avverta di nuovo la carenza di un vero bomber?

Ho grande fiducia in Della Rocca. In sole sette partite ha segnato due gol. Ci vuole un po' di pazienza, altrimenti corriamo il rischio di bruciare i giovani attaccanti come è accaduto con Ruopolo.

Esiste una spaccatura tra triestini e friulani all'interno del consiglio di amministrazione?

No, il problema è un altro. Dopo le dimissioni di Tauer dobbiamo trovare un'altra figura capace di fare da collante tra la società e la città. Spetterà all'Acegas individuare una persona rappresentativa per Trieste. Noi lavoriamo con tutti senza difficoltà.

IL PERSONAGGIO

Il centravanti sta ritrovando la condizione
Della Rocca: «Sono pronto per riprendere a giocare. La squadra è competitiva»

TRIESTE In questo momento la Triestina ha quasi più attaccanti ai box che in campo: se questo periodo è servito per vedere all'opera Granoche e Pippi, va ricordato però che a scalpitar per un pronto ritorno, oltre a Graffiedi, c'è anche Gigi Della Rocca. L'ex Bologna è fermo dal 10 marzo: in quella partita contro il Cesena, dopo aver realizzato il gol del vantaggio alabardato, si procurò una lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Ma chi temeva tempi ancora lunghi per il recupero, non si deve preoccupare: l'attaccante è quasi pronto al rientro.

Della Rocca, come stai dopo questa prima parte di preparazione?

«Bene, sto svolgendo lo stesso lavoro degli altri con una preparazione uguale al resto della squadra. Ho già lavorato anche con il pallone e giocato partite in allenamento, quindi tutto prosegue come prestabilito».

Come mai allora non hai giocato le prime amichevoli?

«Solamente per precauzione, perché devo fare ancora attenzione ai contrasti, e una volta in partita non è facile frenarsi: quando si gioca si tende a dare il massimo e invece devo ancora cercare di gestirmi bene. Comunque nessun fastidio, solo qualche dolorino ma è tutto nella norma. E il ginocchio risponde bene alle sollecitazioni. Il fatto di non aver giocato sabato scorso è dovuto anche alla necessità di dare po' di riposo alla zona dopo il grosso lavoro che abbiamo svolto».

Ma allora quando è prevista la piena disponibilità?

«Io conto di poter fare uno scampolo di partita già nell'amichevole contro la Sacilese, giocare almeno qualche minuto. Anche questo aiuterebbe

per iniziare a ritrovare piano piano il clima partita».

Qual è il tuo obiettivo per quest'anno?

«Dopo quello che mi è successo, il primissimo obiettivo è quello di star bene. Ho molta fiducia perché quest'anno c'è anche un nuovo staff molto competente e a livello fisico stiamo lavorando bene».

Per un attaccante il discorso gol è fondamentale: ti sei posto un traguardo?

«Questo dipende molto da quante partite poi uno gioca. E' ovvio che se dovessi giocare tutte o comunque una quarantina, il mio obiettivo è assolutamente quello di andare in doppia cifra».

E la Triestina di quest'anno come la vedi?

«E' arrivata molta gente importante, ma soprattutto, cosa che mi riguarda da vicino, ci sono tanti giocatori che possono dettare l'ultimo passaggio: oltre ad Allegretti, Graffiedi e Testini, adesso ci sono anche Sgrigna ed Antonelli, quindi le opzioni in attacco sono molte».

Ma in attacco siete a posto così?

«Credo di sì perché ci sono molti giocatori duttili che possono coprire vari ruoli, giocando sia da

esterni che da seconda punta. Quanto alle prime punte oltre a me c'è Granoche, e può giocare in quel ruolo anche Graffiedi. La squadra quindi mi sembra competitiva. Adesso è arrivato anche un rinforzo notevole in difesa come Mezzano: lo conosco bene dal Bologna, con lui siamo amici anche fuori dal campo».

E di Granoche cosa pensi?

«Sta dimostrando delle buone qualità, ha anche un gran fisico, dovrà solamente adattarsi al campionato italiano».

Antonello Rodio



In alto Della Rocca, sotto Graffiedi

IL TEST

Penultima amichevole nel ritiro carnico, l'allenatore Maran cerca risposte chiare contro una formazione di serie D

Unione, collaudo a Sutrio con la Sacilese

Importante verifica per Granoche e tutto il collettivo. Inizio alle 17.30

TRIESTE Questo pomeriggio la Triestina ritorna in campo per la quarta amichevole di questo inizio stagione. La truppa alabardata infatti si sposterà solo di qualche chilometro dal ritiro di Ravascletto e si recherà a Sutrio, dove alle 17.30 affronterà la Sacilese, squadra che milita in serie D. Dopo le vittorie contro il Ravascletto, una rappresentativa carnica e i rumeni del Liberty Oradea, quello di questo pomeriggio sarà dunque l'ennesimo test per la formazione di Maran, che cercherà di oliare i meccanismi, affinare l'intesa e provare altre soluzioni in vista degli appuntamenti che contano.

E' possibile, ma è solo un'ipotesi, che proprio come nell'amichevole dello scorso mercoledì a Enemonzo il tecnico alabardato dia più spazio alle cosiddette seconde linee, nell'ottica di un'alternanza a cui il mister ha affermato di voler affidarsi in questo particolare momento della preparazione.

In ogni caso, dal test di oggi pomeriggio



Il centravanti alabardato Pablo Granoche

a Sutrio, potrebbero arrivare ulteriori segnali per capire se Maran insisterà ancora sul modulo 4-2-3-1 provato sabato a Villa Santana, o se approfitterà per sperimentare qualcosa di diverso.

Potrebbe essere forse l'occasione per rivedere all'opera Della Rocca, magari per qualche minuto, anche se il suo impiego verrà deciso solo nell'imminenza del match. Più difficile invece che faccia già il suo esordio Graffiedi. Domani e dopodomani seguiranno poi altri due giorni di allenamento a Ravascletto e infine l'ultima amichevole che chiuderà il ritiro precampionato: sabato 4 agosto l'appuntamento è di quelli di lusso, visto che a Tolmezzo (ore 17) l'Unione affronterà il Palermo di Colantuono.

Seguirà qualche giorno di riposo e poi il ritorno alla base, perché sarà già ora di preparare il match di Ferragosto contro il Mantova valevole per la Coppa Italia che servirà per saggiare la consistenza di questa nuova Unione.

an.ro.

REAZIONI

Ma l'allenatore è più preoccupato per un calendario in coda troppo impegnativo

Maran: «Un inizio in salita»

TRIESTE «Sulla carta, il nostro inizio di campionato non è certo facile. Bisogna anche dire, però, che dovremo comunque incontrare tutte le avversarie nel corso della stagione. Forse può essere addirittura meglio partire subito affrontando le più forti, con la squadra ben pimpante dopo il lavoro di preparazione e vogliosa di mettersi in gioco». Questo il commento a caldo del tecnico della Triestina, Rolando Maran, riguardo al calendario. L'Unione si troverà di fronte, in rapida suc-



Rolando Maran

cessione, Messina, Chievo e Lecce. Dopo la trasferta di La Spezia, arriverà pure il Bologna.

A fare storcere il naso al tecnico è invece più l'ultima fase del torneo: «Mi preoccupa il finale di campionato - osserva Maran -, in cui ci troveremo a giocare le ultime sei partite del girone di ritorno con ben quattro gare in trasferta (a Cesena, Rimini, Avellino ed Ascoli, ndr). Una situazione che diventerà un bell'impegno, direi che il particolare è piuttosto significativo». Il presidente rossoalabardato, Stefano Fantinel, è più soddisfatto: «Fondamentale debuttare in casa».

m.u.

SERIE A

Adesso la società bianconera cerca ancora un centrocampista, la scelta cadrà sullo juventino Blasi

Marino (Udinese): «Meglio affrontare subito le big»

UDINE L'esordio in trasferta era scontato, a chiederlo era stata la stessa Udinese, ma a San Siro contro i campioni d'Italia fa tutto un altro effetto. Subito l'Inter, quindi, poi il Napoli in casa e la Juventus a Torino dopo la sosta per la nazionale. Parla di «avvio in salita» è il minimo che Pasquale Marino possa fare, ma il tecnico bianconero prova a girarla in positivo: «Quando nessuno dei due è al massimo della condizione, spesso rischia di perdere chi ha più qualità». Il che equivale a dire

che le grandi è meglio incontrarle all'inizio, quando hanno ancora qualche problema di rodaggio. «Comunque noi non partiamo battuti con nessuno», aggiunge Marino. Un avvio duro era da mettere in preventivo, non essendo l'Udinese testa di serie. Ma anche questo in fin dei conti non ha inciso più di tanto: con la promozione di Juve, Napoli e Genoa il livello tecnico del campionato si è alzato enormemente e i bianconeri avranno modo di rendersene conto subito, visto che nelle prime 5 giornata

affronteranno tutte e tre le neopromosse. Il direttore generale Pietro Leonardi, comunque, non si lascia tentare: «Sono contento di inaugurare il campionato contro la squadra campione d'Italia. L'anno scorso, tra l'altro, contro l'Inter abbiamo fatto molto bene». Tra le poche soddisfazioni raccolte dall'Udinese di Galeone e Malesani, in effetti, c'è quella di essere stata l'unica squadra a concludere il campionato senza sconfitte contro la prima della classe. Per il campionato che viene

la speranza è di tonare dalla parte sinistra della classifica. Peccato che dai tifosi non stiano arrivando segnali confortanti in termini di abbonamenti, e di sicuro il caso Bologna non ha aiutato a riaccendere l'entusiasmo della piazza. Leonardi prova a lanciare un segnale: «I tifosi devono essere orgogliosi del lavoro che ha fatto questa società».

Quanto alla campagna acquisti, il direttore generale dichiara che «ci siamo resi conto delle necessità, ma non abbiamo alcuna frenesia».

Ovvio il riferimento al centrocampista: perso Nocerino, l'Udinese è tornata alla carica con la Juve per Blasi. C'è da battere la concorrenza del Wolfsburg, che offre alla Juve più dell'Udinese. Il giocatore, da parte sua, preferirebbe restare in Italia: la situazione potrebbe sbloccarsi in questi giorni e non è escluso che Blasi raggiunga già in settimana la squadra bianconera, che oggi parte per Arta, dove è in programma la seconda fase del ritiro.

Riccardo De Toma

PALLAMANO L'ex allievo di Radojkovic si unirà ai compagni il 20 agosto dopo la riabilitazione al ginocchio operato nei mesi scorsi

Trieste si rinforza col terzino sloveno Nadoh

Per il ruolo di pivot Ovegilia punta su Sgarella e sull'argentino di origine italiana Romano

TRIESTE Matej Nadoh, terzino sloveno del 1981, è l'obiettivo da cui riparte la nuova Pallamano Trieste.

Fredi Radojkovic, il confermato tecnico rimasto alla corte del professor Lo Duca nonostante la rinuncia della società alla serie A d'Elite, punta dunque su un suo vecchio allievo per andare a coprire uno dei ruoli rimasti scoperti dopo la forzata rinuncia - in serie A2 il tesseramento per giocatori provenienti da federazioni estere è contingentato - agli stranieri che lo scorso anno avevano vestito con ottimo rendimento la maglia biancorossa.

Nadoh, prodotto del vivaio del Capodistria, è rimasto fermo per qualche mese dopo l'operazione al ginocchio sopportata nella scorsa stagione ma sta affrontando la fase riabilitativa e si unirà alla squadra il prossimo 20 agosto, data fissata da Radojkovic e dal preparatore atletico Lapajne per cominciare la preparazione.

Mancino di 26 anni, sarà uno dei punti di riferimento offensivo della squadra mentre in difesa, assieme a Marco Visintin, giocherà da secondo nella collaudata 3-2-1 impostata dall'allenatore Radojkovic.

Squadra dunque quasi completata, quella che Trieste manderà in campo nel prossimo campionato di serie A2.

In porta confermato capitano Meistriner assieme al giovane Scavone (Modrusan ha accettato giustamente le lusinghe - cioè un buon ingaggio - dei campioni d'Italia del Casarano).

Della vecchia guardia sono rimasti anche Visintin, Carpanese, Lo Duca, Martinelli e Tokic per un organico certamente competitivo e in grado di puntare con decisione a un campionato di vertice e a una promozione che consentirebbe a Trieste di riconquistare la serie A1 e di riavvicinarsi a quell'Elite che rimane l'obiettivo della società nei prossimi anni. Ma non troppo in là nel tempo.

Per completare la rosa e consegnare a Radojkovic un organico pronto ad affrontare il campionato, resta da sciogliere ancora il nodo legato al ruolo di pivot.

REAZIONI

Si inizia con Venezia al palaChiarbola Il ds: «Abbiamo una marcia in più»

TRIESTE Sarà Venezia, sabato 6 ottobre alle 18.30 sul parquet di Chiarbola, a bagnare il battesimo di Trieste nel campionato di serie A2.

Torneo che si svilupperà nell'arco di 26 giornate con una pausa di un mese a cavallo delle festività natalizie e che si concluderà sabato 10 maggio con la sfida casalinga contro Seregno.

Una sola promozione in serie A1 che verrà assegnata alla squadra che al termine delle ventisei giornate avrà totalizzato il maggior numero di punti.

Trieste, considerando il blasone e la forza dell'organico che presenterà ai nastri di partenza, affronta la stagione con i favori del pronostico.

«Partiamo con una marcia in più - conferma il direttore sportivo Giorgio Ovegilia - ma da qui a considerare la promozione una formalità ce ne corre. Vincere un campionato, a qualsiasi livello, non è facile, sarà importante calarci in questo torneo

con l'atteggiamento giusto. Da questo punto di vista la presenza in panchina di Radojkovic rappresenta una garanzia importante».

Da sottolineare la sfida contro Bressanone, l'altra nobile decaduta, in programma alla penultima giornata. In chiave campionario potrebbe rivelarsi una sfida fondamentale. «Non è semplice - conclude Ovegilia - analizzare in questo momento la forza delle squadre che affronteremo. Molte società stanno lavorando sugli organici per cui prima dell'inizio del campionato sarà impossibile stilare una mappa dei valori».

«In questo momento - aggiunge ancora il ds Ovegilia - direi che Venezia e Ferrara (dov'è tornato a giocare Matteo Resca) sono tra le più attrezzate. Ma credo sia naturale considerare Bressanone l'altra grande favorita di questo campionato. E il fatto di giocarci lo scontro diretto nel finale di stagione potrebbe rivelarsi particolare decisivo».

lo. ga.

Lunga e perigliosa la ricerca cominciata ormai da qualche settimana dalla società che sta battendo ogni pista, trovando però molte difficoltà.

Il presidente Lo Duca e il direttore sportivo Giorgio Ovegilia hanno tentato la strada del prestito, bussando alla porta delle società del massimo campionato ma, al di là del blasone della società e della credibilità di un tecnico come Radojkovic, il torneo di serie A2 diventa poco appetibile per far crescere e maturare i giovani.

Ecco allora che, bruciato il visto per l'unico giocatore straniero tesserabile, l'alternativa diventa quella di giocatori con il doppio passaporto. Il ds Ovegilia sta sondando il ter-

no per il giovane Sgarella (ex Romagna), 22 anni, e per Romano, argentino di 26 anni con parenti di origine italiana.

L'ultima novità riguarda la pista che porta a Edoardo Maltez, cileno di origine italiana, un 203 centimetri del 1984 di cui la società ha ricevuto buone indicazioni. Adesso si tratta di perfezionare l'accordo per portarlo a Trieste.

A poco meno di tre settimane dall'inizio della preparazione, Trieste sta cercando di stringere i tempi. L'obiettivo è sistemare tutte le tessere del mosaico che compone la squadra prima del 20 agosto per consegnare a Radojkovic una rosa con tutti i petali.

Lorenzo Gatto

1.a GIORNATA

Andata 06/10/2007	Ritorno 02/02/2008
Trieste - Cus Venezia	
Algund/Raiffeisen - Sgm Ferrara	
Eppan - Forst Brixen	
Tassina Rovigo - Mestrino	
Cassano Magnago - Paese	
Padova - Seregno	

3.a GIORNATA

Andata 20/10/2007	Ritorno 01/03/2008
Mestrino - Paese	
Tassina Rovigo - Sgm Ferrara	
Algund/Raiffeisen - Forst Brixen	
Eppan - Seregno	
Cassano Magnago - Cus Venezia	
Trieste - Padova	

6.a GIORNATA

Andata 17/11/2007	Ritorno 29/03/2008
Padova - Tassina Rovigo	
Cus Venezia - Algund/Raiffeisen	
Forst Brixen - Cassano Magnago	
Sgm Ferrara - Paese	
Seregno - Mestrino	
Trieste - Eppan	

9.a GIORNATA

Andata 15/12/2007	Ritorno 19/04/2008
Tassina Rovigo - Eppan	
Cassano Magnago - Algund/Raiffeisen	
Sgm Ferrara - Seregno	
Forst Brixen - Cus Venezia	
Mestrino - Trieste	
Paese - Padova	

Si parte il 6 ottobre

Il calendario della serie A2 girone A

4.a GIORNATA

Andata 03/11/2007	Ritorno 08/03/2008
Forst Brixen - Mestrino	
Padova - Algund/Raiffeisen	
Sgm Ferrara - Cassano Magnago	
Trieste - Paese	
Cus Venezia - Eppan	
Seregno - Tassina Rovigo	

7.a GIORNATA

Andata 01/12/2007	Ritorno 05/04/2008
Cassano Magnago - Padova	
Mestrino - Cus Venezia	
Eppan - Algund/Raiffeisen	
Tassina Rovigo - Trieste	
Forst Brixen - Sgm Ferrara	
Paese - Seregno	

10.a GIORNATA

Andata 22/12/2007	Ritorno 03/05/2008
Eppan - Cassano Magnago	
Tassina Rovigo - Paese	
Algund/Raiffeisen - Mestrino	
Cus Venezia - Seregno	
Padova - Sgm Ferrara	
Trieste - Forst Brixen	

2.a GIORNATA

Andata 13/10/2007	Ritorno 09/02/2008
Mestrino - Cassano Magnago	
Cus Venezia - Padova	
Sgm Ferrara - Trieste	
Seregno - Algund/Raiffeisen	
Paese - Eppan	
Forst Brixen - Tassina Rovigo	

5.a GIORNATA

Andata 10/11/2007	Ritorno 15/03/2008
Mestrino - Sgm Ferrara	
Paese - Forst Brixen	
Cassano Magnago - Seregno	
Tassina Rovigo - Cus Venezia	
Eppan - Padova	
Algund/Raiffeisen - Trieste	

8.a GIORNATA

Andata 08/12/2007	Ritorno 12/04/2008
Seregno - Forst Brixen	
Algund/Raiffeisen - Tassina Rovigo	
Trieste - Cassano Magnago	
Cus Venezia - Paese	
Sgm Ferrara - Eppan	
Padova - Mestrino	

11.a GIORNATA

Andata 26/01/2008	Ritorno 10/05/2008
Sgm Ferrara - Cus Venezia	
Seregno - Trieste	
Cassano Magnago - Tassina Rovigo	
Paese - Algund/Raiffeisen	
Mestrino - Eppan	
Forst Brixen - Padova	

ATLETICA LEGGERA

Dopo lo stage di allenamento in altura, l'azzurro esentato dai campionati tricolori parteciperà alla 50 chilometri dei Mondiali

Cafagna, un triestino in marcia verso Osaka

«Non mi resta che rifinire la preparazione nei test assieme Schwazer e Brugnetti»

TRIESTE Anche se ai Mondiali di Osaka mancherà la giavellottista Claudia Coslovich i colori della città saranno comunque in pista nella gara di marcia, disciplina che vanta una grande tradizione in Italia e in particolare a Trieste. Tra gli atleti della nazionale scelti dal dt Nicola Silvaggi troviamo il marciatore triestino Diego Cafagna che sarà chiamato a vestire l'azzurro nei 50 km di marcia. Cafagna non ha partecipato ai campionati italiani per una precisa scelta tecnica della federazione, per consentirgli di prendere parte ad alcuni test pre mondiali insieme al campione olimpico della 20 km di Sidney Jefferson Perez e ad altri atleti azzurri. In questo modo ha potuto focalizzare l'allenamento



Diego Cafagna

sull'appuntamento più importante rappresentato dai Mondiali in Giappone che si svolgeranno dal 25 agosto al 2 settembre.

«Sono ritornato da un mese di allenamenti in altura a Livigno con la nazionale e dal 1 al 7 agosto sarò a Saluzzo per effettuare gli ultimi test assieme a Schwazer e Brugnetti in vista dei Mondiali».

La squadra italiana per Osaka sarà composta solo da 37 atleti, 21 uomini e 16 donne, dei quali sei gareggeranno proprio nella marcia, con Ivano Brugnetti, Giorgio Rubino e Alex Schwazer nei 20km e Cafagna con Marco De Luca e ancora Schwazer nei 50 km, insieme a Elisa Rigauda nei 20 km femminili.

Il dt Silvaggi risponde a

chi lamenta una squadra troppo ridotta: «Sì, è vero, i numeri sono contenuti. Ma credo che questa sia la scelta più giusta. Ai Mondiali, non ci sarà da scherzare».

Anche il presidente federale Franco Arese condivide la scelta ed è convinto di poter raccogliere buoni risultati: «Sono fiducioso del fatto che chi sarà chiamato a vestire la maglia azzurra saprà comportarsi al meglio, confermando i progressi evidenziati dalla nostra atletica nel corso dell'ultimo anno».

L'intenzione è quindi quella di puntare a una spedizione di qualità, nella speranza di ripetere l'avventura entusiasmante degli Europei indoor a Birmingham, dove una squadra contenuta nel numero ha ottenuto

risultati di grande prestigio chiudendo addirittura al secondo posto nel medagliere complessivo con sei allori. Cafagna non sarà comunque l'unico marciatore triestino a vestire la maglia azzurra. Nei prossimi giorni anche lo junior Federico Masi è stato convocato per la prima volta nella nazionale di categoria dove sarà impegnato in una gara di 5 km per un quadrangolare internazionale giovanile che si svolgerà a Firenze il 4 e 5 agosto. Questa è comunque una grande soddisfazione anche per Cafagna perché è proprio lui a seguire gli allenamenti dello junior triestino, ovviamente quando non è in raduno ed è libero da impegni internazionali: «Penso sia un doppio orgoglio per l'atletica triestina

avere due atleti ai vertici, uno nelle categorie giovanili e uno in quelle assolute, anche se lui gareggerà su una distanza che è molto breve».

La continuità della tradizione per la marcia triestina è garantita anche nelle categorie più giovani viste le recenti prestazioni di Alessio Wruss, allievo seguito da Giuseppe Nicolazzi, che proprio in questi giorni parteciperà al raduno organizzato dalla Federazione a Camerino, dal 31 luglio al 5 agosto, con i più promettenti atleti italiani degli anni 90 e 91 praticanti lanci, prove multiple, mezzofondo e marcia. Un analogo raduno è stato organizzato nelle stesse giornate anche a Livigno per velocisti, ostacolisti e saltatori, sempre inseriti nel quadro del Progetto Talento nazionale o comunque seguiti con attenzione dai responsabili tecnici federali, tra gli atleti convocati anche il giovane velocista triestino Giovanni Barbone, allenato dall'ex primatista regionale del giro di pista Maximiliano Valci.

Alessandro Parlante

AUTOMOBILISMO

Interviene il presidente della Fia, Mosley

La Ferrari potrà fare appello contro la sentenza che assolve lo spionaggio della McLaren



Max Mosley parla assistito da Bernie Ecclestone

PARIGI L'appello alla decisione del consiglio mondiale della Fia sarà possibile. Parola di Max Mosley, presidente dell'organizzazione mondiale dell'automobile che è intervenuto d'autorità a rendere possibile una procedura che pareva impraticabile. Un colpo di scena che interviene a meno di una settimana dalla sentenza che giovedì scorso ha praticamente mandato assolta la McLaren e mentre la Formula 1 si accinge a riaccendere i motori per affrontare domenica il circuito di Budapest.

«I tifosi possono stare tranquilli perché questa storia non finirà qui» - ha promesso il presidente Montezemolo. Ora ci sarà la carta in più del ricorso in sede sportiva finora ostacolato dai regolamenti Fia. Mosley, in una lettera pubblicata sul sito ufficiale in risposta a una missiva del presidente dell'Acis-Csai Luigi Macaluso, ha dato il via libera all'appello della casa di Maranello spiegando che si tratta di una deci-

sione politica dovuta alla serietà della vicenda e al fatto che alla Ferrari era preclusa dal regolamento la possibilità di fare ricorso.

Vanno avanti poi i due procedimenti già avviati, quello in Inghilterra nei confronti di Mike Coughlan, l'ex capo designer di Woking, e quello penale in Italia, di cui si occupa la procura di Modena. La magistratura emiliana sta valutando la questione del tentato sabotaggio alla F2007 di Kimi Raikkonen prima del Gp di Montecarlo, a fine maggio, con una polverina che, secondo le voci più recenti, potrebbe essere un integratore alimentare (dapprima si era parlato anche di fosfato di calcio o di detersivo).

Passata comunque la delusione per il verdetto di Parigi con cui la Fia ha giudicato «non punibile» la scuderia britannica pur riconoscendone la colpevolezza e in attesa di agire in altre sedi, ora la Ferrari vuole rifarsi in gara.

IPPICA

Il favorito controlla la corsa già dopo mezzo giro e vince alla grande la Tris a Montebello e la combinazione 16-7-11 paga 171 euro

Forestal Blue fa valere i diritti della sua classe a Carpino e Dangerous

TRIESTE All'ultimo momento c'è stata la defezione di Ampezzo Dra e la Tris è partita con 15 cavalli dietro le ali dell'autostar. Ultimo numero di partenza ma anche una qualità indiscutibile, Forestal Blue era il logico favorito, come la sola Faina du Kras in veste di oppositrice. La femmina di Romanelli ha pensato bene di eliminarsi dopo mezzo giro con una improvvisa rottura e per Forestal Blue non sono esistiti patemi di sorta. Per dire della superiorità di Forestal Blue basta affermare che il cavallo risultava padrone della situazione già dopo 600 metri di corsa, poi c'è stata una passeggiatina veloce veloce che lo ha portato indisturbato al palo in un buon 1.16.2.

L'egemonia di Forestal Blue ha costretto i suoi avversari a disputarsi le rimanenti piazze e a quella d'onore è approdato il puntuale Carpino Holz che si è messo in luce negli ultimi 600 metri per controllare poi senza affanni il sempre preciso Dangerous Love.

Al via lottano Dakota As e Aphoraig seguiti da Fara George, Bello Star subito avvicinato questi da Dangerous Love che poi si accoda al cavallo di Esposito. Dakota As respinge Aphoraig che rimane al largo senza speranze, mentre, dopo mezzo giro avanzano En-

thusiast e Forestal Blue, e si elimina con grave errore Faina du Kras. Insiste Forestal Blue che supera tutti e sul secondo curva appare in vantaggio. Davanti alle tribune si tira in disparte Aphoraig ormai cotto, mentre dietro a Forestal Blue sono sempre Dakota As, Fara George, e Bello Star mentre in terza ruota si profila Avion du Kras.

Forestal Blue continua da par suo e va a vincere comodamente su Carpino Holz dentro al quale conclude Dangerous Love. Al palo i cavalli da noi indicati per la combinazione 16-7-11 che ha pagato un dividendo appressabile, 171,85 euro.

Mario Germani

TRIS DI LUNEDÌ			
1ª corsa		vincitori	euro
3	10	19	58
3	10	19	3144
2ª corsa		vincitori	euro
10	3	19	64
10	3	19	2849



Il torneo cadetto si gioca sempre al sabato e gli alabardati nella seconda giornata vanno a Verona a misurarsi col Chievo

La Triestina debutta al Rocco contro il Messina

In casa contro il Lecce al terzo turno per poi andare a Spezia e quindi ricevere il Bologna

Il calendario di serie B 2007-2008



1 ^a 25/8/07	26/1/08 (22 ^a)	2 ^a 1/9/07	2/2/08 (23 ^a)	3 ^a 9/9/07	9/2/08 (24 ^a)	4 ^a 15/9/07	12/2/08 (25 ^a)	5 ^a 22/9/07	16/2/08 (26 ^a)	6 ^a 25/9/07	23/2/08 (27 ^a)	7 ^a 29/9/07	1/3/08 (28 ^a)
Albinoleffe	Spezia	Avellino	Mantova	Albinoleffe	Grosseto	Avellino	Bologna	Ascoli	Spezia	Albinoleffe	Cesena	Albinoleffe	Bari
Ascoli	Piacenza	Chievo	Triestina	Ascoli	Rimini	Chievo	Modena	Avellino	Lecce	Bari	Mantova	Ascoli	Avellino
Bari	Pisa	Grosseto	Brescia	Bari	Vicenza	Grosseto	Cesena	Bari	Ravenna	Bologna	Brescia	Brescia	Ravenna
Bologna	Rimini	Lecce	Treviso	Bologna	Ravenna	Lecce	Ascoli	Brescia	Messina	Chievo	Avellino	Cesena	Bologna
Brescia	Vicenza	Messina	Cesena	Brescia	Piacenza	Messina	Frosinone	Cesena	Vicenza	Messina	Treviso	Frosinone	Rimini
Cesena	Chievo	Piacenza	Modena	Cesena	Pisa	Piacenza	Bari	Frosinone	Chievo	Piacenza	Lecce	Grosseto	Vicenza
Frosinone	Lecce	Pisa	Frosinone	Frosinone	Avellino	Pisa	Brescia	Grosseto	Rimini	Pisa	Triestina	Lecce	Chievo
Mantova	Ravenna	Ravenna	Ascoli	Mantova	Messina	Ravenna	Albinoleffe	Mantova	Pisa	Ravenna	Grosseto	Modena	Messina
Modena	Grosseto	Rimini	Bari	Modena	Spezia	Rimini	Treviso	Modena	Albinoleffe	Rimini	Modena	Piacenza	Spezia
Treviso	Avellino	Spezia	Bologna	Treviso	Chievo	Spezia	Triestina	Treviso	Piacenza	Spezia	Frosinone	Treviso	Pisa
Triestina	Messina	Vicenza	Albinoleffe	Triestina	Lecce	Vicenza	Mantova	Triestina	Bologna	Vicenza	Ascoli	Triestina	Mantova

8 ^a 6/10/07	8/3/08 (29 ^a)	9 ^a 14/10/07	15/3/08 (30 ^a)	10 ^a 20/10/07	18/3/08 (31 ^a)	11 ^a 27/10/07	21/3/08 (32 ^a)	12 ^a 30/10/07	29/3/08 (33 ^a)	13 ^a 3/11/07	5/4/08 (34 ^a)	14 ^a 10/11/07	12/4/08 (35 ^a)
Avellino	Piacenza	Albinoleffe	Pisa	Avellino	Albinoleffe	Albinoleffe	Mantova	Avellino	Ravenna	Albinoleffe	Triestina	Ascoli	Frosinone
Bari	Grosseto	Ascoli	Chievo	Bologna	Treviso	Ascoli	Cesena	Bologna	Ascoli	Ascoli	Treviso	Avellino	Vicenza
Bologna	Lecce	Brescia	Mantova	Cesena	Bari	Bari	Messina	Chievo	Albinoleffe	Bari	Brescia	Bologna	Chievo
Cesena	Rimini	Frosinone	Messina	Chievo	Ravenna	Brescia	Triestina	Lecce	Grosseto	Cesena	Lecce	Brescia	Albinoleffe
Chievo	Rimini	Grosseto	Messina	Lecce	Brescia	Frosinone	Bologna	Mantova	Cesena	Chievo	Messina	Lecce	Modena
Mantova	Modena	Lecce	Spezia	Mantova	Grosseto	Grosseto	Pisa	Messina	Vicenza	Frosinone	Piacenza	Messina	Pisa
Messina	Albinoleffe	Modena	Cesena	Messina	Ascoli	Modena	Avellino	Pisa	Modena	Grosseto	Avellino	Piacenza	Ravenna
Pisa	Ascoli	Piacenza	Bologna	Pisa	Piacenza	Piacenza	Chievo	Rimini	Piacenza	Mantova	Rimini	Rimini	Cesena
Ravenna	Frosinone	Ravenna	Triestina	Spezia	Rimini	Ravenna	Treviso	Spezia	Brescia	Modena	Bologna	Spezia	Bari
Spezia	Treviso	Rimini	Avellino	Triestina	Frosinone	Rimini	Spezia	Treviso	Frosinone	Ravenna	Spezia	Treviso	Mantova
Vicenza	Triestina	Vicenza	Vicenza	Vicenza	Modena	Vicenza	Spezia	Triestina	Bari	Vicenza	Pisa	Triestina	Grosseto

15 ^a 18/11/07	19/4/08 (36 ^a)	16 ^a 24/11/07	26/4/08 (37 ^a)	17 ^a 8/12/07	3/5/08 (38 ^a)	18 ^a 15/12/07	10/5/08 (39 ^a)	19 ^a 22/12/07	17/5/08 (40 ^a)	20 ^a 12/1/08	25/5/08 (41 ^a)	21 ^a 19/1/08	1/6/08 (42 ^a)
Albinoleffe	Treviso	Ascoli	Mantova	Albinoleffe	Piacenza	Ascoli	Brescia	Albinoleffe	Ascoli	Ascoli	Modena	Albinoleffe	Frosinone
Bari	Bologna	Avellino	Spezia	Bari	Ascoli	Avellino	Cesena	Bari	Lecce	Avellino	Bari	Bari	Chievo
Brescia	Chievo	Bologna	Albinoleffe	Brescia	Modena	Bologna	Grosseto	Brescia	Rimini	Bologna	Mantova	Brescia	Avellino
Cesena	Spezia	Chievo	Pisa	Cesena	Frosinone	Chievo	Mantova	Cesena	Treviso	Chievo	Grosseto	Cesena	Ravenna
Grosseto	Ascoli	Frosinone	Grosseto	Grosseto	Treviso	Frosinone	Vicenza	Grosseto	Piacenza	Frosinone	Brescia	Grosseto	Spezia
Mantova	Ravenna	Lecce	Ravenna	Mantova	Lecce	Mantova	Albinoleffe	Mantova	Spezia	Lecce	Messina	Mantova	Piacenza
Messina	Avellino	Modena	Bari	Messina	Ravenna	Piacenza	Triestina	Messina	Bologna	Piacenza	Cesena	Messina	Rimini
Modena	Triestina	Piacenza	Messina	Pisa	Avellino	Ravenna	Modena	Modena	Frosinone	Ravenna	Vicenza	Modena	Treviso
Pisa	Lecce	Rimini	Vicenza	Spezia	Chievo	Rimini	Pisa	Pisa	Ravenna	Rimini	Albinoleffe	Pisa	Bologna
Ravenna	Rimini	Treviso	Brescia	Triestina	Rimini	Spezia	Messina	Triestina	Avellino	Spezia	Pisa	Triestina	Ascoli
Vicenza	Piacenza	Triestina	Cesena	Vicenza	Bologna	Treviso	Bari	Vicenza	Chievo	Treviso	Triestina	Vicenza	Lecce

ANSA-CENTIMETRI



Durissimo l'inizio dei friulani che ospitano il Napoli per poi doversi misurare con la Juventus a Torino già alla terza giornata

L'Udinese subito a San Siro contro l'Inter

Gli uomini di Marino avranno poi confronti più semplici con Reggina, Genoa, Parma e Atalanta

Il calendario di serie A 2007-2008



LE SOSTE
09/09/2007 qualif. Europei
14/10/2007 qualif. Europei
18/11/2007 qualif. Europei
30/12/2007 sosta natalizia
06/01/2008 sosta natalizia

TURNI INFRASETTIMANALI
mercoledì 26/09/2007
mercoledì 31/10/2007
mercoledì 27/02/2008
mercoledì 19/03/2008



6 ^a 30/9/07	27/2/08 (25 ^a)	7 ^a 7/10/07	2/3/08 (26 ^a)	8 ^a 21/10/07	9/3/08 (27 ^a)	9 ^a 28/10/07	16/3/08 (28 ^a)	10 ^a 31/10/07	19/3/08 (29 ^a)	11 ^a 4/11/07	22/3/08 (30 ^a)	12 ^a 11/11/07	30/3/08 (31 ^a)
Cagliari	Siena	Atalanta	Udinese	Atalanta	Torino	Catania	Sampdoria	Atalanta	Cagliari	Cagliari	Sampdoria	Atalanta	Milan
Empoli	Palermo	Catania	Livorno	Cagliari	Catania	Empoli	Atalanta	Fiorentina	Napoli	Catania	Sampdoria	Fiorentina	Udinese
Livorno	Fiorentina	Fiorentina	Juventus	Fiorentina	Siena	Genoa	Fiorentina	Inter	Genoa	Empoli	Roma	Inter	Lazio
Milan	Catania	Genoa	Cagliari	Juventus	Genoa	Lazio	Udinese	Juventus	Empoli	Genoa	Palermo	Palermo	Napoli
Napoli	Genoa	Inter	Napoli	Livorno	Lazio	Milan	Roma	Palermo	Parma	Juventus	Inter	Parma	Juventus
Reggina	Lazio	Lazio	Milan	Milan	Empoli	Napoli	Juventus	Reggina	Livorno	Lazio	Fiorentina	Reggina	Genoa
Roma	Inter	Palermo	Reggina	Reggina	Inter	Palermo	Inter	Roma	Lazio	Livorno	Udinese	Roma	Cagliari
Sampdoria	Atalanta	Parma	Roma	Roma	Napoli	Parma	Livorno	Sampdoria	Milan	Milan	Torino	Sampdoria	Empoli
Torino	Juventus	Siena	Empoli	Sampdoria	Parma	Siena	Reggina	Siena	Catania	Napoli	Reggina	Siena	Livorno
Udinese	Parma	Torino	Sampdoria	Udinese	Palermo	Torino	Cagliari	Udinese	Torino	Parma	Siena	Torino	Catania

13 ^a 25/11/07	6/4/08 (32 ^a)	14 ^a 2/12/07	13/4/08 (33 ^a)	15 ^a 9/12/07	20/4/08 (34 ^a)	16 ^a 16/12/07	27/4/08 (35 ^a)	17 ^a 23/12/07	4/5/08 (36 ^a)	18 ^a 13/1/08	11/5/08 (37 ^a)	19 ^a 20/1/08	18/5/08 (38 ^a)
Cagliari	Milan	Atalanta	Napoli	Empoli	Cagliari	Atalanta	Palermo	Fiorentina	Cagliari	Atalanta	Roma	Fiorentina	Torino
Empoli	Torino	Cagliari	Livorno	Genoa	Siena	Cagliari	Inter	Genoa	Parma	Cagliari	Udinese	Genoa	Atalanta
Genoa	Roma	Catania	Palermo	Inter	Torino	Catania	Udinese	Inter	Milan	Catania	Juventus	Inter	Parma
Inter	Atalanta	Fiorentina	Inter	Juventus	Atalanta	Empoli	Genoa	Juventus	Siena	Empoli	Reggina	Juventus	Sampdoria
Juventus	Palermo	Milan	Juventus	Lazio	Catania	Livorno	Juventus	Livorno	Atalanta	Empoli	Genoa	Livorno	Empoli
Lazio	Parma	Parma	Empoli	Livorno	Roma	Milan	Livorno	Napoli	Torino	Milan	Napoli	Napoli	Lazio
Livorno	Sampdoria	Roma	Udinese	Napoli	Parma	Parma	Reggina	Palermo	Lazio	Parma	Fiorentina	Palermo	Siena
Napoli	Catania	Sampdoria	Reggina	Palermo	Fiorentina	Sampdoria	Fiorentina	Reggina	Catania	Sampdoria	Palermo	Reggina	Cagliari
Reggina	Fiorentina	Siena	Lazio	Reggina	Milan	Siena	Napoli	Roma	Sampdoria	Siena	Inter	Roma	Catania
Udinese	Siena	Torino	Genoa	Udinese	Sampdoria	Torino	Roma	Udinese	Empoli	Torino	Livorno	Udinese	Milan

ANSA-CENTIMETRI

Il sodalizio ha anche le sezioni dedicate al sincronizzato e ai tuffi

Triestina Nuoto, 88 anni di successi e una voglia di grande rilancio

TRIESTE Nata nel 1919 l'Us Triestina Nuoto conta attualmente tre sezioni attive: nuoto, sincronizzato e tuffi. «Gli anni moderni hanno consigliato una specializzazione maggiore delle società sportive e pertanto abbiamo sciolto negli scorsi anni la storica sezione di pallanuoto», spiega il responsabile del settore nuoto, Andrea Galimberti. La politica seguita per la sezione nuoto è quella di puntare sulla qualità e a questo scopo grande sforzo è stato riposto nella ristrutturazione della scuola nuoto il cui timone è stato affidato alla giovane, ma esperta coordinatrice Laura Coretti. «L'aggiornamento tecnico degli istruttori è una linea che la società intende perseguire nei prossimi anni per elevarne ulteriormente le capacità tecniche», rimarca Galimberti.

La squadra Propaganda ha proposto 13 finalisti alla fase finale regionale, mentre gli Esordienti sono giunti terzi ai campionati regionali. Gli Esordienti B hanno evidenziato un gran numero di interessanti giovani promesse che vanno dai nomi di Lorenza Garau e Davide Galimberti a quelli emersi quest'anno di Daniele Jauscek, dorsista di grande talento, Andrea Scapini, grintoso e polivalente, Matteo Esposito, Max Bruchi, Beatrice Forleo e dal sorprendente ranista Lorenzo Della Valle. Gli Esordienti A hanno portato agli onori il talento di Paolo De Petris, convocato nella rappresentativa regionale, dell'elegante Costanza Giannini,

LA SCHEDA

TRIESTE Lo staff dirigenziale dell'Us Triestina Nuoto è formato dal presidente Renzo Isler, dai vicepresidenti Franco Bandelli e Barbara Pozar, dal responsabile del settore nuoto Andrea Galimberti, dai responsabili del settore nuoto sincronizzato Patrizia Moratto e Roberto Dorrei, dal responsabile del settore tuffi Barbara Pozar e dal responsabile settore master Luciano Martinuzzi. Lo staff tecnico del nuoto è formato dai referenti della squadra assoluti Fulvio Zetto ed Alessandra Giannola, dalla coordinatrice della scuola nuoto Laura Coretti, dagli allenatori degli Esordienti A Riccardo Ledi ed Ivan Bozic, dagli istruttori della squadra Esordienti B Laura Coretti e Luca Mirabile e dai responsabili della squadra Propaganda Martina Giacaz e Stefania Cappellani. Il responsabile delle relazioni con la stampa è Andrea Galimberti. Negli ultimi anni, per venire incontro alla grande espansione delle attività natatorie di tipo amatoriale, è stata aperta anche una sezione master.

del tenace Brian Iarz, del leggero delfinista Gabriele Antolovich, dei ranisti Mattia Prennushi e Michela De Petris.

Attualmente, nell'era successiva all'esplosione e consacrazione di Nicola Cassio, la squadra è in una fase di ricambio generazionale, essendo molto giovane. Nonostante ciò è subito emerso il nuovo talento classe '89 Piero Codia, già campione italiano juniores 2006 nei 100 dorso. Alle sue spalle alcuni giovani della categoria Ragazzi molto interessanti. Andrea Matelich, classe '91, detentore del record regionale di categoria nei 200 delfino, Tea Isler, poliedrica mistista classe '93 dalla nuotata fluida e naturale ora incisiva anche nel dorso e Luca Slobic, classe '92, delfinista, ma cresciuto molto a stile libero nell'anno in corso e il capitano e veterano Andrea Gergic, «trait

d'union» tra la squadra storica e le nuove leve.

L'attività del settore nuoto sincronizzato viene coordinata da Sergio Astolfi coadiuvata da un gruppo di giovani istruttrici che provengono dall'attività agonistica, mentre il settore tuffi quest'anno è stato gestito oltre che dalla collaudata Sabrina Manzato dall'istruttore ungherese Csaba Molaj che ha dato ulteriore carica alla crescita del piccolo gruppo di tuffatori agonisti che conta su Nicholas Brezzi, Federica Del Piero, Erika Del Puppo, Nina Isler e Lucia Pittini. La Triestina Nuoto ha organizzato recentemente due manifestazioni: il Memorial Internazionale Romana Calligaris e il Trofeo di Barcola di Fondo e Mezzofondo in acque libere, due kermesse che hanno attratto complessivamente circa 500 atleti.

Riccardo Tosques



La squadra delle tuffatrici della società alabardata



La squadra di Esordienti B della Triestina

NUOTO

Propaganda, Pallanuoto Trieste ai vertici provinciali

na si è classificata seconda nella finale A dei 50 stile libero '96.

Tra gli Esordienti, invece, si sono messe in luce Gessica Purich e

Alice Marcori ai campionati del Friuli Venezia Giulia: la prima nuotatrice ha vinto i 100 dorso ed è arrivata seconda nei 100 stile libe-

PALLANUOTO

TRIESTE Gli ultimi botti stagionali, a livello di waterpolo, per la Pallanuoto Trieste arrivano dal settore giovanile. La squadra femminile delle Ragazze ha ben figurato a Rovigno in un triangolare in cui ha battuto dapprima le padrone di casa del Delfin per 10-8 e poi ha regolato per 14-11 una selezione croata (formata per lo più da rappresentanti del Primorje, appena laureatosi campione di categoria in Croazia). La compagine giuliana, condotta in panchina da Giuseppe Bergamasco, era composta da Parovel, Smotlak, Cante, Pomic, Paschos, Maso e Di Giovanni. In campo maschile il team triestino ha archiviato da poco la terza piazza colta al torneo di Capodistria, manifestazione riservata ai '92 e ai '93, ma affrontata dalla Pallanuoto Trieste con elementi del '93 e del '94. A seguire c'è stata la partecipazione, dopo diversi anni, alle finali nazionali Ragazzi di Camogli, dove la compagine di Janez Vodopivec si è classificata ottava dopo essersi arresa alla Fiorentina per 16-8, al Vigevano per 12-10, al Plebiscito Padova per 17-0 e al Nervi per 11-2.

ro, la seconda atleta si è aggiudicata la medaglia d'argento nei 100 rana e quella di bronzo nei 50 farfalla. Il club presieduto da Enrico Samer è nato nel 2003, puntando sulla pallanuoto, ma a partire dal 2005 si è dedicato anche al nuoto, potendo sfruttare al meglio la piscina di San Giovanni che ha in gestione.

«L'attività del nuoto e della pallanuoto non sono in contrasto fra loro - afferma il responsabile della scuola nuoto Lucio Caproni -. Anzi sono complementari e possono coesistere fino a una certa età. A chi fa nuoto cerchiamo di gestire i primi rudimenti della pallanuoto tramite dei giochi con la palla e delle partitelle. È un modo per variare gli allenamenti e far divertire i bambini, che si cimentano anche in alcune prove di salvamento proprio in quest'ottica. Nella prossima stagione saremo presenti pure tra gli Esordienti A, oltre ad avere una ventina di esordienti B con cui spero che saremo competitivi in ambito regionale».

m. la.

L'INTERVISTA

Ghisellini, una scelta controcorrente

Elia: «Calcio, che noia Più bello il pinnato»

TRIESTE Seppure al suo primo anno di nuoto pinnato, Elia Ghisellini è convinto di aver trovato finalmente il suo sport ideale. Nato a Trieste l'11 novembre 1994 il giovane atleta del Circolo Ghisleri ha speso lodevoli parole per questa disciplina: «È più bello del nuoto normale, data la velocità che l'uso della pinna permette di raggiungere e poi è molto divertente».

Iscritto alla scuola Stuparich, Elia ha un forte interesse verso le discipline scientifiche. Matematica e informatica sono infatti le materie preferite, data anche la grande passione verso i computer. Nel tempo libero il giovane Ghisellini ama andare a zonzo con gli amici: meta preferita il centro commerciale Le Torri d'Europa. In fase di trasloco assieme ai genitori verso una zona più centrale della città, Elia trascorrerà il mese di agosto al mare con gli amici oppure a fare allenamenti di nuoto pinnato nella zona antistante alla zona chiamata California. Negli ultimi mesi il piccolo Ghisellini ha partecipato a

diverse gare tra le quali il trofeo di Ravenna e le competizioni a carattere regionali.

Prima di dedicarsi a questo sport sempre più in via di sviluppo, Elia ha provato diverse discipline come ci spiega il diretto interes-

sato: «Ho fatto calcio col Ponziana, con l'Altura e poi con il Montebello Don Bosco, ma mi annoiavo e così ho scelto di provare il nuoto pinnato».

Tra qualche giorno Elia dovrebbe recarsi al cinema a vedere due film di suo in-

teresse: Transformers e I fantastici 4.

Hai qualche compagno di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?

Direi che vado d'accordo davvero con tutti.

C'è un piatto di cui sei particolarmente ghiotto?

Il pesce è il mio cibo preferito, anche se mangio quasi tutto.

Cosa vorresti fare da grande?

Non lo so, qualcosa che abbia a che fare con i computer magari.

Hai qualche animale in casa?

Ho due pesciolini rossi e 5 canarini.

Ti piace guardare la televisione?

Parecchio.

Cosa preferisci guardare?

Un po' di tutto, dai cartoni animati ai film horror.

Qual è il tuo cartone preferito?

I Simpson e Dragonball.

Sai già che scuola farai terminate le medie?

Credo il liceo scientifico Galilei.

r.t.



Elia Ghisellini, giovanissimo atleta del Circolo Ghisleri

IL PERSONAGGIO

Piccinin punto di forza del settembello di Pino

Luca: storia, musica e tanta pallanuoto

ché ragionando risolvi tutti i problemi».

Nel numeroso gruppo degli Esordienti Luca ha un amico con il quale va particolarmente d'accordo: «Sono tutti simpatici, ma ho più confidenza con Michele Pajero, anche perché en-

trambi siamo appassionati di musica e spesso ci vediamo anche al di fuori degli allenamenti», ci spiega Luca, che tra i suoi hobby annovera il pianoforte.

Grande è la stima del loquace Piccinin verso il proprio allenatore Franco Pi-



Luca Piccinin, un pilastro della Pallanuoto Trieste Esordienti

no: «Quando ci alleniamo ci fa provare nuovi schemi e poi ci ha sempre dato forza per migliorarci anche quando le cose inizialmente non andavano benissimo». Da grande il desiderio di Luca sarebbe quello di rimanere nel mondo della musica, diventando un compositore o un concertista.

Guardi la televisione?

Guardo le partite di pallanuoto, calcio, basket, atletica e poi film storici o di genere fantasy.

Visto che ti piace la storia, in quale epoca ti sarebbe piaciuto vivere?

Le mie epoche preferite sono il '700 e l'800.

Ti piace leggere?

Sì, soprattutto libri di fantasy. E poi mi piace anche scrivere.

Sei figlio unico?

No, ho una sorella di 6 anni di nome Sara che fa nuoto.

Hai un piatto preferito?

Sì, gli spaghetti col ragù.

SINCRONIZZATO

Dignitosa prestazione della formazione triestina ai campionati italiani Juniores

L'Unione figura fra le migliori venti squadre d'Italia

TRIESTE L'Unione sportiva Triestina Nuoto ha ballato al cospetto delle migliori compagini di sincronizzato in occasione dei campionati italiani estivi juniores (riservato ad atleti dai 14 ai 17 anni). La compagine giuliana, iscritta alla serie A2, si è ritrovata a Gubbio in un lotto di 19 sodalizi, di cui 12 iscritte alla A1, che schieravano sincronette che sono nel giro della nazionale.

Nella prova di squadra l'Ustn si è piazzata diciannovesima, presentando Arianna Molino, Virginia Negro, Veronica Dordei, Martina Moderc, Benedetta Moras e Carolina Squeglia. Nella combinata, invece, il club del presidente Renzo Isler è giunto diciottesimo, utilizzando in

tutto otto elementi, ovvero le sei giovani appena citate affiancate da Virginia Dordei e Nicoletta Civran.

Così Marzia Liuzzi, allenatrice del gruppo sincro alabardato al pari di Monica Liso Sesona, in merito alle performance delle sue pupille: «Sia nella squadra che nella combinata hanno fatto degli ottimi esercizi, prendendo dei punteggi anche di molto superiori alla sufficienza. Pure in questo caso, però, vale lo stesso discorso fatto per i campionati assoluti. In Italia ci sono una sessantina di società che praticano nuoto sincronizzato, ma a questa manifestazione ce ne erano solo diciannove e per questo i nostri risultati possono essere negativi. In re-

altà sono positivi: siamo vicini alle squadre italiane più forti, soprattutto se si guarda la differenza di punteggio tra noi e le tredicesime, che è molto bassa. Dalla dodicesima classificata in su, invece, i punteggi sono abbastanza più alti e tale livello non è ancora alla nostra portata».

La Liuzzi poi aggiunge: «Resta il fatto che non siamo diciannovesime su diciannove, ma su sessanta. Apparire formalmente tra le ultime ha rattristato un po' le nostre atlete, per quanto abbiano ricevuto i complimenti di un componente dello staff azzurro e spero che prossimamente ci siano più club al via. I costi di una trasferta sono però elevati e molti team ritengono che

non valga la pena sostenerli solo per eseguire due esercizi».

Negli obbligatori i piazzamenti registrati sono stati i seguenti: Arianna Molino 121.a, Virginia Negro 126.a, Martina Moderc 134.a, Veronica Dordei 139.a, Carolina Squeglia 141.a, Nicoletta Civran 142.a, Virginia Dordei 143.a e Benedetta Moras 144.a. «In questa uscita si poteva fare effettivamente meglio, non avendo dato il 100% - analizza ancora la Liuzzi -. C'è stato comunque poco tempo per lavorare sugli obbligatori, essendoci concentrate sul cambio di esercizio per la prova di squadra e per il libero combinato a seguito dell'assenza di Elena Piccioli».

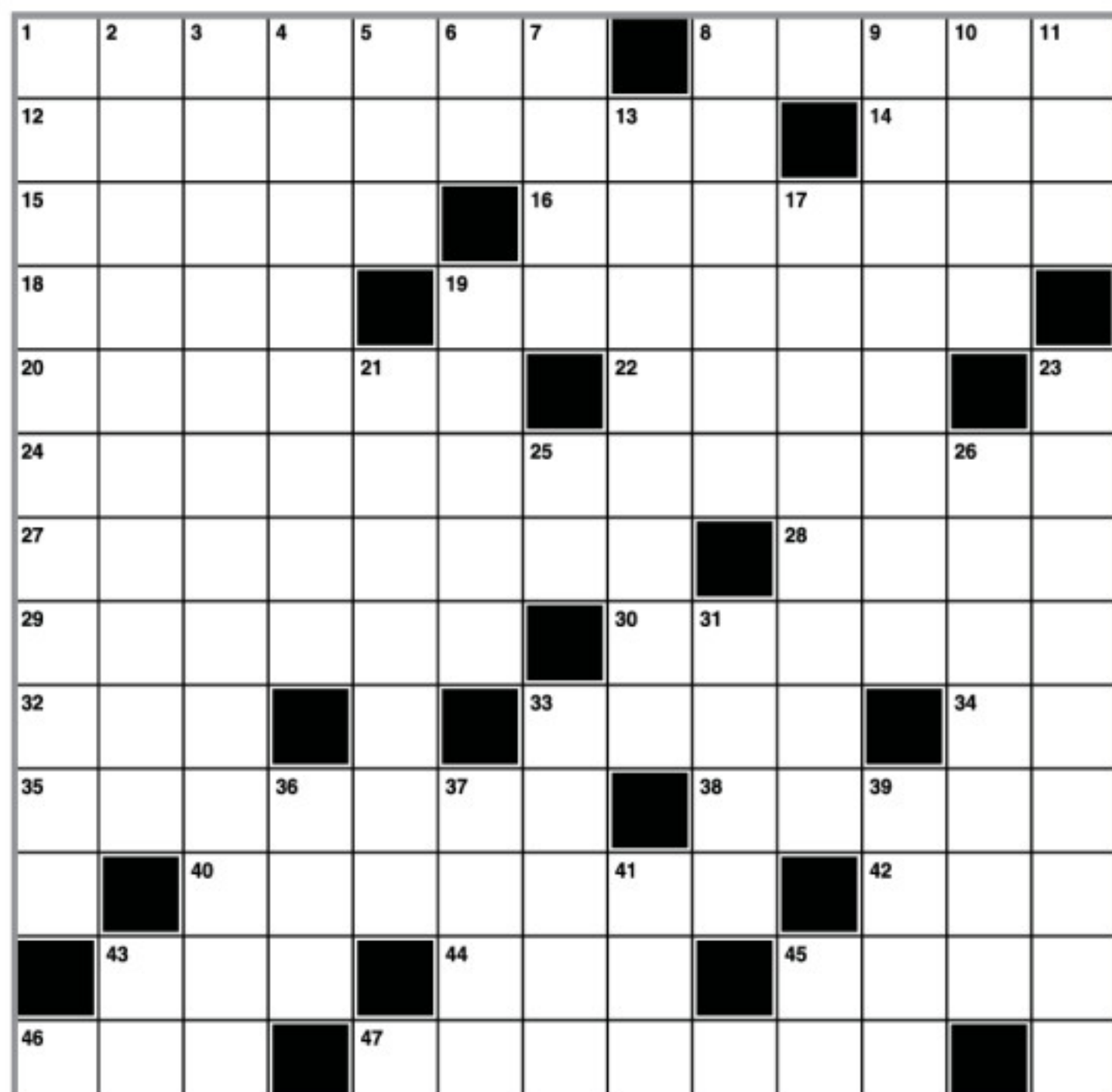
Massimo Laudani



La squadra di sincronizzato della Triestina Nuoto che ha partecipato ai tricolori Juniores

CRUCIVERBA

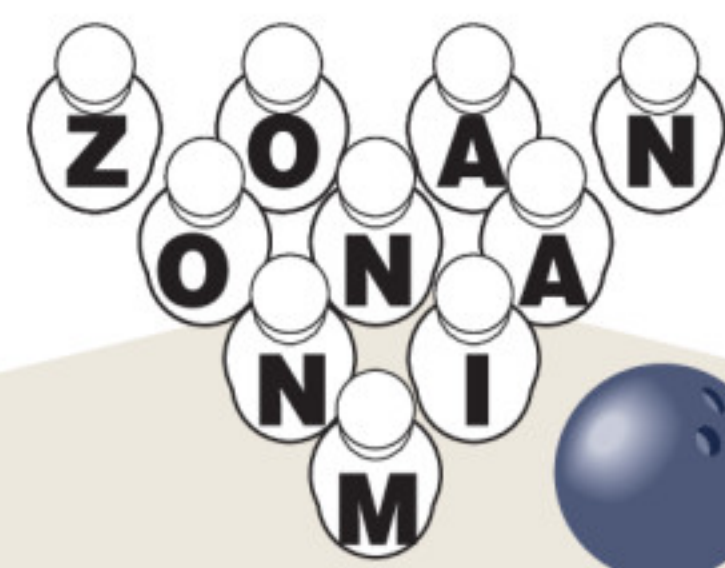
Orizzontali: 1. Fa le veci della superiora di un convento - 8. La Maraini che fu compagna di Alberto Moravia - 12. Lo tenta il temerario - 14. Cantano *Imitation of life* - 15. Tutt'altro che diluiti - 16. La sua "forza" nel titolo di un'opera verdiana - 18. Tra erre e ti - 19. Lesione cutanea causata da estremo calore - 20. Una nota "Banda" comico-musicale - 22. Pungenti e penetranti - 24. La ginnasta romena che vinse tre ori alle Olimpiadi del '76 (5, 8) - 27. Completamente sterilizzata - 28. Grande lago salato dell'Asia centrale - 29. Quello di vernice protegge la superficie - 30. Sono totalmente privi di energia morale - 32. Sei diviso due - 33. I "moon" che si calzano sulla neve - 34. In riga - 35. L'antenato del gioco rilanciato col nome di *Othello* - 38. L'eminenza del palmo della mano - 40. Dolore all'orecchio - 42. Raganella - 43. Arto pennuto - 44. Bagna il Tirolo - 45. Il paradiso terrestre - 46. Un numero pari - 47. Morto... che riappare ai vivi.



Verticali: 1. Supporti per registrare e riprodurre immagini e suoni - 2. Bella modella e attrice spagnola (4, 6) - 3. Degno di attenzione, notevole - 4. Affermata con certezza - 5. Tra i suoi presidenti Sergio Zavoli e Claudio Petruccioli - 6. La Bergman di *Casablanca* (iniz.) - 7. Terribile malattia infettiva (sigla) - 8. Christian, testimonial della TIM - 9. Folta capigliatura... da leone - 10. Mammiferi... ridenti - 11. Nasconde l'esca - 13. Luogo molto sudicio - 17. Attaccante che ripiega in appoggio alla difesa - 19. Porta di casa - 21. Disgrazia, sventura - 23. Tecnica di oreficeria - 25. Foca senza testa né coda - 26. Alimento a base di uova di storione - 31. Guancia... poetica - 33. Un pasticcino ripieno - 36. È venerabile quella degli anziani - 37. Un indumento intimo - 39. L'asilo per i bimbi più piccoli - 41. Il numero che distingue gli appartamenti di un edificio (abbr.) - 43. L'oro per i chimici - 45. ... - Medici in prima linea.

BOWLING

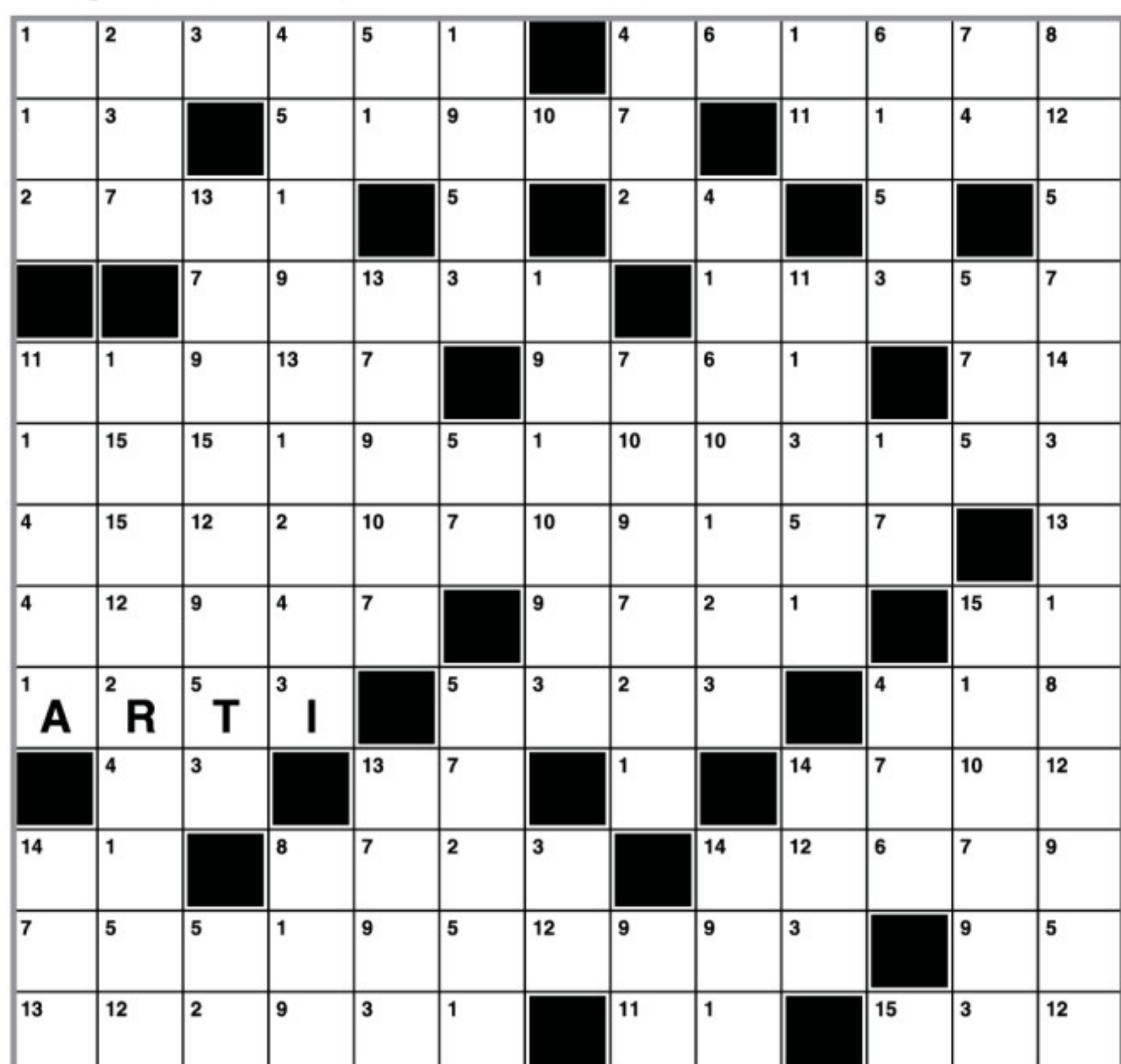
Ogni birillo una lettera. Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole



Strike: _____
Spare: _____

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.



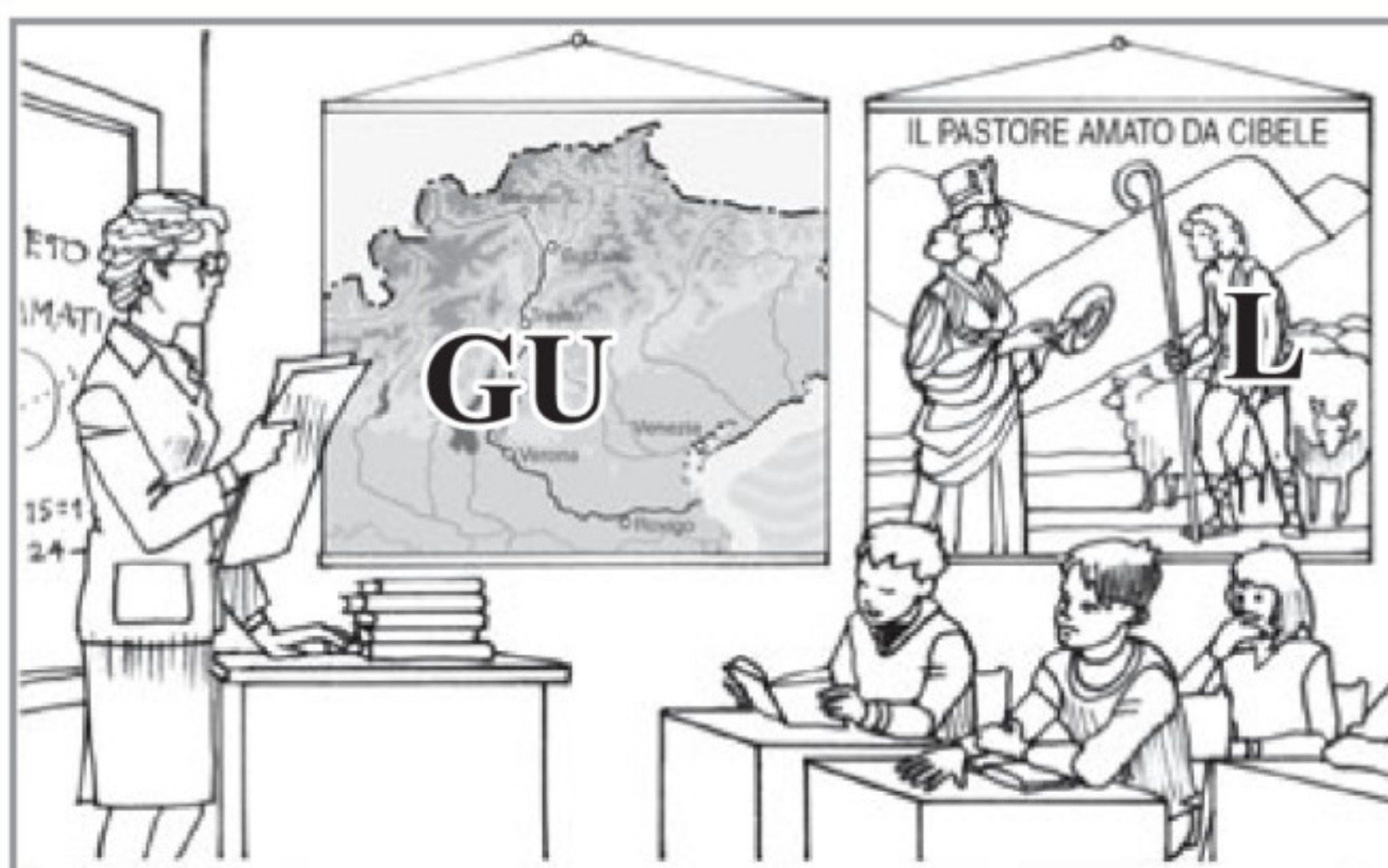
ANAGRAMMA

Fine settimana bucolico

Domenica son stato a passeggiare per un xxxxxxxx ameno, tra le fronde di platani ombreggianti, che in un mare d'xxxxxxxx profumate si confonde...

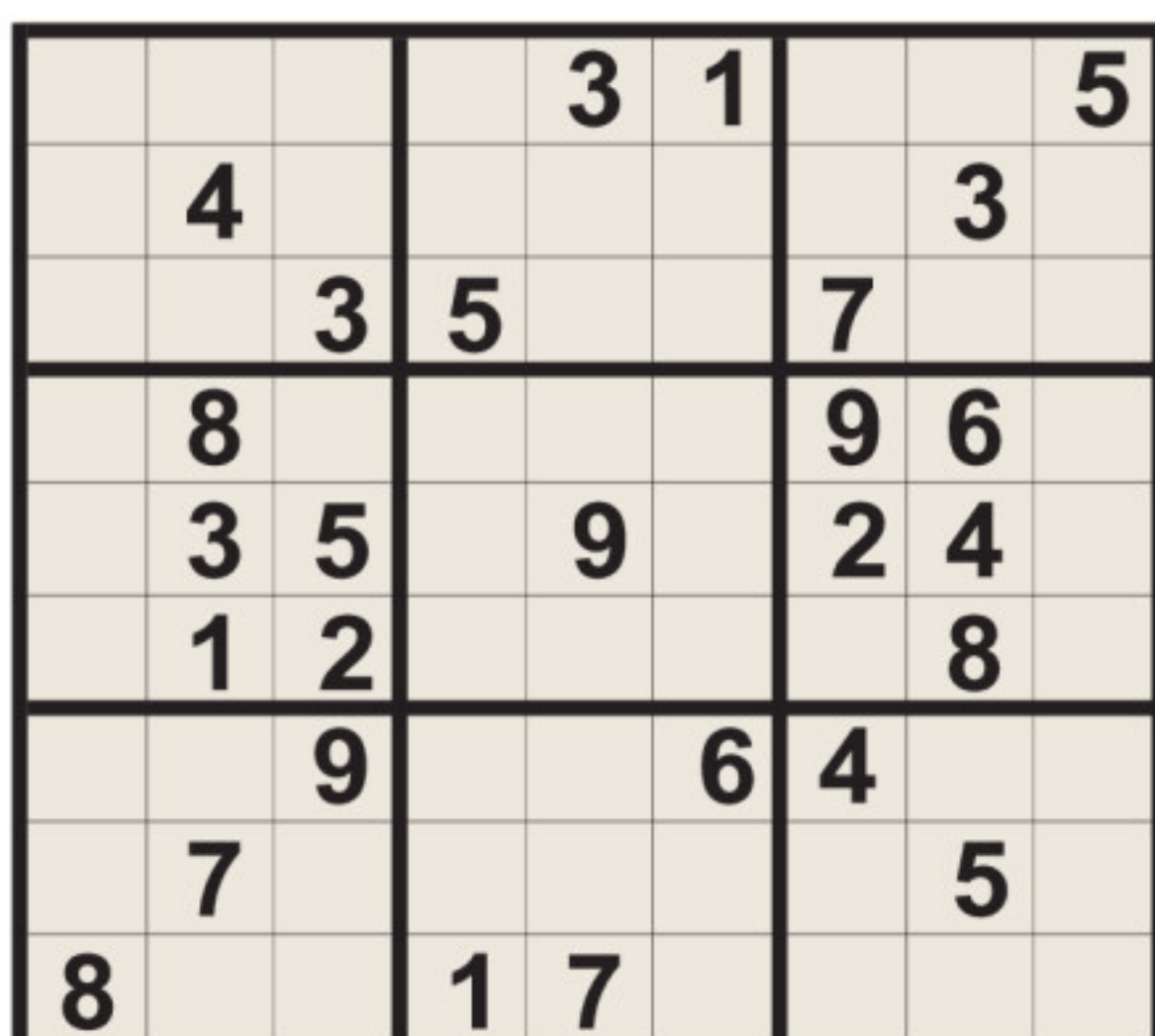
REBUS

(5,6)



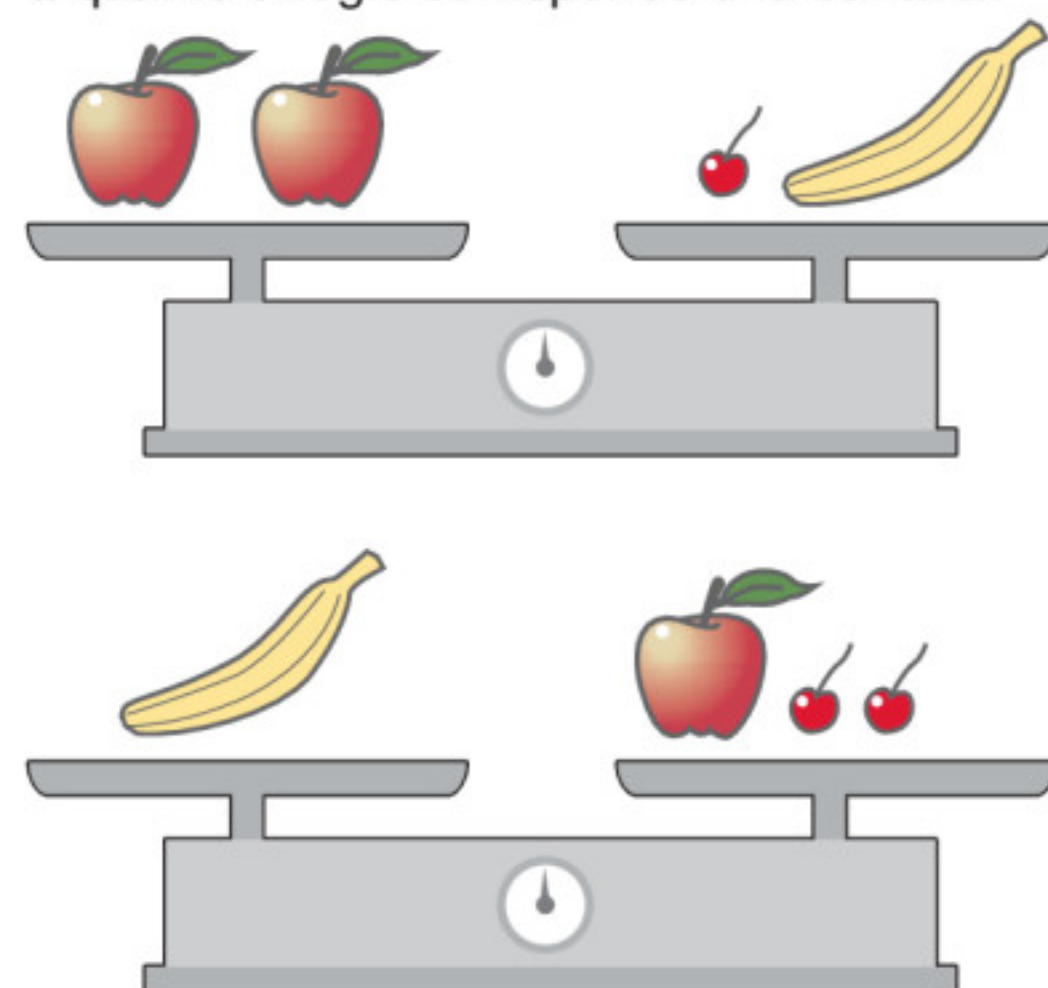
SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quante ciliegie corrisponde una banana?



PAPPADRILLO



Dieci animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

GALLOPE
SANGUIRILLA
QUARIONE
SARCONDA
SCIOTE
STOMPANZÈ
ANASUGA
ANTIDINA
COYGLIA
GOLINA

SOLUZIONI



Cruciverba



Cruciverba crittografato



Sudoku

coyote, gorilla
scimpanzè, storione, anaconda, antilope,
gallina, sanguisuga, quaglia, sardina,
Pappadrillo:
una banana corrisponde a 5 ciliegie
Bilancia:
Rebus: GU Adige, L. Ati = Guadi gelati
Anagramma: sentiero - ortensie
nomina-zona
strike: manzoniano; un possibile spare:

Svolta consigliata.

3 ANNI

HYUNDAI ALPINA

PRIMA RATA NEL 2008

TUCSON e SANTAFÉ

GARANZIA FINO A 7 ANNI

TUCSON da € 19.690
comprensivo di sconto incondizionato.
Oppure da € 17.690 comprensivo
di sconto incondizionato e € 2.000
di incentivo statale per rottamazione autoveicolo.

**Finanziamenti Eccellenti
con ZERO ANTICIPO,
ZERO MAXIRATA, ZERO PROBLEMI,
Prima Rata dal 2008 da € 199**

Pietra di paragone.

**Motori 2.2 CRDI VGT 155CV e 2.7 benzina V6 189CV.
tutti Euro 4 4wd tod - da 28.900 euro**

HYUNDAI e CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979 AL VOSTRO SERVIZIO - z.i. Noghère - Trieste 040 231905

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

MOBILI

su tutta
la mostra fino al

45%

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

Continua dalla 25.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante tel. 34884427199. (A00)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone compiacente riservata disponibile massaggiatrice 3335041689. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente gattina completissima ti aspetta. 3385337266. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (A00)

A.A.A.A. NOVITÀ giovane molto sexy focosissima preliminari chiamami 3346172519. (A00)

A.A.A. GORIZIA bella ragazza piccantissima caldissima riservata ti aspetta. 3342190173. (A00)

A.A.A. GORIZIA massaggiatrice mani d'oro esegue massaggi per appuntamento 3209484437. (B00)

A.A.A. MONFALCONE bella gattina coccolona piena di fuoco ti aspetta. Chiamami. 3883415822. (C00)

A.A.A. MONFALCONE novità 7.a naturale completissima calda disponibilissima preliminari. 3348114292. (C00)

A.A.A. MONFALCONE sensualissima completissima calda coccolona da impazzire disponibilissima. 3464935480. (C00)

A.A.A. NOVITÀ bellissima diavolella preliminari lunghi non stop. 3387228828. (A00)

A.A.A. NOVITÀ Trieste coccolona fondoschiene sballo preliminari lunghissimi non stop. 3803637282. (A00)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. 3345959117. (A4559)

A.A.A. TRIESTE nuova ragazza mulatta chiara 5.a naturale dolcissima. 3207684485. (A4793)

A.A.A. TRIESTE prima volta grossa sorpresa 5 misura trasgressiva. 3389140867. (A00)

A.A. GORIZIA nuovissima dolcissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 3313425452. (A00)

A.A. TRIESTE dolcissima simpatica coccolona 6.a naturale formosa notte fonda. 3205735185. (A00)

A.A. TRIESTE Somalia femminile disponibile trasgressiva grossa sorpresa non stop 3297636040. (A00)

A. TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti giorni molto carina gentilissima. 3895806982. (A00)

ANCARANO bionda alta con tacchi a spillo padrona molto disponibile ti aspetta. 0038641-548695. (A4686)

BELLA calda 5 M riceve per momenti di relax non stop. 3403371657. (A00)

BELLA signora conoscerebbe distinti, 3805023280. (A00)

BIZZARRE casalinghe 899221184 Capricesex 0088. 193.980.38 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A4541)

ITALIANISSIMA Angelica mora femminile grossa sorpresa accogliente ambiente climatizzato Trieste. 3208525915. (A00)

LA bellissima modella croata ti aspetta. Non rispondo a anonimi. 3479339227. (A00)

MONFALCONE APPENA arrivata bambolina esotica deliziosa incantevole preliminari bacio. 3484819405. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a m divertimento assicurato. 3338826483. (A00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

SEZANA tutti tipi massaggi, sauna, Jacuzzi ragazze slovene 0038631831785. (A4594)

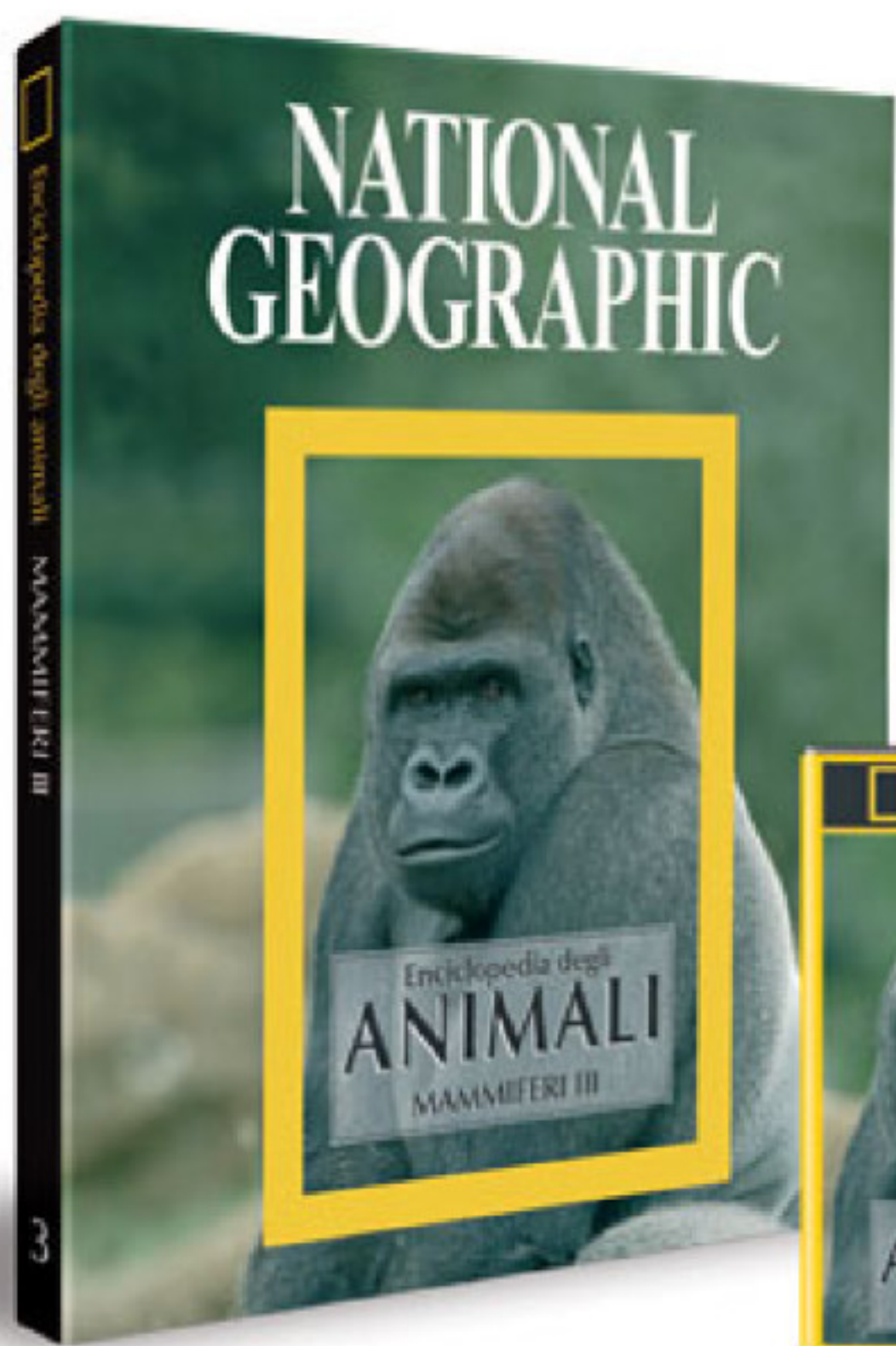
SLOVENIA salone Perla Lovek nuove ragazze per massaggi. 0038641863686 - 0038631419401. (A00)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacere senza limite 8m naturale snella non stop. 3293961845. (A4900)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

GALLERY Santa Croce ristorante (vendita attività), ampi spazi interni/esterni, grande potenzialità per diverse attività-eventi. Cod. 2A/P tel. 040/2908343. www.gallery-immobiliare.com

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI



Una collana in 21 volumi + DVD realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

Volume - Mammiferi III

• Insettivori • Lemuri volanti • Tupaie • Pipistrelli • Proscimmie • Scimmie • Scimmie antropomorfe

DVD- Mammiferi III

• Dian Fossey è una studiosa divenuta ormai una figura mitologica. Ha dedicato diciotto anni della sua vita allo studio dei gorilla sui monti Virunga. Bob Campbell, fotografo e documentarista, è stato incaricato da National Geographic di seguire le ricerche della Fossey. Parte di questo lavoro, rimasto inedito è ora svelato in questo imperdibile documentario. Un lavoro che come nessun altro mostra lo straordinario rapporto tra Dian Fossey e i suoi gorilla.

• Scene di vita in natura dei primati più vicini a noi: gli scimpanzé. Questo video presenta anche le immagini che documentano le sorprendenti scoperte dell'ultima generazione di ricercatori: l'apparente capacità degli scimpanzé di curarsi con le piante, di pianificare la caccia in gruppo o di mettere a punto strategie di guerra per la conquista del territorio.

3° LIBRO + DVD



È in edicola la 3^a uscita "Mammiferi III" a € 9,90 in più a richiesta con **IL PICCOLO**

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo temporanei e sporadici annuvolamenti sui rilievi alpini e sui rilievi appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso a parte locali e brevi addensamenti al primo mattino sulla Sardegna occidentale. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo temporanei e parziali addensamenti sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sul settore alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani nelle zone interne peninsulari a ridosso dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** cielo sereno, durante le ore più calde formazione di nubi cumuliformi nelle zone interne della Calabria.

TEMPERATURE

REGIONE

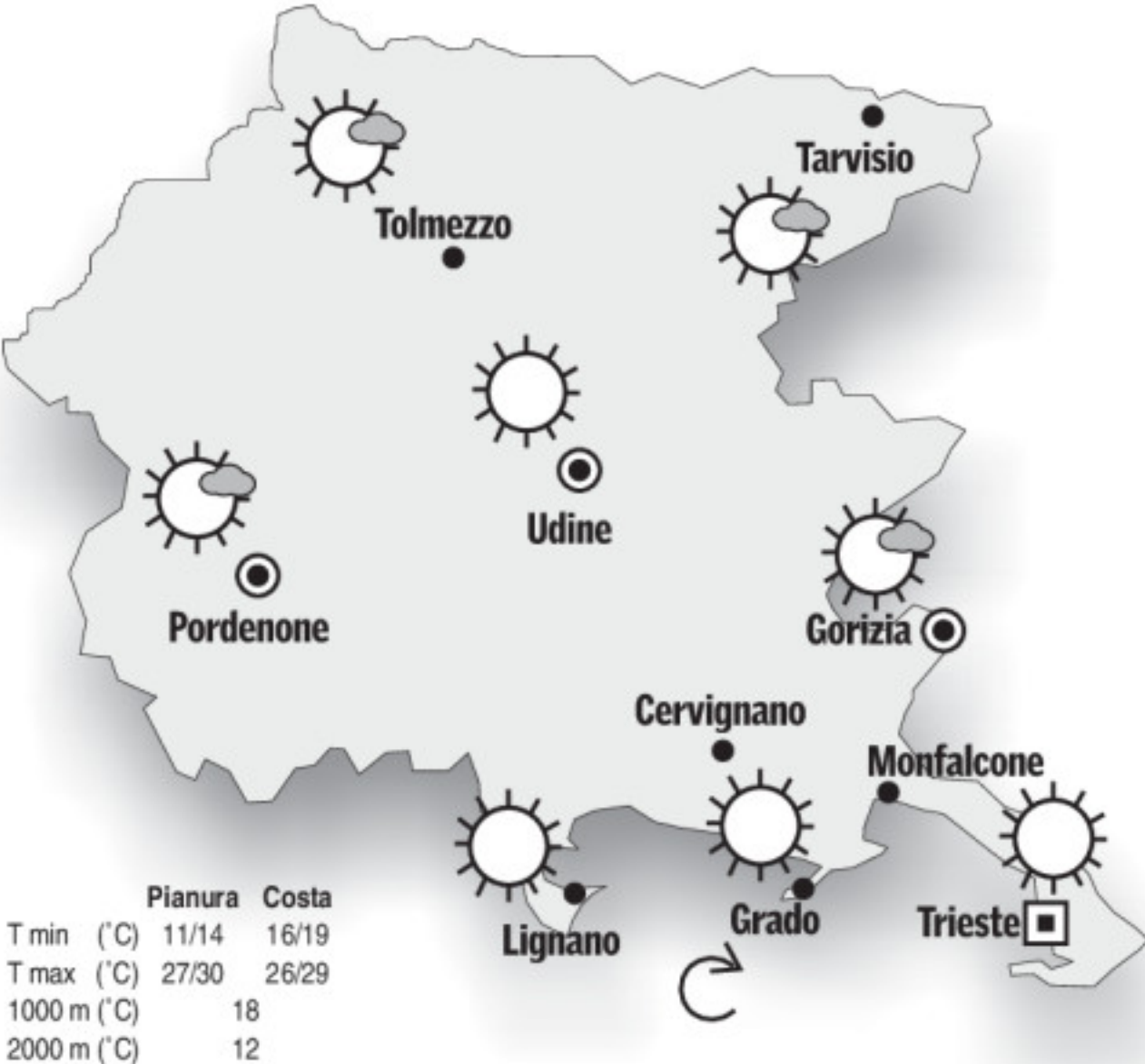
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	17,6	21,5
Umidità	39%	
Vento	49 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria	1017,6
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	15,3	22,9
Umidità	34%	
Vento	8,8 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	12,3	22,1
Umidità	41%	
Vento	14 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	16,1	23,5
Umidità	27%	
Vento	15 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	10,3	23,3
Umidità	40%	
Vento	2,6 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	14,4	22,3
Umidità	36%	
Vento	17 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	14,0	22,1
Umidità	36	
Vento	12 km/h da E-N-E	

ITALIA

BOLZANO	14	27
VERONA	18	26
AOSTA	np	24
VENEZIA	16	24
MILANO	18	25
TORINO	16	23
CUNEO	16	23
MONDOVI	17	20
GENOVA	19	27
BOLOGNA	17	25
IMPERIA	23	26
FIRENZE	22	29
PISA	22	28
ANCONA	19	24
PERUGIA	20	26
L'AQUILA	18	25
PESCARA	19	23
ROMA	20	29
CAMPOBASSO	17	22
BARI	24	28
NAPOLI	21	30
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	26	31
PALERMO	24	28
MESSINA	26	32
CATANIA	19	32
CAGLIARI	21	31
ALGHERO	22	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

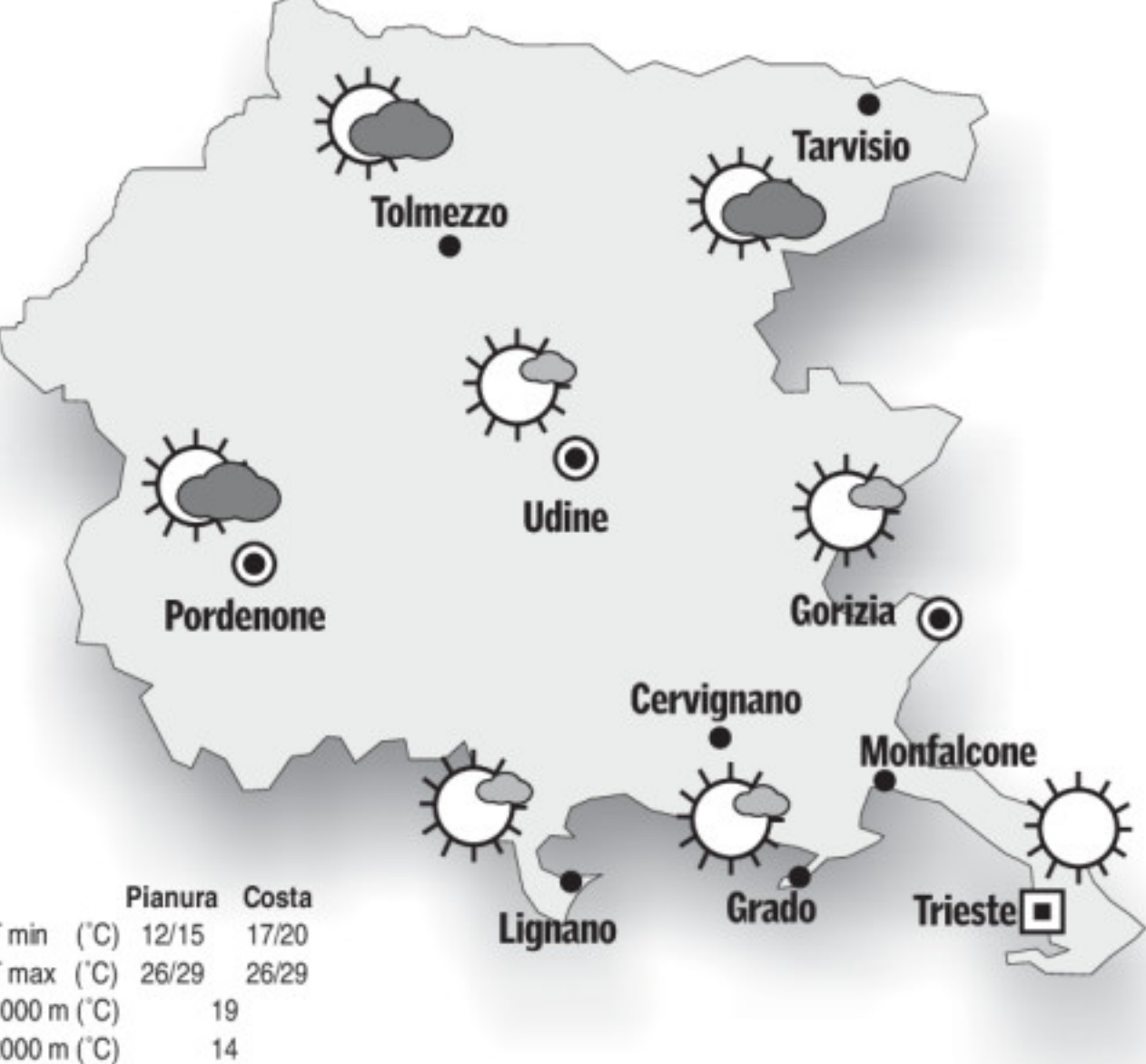


OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Al mattino, sulla costa, soffierà ancora moderato vento da nordest, in seguito vento di brezza. Temperature minime ancora basse per il periodo.

DOMANI. Al mattino e per la prima parte della giornata tempo gene-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



ralmente soleggiato. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità alta e stratificata. Nel corso della notte si potranno avere le prime piogge in montagna.

TENDENZA. Cielo da variabile a nuvoloso con piogge e locali temporali. Vento di Bora, specie sulla costa. Temperature in diminuzione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	24,7	5 nodi NE	12,15 +50	5,37 -64
MONFALCONE	poco mosso	24,5	6 nodi E	12,20 +50	5,42 -64
GRADO	poco mosso	24,2	5 nodi ESE	12,40 +45	6,02 -58
PIRANO	poco mosso	24,8	5 nodi NE	12,10 +50	5,32 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	11 25	ZURIGO	7 19
LUBIANA	12 26	BELGRADO	13 30
SALISBURGO	11 23	NIZZA	20 28
KLAGENFURT	11 25	BARCELLONA	25 30
HELSINKI	12 17	ISTANBUL	23 31
OSLO	11 18	MADRID	18 35
STOCOLMA	12 20	LISBONA	17 40
COPENHAGEN	12 17	ATENE	23 35
MOSCA	15 22	TUNISI	24 33
BERLINO	13 16	ALGERI	17 33
VARSAVIA	11 17	MALTA	22 28
LONDRA	10 19	GERUSALEMME	22 31
BRUXELLES	8 18	IL CAIRO	25 36
BONN	7 16	BUCAREST	19 36
FRANCOFORTE	8 19	AMSTERDAM	10 18
PARIGI	10 22	PRAGA	8 17
VIENNA	8 21	SOFIA	14 36
MONACO	9 17	NEW YORK	22 31

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.



LEONE
23/7 - 22/8

Insistendo sulla vostra pignoleria riuscirete a guastare la giornata a voi e a coloro che vi sono vicino. Siate più malleabili e condiscendenti. Serata movimentata.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità sul lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e superiori. Riceverete un regalo.



TORO
21/4 - 20/5

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovreste cercare di chiarire con la calma indispensabile in questi casi.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Per questa giornata ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.



GEMELLI
21/5 - 20/6

In mattinata riuscirete a concludere parecchio, nel pomeriggio invece la disponibilità diminuisce sensibilmente. Non prendete tutto alla lettera. Fiducia in sé stessi.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene. Un invito.



AQUARIO
20/1 - 18/2

La giornata deve iniziare con un approfondito esame della situazione lavorativa. Soltanto dopo potrete prendere le necessarie iniziative, ma dopo lunghe riflessioni.



CANCRO
21/6 - 22/7

Gli astri vi aiuteranno nel lavoro, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata: siate più prudenti. Un invito.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

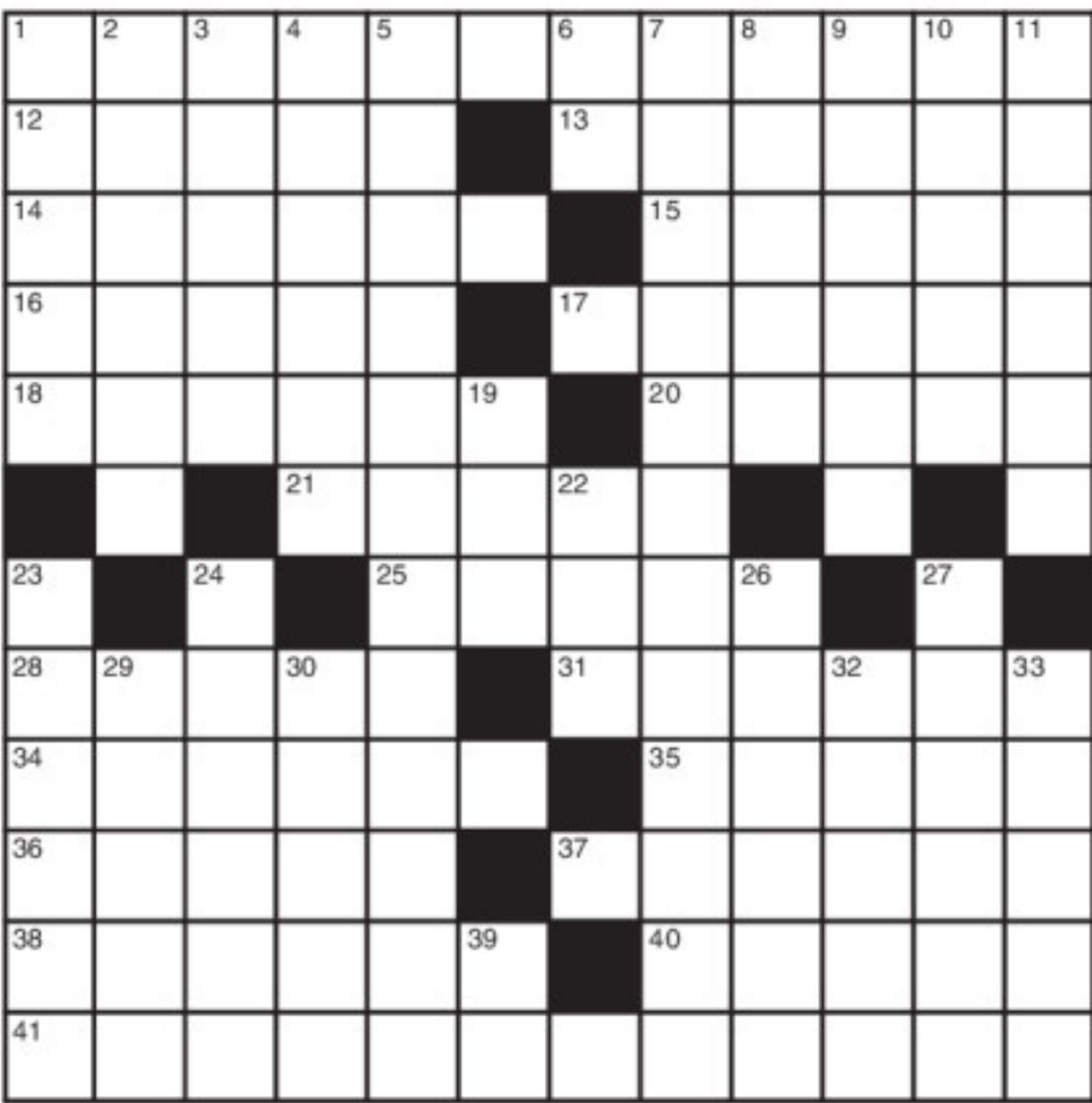
Siete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni nell'ambiente di lavoro. Cercate di controllarvi. Prudenza in amore: non tentate avventure.



PESCI
19/2 - 20/3

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per gli affetti. Riposo.

IL CRUCIVERBA



INTARSIO (5/3 = 8)
I vini romani
Sono molti realmente a sostenere che sono preziosi, specialmente quelli che rotondi s'impongono e compositi: sono famosi quelli dei Castelli.
Ciampolino

INDOVINELLO
Un brutto mi aggredisce
Mi ha già preso la testa fra le mani, quindi più volte ci ha infilato i denti e un gran taglio mi ha fatto. Ed io subisco e anche i soldi gli do... ma prima casco!
Fan

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Edificio in cui si produce - 12 Suscitò l'entusiasmo dei «descamisados» - 13 Il nome dello scrittore Pennac - 14 Così ha le braccia chi accoglie - 15 L'eroico Tito tra i martiri di Belfiore - 16 La madre del mitico Perseo - 17 Costume che si tramanda - 18 Sollecito nell'operare - 20 L'Istituto demografico (sigla) - 21 L'ippodromo del più famoso Derby - 25 Attrazione del luna park - 28 Imparate dal libro - 31 King, noto trombettista di jazz - 34 Un'infezione intestinale - 35 Lo sono i palloni da rugby - 36 Specie, qualità - 37 Notevole divertimento - 38 Tutt'altro che conosciute - 40 Il John cantante e tastierista rock - 41 Sinonimo di commemorazione.

VERTICALI: 1 Un'arma bianca - 2 Formano il perigonio - 3 Un comico Lello - 4 È largamente impiegato per preparare smalti - 5 Portato sulle scene - 6 Giorno... a rovescio - 7 Formava un trio con Tullio Solenghi e Anna Marchesini - 8 Era un ente previdenziale per gli statali (sigla) - 9 Proprio nulla - 10 La classe abolita nei treni - 11 Privato del ciglio - 19 Prefisso che vale «fuori» - 22 Si ricorda con Efialte - 23 È d'amore quello venduto da Dulcamara - 24 Perpetue, perenni - 26 Ne ha pochi l'asso - 27 L'ammiraglio vincitore a Trafalgar - 29 Li respinge il modesto - 30 German, astronauta russo - 32 Comune abruzzese - 33 Sobborgo periferico - 39 Estratto Conto.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il disoccupato.

Scarto:
Dante, date.



A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

LIDL

Conviene sempre!!!



dal 2 Agosto

Specialità iberiche


Formaggio di capra
240 g
€ 11,21/kg
2.69

Ala confezione


Acciughe sott'aceto
200 g
€ 16,45/kg
3.29

Ala confezione


Seppie in salsa al nero di seppia
153 g
€ 9,74/kg
1.49

Ala confezione


Cozze marinate

Fresche dalla Galizia

69 g
€ 21,59/kg
1.49

Ala confezione


Moscato - Vino da dessert

Viene prodotto esclusivamente con le uve della varietà Moscatel Romano. Il suo tipico colore giallo oro e il suo bouquet delicato è merito della conservazione in grandi botti di quercia. Può essere servito anche ben freddo come aperitivo.

15% vol. alcool

0,75 l
€ 5,32/l
3.99

Ala confezione


Brandy de Jerez 36%vol.

Brandy dal colore zinato da un sapore morbido e aromatico.

ambroato caratteristico particolarmente 36% vol. alcool

9.99

Ala confezione


Cava Arestel Brut Reserva
0,75 l
€ 4,39/l
3.29

Ala confezione


Sangria 7%vol.
1,5 l
€ 1,19/l
1.79

Ala confezione


Chorizo Ibérico/ Salchichón Ibérico

Salame iberico di carne suina o salame di carne suina con paprica

100 g
€ 16,90/kg
1.69

Ala confezione


Tovaglioli con fantasia a tema, 30 pezzi

Vari disegni
3 strati, ca. 33 x 33 cm

0.99

Ala confezione


Ceci, fagioli rossi o fagioli bianchi grandi, lessati
400 g
€ 2,23/kg
0.89

Ala confezione


Olive verdi giganti intere, con nocciolo

Olive verdi giganti con nocciolo

570 g
€ 4,37/kg
2.49

Ala confezione


Mandorle tostate e salate
250 g
€ 15,16/kg
3.79

Ala confezione


Mix di frutta e legumi secchi

Con fagioli, ceci, semi di girasole, mais e arachidi sbucciate tostate

250 g
€ 3,96/kg
0.99

Ala confezione


Padella per paella, 28cm

Materiale: acciaio smaltato
Ideale, grazie alla sua forma, per la preparazione di gustose paella

Ala confezione

7.99*

Tortilla di patate assortite

Nella varietà con speck o con cipolle

500 g
€ 3,38/kg
1.69

Ala confezione


Semi di girasole giganti
250 g
€ 4,76/kg
1.19

Ala confezione



Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lun. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

